IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00; «Musica Classica» CD € 2,90

ANNO 126 - NUMERO 55
MARTEDÌ 6 MARZO 2007
€ 1,00

La Farnesina reagisce dopo i 2 attacchi statunitensi con morti tra la popolazione: «Molto preoccupati per quanto accade»

Raid Usa in Afghanistan, Italia «turbata»

D'Alema: «Inchiesta sulle vittime civili». Oggi si vota il rifinanziamento della missione

Bertinotti: «Possibili le maggioranze variabili». Fi: solo furbizie della sinistra

ROMA L'Italia è «molto preoccupata» e «turbata» per quello che sta succedendo in Afghanistan. Lo afferma il ministro degli Esteri D'Alema commentando le notizie in arrivo da Kabul e dalle altre province afgane nelle ultime 48 ore in cui nel corso di due attacchi dei marines contro la guerriglia talebana sono stati uccisi anche 25 civili. In questo clima arroventato la Camera si accinge a votare la conversione in legge del decreto sulla partecipazione italiana alle missioni militari all'estero. Intanto il presidente della Camera Bertinotti e Fassino si dichiarano d'accordo con Amato che teorizza la possibilità di formare maggioranze variabili su alcuni temi di grande importanza. «Giochetti della sinistra» commentano da Forza Italia.

● *A pagina 3*

Patente sospesa fino a un anno per chi beve e guida

● *A pagina 4*

UNA SCELTA DIFFICILE

di **Renzo Guolo**

Le stragi di civili causate dalla reazione delle truppe americane a un attacco suicida a un loro convoglio e da un bombardamento aereo Usa contro i Talebani, inducono la Farnesina a palesare le sue preoccupazioni per la situazione in Afghanistan mentre in Parlamento si ridiscute rifinanziamento della missione italiana nel "Paese dei Monti". Giustamente il ministro degli Esteri D'Alema ha sottolineato come simili episodi possano facilitare il diffondersi di sentimenti ostili da parte della popolazione nei confronti delle forze Usa e Nato. Un'ostilità di cui la coalizione occidentale non ha certo bisogno in questa difficile fase. La situazione politica e militare nel Paese sta, infatti, prendendo una piega sgradita.

In attesa dell'offensiva di primavera, che il mullah Dadullah, comandante militare dei Talebani, annuncia sanguinosa per le forze alleate, si moltiplicano gli attacchi suicidi e gli attacchi contro le truppe occidentali si estendono anche fuori dalle province del Sud, tradizionali roccaforti degli "studenti di teologia". Il governo Karzai appare sempre più debole e si regge solo grazie alla presenza delle truppe straniere. Il presidente è indebolito anche dall'ostilità dei signori della guerra, che lo accusano di non firmare l'amnistia varata dalla Loya Girga, il parlamento in cui i *warlords* dominano. Amnistia destinata a lavare, con un colpo di spugna, i crimini di guerra di cui i mujaheddin si sono macchiati dopo la caduta del regime filosovietico di Kabul. Clemenza osteggiata dall'Onu e dalle organizzazioni dei diritti umani.

I "signori della guerra" si oppongono poi a qualsiasi tentativo di sradicare la coltivazione dell'oppio, trovando sintonia con i Taleban, un tempo ostili, per motivazioni religiose, al "fiore rosso".

● *Segue a pagina 2*

Varrella, esordio positivo Ma è Rossi il salvatore

MANTOVA La Triestina ferma il Mantova in casa nel posticipo della 5.a giornata di ritorno di B. Uno a uno il risultato finale. Virgiliani in vantaggio al 23' del primo tempo con Tarana, dopo che Mazzanotti si era fatto parare un rigore da Generoso Rossi. Nel secondo tempo, la pressione degli alabardati si concretizzava nel pari raggiunto su calcio di rigore concesso al 21', e trasformato da Allegretti. La Triestina, con questo pareggio, raggiunge il Bari in classifica a quota 30 con il primo punto conquistato con Varrella in panchina.

● *Nello Sport*

ECONOMIA

Industria, Trieste traino per il Fvg

A LCapital il 40% della Calligaris

Effetto Tokyo: giù le Borse Ue

● *Alle pagine 6 e 7*

Al cantiere della Grande viabilità: ha picchiato la testa su uno spigolo

Operaio cade da tre metri e muore

Il luogo dell'infortunio

TRIESTE Un operaio di 44 anni è morto ieri mattina alle 11 in un infortunio sul lavoro all'interno della galleria in costruzione tra Padriciano e Cattinara. La vittima è Lino Ruffoni, residente a Cosio, una frazione di Morbegno in provincia di Sondrio. Lino Ruffoni è precipitato dall'altezza di tre metri mentre stava fissando il cemento sulla volta della galleria. Un lavoro difficile e pericoloso. All'infortunio ha indirettamente assistito un collega che si trovava a pochi metri da lui e stava svolgendo le stesse operazioni sulla volta della galleria. L'operaio che si trovava sulla sommità di una scala a pioli all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra battendo la testa su uno spigolo di cemento morendo all'istante.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 20*

La previsione contenuta nel rapporto 2007 dell'Agenzia del lavoro del Fvg

All'economia regionale servono 7mila lavoratori extracomunitari

UDINE Era di 5mila e 700 unità nel 2004, è sceso a 5mila nel 2005 per poi risalire a 8mila nel 2006, e si avvia, per il 2007, a toccare quota 7mila. La richiesta di lavoratori immigrati nella regione Fvg si fa sempre più alta (anche se il livello massimo di fabbisogno è stato registrato nel 2001 con 11mila). Partendo dai dati relativi agli scorsi anni, l'Agenzia regionale per il Lavoro ha elaborato le previsioni per quest'anno relative alla concessione di quote per l'entrata di cittadini extracomunitari da impiegare nei settori produttivi regionali. I dati relativi alle domande pervenute fino al 2006, secondo l'Agenzia, sono infatti indicativi di un fabbisogno crescente di lavoratori stranieri. «Nella stima relativa per il 2007, e quindi relativamente alle quote di cui necessiterebbe la regione Friuli Venezia Giulia per fronteggiare i fabbisogni espressi dal territorio locale, - spiega l'Agenzia - si sono voluti delineare due possibili scenari con due ipotesi, una massima e una minima».

● **Elena Orsi** *a pagina 7*

Moretton: il Partito democratico si farà anche senza i Cittadini

● *A pagina 10*

Gottardo: Fi cambia, più democrazia interna

TRIESTE «Stop ai candidati calati dall'alto di Forza Italia». Ma non solo: «Ci vuole più democrazia interna», insomma Fi deve cambiare assomigliando di più a un partito, con le sue regole. Lo dice Gottardo, capogruppo regionale di Fi.

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

CRESCITA A NORDEST

FVG, LA RIPRESA C'È MA ORA VA GOVERNATA

di **Gabriele Pastrello**

E' tempo di conferme. Già alla fine del 2005 si erano annunciati segnali di ripresa sia per il paese che per la regione. Durante l'anno passato, i dati che via via affluivano confermavano l'andamento. Non sorprendentemente, la ripresa regionale è trainata dalle esportazioni, con una importante differenza rispetto al quadro nazionale, e cioè il mantenimento di un saldo positivo tra esportazioni e importazioni. C'è anche un'altra novità, ed è che la quota dell'esportazione verso i Paesi emergenti ha superato per la prima volta la percentuale verso gli altri paesi dell'Unione europea. Si tratta di un cambiamento interessante che richiede ulteriori riflessioni. Nell'area del Nordest è significativa la differenza di *performance* tra Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia. In generale si può dire che, mentre il biennio 2004-2005 è stato negativo per tutte le tre regioni dell'area, solo il Friuli Venezia Giulia ha ritrovato dinamismo nel 2006.

● *Segue a pagina 7*

Oggi si riunisce il consiglio generale della Fondazione CRTrieste: molto probabile una presa d'atto dell'orientamento emerso in città

Magazzino vini: rinuncia al palacongressi

La contrarietà lanciata da An è stata sposata dall'intero arco politico

TRIESTE È fissata per questo pomeriggio la riunione del consiglio generale della Fondazione CRTrieste. Ieri da via Cassa di Risparmio non sono giunte dichiarazioni ufficiali, ma è assai probabile che la seduta odierna si chiuda con una presa d'atto dell'orientamento emerso nelle ultime settimane in città. Lanciata da An, la contrarietà a vedere un centro congressi al posto del fatiscente edificio è stata sposata dall'intero schieramento politico, affiancata dai comitati di cittadini. E pochi giorni fa il sindaco Dipiazza ha invitato la Fondazione a considerare «possibili alternative» al Magazzino vini.

● *A pagina 17*

Paola Bolis

La Regione: Barcola, paghi chi ha inquinato

● **Piero Rauber** *a pagina 18*

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 27

Nel laboratorio orafo si spacciava droga: tre persone arrestate

TRIESTE Un laboratorio orafo in cui si spacciava la droga. Lo hanno scoperto i finanzieri in uno stabile in via San Michele. Un luogo insospettabile che è stato messo sotto sequestro ieri mattina dagli investigatori su ordine del pm Maurizio De Marco. In carcere sono finite tre persone, il titolare del laboratorio Joseph Wallace, 50 anni, cittadino britannico da anni abitante in città e due giovani triestini S.H. un ragazzo di 22 anni e M.G. una ragazza di 20 anni. È stato seguendo i loro spostamenti in città che i militari sono giunti a quello che è stato definito il centro di spaccio. Sono stati sequestrati oltre 30 grammi di cocaina e 200 grammi di hashish. I militari li hanno bloccati all'uscita dal laboratorio orafo. Poi è scattata la perquisizione. Stamani i tre arrestati compariranno davanti al gip Massimo Tomassini per l'udienza di convalida. Wallace è assistito dall'avvocato Alberto Coslovich mentre gli altri due giovani indagati dall'avvocato Sergio Mameli.

● *A pagina 19*

Il vicepresidente del Consiglio e leader della Margherita Francesco Rutelli

Il cardinale Ruini dopo 16 anni potrebbe lasciare la presidenza della Conferenza episcopale italiana

Oggi in commissione al Senato parte l'esame dei testi presentati sulle coppie di fatto. Fra questi quello del governo

Dico, Margherita compatta: non c'è fretta

Fronte del no con Mastella e Casini. Follini: «Non sono nei 12 punti del programma di Prodi»

ROMA «Ho detto una cosa che penso sia sottoscritta dal cento per cento del centrosinistra, ovvero che i Dico sono importanti, ma la priorità è l'economia. C'è qualcuno che la pensa diversamente?». Alla vigilia della discussuione generale in commissione Giustizia del Senato sui provvedimenti che riguardano le coppie di fatto (nove disegni di legge e quello governativo meglio conosciuto come Dico), Francesco Rutelli non fa marcia indietro. Il leader della Margherita e vicepremier fa capire che sul tormentato testo Bindi-Pollastrini, approvato l'8 febbraio dal Consiglio dei ministri, non sarà possibile alcuna accelerazione, come chiedono i partiti della sinistra radicale e l'Arcigay, che per sabato ha organizzato una manifestazione che si terrà a Roma in piazza Farnese. La discussione, insomma, sarà l'occasione per individuare una possibile mediazione che è resa molto difficile dalle diverse posizioni in campo.

«I Dico sono un surrogato di famiglia e se si vogliono proprio fare bisogna cambiare la Costituzione. Io - precisa il leader dell'Udeur e Guardasigilli, Clemente Mastella - voto sempre no, e non per ragioni di bigottismo o clericalismo. Le forche caudine per i Dico arriveranno in aula e là maturerà la decisione». Per i cattolici e i moderati, insomma, non si può dare alle coppie di fatto la stessa dignità della famiglia e su questo non intendono cedere neppure un millimetro.

Il presidente della commissione Giustizia del Senato, Cesare Salvi, nei giorni scorso ha definito un «pasticcio» il disegno di legge governativo ed ora, come ha ripetuto Romano Prodi nel suo discorso alle Camere sul quale ha posto la fiducia, spetterà ai deputati e ai senatori tentare di chiudere il difficile capitolo.

Un appello ad avviare in tempi ragionevoli il confronto è partito ieri da Fausto Bertinotti per il quale quando emergono grandi questioni su temi sensibili come i Dico, l'unica cosa che la politica non può fare è «occultarli». «Considero ragionevole che su un tema del genere il governo dica la sua. Ora il Parlamento dovrebbe cogliere l'occasione per un dibattito impegnativo come all'epoca del divorzio» precisa il presidente della Camera.

Un invito a non correre troppo in Parlamento viene invece da Pierluigi Castagnetti per il quale ora «non esistono le condizioni» per portare il provvedimento del governo in aula. «Mi permetto di suggerire di non correre. Non è il caso. Non solo perché il governo ha indicato altre priorità, ma perché in questa situazione - nota il vicepresidente della Camera ed esponente della Margherita - sfugge la ragione della fretta».

Marco Follini

Nella discussione si inserisce anche il capogruppo dell'Ulivo alla Camera, Dario Franceschini, che evidenzia il rischio di una «assurda e controproducente contrapposizione» tra il riconoscimento dei diritti alle coppie conviventi e le politiche a favore della famiglia.

I Dico diventeranno legge? Gennaro Migliore (Prc) spera che lo diventino nel più breve tempo possibile e ricorda che sul testo governativo «c'è il vincolo di maggioranza» mentre Pier Ferdinando Casini (Udc) scommette sulla bocciatura e spiega perché: «La prova del voto in Parlamento dimostrerà che non c'è una maggioranza».

«Non è un caso che i Dico non ci siano nei 12 punti del programma di governo» sottolinea Marco Follini che ha votato la fiducia a Prodi. Il fondatore dell'Italia di mezzo ha ribadito di essere contrario al riconoscimento delle coppie di fatto, «ma semmai al riconoscimento dei diritti di ciascun soggetto che convive».

Gabriele Rizzardi

VATICANO

Il cardinale Ruini dovrebbe essere sostituito alla guida della Cei dall'arcivescovo Bagnasco

La Santa Sede: sulla famiglia nessun compromesso

ROMA La Santa Sede ha ribadito ieri che il «dovere» dei cattolici italiani è quello di non far passare i Dico o qualsiasi altra proposta legislativa che screditi la famiglia tradizionale, o, peggio, legittimi le coppie omosessuali. Alla vigilia dell'iter parlamentare sui diritti dei conviventi, mons. Elio Sgreccia, presidente dell'Accademia vaticana per la Vita, afferma che nessun compromesso è possibile.

«Non possiamo accettare in alcun modo il precariato matrimoniale», ha detto il presule, prendendo spunto per il suo nuovo intervento dalla presentazione - nella sede della Radio Vaticana - di un nuovo libro di Carlo Casini, presidente del Movimento per la vita, dedicato per l'appunto alle «Unioni di fatto, matrimonio, figli tra ideologia e realtà ». «Solo una famiglia sana e non sbriciolata può essere alla base di una società e di un'economia sane», ha affermato mons. Sgreccia. «Le coppie di fatto, il divorzio hanno portato alla disgregazione sociale e ad un crescente disagio psicologico. Come non vedere - si è chiesto - in certi comportamenti di sofferenza adolescenziale gli effetti di una famiglia che non risponde più alle sue prerogative etiche?». Con durezza, mons. Sgreccia ha poi criticato l'estensione dei diritti della convivenza alle coppie omosessuali. «Qui - ha dichiarato - si va contro la legge naturale».

Si concluderà intanto questa settimana l'era del cardinale Ruini al timone della Conferenza episcopale italiana? È del 95 su cento la probabilità che i boatos vaticani assegnano alla pubblicazione della nomina del suo successore alla presidenza della Cei. Se la data si rivelerà quella giusta, l'annuncio verrà fatto domani alle 12, contemporaneamente in Vaticano e a Genova, dove è arcivescovo Angelo Bagnasco, indicato, con buona probabilità, come nuovo presidente. Ruini dovrebbe comunque mantenere l'incarico di vicario del Papa per Roma. Dopo 16 anni da presidente e con i precedenti 5 da segretario, sarà comunque in tutti i sensi la fine di un'epoca.

Il successore Bagnasco, «ruiniano», ma gradito anche al segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone, dovrebbe portare avanti la linea del presidente uscente. Si muovono in tal senso le sue omelie pubbliche da quando il 24 settembre si è insediato a Genova e le dichiarazioni alla stampa delle ultime ore.

SANREMO

«Non era un'intervista»

Baudo critica il cda della Rai Poi si scusa

ROMA Non si svelenisce il clima post-Sanremo. Dopo l'esternazione a «Domenica in», Pippo Baudo ieri in aeroporto a Nizza, in attesa dell'aereo che deve riportarlo a Roma, si lascia andare con qualche cronista amico, accenna alle nomine Rai e perfino all'«anomalia» del cda. Quando lo informano (sembra un infuriato vertice Rai) che il suo sfogo è sui tavoli dei giornali, Baudo si rammarica che «frasi informali» siano state trasformate in dichiarazioni, si scusa per aver messo in imbarazzo l'azienda.

Da Viale Mazzini, con una lettera del dg e di Petruccioli, arrivano «ringraziamenti e congratulazioni» a Pippo Baudo per «il grande risultato e la qualità del Festival di Sanremo», ma anche una «reprimenda» per i giudizi «inopportuni e non accettabili» che al conduttore «sono stati attribuiti su iniziative legislative concernenti la Rai, sulla composizione del cda e su illazioni relative alle nomine». E ricordano che «coloro che hanno con la Rai rapporti professionali sono tenuti a precisi obblighi di cautela».

Pippo Baudo

Da Nizza l'amarezza di Baudo finisce sui taccuini dei giornalisti con cui, dopo tanti festival, è ormai in confidenza: in Rai «è tutto bloccato» e il problema «è Angelo Maria Petroni: avrebbe dovuto lasciare con il nuovo governo, invece sta là». La questione nomine: «Prodi voleva Minoli a Raidue, ma vedrete che non passa». Il target di Bonolis: «Ha solo due anni meno del mio, 49 anni anzichè 51». Tutte «considerazioni fatte in assoluta segretezza e in ambito amicale» e poi «trasformate in dichiarazioni che non rispecchiano il mio pensiero», spiega più tardi il conduttore, definendo «scorretto trasformare una chiacchierata informale in una non autorizzata intervista».

«Grande sconcerto» da parte del collega di cda Giuliano Urbani: «Penso che ne parleremo anche in cda».

Mentre sulla legge elettorale Prodi sceglie la via delle consultazioni con tutti i partiti, opposizione compresa. Chiti: «Non vogliamo fare da soli»

Amato e Bertinotti: Unione con maggioranze variabili

Il ministro lancia l'idea e l'esponente del Prc la blinda. Il forzista Bondi: proposte inaccettabili

ROMA Sulla legge elettorale il governo non farà l'errore fatto sui Dico. Oggi Romano Prodi avrebbe dovuto vedere i segretari della coalizione, invece ha scelto la via istituzionale: incontro con i presidenti delle commissione Affari istituzionali di Camera e Senato, Luciano Violante ed Enzo Bianco. Lunedì prossimo, poi, avvio di un vero e proprio giro di consultazioni con tutti gli esponenti dei partiti, opposizione compresa. «Non vogliamo farla da soli», dice Vannino Chiti, ministro delle Riforme e dei Rapporti con il Parlamento.

Un cambiamento di rotta suggerito forse dal Quirinale, certo dettato dall'esigenza di non partire con una proposta precisa, della maggioranza. Proposta che l'Unione non sarebbe in grado di esprimere tante sono le differenze al suo interno. L'Udeur, intanto, apprezza le parole di Prodi sulla possibilità di rinviare il referendum. «Chi spinge sul referendum - dice Clemente Mastella - lavora contro il governo. Fra la morte del mio partito e quella del governo io che cosa sceglierei secondo voi?».

Un nuovo argomento di dibattito lo lancia il ministro dell'Interno, Giuliano Amato: «Sono possibili anche maggioranze variabili, diverse da quella della fiducia, su singoli argomenti. Sono le forze politiche a dover decidere se il sostegno di una maggioranza diversa rappresenti un motivo per togliere la fiducia». «Le maggioranze variabili vanno bene se tutta l'Unione è d'accordo», dice Fausto Bertinotti, presidente della Camera. «Le geometrie variabili - spiega l'esponente del Prc - possono andar bene solo nel caso in cui la maggioranza tutta ritenga che un certo argomento possa essere affrontato in questo modo, senza mettere in discussione la maggioranza stessa. Certo le geometrie variabili non possono essere usate come una clava. Se, per esempio, per 10 volte viene fuori un'altra maggioranza, diciamo aperta al centro, allora quella è un'altra maggioranza di governo».

Giuliano Amato

«Inaccettabili proposte», risponde Sandro Bondi, Forza Italia. «Furbizie della sinistra».

Poi c'è il dibattito sul referendum, che vive comunque giorni travagliati. Con un gruppo di costituzionalisti che mette in dubbio l'ammissibilità dei quesiti, soprattutto laddove la conseguenza potrebbe portare a un partito che con il 20% si prende 340 deputati. «Un meccanismo da legge Acerbo (quella che permise al Partito fascista di ottenere i due terzi della Camera nel 1923)», nota il professor Fulco Lanchester.

Chiti sta comunque lavorando a una proposta che faccia da base di discussione: «Penso a una legge che faccia sì che i cittadini oltre a poter scegliere i deputati possano anche scegliere una coalizione di governo, insomma una legge che preveda un premio di maggioranza». Fin qui tutti d'accordo, o quasi.

La Lega, per esempio, dopo una riunione con Bossi, si dice disponibile a un dibattito a tutto campo. «È la priorità del momento», dice Calderoli. C'è poi l'aspetto costituzionale della riforma che l'Unione vorrebbe portare in Parlamento, ovvero la fine del bicameralismo perfetto (con Camera e Senato che abbiano le stesse funzioni), la diminuizione dei parlamentari, un nuovo ruolo per il Senato che diventerebbe la sede della verifica del rapporto fra potere centrale e istituzioni locali.

Per questo sarebbe ammissibile un doppio sistema elettorale, con i senatori eletti su base proporzionale per garantire una rappresentanza più ampia possibile.

Alessandro Cecioni

Pd, scontro a distanza

ROMA Dice il senatore della Margherita Antonio Polito che Francesco Rutelli «dà scandalo, ma non è matto». Rutelli sul Corsera, ha posto due macigni sul Partito democratico: il sostegno al centrista Francois Bayrou e non alla socialista Segolene Royal nella disfida per le presidenziali francesi; la promessa che la Margherita «non entrerà mai nel Partito socialista europeo». Piero Fassino leader della Quercia invece dice: se il Pd vuole rappresentare il riformismo «allora deve stare come collocazione dove stanno gli altri partiti riformisti, che sono organizzati in due forum: l'Internazionale socialista e il Pse».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

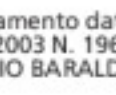
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 marzo 2007 è stata di 43.400 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Una scelta difficile

Entrambi sono favorevoli alla coltivazione del papavero, la cui produzione è raddoppiata nell'ultimo anno, perché usano i proventi dell'oppio per finanziare i propri eserciti.

Alla vigili di una primavera che si annuncia infuocata i Taleban appaiono, invece, rafforzati. Anche perché gli americani non sono riusciti a convincere Islamabad a stroncare l'appoggio che i pasthun pakistani danno ai loro confratelli afghani. È, infatti, nelle aree tribali del Nordovest pakistano che i Taleban preparano la loro offensiva. Come durante il jihad antisovietico, i pasthun non si lasciano imbrigliare dall'appartenenza nazionale e si aggregano secondo linee etniche, facendo della frontiera tra i due Paesi un luogo dell'immaginario dei geografi occidentali. Gli accordi tra governo pakistano e tribù che prevedevano la fine del pendolarismo transfrontaliero taleban e l'abbandono al loro destino degli «arabi» di Al Qaeda istallati sul versante Nord e Sud del Waziristan, in cambio del ritiro dei militari dal Nordovest è fallito. Musharraf ha bisogno dell'appoggio o della neutralità dei partiti religiosi per governare senza problemi, e non può spingere troppo sulla repressione; i pasthun pakistani sono solidali con quelli afgani; nell'Isi, i servizi segreti di Islamabad, vi sono settori che simpatizzano con Taleban e qaedisti. Tanto basta per impedire al governo pakistano di risolvere la questione.

Le stragi di civili si innestano così in una situazione di tensione. Consapevole delle difficoltà occidentali, l'Italia auspica da tempo una conferenza internazionale che metta a punto un approccio non solo militare. Certo, alla base della proposta vi sono anche motivazioni di politica interna. Tenere insieme una maggioranza che ha già rivelato fragilità in politica estera tanto da provocare una crisi di governo impone mediazioni. Così come la proposta della sinistra radicale di far acquistare l'oppio per trasformarlo in farmaci utili alla terapia del dolore, è un tentativo di individuare un terreno d'azione non militare capace di mantenere coesa una maggioranza variegata. Ma non vi è dubbio che la situazione in Afghanistan mostrerà nei prossimi mesi il suo volto più duro e occorre una strategia, che vada oltre il rifiuto di impiegare i nostro soldati.

Roma ha ribadito più volte, irritando americani, britannici, canadesi, olandesi, che gli italiani non andranno nelle «zone calde» del Sud; ma i combattimenti potrebbero estendersi a tutte le aree dove si registrano presenze pashtun. Anche nella parte meridionale della provincia di Herat, territorio presidiato dal contingente italiano e alla vicina provincia di Farah, dove le forze speciali italiane si spingono nei nei pattugliamenti e sono già state oggetto di attacchi.

Si comprende dunque la preoccupazione espressa da D'Alema. Le stragi di civili rischiano di alimentare la tensione. E l'estendersi del conflitto porrebbe Roma davanti alla scelta se restare o meno nel Paese. L'Italia chiede da tempo un ripensamento dell' intera missione occidentale ma la richiesta è osteggiata dai Paesi impegnati direttamente sul fronte militare, i cui ambasciatori in Italia hanno firmato l'«irrituale» lettera aperta in cui chiedevano agli italiani di condividere l'impegno in Afghanistan. La proposta di una conferenza internazionale, auspicata da Roma, è guardata come un tentativo di sottrarsi alle comuni responsabilità nella lotta al terrorismo.

Difficile, dunque, far cambiare strategia alla Nato, tanto più quando i caveat, le restrizioni che ogni Paese pone all'impiego dei loro contingenti, diventano per Roma un paletto da non oltrepassare nei momenti difficili. In ogni caso la proposta di virare verso la civilizzazione della missione italiana, mente il fronte militare è in movimento appare di difficile realizzazione. Davanti al prevedibile rifiuto alleato al ripensamento della strategia Isaf e alla possibilità concreta che il conflitto si estenda l'Italia dovrà scegliere nei prossimi mesi se restare in Afghanistan: e allora, prima o poi, dovrà condividere con gli alleati strategie militari, mezzi e uomini. Oppure manifestare un palese dissenso sulla nuova fase della missione e, appellandosi all'art. 11 della Costituzione, decidere, legittimamente, di tornare a casa. Con tutte le conseguenze dal caso sul fronte delle alleanze e della credibilità internazionale. Comunque vada il passaggio sarà assai difficile.

Renzo Guolo

Spari sulla casa da cui proveniva un attacco. Lo scontro è avvenuto a 70 km a nord di Kabul e segue un analogo episodio con 10 locali uccisi

Afghanistan, nuovo raid Usa: 9 vittime civili

Il ministro degli Esteri D'Alema: «Siamo turbati, occorre aprire un'inchiesta internazionale»

IL CAIRO Nuove vittime civili in Afghanistan che a oltre cinque anni dal crollo del regime degli integralisti talebani continua a non trovare pace e anzi si prepara a vivere una massiccia offensiva di primavera dei fanatici «studenti islamici». Cinque donne, tre bambini e un anziano sono morti in un raid aereo della coalizione guidata dagli Stati Uniti nella provincia di Kapisa, a circa 70 km a Nord di Kabul.

Le vittime di domenica - ha detto il governatore della provincia Sayed Daud Hashimi, le cui parole non sono state confermate da fonti indipendenti - sono state uccise mentre erano in casa. Vanno ad aggiungersi ai 10 di sabato in una sparatoria tra militari statunitensi e guerriglia sulla strada vicino a Jalalabad, nell'Est, al confine col Pakistan. In entrambi i casi, le forze della coalizione impegnate dal 2001 nella lotta al terrorismo «Enduring Freedom» e dell'Isaf, la Forza di assistenza internazionale guidata dalla Nato, negano o quanto meno ridimensionano la loro responsabilità: si è trattato di risposte ad attacchi, hanno detto i portavoce a Kabul. Domenica un razzo ha colpito una Base di ricostruzione dell'Isaf, e sarebbe partito dall'abitazione poi distrutta nel raid. Mentre sabato gli americani hanno risposto a un attentato suicida. Più volte le forze internazionali hanno denunciato l'uso, da parte dei talebani, della popolazione locale quali «scudi umani» per i loro attacchi. Le immagini delle conseguenze della reazione Usa, fra cui quelle di civili uccisi nella loro automobile, sono state distrutte dai soldati Usa. L'agenzia di stampa americana Ap ha presentato una denuncia.

La strage «crea grande turbamento» e l'Italia appoggia la richiesta del presidente Hamid Karzai di aprire un'inchiesta indipendente, per chiarire come sono andate le cose e stabilire le responsabilità. Da Bruxelles Massimo D'Alema ha commentato con toni turbati e preoccupati l'escalation di violenza in Afghanistan: «Quello che è accaduto ci crea grande turbamento. Sono stati uccisi molti civili innocenti. È molto preoccupante che possa esserci una crescita della violenza e possa diffondersi tra gli afgani un sentimento di ostilità verso i militari Nato: noi siamo lì per difenderli e ciò sarebbe una sconfitta».

> Nato e Usa avevano già denunciato l'uso di «scudi umani» da parte dei talebani

Ma fra i 30 milioni di afgani monta l'astio verso una presenza straniera e un governo, quello del presidente Hamid Karzai, che non hanno mantenuto le promesse fatte dopo la fuga dei talebani sotto le bombe americane nel dicembre 2001. Ci sono state elezioni parlamentari e presidenziali, il Paese ha una Costituzione ma secondo l'organizzazione per i diritti umani Human Rights Watch oltre mille civili sono morti nel 2006 in raid, attentati e combattimenti fra militari stranieri e una guerriglia che sempre più sta diventando una sorta di associazione per delinquere tra trafficanti di droga, criminali, signori della guerra - come l'ex primo ministro Gulbuddin Hekmatyar, prima sostenuto dagli Usa e ora ricercato - e migliaia di altri per facilità identificati come «talebani».

Un'immagine dell'attentato del settembre scorso nella periferia di Kabul costato la vita al caporal maggiore Giorgio Langella

Un rapporto Onu, reso pubblico ieri, indica che la produzione dell'oppio quest'anno sarà in aumento. L'Afghanistan, principale produttore al mondo, ha 165 mila ettari coltivati a oppio. Lakhdar Brahimi, ex inviato speciale delle Nazioni Unite per l'Afghanistan, critica l'operato dell'Onu: «Siamo troppo lenti, troppo burocratici e francamente abbiamo speso troppi soldi per noi invece che per sviluppare le capacità afgane». Tacendo che ogni sforzo internazionale deve confrontarsi con una corruzione, anche nella polizia e nell'esercito locali, inscalfibili. Brahimi ritiene che non siano stati inviati abbastanza soldati nel 2002 per la ricostruzione e il disarmo: 5.000 quelli dell'Isaf a Kabul contro gli 8.000 americani impegnati nella guerra ai talebani e alla rete terroristica di Al Qaeda nel Paese. Davanti alla prevista offensiva di primavera, la Nato, che guida La missione di assistenza Isaf, tenta di rafforzare i contingenti. La Spagna avrebbe deciso d'inviare 150 soldati, oltre agli 800 presenti; la Gran Bretagna, per il «Times», dopo avere subito 50 perdite, invierà altri 1.400 militari - per un totale di 7.700 - e nuove «bombe intelligenti». Sempre ieri per la polizia locale di Kandahar un autista che, ignorando gli ordini, si avvicinava a un convoglio Isaf sarebbe stato ucciso.

PARLAMENTO

Apertura alla sinistra sull'acquisto dell'oppio

Oggi il voto sulla missione che aveva causato la crisi: adesso i numeri ci sono

ROMA Mentre vicino a Kabul nove civili muoiono sotto le bombe lanciate dagli aerei Usa, la Camera inizia l'esame del decreto che proroga la partecipazione dell'Italia alle missioni militari all'estero tra cui quella in Afghanistan. Il testo dovrebbe essere licenziato da Montecitorio già stasera: gli emendamenti da votare (si comincia alle 14) sono 27; e sul sì finale non dovrebbero esserci problemi, vista la maggioranza di seggi su cui l'Unione può contare a Montecitorio.

Fuori dall'Aula la tensione è tanta, soprattutto per quella che viene descritta da Roberta Pinotti (Ds), presidente della commissione Difesa di Montecitorio, come un'«iraqizzazione» della situazione in Afghanistan. Le vittime civili pesano, specie se lasciate sul terreno dalle bombe dei «buoni». Così come pesa il fenomeno, nuovo in quel Paese, degli attentati suicidi. Al punto da fare ammettere al ministro degli Esteri Massimo D'Alema di essere «preoccupato e molto turbato» dagli ultimi accadimenti, sostenendo la «giusta» richiesta del governo Karzai di un'inchiesta indipendente sugli incidenti che hanno portato all'uccisione di numerosi civili, sempre tuttavia ins eguito ad attacchi degli integralisti islamici conosciuti come talebani.

Il vicepremier Massimo D'Alema e coltivazioni d'oppio in Afghanistan

In Aula alla Camera, invece, la discussione generale ieri è filata piuttosto liscia. L'unico no ad essere manifestato è quello di Paolo Cacciari (Prc): sei mesi fa pur di non votare la proroga della missione in Afghanistan aveva presentato le dimissioni (respinte) da deputato. Stavolta ha chiesto al suo partito di lasciargli libertà di voto: un «laissez faire» che, però, non appare alle viste.

Merito delle modifiche apportate al decreto in commissione dal governo, raccogliendo le indicazioni della sinistra radicale, con l'obiettivo di aumentare la quota d'interventi umanitari e di cooperazione che caratterizzano le missioni in Afghanistan e in Libano. I deputati della sinistra radicale invocano, sì, un «cambio di rotta» rispetto alle missioni, ma non possono non apprezzare la scelta del governo di finanziare una Conferenza internazionale di pace per l'Afghanistan e una Conferenza per le pari opportunità a difesa dei diritti umani delle donne e dei bambini dei Paesi dove sono dispiegate le nostre truppe.

Così come non possono non prendere atto dell'aumento dei fondi per la cooperazione e delle «aperture» che consentono d'impiegare sempre più le Ong (organizzazioni non governative) presenti sul posto, privilegiando l'assunzione di personale locale ma senza fare i conti con i problemi della sicurezza che i soldati italiani, la cui presenza è spessa criticata, contribuiscono a garantire. E, infine, incassano la «disponibilità», annunciata da D'Alema, all'ordine del giorno che proporrà la sinistra governativa che invita all'acquisto dell'oppio afgano, da utilizzare poi per i farmaci come la codeina negli ospedali italiani nella terapia del dolore.

Ma se a Montecitorio la maggioranza non dovrebbe avere problemi nel sostegno del provvedimento, aleggia lo spettro del Senato, dove lo scarto con la CdI è quanto mai risicato. «I voti dell'opposizione sul decreto per l'Afghanistan dovranno essere aggiuntivi. Nel caso che la maggioranza non sia autosufficiente se ne dovranno trarre le conclusioni» ammonisce Pier Ferdinando Casini. Ma Piero Fassino frena. Anche se l'Unione non fosse autosufficiente sul decreto il governo non andrà in crisi. «Se il centrodestra voterà il rifinanziamento della missione in Afghanistan - spiega il leader Ds - non lo farà per fare un favore al centrosinistra, ma perchè considera che sia giusto votarlo».

I colpi potrebbero avere ferito anche i quattro inglesi e la friulana Rossana Piani Moore. Mistero sui sequestratori

Etiopia, colpite da granate le auto dei rapiti

Le forze speciali britanniche giunte a Gibuti: interverranno quale ultima opzione

LONDRA Il governo Blair ha mandato le «teste di cuoio» nel selvaggio Nord dell'Etiopia dove giovedì mattina sono stati rapiti in circostanze tuttora misteriose quattro diplomatici britannici e l'anglo-italiana di Cividale del Friuli Rosana Piani Moore: sono pronte a intervenire con la forza se non si sarà altro modo per ottenerne il rilascio.

Le teste di cuoio (circa 60 uomini dello Special Air Service, Sas, a quanto trapelato) sono in apparenza arrivate nell'ex-colonia italiana via Gibuti, armate fino ai denti, con al seguito elicotteri Chinook: la cittàStato è da anni base per operazioni anti terrorismo e vi risiede una forza della Legione straniera francese che potrebbe supportare il raid. Ciò mentre cresce l'ansia per la sorte del quintetto sequestrato mentre faceva turismo nel remoto deserto di Afar. Ieri funzionari di Londra sono infine riusciti a raggiungere Hamedali, il centro abitato dove giovedì è avvenuto il rapimento, ed è rimasto sconcertato alla vista dei tre fuoristrada su quali viaggiavano la friulana Rossana Moore Piani (moglie del direttore del British Council ad Addis Abeba) e i quattro funzionari dell'ambasciata britannica scomparsi nel nulla. I veicoli sono danneggiati da granate che potrebbero avere fatto danni anche alle persone. La gente del posto ha raccontato che, nella notte tra mercoledì e sabato, «è successo il pandemonio»: una «cinquantina di uomini» ha assaltato l'accampamento dove gli stranieri dormivano insieme a 13 guide etiopiche. A Londra un portavoce degli Esteri ha detto che il ritrovamento delle vetture in quello stato «è preoccupante e dimostra la gravità della situazione». Ad Addis Abeba l'ambasciatore britannico Robert Dewar ha affermato che i rapitori potrebbero essersi sbagliati di persona.

Foto d'archivio: truppe etiopiche vicino al confine con l'Eritrea

Il governo Blair è rimasto molto vago sulla nazionalità dei sequestratori, non volendosi immischiare nelle sanguinose dispute tra Addis Abeba e Asmara. L'Etiopia continua a sostenere che il rapimento è opera di soldati eritrei. Una delle 13 guide etiopiche, Hussein Idriss, ha affermato ieri che i rapitori «vestivano l'uniforme dell'esercito eritreo» e si sono diretti con gli ostaggi verso l'Eritrea. Il ministro dell'Informazione eritreo Ali Abdul ha liquidato come «folli» le accuse dell'Etiopia. La stampa britannica non esclude però che il rapimento sia stato deciso dall'autoritario governo di Asmara per attirare l'attenzione sulle dispute di confine.

I ribelli nigeriani: «Gli italiani non saranno liberati presto»

ROMA Ore di attesa e speranza ma anche notizie contrastanti sulla sorte dei due tecnici italiani dell'Agip, Francesco Arena e Cosma Russo, che dal 7 dicembre scorso sono nelle mani del Mend, il Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger.

Ieri in un'e-mail il portavoce dei guerriglieri che si battono per la redistribuzione delle rendite dal petrolio estratto nella regione della Nigeria e contro l'inquinamento Jomo Gbomo, si afferma che il movimento «non intende liberarli presto», anche se qualche indiscrezione fa credere che qualche spiraglio in più di riaverli presto a casa possa effettivamente esserci. Tra l'altro, solo domenica a Lagos e Port Harcout responsabili italiani hanno confermato a «Repubblica» che i ribelli del Mend avrebbero acconsentito a liberare i due lavoratori italiani. «Credo che saranno trattenuti ancora per qualche tempo» ha detto invece ieri Jomo Gbomo, nella sua e-mail.

Intanto la Farnesina ha fatto sapere ieri mattina che i negoziati continuano e che resta alto l'impegno delle istituzioni italiane e dell'Eni per arrivare alla soluzione della vicenda. Mentre altre fonti che suggeriscono una certa cautela hanno precisato che si lavora sui messaggi spediti dai rapitori anche se «ne sono stati inviati molti». Priorità assoluta è l'incolumità di Arena e Russo e dunque sarebbe preferibile «non alzare i toni» spiegano fonti italiane.

Dopo i 22 giovani morti nel fine settimana il ministro annuncia nuovi provvedimenti

Stragi del sabato sera: a chi ha bevuto la patente sarà sospesa per un anno

ROMA Ancora un weekend nero sul fronte degli incidenti stradali - 22 giovani morti nelle ormai consuete stragi del sabato sera - e il governo si appresta ad intervenire con il pugno di ferro per punire i trasgressori al volante.

Già nel prossimo Consiglio dei ministri (ma potrebbe anche essere quello successivo) sono attese misure severe contro le infrazioni al volante. Al provvedimento stanno lavorando insieme i ministri dell'Interno, dei Trasporti, dei Giovani e dell'Istruzione.

Secondo quanto anticipato dal ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi si punterà a raddoppiare le penalità per le infrazioni più gravi (superamento dei limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza, mancato rispetto delle precedenze) e ritiro della patente nei casi limite (da un anno in su per chi guida in stato di ebbrezza), velocità ridotta in maniera selettiva a 120 chilometri l'ora sulle autostrade, più pattuglie e più controlli.

E ancora: patente per guidare le minicar, divieto dell'uso di grosse cilindrate ai neopatentati, revisione di tutto il meccanismo della patente a punti.

Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi si appresta a varare norme più severe

Nei giorni scorsi il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, aveva parlato di sanzioni fino alla confisca del veicolo per chi guida sotto l'influsso di alcol o stupefacenti.

E accanto alle misure sanzionatorie ci saranno, secondo quanto annunciato sempre da Amato, azioni sul piano educativo e della sensibilizzazione; a queste ultime stanno lavorando i ministri delle Politiche giovanili, Giovanni Melandri e dell' Istruzione, Giuseppe Fioroni.

IL GOVERNO

Bianchi: velocità selettiva a 120 chilometri all'ora sulle autostrade e più pattuglie in servizio per controllare il traffico

Un'accelerazione, quella della predisposizione degli interventi da parte del Governo, favorita forse anche dal quotidiano «bollettino di guerra» delle vittime degli incidenti stradali. Solo nell' ultimo weekend i morti sono stati 42, contro i 17 del corrispondente fine settimana dello scorso anno; e 22 decessi si sono registrati tra persone sotto i 30 anni.

L' Asaps (Associazione sostenitori amici polizia stradale), citando gli ultimi dati Istat disponibili (anno 2005), sottolinea che proprio nelle notti di venerdì e sabato avviene il 44,3% del totale degli incidenti delle notti di tutta la settimana (688 nel 2005); i morti rappresentano il 45% di quelli complessivi delle notti della settimana.

In attesa delle misure del governo, la procura di Bologna, ha adottato una «giurisprudenza innovativa» contro chi trasgredisce: accanto al sequestro amministrativo della patente da parte del prefetto in caso di recidiva di guida in stato di ebbrezza, ha infatti sovrapposto anche quello preventivo penale, che ha una durata maggiore e quindi impedisce per un periodo maggiore un ritorno alla guida.

La piena condivisione delle iniziative che intende prendere il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi contro le stragi del sabato sera è espressa in una nota dalla Confedertaai, secondo la quale occorrerebbe però anche un «un intervento a monte, al momento della preparazione e del rilascio di qualsiasi abilitazione alla guida». Ciò presuppone «una riforma completa e globale dell'istruzione alla guida, che migliorerebbe in pochissimo tempo la guida degli italiani» e che la Confederazione dei titolari autoscuole agenzie d'Italia vorrebbe spiegare personalmente al ministro «in un incontro con lui atteso da tempo». «Ben vengano anche maggiori controlli sulle strade urbane ed extraurbane e nei pressi delle discoteche, ma non basta - sostiene il presidente di Confertaai Giorgio Schiavo - perchè bisogna agire sui giovani, intervenendo a monte, cioè al momento della preparazione e del rilascio di qualsiasi abilitazione alla guida».

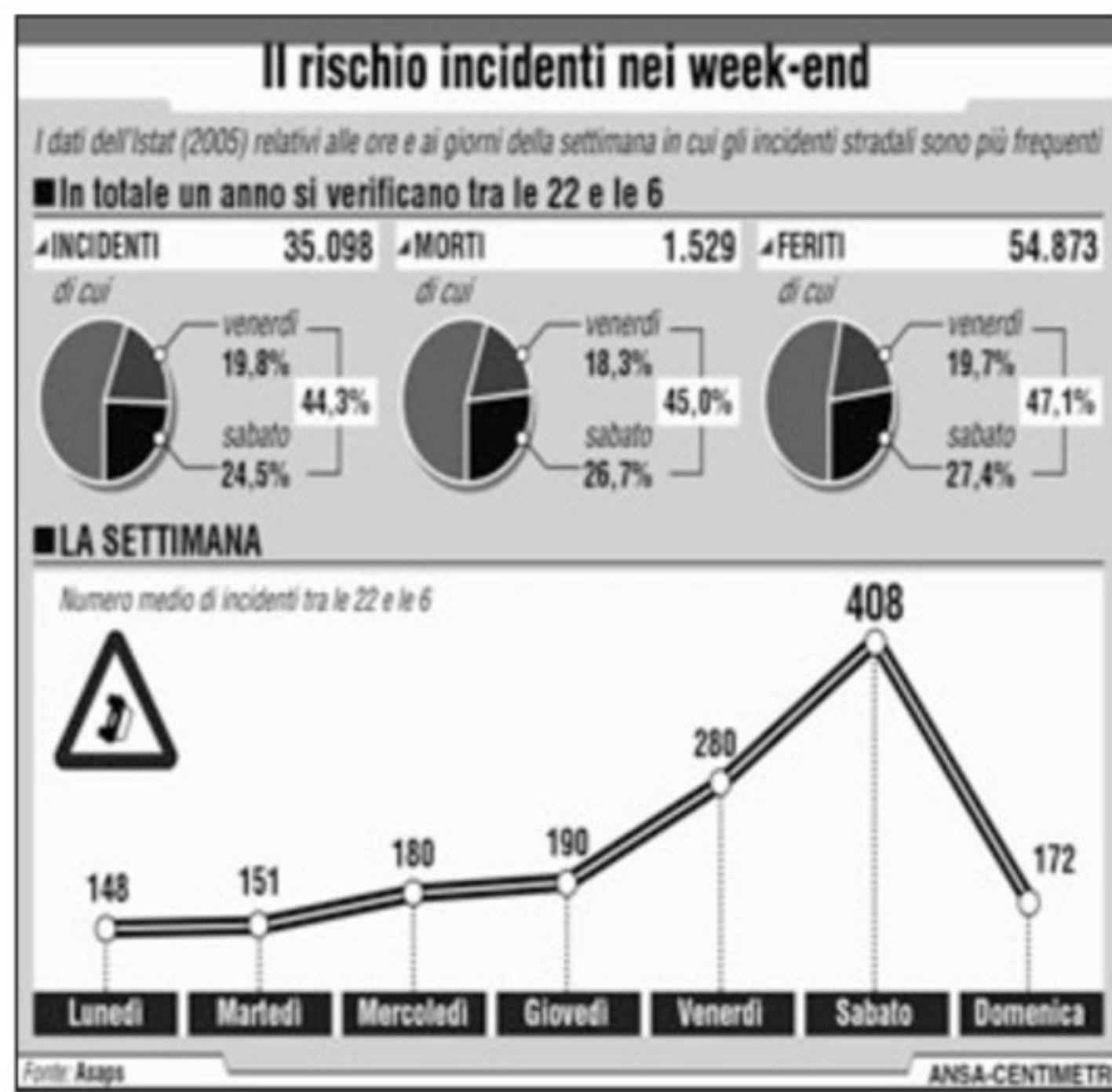
A Buia vicino a Udine barese andava a 212 all'ora

«Ai giovani mini-auto»

TORINO Contro le stragi del sabato sera Italia dei Valori propone di vietare le auto di grossa cilindrata ai minori di 21 anni. L'idea è del capogruppo Idv in Regione Piemonte, Andrea Buquicchio, che annuncia una proposta di legge «mirata a vietare ai neopatentati, fino a 21 anni, l'uso di autovetture di potenza superiore ai 50 kw. Per gli under 21 quindi sarebbero autorizzate solo le auto di piccola cilindrata, fino a 70 cavalli.

«L'idea - ammette Buquicchio - potrebbe fare scontente concessionarie e case automobilistiche. Ma molte famiglie potrebbero in futuro trarne giovamento, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte degli incidenti mortali in cui sono coinvolti ragazzi sotto i trent'anni sono da attribuire proprio all'eccessiva velocità».

Secondo l'esponente Idv, il problema degli incidenti stradali mortali che coinvolgono i giovani nel sabato sera «non è risolvibile con una semplice riduzione dei limiti di velocità, né con un inasprimento delle sanzioni per violazioni come la guida in stato di ebbrezza, e il mancato rispetto di limiti e precedenze».

Ciò che occorre, sostiene, è «sensibilizzare maggiormente i giovani sulle conseguenze che il loro comportamento al volante può avere», e fare in modo che le scuole guida «insegnino effettivamente ai ragazzi a guidare in sicurezza». Il tutto, sottolinea, «senza che si arrivi a una messa al bando delle bevande alcoliche».

Ma l'asso nella manica, rimarca Andrea Buquicchio, è concedere ai giovani di guidare soltanto auto con limitate possibilità di provocare danni legati a una velocità troppo elevata: modelli come Smart, Panda, Punto, Polo, Citroen C1, Peugeot 206 e Lancia Y, vetture tutte di potenza inferiore ai 70 cavalli.

E guidava la sua Passat a 212 chilometri all'ora sull' autostrada A23 nei pressi di Buia (Udine) l'automobilista della provincia di Bari a cui spetta il «record» della più alta velocità contestata dalla Polizia Stradale del Friuli Venezia Giulia nell'ultima settimana. All' automobilista è stata ritirata la patente. Un conducente di una Peugeot 206 di Teramo è stato invece sorpreso dal telelaser degli agenti mentre guidava sulla Statale 14 nei pressi di S. Croce (Trieste), a 140 chilometri all'ora in un tratto di strada dove il limite è di 50.

Il rischio incidenti nei week-end

I dati dell'Istat (2005) relativi alle ore e ai giorni della settimana in cui gli incidenti stradali sono più frequenti

In totale un anno si verificano tra le 22 e le 6

	Totale	di cui venerdì	di cui sabato	venerdì + sabato
INCIDENTI	35.098	19,8%	24,5%	44,3%
MORTI	1.529	18,3%	26,7%	45,0%
FERITI	54.873	19,7%	27,4%	47,1%

LA SETTIMANA

Numero medio di incidenti tra le 22 e le 6

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
148	151	180	190	280	408	172

Fonte: Asaps — ANSA-CENTIMETRI

Accertate 280mila operazioni irregolari

Sequestrate 410 agenzie per il trasferimento soldi usate anche da terroristi

ROMA Un sistema bancario «parallelo e alternativo», in grado di contare su una rete capillare di distribuzione tre volte più ampia di quella delle Poste e su cui circolano flussi «imponenti» di denaro contante che sfuggono ad ogni controllo, con il «fondato pericolo» che possano servire a finanziare anche il terrorismo internazionale. Un mare di soldi - nel solo 2005 sono transitati per i money transfer italiani qualcosa come 1,4 miliardi a fronte dei 750 milioni del sistema bancario «ufficiale» - che nella maggioranza dei casi non si sa da dove provengono e dove vanno a finire.

Eccolo il significato più eclatante dell'operazione che ha consentito alla guardia di Finanza di Ancona, insieme alla procura del capoluogo marchigiano e la Direzione nazionale antimafia, di scoprire 400 agenzie di trasferimento di denaro completamente abusive. Con risultati ben oltre le aspettative. «Risultati strabilianti - conferma il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso - che ci hanno consentito di far luce su un sistema bancario alternativo che non rispetta le regole e rischia di mettere in crisi anche quello legale». «Indagini e risultati positivi» si limitano a dire dall'entourage del viceministro dell'Economia Vincenzo Visco, che meno di un mese fa aveva lanciato l'allarme sottolineando che «l'enorme attività di riciclaggio» collegata tra l'altro alla droga, alla prostituzione, alla corruzione e alla contraffazione, «sembra collegata allo sviluppo di money transfer».

Insomma, quella che è venuta fuori è soltanto la punta di un iceberg: dei 25mila punti di raccolta di denaro presenti in Italia, magistrati e finanziari stimano che il 30 per cento sia illegale, dunque circa 8mila. Si capisce che i 400 scoperti, che hanno effettuato 280mila transazioni per un totale di 88 milioni, sono soltanto un tassello di un mosaico molto più ampio e molto più pericoloso. «L'attività ha interessato direttamente la sicurezza del sistema finanziario del paese - dice non a caso il comandante del nucleo valutario della Gdf Bruno Buratti - C'è il fondato pericolo che tali circuiti siano utilizzati per finalità illecite di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo». «Abbiamo ben presente la gravità della situazione: c'è un gigantesco sistema che aggira tutte le norme antiriciclaggio messe su dal nostro paese, flussi di denaro enormi che prendono una strada completamente abusiva» ribadisce Grasso.

L'indagine ha riguardato sia le società mandatarie - in Italia sono 27 che fanno riferimento alle tre grandi agenzie mondiali Western Union, MoneyGram e Travelex - sia le sub agenzie: alla fine 410 esercizi (tra cui tre società mandatarie di Milano, Verona e Roma) sono risultati abusivi, 431 persone sono stati denunciate per esercizio abusivo dell' attività finanziaria e 61 per omessa istituzione dell'archivio informatico. Coinvolte rivendite di tabacchi, ricevitorie del lotto, phone center e internet point. I finanzieri hanno accertato che in diversi casi i flussi di denaro transitati sono riconducibili al traffico di droga o a soggetti sospettati di appartenere a organizzazioni terroristiche. «Ci sono stati trasferimenti da parte di 3 soggetti inseriti nelle black list internazionali. si tratta di rimesse di non grossa entità ma dobbiamo ancora approfondire» spiega Grasso. Emblematico anche il caso di una sub agenzia di Ancona: in 4 mesi ha inviato in Colombia 1,5 milioni. Una cifra spropositata, sottolineano gli investigatori, vista la scarsissima presenza di immigrati colombiani in Italia, che è molto probabile provenga dal traffico di sostanze stupefacenti.

Si teme che alcune compagnie vogliano aggirare il decreto del ministro Bersani sulle liberalizzazioni

Ricariche dei telefonini, allarme tariffe

Wind prima fa resistenza, poi in serata annuncia che si adeguerà

ROMA Migliaia di cellulari ricaricati. Il primo giorno di liberazione dagli odiati costi fissi è stato un vero successo di vendite. Sarà stata una questione di principio, ma gli italiani con pochi euro sul telefonino sono arrivati al fatidico 5 marzo per poter ricaricare senza dover pagare il pegno dei 5 e 2 euro, contributi minimi dovuti ai gestori di telefonia mobile e aboliti con effetto immediato dal decreto Bersani. Il ministro dello Sviluppo economico fa sapere, ancora una volta, che tutti gli operatori dovranno adeguarsi e che «subordinare l'eliminazione del costo fisso al passaggio ad un nuovo profilo tariffario non è in linea con la volontà del legislatore». Il riferimento non è stato esplicito, ma l'indice di Via Veneto sembrava puntato su Wind, l'operatore che, come evidenziato dalle associazioni dei consumatori, aveva lanciato un piano tariffario che lasciava intendere il mantenimento dei costi di ricarica per le schede sotto i 50 euro. Un orientamento poi però smentito dalla stessa società: Wind, ha fatto sapere il gestore dopo le proteste dei consumatori e le sollecitazioni più o meno esplicite, «non applicherà i contributi di ricarica ai contratti in essere alla data del 4 marzo 2007».

Cellulari: effetti del decreto

I costi fissi di ricarica dei telefonini (anche con bancomat o via internet) sono **aboliti** da ieri → Introiti per le ricariche: **1,8 miliardi di euro***

L'utilizzo del traffico preacquistato deve essere possibile **senza limiti di tempo** (in genere i gestori fissavano 12 mesi)

Il credito residuo della carta prepagata **deve essere trasferito dal vecchio al nuovo gestore**, quando si cambia compagnia telefonica, mantenendo lo stesso numero (portabilità)

→ Introiti per cariche residue non utilizzate: **140 milioni di euro***

Sim in circolazione in Italia: **70 milioni**

*valore globale secondo le associazioni dei consumatori

ANSA-CENTIMETRI

A parte questa tiratina d'orecchie ai gestori ribelli, la nota ministeriale riferisce con soddisfazione che «l'operazione trasparenza sta funzionando» e che le nuove norme consentono la «crescita della concorrenza», mentre la «componente di prezzo fisso, iniqua e ingiustificata, ha comportato solo un danno al consumatore».

La giornata di ieri, indicata nel decreto come data ufficiale per la fine dei costi fissi, in realtà è iniziata prima per alcuni operatori, partiti con sms ed e-mail informative ai propri clienti. Vodafone ha spedito messaggini dal 1 marzo spiegando che da domenica 4 i costi delle ricariche sarebbero stati eliminati, stessa data rispettata anche Tim ha inviato sms fino a domenica e si è allineata al decreto ieri, mentre 3 Italia ha battuto tutti dando il via alla ricarica free da venerdì scorso.

Tolto il costo della ricarica, il punto diventano proprio i piani tariffari. Per ora, solo 3, l'operatore che fa capo a Hutchison Wampoa, non ha presentato nuovi profili, fatta eccezione per il «bonus» da dieci euro, diviso in due tranche da 5, riservato ai nuovi clienti che entro il 30 aprile attiveranno una ricarica da 20 euro. Tim, come le altre società, punta a recuperare i soldi dei costi fissi incrementando il traffico telefonico. E così annuncia la «ricarica flessibile»: ai soliti tagli sarà possibile aggiungere 1, 2, 3 euro, in pratica gli spiccioli che ci si trova in tasca in quel momento, oppure il resto che il negoziante deve al cliente, potrà confluire nella ricarica da effettuare. È chiaro che il meccanismo riguarda solo le ricariche fatte attraverso il sistema informatico. Vodafone invece ha aumentato il costo dello scatto alla risposta e presentato tre nuovi profili. Ma è per la questione degli 8 euro chiesti da Vodafone ai clienti che «l'abbandonano» che la società è nel mirino dell'Agcom. L'organo di controllo, sulle regole riguardo la chiarezza di piani tariffari, scatto alla risposta e addebiti dei minuti successivi (in vigore da oggi con la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale) precisa: «I gestori che non le rispettano vanno incontro a sanzioni fino a 258 mila euro».

Il fatto di sangue risale al 16 ottobre del 2005

Omicidio Fortugno: a giudizio i presunti mandanti ed esecutori Nel mirino la cosca di Locri

REGGIO CALABRIA Ha accolto in buona parte le richieste della pubblica accusa il giudice dell'udienza preliminare di Reggio Calabria, Santo Melidona, disponendo il rinvio a giudizio di presunti esecutori e mandanti dell'omicidio del vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria, Francesco Fortugno, ucciso a Locri il 16 ottobre del 2005.

Presunti mandanti dell' assassinio di Fortugno, secondo la tesi sostenuta dalla Dda di Reggio Calabria, sarebbero stati Alessandro Marcianò ed il figlio Giuseppe, accusati da Domenico Novella, uno dei due collaboratori di giustizia dell'inchiesta.

Le dichiarazioni dell'altro collaboratore, Bruno Piccolo, sono state determinanti, invece, per ricostruire le varie fasi organizzative dell'omicidio di Fortugno.

Le altre persone rinviate a giudizio per l'omicidio sono lo stesso Novella; il presunto esecutore materiale dell'assassinio Salvatore Ritorto, e Domenico Audino. Per un altra delle persone accusate dell'assassinio di Fortugno, Carmelo Dessì, è stato disposto il rinvio a giudizio soltanto per associazione mafiosa, unico punto quest'ultimo per il quale il gup di è dissociato dalle richieste dei pubblici ministeri, Francesco Scuderi, Marco Colamonici e Mario Andrigo.

Con l'accusa di associazione mafiosa è stato rinviato a giudizio Vincenzo Cordì, uno dei presunti capi dell'omonima cosca di Locri della 'ndrangheta. Disposto il processo, con l'accusa di rapina, favoreggiamento e vario titolo e false dichiarazioni a pubblico ministero, Antonio Dessì, Carmelo Crisalli, Bruno Piccolo, Alessio Scali, Gaetano Pitasi e Vincenzo Mazzara.

FORGIONE

Ora bisogna andare più a fondo con le indagini per capire tutto ciò che ha portato alla decisione di eliminare il vicepresidente del Consiglio calabrese e quali interessi questi aveva toccato

Contro la decisione del gup si è scagliata la moglie di Alessandro Marcianò, Francesca Brussaniti. «La giustizia da noi - ha detto la donna - è venduta, lo dico forte. Questa che ci è capitata è una disgrazia».

Secondo il presidente della Commissione antimafia, Francesco Forgione, la decisione del gup «fa fare un passo avanti per l'accertamento della verità sull'omicidio di Franco Fortugno.

Ora bisogna andare più a fondo con le indagini per capire tutto ciò che ha portato alla decisione di uccidere Fortugno: quali interessi aveva toccato e perchè si è deciso di colpire così in alto».

Roma, corruzione nella sanità: 8 anni di carcere a «Lady Asl»

ROMA Otto anni di reclusione per Anna Giuseppina Iannuzzi. È la condanna inflitta dal gup di Roma Adele Rando a conclusione del giudizio abbreviato che vedeva l'imprenditrice sanitaria, conosciuta come «Lady Asl», imputata nell'ambito della maxi-inchiesta sulla sanità del Lazio di cui la donna è stata, tra l'altro, la principale accusatrice.

Il gup ha inoltre condannato il marito della Iannuzzi, Andrea Cappelli (6 anni), il commercialista Roberto Tondi (4 anni) e il funzionario dell'Asl Rm/B Mauro Passi (3 anni e otto mesi). Iannuzzi e Cappelli sono stati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici, mentre gli altri condannati interdetti per cinque anni.

Quattro anni è stata invece la pena patteggiata da Cosimo Speziale, già direttore generale dell'Asl Rm/B.

Associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, al falso, al peculato e alla truffa erano le accuse contestate dai magistrati capitolini che da tempo indagano sulle tangenti che sarebbero state pagate da «Lady Asl» per ottenere le autorizzazioni ad accreditare le sue strutture sanitarie private, e anche relativamente alla tranche d'inchiesta sui falsi corsi di formazione professionali finanziati dalla Regione Lazio con i fondi Ue.

Il gup ha disposto anche che i condannati risarciscano la Regione Lazio per 48mila euro, l'Asl Rm/C per 49mila, l'Asl Rm/B per 41 mila e il Codacons per 10mila euro. Respinte le richieste di provvisionale immediatamente esecutive.

A rischio inondazione oltre 4mila e 500 chilometri quadrati della Penisola

Allarme clima, in Italia riscaldamento doppio rispetto all'intero pianeta

ROMA Due orsi bianchi picchettano Palazzo Chigi. Protestano contro il riscaldamento globale che sta sciogliendo i ghiacci polari, il pack artico si è già assottigliato del 40 per cento e ogni anno perde una superficie pari a quella dell'Olanda. Sono gli attivisti di Greenpeace venuti a chiedere al governo Prodi un impegno vincolante alla vigilia del Summit di primavera, quello che domani, a Bruxelles, vedrà i capi di Stato della Ue discutere di clima, fonti rinnovabili e vincoli comuni sulle politiche energetiche future. Ma se il clima ai poli è già mutato, i cambiamenti dovuti alle attività dell'uomo si fanno sentire anche sulla nostra penisola. Le raccolte storiche di dati scientifici raccontano che in Italia, come del resto nell'intera Europa, il tasso di crescita delle temperature medie è stato ben superiore - circa il doppio - rispetto a quello planetario.

In due secoli l'aumento è stato di 1,7 gradi, ma la variazione rilevante è avvenuta durante gli ultimi cinquant'anni: 1,4 gradi in più. Al Nord sono aumentate soprattutto le temperature le minime, al Sud si sono mitigati gli inverni, le escursioni termiche giornaliere si sono fatte più forti. E sono aumentate, come durata e intensità, anche le ondate di calore estivo mentre calano quelle di freddo invernale.

Come dimostra il ripetersi di crisi idriche e di fenomeni siccitosi, nella penisola anche le precipitazioni sono cambiate. Le piogge sono più intense ma meno prolungate. Nel complesso sono diminuite di un cinque per cento per secolo. Considerando però la sola primavera, la riduzione (più forte al centro-sud), arriva ben al 9 per cento. Secondo la Conferenza nazionale delle acque, le risorse idriche complessive, stimate in circa 50 miliardi di metri cubi per anno, (41% al Nord, 26% al Centro, 20% al Sud e 6% nelle isole) vanno riducendosi drammaticamente e in particolare in tutto il Mezzogiorno.

Negli ultimi due secoli le temperature minime sono salite di 1,7 gradi: 1,4 in più in soli 50 anni

Lo stesso bacino Mediterraneo, negli ultimi 30 anni, ha mostrato anomalie. Rispetto alla tendenza globale di crescita di 15-20 cm in un secolo, il livello del mare é rimasto stazionario o ha mostrato sintomi di diminuzione. Due i fattori: maggiore evaporazione dovuta al riscaldamento globale e minore apporto dei fiumi; aumento di salinità. Secondo le valutazioni dell'Enea, l'innalzamento del Mediterraneo dovrebbe essere contenuto, al 2090, tra i 18 e i 30 cm anche se altre stime indicano livelli ben più allarmanti. A rischio inondazione ci sono 4.500 km quadrati di aree costiere e di pianure, interi territori che rischiano di essere spazzati via dall'acqua come tante New Orleans: il 25,4 per cento si trova nel Nord, soprattutto nell'Alto Adriatico; il 5,4 per cento al Centro, soprattutto nel medio Adriatico e in alcune zone del medio Tirreno; il 62,6% al Sud, con particolare riguardo al Golfo di Manfredonia e ad alcune zone del Golfo di Taranto; il 6,6 per cento in Sardegna, soprattutto nella parte occidentale e meridionale dell'isola.

Il riscaldamento globale e il mutamento delle risorse idriche porteranno mutamenti negli ecosistemi terrestri di pianura. Piante ed animali tenderanno a spostarsi di circa 150 km verso Nord per ogni grado di aumento della temperatura, mentre gli ecosistemi montani avanzeranno di circa 150 metri verso l'alto per ogni grado in più. Nel frattempo anche la qualità del suolo tende a degradarsi, specie nel meridione, minacciando tutte le zone già aride e le zone umide in cui ripopola la fauna. Il caldo ovviamente avanza anche sulle Alpi dove le temperature sono aumentate di 1,5 gradi in meno di un secolo: un balzo in gran parte successivo al 1980.

ROMA Ortica, ginestra, canapa e lino per combattere i gas serra. Il tessile made in Italy torna al passato e riscopre tessuti antichi che abbattono le emissioni e fanno bene alla salute della pelle. Questa la nuova frontiera cui stanno lavorando i ricercatori del Cnr di Firenze in collaborazione con il distretto tessile di Prato. Confezioni, quindi, figlie del cambiamento climatico per eliminare il carico di emissioni dovute ai trasporti ma anche per far bene alla salute in termini di allergie e adattamenti del corpo alle nuove temperature. Nasce così il progetto «abbigliamento a chilometro zero» dell'Ibimet e del distretto tessile di Prato. Due ettari di campi coltivati «al naturale» recuperando tessuti dal passato. Il progetto si chiama «Lamma-Test» e cioè laboratorio per la meteorologia e la modellistica ambientale.

Giovedì a Bruxelles il vertice dei ministri degli Esteri dell'Ue. D'Alema: «Punteremo sull'uso delle energie rinnovabili»

Europa divisa sulle ricette per l'emergenza ambiente

BRUXELLES Su come e se prendere iniziative radicali e vincolanti per far fronte all'emergenza climatica, i capi di Stato e di governo dei Ventisette si presenteranno su posizioni diverse al Vertice europeo che si svolgerà a Bruxelles giovedì e venerdì prossimo e da cui dovrebbero scaturire decisioni significative per rassicurare un'opinione pubblica sempre più allarmata. I ministri degli Esteri dei paesi dell'Unione europea, riuniti a Bruxelles, non sono riusciti a trovare un accordo sulla politica ambientale ed energetica che dovrà seguire la Ue nei prossimi decenni.

Da una parte Italia, Gran Bretagna, Svezia, Danimarca e Austria che hanno sostenuto la linea della presidenza di turno tedesca e della Commissione europea secondo cui si devono fissare gli ambiziosi obiettivi di utilizzare in Europa entro il 2020 almeno il 20% di energia proveniente da fonti rinnovabili e di abbassare del 60% le emissioni di anidride carbonica, la principale responsabile dell'effetto serra, nell'atmosfera entro il 2050. Due proposte che la Germania, ha detto il ministro degli esteri Frank-Walter Steinmeier, intende presentare anche al G8. Sul versante opposto quasi tutti i paesi dell'ex blocco comunista che utilizzano centrali a carbone, materia prima di cui sono ricchi, e che non vogliono sentir parlare di limitazioni di emissioni perchè intendono recuperare il loro ritardo di sviluppo.

La Francia capeggia invece il gruppo di paesi che vogliono includere tra le fonti a bassa produzione di anidride carbonica anche il nucleare e che è contrario ad obiettivi vincolanti. In pratica Parigi dice sì alla diminuzione delle emissioni di CO2 ma difende il diritto di ciascun paese di sciegliere la via che preferisce. In Francia, il 75% dell'energia consumata proviene dal nucleare.

Proprio mentre i ministri degli esteri discutevano senza trovare un accordo, la Commissione europea ha pubblicato i risultati di un recentissimo sondaggio condotto nei Ventisette secondo cui l'83% dei cittadini considera necessario ricorrere massicciamente alle fonti rinnovabili di energia con leggi imposte da Bruxelles e il 61 per cento sostiene che il nucleare dovrebbe diminuire. Il sondaggio rivela poi che in Italia il sostegno all'uso delle fonti rinnovabili tocca l'89%.

Il Vertice di giovedì e venerdì prossimi, per il ministro degli Esteri Massimo D'Alema «sarà comunque importante perchè c'è carne al fuoco - ha detto - c'è un piano di azione che contiene novità. È vero che ci sono resistenze, ma si sta lavorando. È in corso un lavoro molto intenso per sciogliere i nodi ancora aperti». D'Alema ha anche confermato che il governo italiano «non è contrario all'indicazione di obiettivi europei che possono avere anche carattere vincolante, ad esempio - ha precisato - sull'uso delle fonti rinnovabili».

Alfredo Betti

IN BREVE

Unabomber: da Venezia nessuna nuova perizia

VENEZIA Se la procura della Repubblica di Trieste dovesse procedere alla richiesta di archiviazione della posizione dell'ingegnere Elvo Zornitta, nelle indagini su Unabomber, la procura di Venezia trasferirà il proprio fascicolo sul professionista friulano ai colleghi giuliani. Lo ha confermato ieri sera il procuratore capo della Repubblica di Venezia, Vittorio Borraccetti, sottolineando comunque che questa è solo una ipotesi di lavoro. Infatti, al momento le indagini su Zornitta proseguono sia a Trieste che a Venezia.

Borraccetti ha escluso poi che siano state disposte dalla procura veneziana nuove perizie sul lamierino trovato in un ordigno inesploso, nella chiesa di sant'Agnese a Portogruaro, nel 2004, e attribuito ad Unabomber. Ciò relazione alla posizione dell'assistente di polizia Ezio Zernar, indagato a Venezia per una presunta manomissione dello stesso reperto.

Elvo Zornitta

Pentole esplosive a Torino in 3 cassonetti di immondizie

TORINO Tre rudimentali ordigni esplosivi sono stati fatti esplodere all'alba di ieri, a Torino, in altrettanti cassonetti della spazzatura nell'elegante quartiere della Crocetta. Gli scoppi non hanno provocato feriti o altri danneggiamenti. Gli ordigni erano composto da pentole a pressione con all'interno materiale che al momento è ancora al vaglio della polizia: secondo le prime indiscrezioni, sarebbero stati di discreta fattura. Gli inquirenti seguono la pista anarchico-insurrezionalista.

Bolzano: su Internet un catasto dei rumori

BOLZANO L'Alto Adige è la prima provincia in Italia ad aver predisposto un catasto dei rumori che riguarda l'inquinamento acustico di giorno e di notte sulle maggiori arterie di traffico. Il servizio è accessibile su internet attraverso il Geobrowser Pro (www.provincia.bz.it/cartografia). Il catasto costituisce uno strumento utile per amministratori e progettisti. Sul browser sono stati uniti i dati urbanistici e ambientali più rilevanti e resi facilmente accessibili a tutti.

L'inverno particolarmente caldo ha ridotto la potenzialità dell'epidemia. Nel 2004-2005 il record con 15 casi ogni mille abitanti

Influenza, meno morti grazie al vaccino

Casi dimezzati rispetto alla media degli ultimi 10 anni. Superata la fase di «picco»

Una donna a letto colpita dall'influenza

ROMA L'inverno particolarmente caldo ha portato a un'epidemia d'influenza di intensità «media», ma che forse è meno mortale dell'anno scorso per effetto del maggior numero di vaccinazioni. Queste le stime, ancora preliminari, dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss), secondo cui la fase di «picco» quest'anno è stata ormai superata, e il massimo d'intensità raggiunto dalla malattia, 7,58 casi per mille abitanti, è quasi esattamente a metà tra il massimo e il minimo degli ultimi 10 anni. «Quello che possiamo dire sulla mortalità - conferma Susanna Conti, che dirige il servizio statistico dell'Iss - è che fino a questo momento dai 21 capoluoghi che monitoriamo abbiamo avuto meno segnalazioni dell'anno scorso, che già era stato "buono" da questo punto di vista».

La quasi totalità dei decessi per influenza è dovuta a complicazioni respiratorie e cardiocircolatorie, che colpiscono prevalentemente gli anziani. «Quest'anno però - sottolinea Donato Greco, direttore del Centro per il Controllo delle Malattie del ministero della Salute - in questa categoria abbiamo raggiunto una percentuale di vaccinati fra il 70 e l'80 per cento. Questo potrebbe essere alla base del possibile calo della mortalità, che sarebbe sorprendente se si pensa che invece l'incidenza della malattia è doppia rispetto alla scorsa stagione». Sulla vaccinazione siamo comunque indietro rispetto agli altri paesi: «Per avere un effetto anche sul numero totale dei casi - continua Greco - bisognerebbe proteggere anche il resto della popolazione, non solo i gruppi a rischio, e qui siamo molto indietro, solo al 18%».

Fare una stima precisa della mortalità dell'influenza è molto difficile, anche perchè spesso i decessi non vengono segnalati come dovuti alla malattia, ma alle complicazioni successive: «Quest'anno ci aspettiamo circa 3 milioni di casi - spiega Fabrizio Pregliasco, virologo dell'università di Milano - e di solito la mortalità è di circa 1000 persone per milione di casi. Ma è comunque una stima imprecisa, probabilmente per difetto». Secondo Pregliasco la stagione mite ha contribuito a diminuire il numero di casi: «Il virus di quest'anno è particolarmente violento - sostiene il virologo - e poteva dare luogo ad un'epidemia più vasta, ma il suo effetto è stato probabilmente mitigato dalle temperature più alte».

Il «picco» di quest'anno è a metà tra il record di quasi 15 casi per mille abitanti dell'inverno 2004-2005 e il minimo di 3 casi per mille della scorsa stagione: «Lo scorso anno l'andamento è stato quasi piatto, senza un picco vero e proprio - conferma Marta Ciofi, epidemiologa dell'Iss responsabile della sorveglianza - in questa stagione invece l'andamento è quello tipico delle epidemie».

CASA REALE

Ieri mattina a Londra l'intervento di isterectomia. Intanto l'erede al trono è stato messo sotto accusa da una rete televisiva

Operata Camilla, moglie del principe Carlo d'Inghilterra

LONDRA La moglie del principe Carlo, Camilla, duchessa di Cornovaglia, è stata ricoverata ieri mattina in un ospedale londinese per essere sottoposta ad un'operazione di isterectomia. L'intervento prevede la rimozione dell'utero e delle ovaie.

Un portavoce di Clarence House, residenza ufficiale dell'erede al trono, ha spiegato che l'operazione richiederà una convalescenza di alcune settimane. per una settimna intanto la duchessa resterà all'ospedale King Edward VII di Londra dove è stata operata. Viene comunque esclusa ogni complicazione di natura cancerogena.

Il ricovero di Camilla ha coinciso con le polemiche riguardanti la messa in onda di un documentario televisivo dedicato da «Channel Four» al figlio primogenito della regina Elisabetta con il polemico titolo «Il principe ficcanaso».

L'erede al trono è stato accusato di inappropriate interferenze negli affari di Stato e di discutibile gestione del ducato di Cornovaglia, principale fonte dei suoi redditi. I realizzatori del documentario prestano un'eco a quei vasti settori dell'opinione pubblica britannicainclini a promuovere un «salto generazionale» della linea di successione al trono, che comporterebbe una rinuncia del cinquantaseienne Carlo in favore del figlio William, di 22 anni.

Proprio ieri si è svolta la seduta preliminare dell'Alta Corte londinese che ha affidato ad una giuria popolare il compito di riesaminare in via definitiva le circostanze in cui avvenne la tragicamorte della principessa Diana. Diciotto testimoni saranno chiamati a deporre sui timori che la ex consorte del principe Carlo nutriva per la sua esistenza dopo essersi legata sentimentalmente a Dodi Fayed, che morì al suo fianco nell'impatto automobilistico sotto il ponte parigino dell'Alma. Anche ieri il padre di Dodi, Mohamed al Fayed, ha ribadito la convinzione che suo figlio e la principessa rimasero vittime di un complotto ordito dalla famiglia reale britannica per impedire che lady D sposasse un musulmano. L'ipotesi che Diana fosse incinta al momento del decesso continua ad essere sostenuta da al Fayed ma non è stata mai provata perchè il cadavere della principessa fu imbalsamato.

Spetterà a dodici giurati popolari esprimersi al termine della nuova inchiesta giudiziaria, dopo dieci anni dalla tragedia del 1997.

Luigi Forni

Il principe Carlo con la moglie Camilla in visita in Pakistan

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

L'industria del capoluogo presenta una crescita media della produzione attorno al 10%: l'analisi di imprenditori e sindacati

Trieste spinge la ripresa in Fvg

Antonini: «Comparto trainante: 2000 posti in più». Patto con il sistema universitario

di **Giulio Garau**

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia guida l'andamento economico dell'intero Nordest con una crescita del prodotto interno lordo attorno al 2%, come evidenziano i dati resi noti nei giorni scorsi dalla Regione, ha una dinamica «superiore» non solo alle regioni vicine ma anche alla stessa Slovenia (solo l'Austria fa meglio con un +3,2%), ma stavolta l'effetto positivo tocca anche il tessuto industriale di Trieste che presenta una «crescita media» della produzione attorno al 10%.

Nei mesi scorsi gli indicatori di sviluppo avevano già evidenziato i segnali positivi, ma ora le cifre confermano che si tratta di una situazione consolidata e per la prima volta dopo tanti anni, Trieste non fa più da «pecora nera» che si distingue per l'andamento negativo mentre nel resto della regione i numeri sono positivi. I dati della Regione e dell'Assindustria locale coincidono, mostrano un segno più: nel quarto (e ultimo) trimestre del 2006 si può parlare ormai di ripresa che per Trieste significa «crescita occupazionale industriale» (rispetto a un +7,5% di aumento degli avviati al lavoro l'incremento di assunzioni nell'industria manifatturiera dei primi 9 mesi del 2006 segna +22,1% con 2268 assunzioni), ancor più positiva perchè «trainata dalle esportazioni».

Un quadro favorevole che viene messo in evidenza anche dai sindacati e in particolare dalla **Cgil** che sottolinea le cifre e lancia una sfida agli stessi Industriali: «Si tratta indubbiamente di dati significativi – afferma il segretario provinciale, **Franco Belci** – che segnalano una ripresa che controbilancia la parallela crisi del commercio, ribadita dall'Agenzia regionale del lavoro, con la chiusura di 1100 esercizi in 10 anni e le difficoltà nel settore turistico con particolare riferimento alla ricezione alberghiera». Ma c'è un aspetto particolare, evidenzia la Cgil, che per Trieste assume un rilievo particolare: «È interessante notare che gli incrementi occupazionali arrivano soprattutto da settori tradizionali – continua Belci – dei quali, lo abbiamo sempre sostenuto, non vanno sottovalutate le potenzialità di sviluppo, nè gli spazi per l'innovazione di prodotto e di processo». Lo stesso presidente degli Industriali Triestini, **Corrado Antonini** nel commento dei dati locali ribadisce: «La ripresa nell'industria triestina si è tradotta in crescita dell'occupazione e del comparto, l'incremento delle assunzioni nell'industria manifatturiera è stato del 22,1% con 2.268 assunzioni, si è trattato della migliore performance settoriale nell'economia provinciale, determinata in particolare dai settori alimentare e metalmeccanico, non senza un contributo rilevante degli altrirami industriali»

La Cgil chiude chiedendo un «quadro più completo» sugli occupati per capire la «qualità dell'occupazione» ovvero se si tratta di assunti stabilmente, o precari e interinali. Ed ecco la sfida: «Questa fase favorevole va sfruttata sino in fondo sul fronte occupazionale – incalza Belci – potrebbe essere l'occasione per introdurre maggiore stabilità nei rapporti di lavoro e dare risposte anche a quello zoccolo duro di disoccupazione creato dalle crisi di varie aziende. Ci aspettiamo un impegno da parte di Confindustria».

Una sfida raccolta immediatamente dall'Assindustria: «Da parte nostra c'è massima attenzione e impegno – conferma il direttore degli Industriali, **Paolo Battilana** – e lo dimostra la determinazione con la quale stiamo lavorando per rafforzare le attività produttive privilegiando le filiere e le piccole e medie imprese, ma anche gli obiettivi che ci siamo posti per realizzare i distretti industriali. Tutte azioni che alla fine creano opportunità occupazionali che dovranno essere stabili. Quando si ragiona e si investe in risorse umane si deve parlare in prospettiva, nel lungo periodo e non nel breve. Non secondaria in questa direzione è la scelta di privilegiare la componente innovazione e il trasferimento tecnologico». Innovazione, trasferimento tecnologico, contatti tra industria e università.

Temi primari questi della strategia della Regione, confermati anche al salone InnoVaction di Udine, alla quale si allinea anche quella delle Associazioni industriali: «La ripresa conferma la validità del Modello Friuli venezia Giulia basato su competitività, innovazione e coesione sociale, assi strategici» aveva affermato l'assessore regionale al lavoro, **Roberto Cosolini** illustrando i dati dell'andamento economico.

E proprio sul fronte dei rapporti Università e Industria assume grande rilievo la firma della convenzione a Trieste (oggi pomeriggio alle 17 nella sede di palazzo Ralli in piazza Casali) tra l'Università e l'Associazione degli industriali per l'avvio di «un rapporto virtuoso tra realtà accademica e mondo industriale».

Il terreno di incontro è quello della «formazione superiore» e per questo Università e Assindustria si proporranno di attuare tutte le forme di collaborazione possibile. Assindustria, spiega il testo della convenzione, si impegnerà a mettere a disposizione dell'Ateneo competenze aziendali, professionali, manageriali e amministrative per alcune attività «professionalizzanti». Dallo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea sino a master e dottorati di ricerca. Ma poi si studieranno esercitazioni o insegnamenti su temi particolari. Grande l'attenzione sul trasferimento dell'innovazione tecnologica e scientifica e sulla proprietà intellettuale e dei brevetti. Per finire conferenze, seminari da un lato e dall'altro tirocinio, formazione e orientamento nelle singole aziende. Al progetto, al quale ha aderito ovviamente già Economia, ora si aggiunge la facoltà di Scienze matematiche, Fisiche e Naturali. Almeno 400 all'anno gli studenti interessati mentre per Economia gli iscritti potenziali previsti per la collaborazione sono almeno 1800.

Il presidente degli industriali triestini, Corrado Antonini

Stock in vendita I sindacati: intervenga l'Assindustria

TRIESTE Stock in vendita, la trattativa si presenta delicata e lunga, ma i sindacati mordono il freno, non si accontentano dei vertici con le Rsu interne e chiedono di essere informati in un incontro «formale» all'Assindustria.

In realtà un vertice era in programma da tempo, fissato ancor prima dell'ufficializzazione dell'ipotesi di vendita. Ma la notizia della vendita ha scombinato tutto: assurdo pensare a un confronto di rito tra azienda e sindacati senza tener conto che la questione della vendita è diventata primaria.

Assindustria ora sembra stia valutando, assieme ai vertici Stock, quando fissare la data dell'appuntamento con l'obiettivo di portare qualche notizia «più concreta» della vendita sul tavolo. Tra i lavoratori alla Stock c'è molta attesa, ma anche una comprensibile preoccupazione che rischia di aumentare in assenza di comunicazioni da parte dell'azienda sull'andamento delle trattative. Il 28 febbraio c'è stato in Germania un vertice interlocutorio sulla vendita. Bisognerà attendere i prossimi. Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil ieri hanno sollecitato ufficialmente un incontro alla direzione della Stock e hanno fatto un comunicato.

«In questi giorni più volte abbiamo letto dichiarazioni aziendali sia sulla vendita che le offerte – dicono i sindacati – ma anche di appuntamenti programmati in Assindustria. A fronte della messa in vendita della Stock le organizzazioni sindacali, oltre a stigmatizzare il comportamento aziendale e il mancato rispetto delle relazioni industriali corrette, hanno espresso l'urgenza di avere un confronto già il 20 febbraio scorso. A tutt'oggi, nonostante le preoccupazioni espresse sul futuro dello stabilimento, la salvaguardia dei livelli occupazionali e le affermazioni del presidente Sigliano, non è giunta alcuna convocazione».

g. g.

Dopo le riserve dei rettori di Trieste e Udine la proposta approda all'esame del mondo universitario

Politecnico del Nordest: serve un progetto

Cosolini: «Bisogna razionalizzare le risorse fra gli atenei»

L'economista Tito Boeri a NordestEuropa: «Iniziativa compatibile con un territorio che si caratterizza per la sua notevole specializzazione produttiva»

L'economista Tito Boeri

TRIESTE Un progetto da reinventare prima della sua nascita vera e propria. Fa di nuovo discutere in Friuli Venezia Giulia l'idea lanciata recentemente a Padova di collegare meglio la scienza, l'industria e l'innovazione del Nord Est attraverso una nuova struttura sul modello dell'università americana Berkeley - un Politecnico del Triveneto, orientato alla ricerca applicata, all'innovazione ed in grado di collegare varie strutture di singoli atenei. Al centro del dibattito la necessità di una comunicazione con i colleghi veneti e le scarse prospettive finanziarie nel contesto nazionale già problematico per quanto riguarda la ricerca ed il mondo accademico. Dopo le perplessità e le riserve dei tre rettori di Trieste e Udine, è adesso la volta delle istituzioni ad intervenire sul presunto progetto lanciato a Padova. Dalla regione, nessun vincolo a priori per quanto riguarda la partecipazione del Friuli Venezia Giulia, ma, visto le iniziative di comunicazione avviate già tra i vari atenei, si punta prima di tutto sui risultati regionali.

L'Assessore regionale all'università ed alla ricerca, Roberto Cosolini, dichiara che per far diventare realtà un simile progetto bisogna coinvolgere tutti gli atenei del Triveneto. «Non conosco il progetto – afferma - ma posso dire che in teoria un'idea del genere mi sembrerebbe ragionevole solo se i rettori del Nord Est riuscirebbero a discutere allo stesso tavolo di come razionalizzare meglio le risorse». Per costruire un'iniziativa comune così ambiziosa, commenta Cosolini «c'è bisogno di orientare le risorse su un progetto comune e quindi di ridurre i corsi inutili dei vari atenei». Sulla stessa lunghezza d'onda interviene da Milano anche il professore bocconiano Tito Boeri, intervistato dal mensile Nordesteuropa.it. Boeri afferma che «l'idea di un Politecnico è buona ed è sicuramente compatibile con un territorio che, avendo una forte specializzazione produttiva, necessita per evolvere risorse umane adeguatamente formate».

Ma il progetto ha un senso «solo se si avrà il coraggio di ridurre le attuali sedi universitarie». Al momento, «sono troppe e quindi non rappresentano un modello sostenibile». Infine, Roberto Camus, preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste, punta sulla situazione attuale difficile del mondo universitario italiano. «Abbiamo già problemi a far sopravvivere i progetti dei vari atenei visto l'ultima finanziaria – commenta– non vedo come una nuova struttura possa risolvere tutti i problemi del mondo accademico poiché questa iniziativa richiederebbe più soldi».

Quale sarebbe quindi la carta vincente per coniugare in maniera originale la scienza, l'innovazione tecnologica ed una riflessione culturale più ampia? Un Politecnico di nuova generazione ovvero una nuova scuola in cui lanciare una nuova linea di studi e di formazione in grado di saldare insieme ricerca scientifica d'avanguardia ed elementi di cultura «umanistica»? «Non posso fare molti commenti perché l'iniziativa di Padova non ci è stata comunicata» risponde il preside d'ingegneria dell'ateneo giuliano. «Ribadisco però – aggiunge- quanto sia importante rafforzare gli attuali atenei che comunque hanno già fatto un percorso storico in molti campi visto che alla fine l'innovazione si fa con la gente, quindi puntando sulle risorse umane». «L'ingegneria per esempio è di per se un corso innovativo poiché forma da anni tecnici su cui l'industria moderna ha potuto far affidamento».

Gabriela Preda

GENERALI

Oggi il faccia a faccia fra Bernheim e Catricalà

TRIESTE Si dovrebbe tenere oggi a Roma il faccia a faccia fra il numero uno delle Generali, Antoine Bernheim, e il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà. L'incontro, chiesto nelle scorse settimane dal banchiere francese, è prima di tutto una visita di conoscenza, ma sul tavolo ci sono dossier caldi che vedono il Leone e l'autorità per la concorrenza su posizioni contrapposte. L'appuntamento prima di tutto servirà per un confronto su Toro. L'Antitrust ha dato il via libera all'acquisizione a patto che Trieste ceda la controllata Nuova Tirrena. Generali ha già fatto ricorso contro il provvedimento e l'udienza, presso il Tar del Lazio, è fissata per il 14 marzo. Ancor più delicato è il fronte Intesa Sanpaolo dove, in base agli accordi presi fra i vertici della superbanca e l'autorità guidata da Catricalà, Trieste, partner di riferimento di Intesa nella bancassicurazione, vede in prospettiva ridursi di un terzo gli sportelli a disposizione.

Una delle ipotesi allo studio per il piano industriale del gruppo bancario, che sarà presentato il 12 aprile, è di deconsolidare Eurizon così da far rientrare i dubbi dell'authority. Quello presso l'Antitrust non è l'unico appuntamento nell' agenda di Bernheim questa settimana. Il presidente delle Generali sarà venerdì a Milano per il cda di Mediobanca. All'ordine del giorno della riunione, che sarà preceduta da un comitato esecutivo, c'è la semestrale che verrà presentata nel pomeriggio in conference call agli analisti.

Continua il negoziato fra Via Nazionale e i sindacati sul piano di ristrutturazione delle sedi regionali

Bankitalia: in Fvg incertezza per 100 dipendenti

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Da un mese non ci sono più notizie sulle intenzioni dei vertici della Banca d'Italia in merito al piano di ristrutturazione presentato qualche tempo fa dal Governatore Mario Draghi. E ciò non fa che aumentare timori e preoccupazioni fra gli oltre cento dipendenti dell'istituto che operano nelle sedi di Trieste e Udine e nelle filiali di Gorizia e Pordenone, delle quali dovrebbe rimanere in funzione solo una, scelta fra Trieste e Udine.

«Dopo le prime comunicazioni del Governatore, che prevedeva una riorganizzazione con il mantenimento delle sole sedi regionali – spiega Fabrizio Brattini, segretario regionale della Fisac-Cgil – abbiamo avuto un incontro il 5 febbraio, in cui Draghi ha ridimensionato il piano, ha parlato della ricerca di soluzioni, di un percorso di avvicinamento ma non ha certo abbandonato l'ipotesi iniziale».

Brattini aggiunge che il Governatore ha preso atto delle necessità di incontri più ampi sulla complessa questione, anche con le realtà territoriali, ipotizzando pure un'attuazione graduale del piano con l'accentramento nelle filiali di solo alcune funzioni.

«Da parte nostra c'è stata una controproposta – aggiunge Brattini – nel senso di una rivalutazione del lavoro attraverso un aumento delle competenze o con il distaccamento presso la Banca d'Italia di alcuni enti come l'Antitrust o il Covip, che controlla gli enti di previdenza».

Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi

Adesso, come detto, sindacati e dipendenti vivono un momento di attesa e di preoccupazione, visto che in tema di tagli al personale Bankitalia non ha finora comunicato nulla. In ogni caso, se venisse deciso di mantenere operativa solo la sede di Trieste, sorgerebbero comunque problemi di trasferimento per i dipendenti attualmente operanti a Gorizia, Udine e Pordenone.

Il Falbi (Federazione autonoma lavoratori Banca d'Italia), altro sindacato impegnato nella vertenza, punta intanto a un'opera di sensibilizzazione nei confronti delle autorità. «E' doveroso che le amministrazioni locali, sindaco, prefetto, governatore della Regione, presidente della Provincia siano informate su questo progetto – rileva il segretario provinciale di Trieste, Paolo Tomadin – che tende a sradicare definitivamente dal territorio una presenza da sempre considerata tra le più autorevoli del nostro Paese. Due settimane fa – prosegue – ho scritto a tutte le autorità, compreso il presidente della Camera di commercio, chiedendo un incontro, ma finora non ho avuto risposte».

Tomadin non nasconde la preoccupazione del personale di Bankitalia, e parla di una situazione di fibrillazione. «Draghi – sottolinea – ha detto che rimarrà in funzione una sola sede fra Trieste e Udine, ma non si sa quale. Noi vogliamo rimanere sul territorio. Se la sede di Trieste è troppo grande, ce ne diano un'altra. Di mezzo c'è anche un problma immobiliare: la Banca sta cercando infatti di far valutare alcuni suoi palazzi storici in altre regioni. A Trieste non è ancora accaduto...».

Quanto al piano di ristrutturazione, Tomadin ricorda che le organizzazioni sindacali sono pronte a discutere con il Governatore «su una razionalizzazione e un ammodernamento del modello-filiali su tutto il territorio nazionale, su un rilancio che potenzi il ruolo degli assetti periferici, su un potenziamento dei compiti e delle attività decentrate, per non ridurre i servizi all'utenza e preservare, con la presenza sul territorio, l'indubbio effetto deterrente nei confronti delle illegalità economico-finanziarie, ma non sono disponibili alla chiusura delle filiali».

Immigrati-lavoro

Fabbisogno personale stabile	Da 3.728 a 5.280
Fabbisogno personale stagionale	Da 1.361 a 2.141
Fabbisogno domestico/badanti	Da 1.700 a 2.100
QUOTE TOTALI	Da 6.789 a 9.521
Fabbisogno totale 2006	8 mila
Fabbisogno totale 2005	5 mila
Fabbisogno totale 2004	5.700

Centimetri.it

Secondo le previsioni contenute in un rapporto dell'Agenzia regionale per il Lavoro

In Fvg il sistema produttivo ha bisogno di settemila lavoratori extracomunitari

Catena di montaggio in fabbrica.

UDINE Era di 5mila e 700 unità nel 2004, è sceso a 5mila nel 2005 per poi risalire a 8mila nel 2006, e si avvia, per il 2007, a toccare quote 7mila. La richiesta di lavoratori immigrati nella regione Fvg si fa sempre più alta (anche se il livello massimo di fabbisogno è stato registrato nel 2001 con 11mila). Partendo dai dati relativi agli scorsi anni, l'Agenzia regionale per il Lavoro ha elaborato le previsioni per quest'anno relative alla concessione di quote per l'entrata di cittadini extracomunitari da impiegare nei settori produttivi regionali. I dati relativi alle domande pervenute fino al 2006, secondo l'Agenzia, sono infatti indicativi di un fabbisogno crescente di lavoratori stranieri.

«Nella stima relativa per il 2007, e quindi relativamente alle quote di cui necessiterebbe la regione Friuli Venezia Giulia per fronteggiare i fabbisogni espressi dal territorio locale, - spiega l'Agenzia - si sono voluti delineare due possibili scenari con due ipotesi, una massima e una minima». Non solo: le cifre proposte sono state anche «depurate» attraverso l'inserimento di alcuni fattori di correzione. Il primo è costituito dalla presenza di una forte componente di permessi di soggiorno rilasciati per il ricongiungimento familiare, il secondo è costituito dal fatto che una piccola componente del fabbisogno regionale potrà essere costituita dai lavoratori neocomunitari che d'ora in avanti saranno sganciati dal meccanismo delle quote. Si parte essenzialmente da un dato oggettivo che deriva dalla semplice osservazione dei settori di collocamento degli extracomunitari negli scorsi anni.

«Il valore di partenza corrisponde ai posti di lavoro per i quali le imprese pensano di dover ricorrere a personale privo di esperienza - spiega l'Agenzia. Pur non essendoci una perfetta corrispondenza tra tale caratteristica e il fatto che il lavoratore che verrà assunto sia di provenienza extracomunitaria, è molto plausibile pensare che una larghissima fetta di questa componente troverà soddisfazione solamente attraverso questo canale». Lo dimostrano appunto i dati degli scorsi anni: nel 2006, per esempio, quasi il 70 per cento degli immigrati ha trovato lavoro come addetti alle pulizie e ai servizi di lavanderia. Seguono addetti ai servizi domestici e ristorazione, addetti alle vendite, operai, addetti all'edilizia, conducenti di veicoli a motore, manovali. «Il primo scenario proposto parte dalla cifra di 4.970 lavoratori - afferma l'Agenzia. Al netto dei fattori di correzione, le previsioni di lavoro stabile con personale proveniente direttamente dall'estero sarebbero pari a 3.728 unità. A questa cifra bisogna aggiungere poi le necessità espresse per quanto concerne il lavoro stagionale, nelle quali, su un fabbisogno complessivo di 4.040 unità, gli extracomunitari rappresentano il 33,7%, ovvero 1.361 unità. Infine bisogna aggiungere il fabbisogno per il lavoro domestico e di cura e assistenza. Sulla base delle richieste del passato e dei dati a disposizione si potrebbe calcolare tale fabbisogno in 1.700 unità».

Secondo la prima ipotesi, dunque, il fabbisogno complessivo di lavoratori extracomunitari in Fvg si attesterebbe su 6.789 unità totali. Ma si tratta di un'ipotesi prudente. «Il secondo scenario parte dalla cifra di 7.040 lavoratori – continua l'Agenzia. Al netto dei fattori di correzione, le previsioni di lavoro stabile sarebbero pari a 5.280 unità. A questa cifra bisogna poi aggiungere le necessità espresse per il lavoro stagionale, pari, in questa ipotesi, al 53,0% dei 4.040 già considerati: si giunge ad una cifra corrispondente a 2.141 unità». A tali valori bisogna aggiungere il lavoro domestico e di cura e assistenza, che viene considerato secondo una proiezione più consistente rispetto a quella precedente e probabilmente più aderente ai fabbisogni reali espressi del territorio: le stime portano a quantificare tale quota in 2.100 unità. Anche secondo l'Agenzia regionale per il Lavoro in questo modo ci si avvicina più fedelmente alla realtà. «Secondo l'ipotesi "alta" che è quella che probabilmente meglio risponde alle reali esigenze del territorio e del sistema sociale ed economico del Friuli Venezia Giulia – conclude infatti - si giungerebbe a un fabbisogno complessivo che si attesterebbe su 9.521 unità totali, che dovrebbero rappresentare il contingente da riservare per il 2007 all'interno del decreto flussi».

Elena Orsi

IL CASO

Scivolone del titolo Fiat

MILANO Chiusura in deciso ribasso per Fiat a -3,05% a 16,77 euro. Le vendite non stupiscono gli operatori che ricordano come il titolo sia stato tra quelli cresciuti di più nell'ultimo mese ma a colpire è l'intensità degli scambi. Nel corso della seduta è passato di mano il 5,22% del capitale ordinario, oltre 57 milioni di azioni per un controvalore di oltre 955 milioni di euro.

Fiat e Microsoft intanto presenteranno oggi al salone dell' auto di Ginevra Blue&Me Nav, la nuova generazione del sistema telematico Blue&Me lanciato lo scorso anno «il sistema telematico più conveniente e adattabile che sia mai stato integrato su un'auto».

I francesi si preparano a entrare nel cda

A LCapital (Vuitton) il 40% della Calligaris che ora punta alla Borsa

UDINE Dopo il definitivo via libera dell'Antitrust europea a metà febbraio, è formalmente avvenuto il passaggio del 40% delle azioni del gruppo friulano Calligaris nelle mani del fondo LCapital, società sponsorizzata dal gruppo francese del lusso Lvmh (Louis Vuitton Moët Hennessy). Nel prossimo cda di maggio si avrà anche l'ingresso nella Calligaris di almeno un consigliere nominato dallo stesso fondo LCapital.

Alessandro Calligaris

L'ingresso in Calligaris da parte del fondo transalpino è motivata dalla necessità della maggiore azienda del triangolo della sedia di ottenere nuova linfa per sviluppare ulteriormente la propria, già significativa, presenza sui mercati internazionali. Nello specifico l'azienda intende stringere nuove partnership con soggetti stranieri ai quali affidare la gestione di alcune showroom a marchio Calligaris e aprire nuovi negozi a marchio proprio nelle principali metropoli internazionali con in quali mira ad ottenere, senza sostituirsi ai propri *retailers* presenti nei cinque continenti, un rapporto più diretto con i propri consumatori.

Grazie alle importanti conoscenze nel mercato internazionale possedute da LCapital, Calligaris potrà, dunque, proseguire la strada di una sempre maggior internazionalizzazione. L'azienda manzanese realizza all'estero più della metà del proprio fatturato che nel 2006 è stato di circa 170milioni di euro, con un utile netto superiore ai 20milioni di euro. Risultati ottenuti con oltre 750 prodotti in catalogo, una presenza commerciale in oltre 80 Paesi del pianeta e con 5 stabilimenti produttivi in Italia (4) e Croazia (1) e tre stabilimenti dedicati alla logistica e distribuzione negli Usa (2) e in Giappone (1).

A dimostrare l'importanza dell'ingresso del fondo sponsorizzato da Lvmh, per l'anno in corso Calligaris ha già messo a budget un aumento del 78% dei ricavi con il mantenimento dei margini. Si tratta di una previsione di tutto rispetto che potrebbe far preludere ad un futuro sbarco in Borsa del gruppo friulano. Un'ipotesi, quest'ultima, che a Manzano non viene esclusa, ma per la quale si prevedono tempi mediolunghi e che, comunque, potrà realizzarsi solo dopo che l'ingresso di Lcapital avrà dispiegato tutti i suoi effetti in termini di management, competenze, cultura finanziaria e nuove relazioni. Da LCapital, infatti, dovrebbero arrivare in Friuli esperti che, senza dar vita a sconvolgimenti nell'organigramma aziendale, rafforzeranno le competenze nei settori della comunicazione, della finanza, del marketing e del design. L'azienda fondata nel 1923 come piccolo produttore di sedie in conto terzi e successivamente cresciuta fino a diventare uno dei principali gruppi italiani dell'arredamento, rimarrà, comunque, saldamente in mano ad Alessandro Calligaris che continuerà a sommare le cariche di presidente e amministratore delegato del gruppo, nonché a detenere il restante 60% del capitale aziendale.

c.t.p.

Il mercato giapponese ha ceduto il 3,35% accelerando le vendite anche sui mercati del Vecchio Continente: leggero recupero nel finale

Il lunedì nero di Tokyo affonda le Borse Ue

Piazza Affari ha ceduto l'1,03%: fiammata di Capitalia sulle voci di scalata

Continua la caduta delle Borse

In Europa è il settore materie prime ad essere sotto pressione: secondo gli operatori potrebbe essere l'ultima fase della correzione

MILANO La correzione dei listini si sta esaurendo e anche se sui mercati azionari da Est a Ovest è ancora il segno meno a chiudere la seduta, analisti e operatori non appaiono preoccupati. «Un mercato abbastanza composto - sottolineano gli operatori - con gli investitori istituzionali tradizionali che la considerano un'occasione per riposizionarsi. Tutto fa pensare che quello che stiamo vedendo è l'ultima parte della correzione». Per Tokyo (-3,34%) è stato un lunedì nero che ha scontato le preoccupazioni degli investitori per una frenata dell'economia statunitense e il continuo apprezzamento della divisa nipponica nei confronti del dollaro. L'export, e in particolare auto ed elettronica (Toyota -3,2%, Sony -2,9%) tra i più colpiti. In Europa è il settore materie prime ad essere sotto pressione ma, commentano operatori e gestori, potrebbe essere l'ultima fase della correzione, guardando con ottimismo a Wall Street dove, pur tra molta prudenza, tornano gli acquisti e l'indice delle blue chip, il Dow Jones, viaggia in terreno positivo.

A Milano, ma gli operatori sottolineano come non si tratti di un fenomeno locale ma generalizzato su tutti i mercati, si sono visti anche acquisti selettivi. In particolare su Capitalia che ha chiuso in rialzo dello 0,58% a 6,45 euro. A metà mattina una fiammata ha portato il titolo a toccare i 6,56 euro e qualcuno ha parlato di rastrellamento dall'estero. Una voce che non ha poi avuto altri riscontri mentre l'attenzione è rimasta puntata sulla riunione del patto che, nel pomeriggio, ha riconfermato all'unanimità Vittorio Ripa di Meana quale suo presidente.

Tra i bancari, deboli invece Intesa Sanpaolo (-1,72%), Unicredit (-1,87%), Mediobanca (-1,28%). In controtendenza Enel (+0,61%), titolo che - commentano gli operatori - se la notizia fosse circolata in un clima diverso avrebbe potuto fare meglio: il riferimento è all'ipotesi di rastrellamenti in Borsa da parte della tedesca E.on. Secondo quanto riportato dalla stampa tedesca i vertici del gruppo tedesco avrebbero si discusso l'eventualità di acquistare sul mercato azioni di Enel, ma senza progettare al momento un attacco contro il rivale italiano. Anche questo avrebbe contribuito a raffreddare la speculazione.

In rialzo anche Luxottica (+1,10%), che ha annunciato un anno record ed una crescita del dividendo del 45% rispetto all'anno precedente. Sotto pressione invece Fiat (-3,05%) di cui colpisce soprattutto l'elevato numero di titoli passati di mano pari al 5,22% del capitale ordinario. «E tra i titoli che hanno avuto le performance migliori nell'ultimo mese - spiegano gli operatori - e per questo ora risulta tra i più venduti». Ifil ha perso il 2,79% a 6,51 euro, Ifi privilegio il 3,14% a 23,78 euro.

Le Borse europee: Londra -0,94%; Parigi -0,73%; Francoforte -1,04%; Madrid -1,53%; Milano -1,03%.

PADOA-SCHIOPPA A MADRID

Prodi: su Enel in Spagna decida il mercato

MADRID Un clima acceso, di forte attenzione sull'operazione Enel-Endesa, ha accolto il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa a Madrid. Sull'incontro con il vicepremier e ministro del Tesoro spagnolo, Pedro Solbes, trapela una sola parola d'ordine: «Nessuna interferenza» con i dossier aperti. L'energia su tutti, in momento in cui a Madrid è anche scontro politico sulle mosse di Enel per sbarrare il passo all'opa ostile della tedesca E.on sulla spagnola Endesa. Ma anche Telefonica-Telecom. E Autostrade-Abertis, in vista del pronunciamento di Bruxelles. Nessuna interferenza: è sulla stessa linea il presidente del Consiglio, Romano Prodi: «Va lasciata al mercato», dice, rispondendo ad una domanda sull'eventuale contromossa di E.on, che secondo indiscrezioni di Der Speigel potrebbe scalare Enel.

Il management di E.on, scrive il quotidiano Frankfurte Allegemeine Zeitung, ha discusso l'eventualità di acquistare azioni Enel sul mercato, ma non progetta al momento «un attacco» contro la rivale italiana. Una vicenda su cui resta acceso il faro della Consob.

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa è intanto giunto ieri pomeriggio in Spagna, a poche ore dalla denuncia del Partito Popolare spagnolo alla *Comision nacional del mercado des valores*, presentata dall'opposizione di centro-destra, contro la società italiana ed il governo spagnolo, ipotizzando un accordo per bloccare l'opa di E.on. Il tema si impone inevitabilmente sullo sfondo della visita di Padoa-Schioppa, ma neanche sfiora il programma ufficiale.

DALLA PRIMA PAGINA

La ripresa c'è ma ora va governata

E questo per quanto riguarda tutte le variabili significative, dal prodotto lordo pro-capite alle esportazioni, mentre il Trentino appare statico e il Veneto, che pure partiva da livelli di produzione e di reddito più elevati rispetto alla nostra regione, presenta ancora aspetti recessivi, tranne che per le costruzioni, più dinamiche che nel Friuli Venezia Giulia.

Anche per gli investimenti è confermata la dinamica più sostenuta in regione rispetto alle altre aree del Nordest che, per dopo il biennio di più forte recessione, sono in ripresa ma con una crescita meno sostenuta di quella regionale. L'unico elemento non del tutto positivo sta nel diverso ritmo, in regione, tra le forze di lavoro e l'occupazione. Ambedue sono in crescita, ma da un confronto tra vari dati si notano segnali di difficoltà di ingresso delle nuove generazioni nel mondo del lavoro. L'indicazione è rafforzata dalle inchieste di Almalaurea che è l'associazione italiana che studia l'inserimento dei laureati, che segnala infatti crescenti difficoltà nell'assorbimento occupazionale di questi.

Fino qua le conferme. La ripresa c'è e, soprattutto in regione, è trainata dalle esportazioni. Il problema nasce dal fatto che l'analisi tradizionale per settore ci dice poco su dinamiche sottostanti che, in questa fase di cambiamenti, possono essere più importanti dei risultati per settore, per diagnosticare andamenti futuri. Penso innanzitutto allo spostamento del peso percentuale delle esportazioni della regione verso l'area extra-comunitaria. La minore esportazione di certi settori, tipo il tessile, verso l'area europea può essere un risultato abbastanza scontato della maggiore competitività di beni prodotti con tecniche, per così dire, facilmente globalizzabili. Ma d'altro lato c'è anche il dato, in linea con quello nazionale, della più forte dinamica del settore metalmeccanico, ma anche dello stesso tessile verso le aree extra-europee.

Noi sappiamo che è già avvenuta, in molte aree del Paese, una profonda trasformazione delle strutture produttive. Il ciclo produttivo, tradizionalmente tutto contenuto nella fabbrica tradizionale è, per così dire esploso. Non si tratta solo più dell' esternalizzazione di alcune fasi. Si tratta di una sua redistribuzione globale. Si parla ormai di imprese internazionalizzate e, soprattutto, di imprese a rete. Questa espressione indica il fatto che vari segmenti produttivi sono stati distribuiti in lontani e diversi Paesi. Sappiamo che è successo, ma è difficile valutare qual è oggi il peso di questo trasformazione, e la sua dinamica. Si parla anche di "multinazionali tascabili". Cioè di imprese relativamente piccole, i cui nodi - cioè i segmenti produttivi - sono sparsi sul pianeta. Così come sappiamo anche che molte piccole imprese hanno trovato nuova spinta nel diventare nodi di altre imprese reti globali. È una trasformazione che fa si che la diversa dinamica di crescita attraversi i vari settori e non, come avveniva tradizionalmente, distingua un settore dall'altro. Noi alla fine vediamo delle performance settoriali diverse, e possiamo solo congetturare che in alcune settori le imprese la cui trasformazione le ha rese più dinamiche abbiano un peso maggiore.

Anche settori tradizionali possono ritrovare slancio in una trasformazione simile. Il loro problema è stato per il passato l'accumulo di segmenti "copiabili" basati su tecniche già globalizzate: questi segmenti vanno o abbandonati, o ricollocati. Ovviamente questo significa riduzione dell'occupazione tradizionale: che si recupera o ampliando contestualmente la scala di produzione, o cedendo funzioni a nuovi settori di servizi efficienti nell' area. Ma non si tratta di processi né rapidi né indolori. Lasciati a se stessi molto probabilmente trovano le strade più facili, anche se con forti esternalità negative. Solo un' amministrazione e una politica attenta possono seguire e sostenere questi processi mantenendo come stella polare della rotta il benessere complessivo della regione governata.

Gabriele Pastrello

Save (Venezia): balzo dell'utile

VENEZIA Fatturato consolidato in crescita del 35,6% e pari a 225,2 milioni di euro, ebitda a 53,7 milioni (+13,2%), ebit a 30,5 milioni (+25,4%) e utile netto a 16,6 milioni (+50,9%). Sono i risultati del progetto di bilancio di Save, la società di gestione dell'aeroporto «Marco Polo» di Tessera quotata al Mercato telematico azionario di Borsa Italiana, approvati ieri dal cda, che ha deciso di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 0,43 euro per azione. I passeggeri transitati al 31 dicembre 2006 nel sistema aeroportuale di Venezia e Treviso sono stati oltre 7.683.000, con una crescita del 7,8%. «I risultati molto positivi del 2006 - sottolinea Enrico Marchi, presidente di Save - confermano nuovamente la validità delle idee, dei progetti e della strategia del gruppo».

MIBTEL

-1,141%
31092

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,600	15,700
Argento (per Kg.)	302,130	312,460
Sterlina (v.C)	106,910	121,370
Sterlina (n.C)	107,940	122,920
Sterlina (post.74)	107,940	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,220	96,060
Marengo Francese	85,220	96,060
Marengo Belga	85,220	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	519,040	609,420
Krugerrand	454,480	506,130

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4344,79	-0,720
Bruxelles -bel 20	4218,17	-1,261
Dj Euro Stoxx	387,06	-1,020
Dj Euro Stoxx 50	3980,06	-0,787
Francoforte	6534,57	-1,041
Helsinki	9847,28	-0,933
Johannesburg	26066,0	-2,453
Londra	6058,70	-0,940
Madrid Ibex 35	13749,1	-1,526
Nasdaq Comp (prov.)	2352,22	-0,666
New York (prov.)	12104,5	-0,079
Oslo-top25	361,71	-1,672
Seul Kospi 200	177,69	-2,785
Singapore Straits T	2982,29	-3,133
Stoccolma	363,89	-1,347
Tokio Nikkey	16642,3	-3,343
Toronto (prov.)	12706,2	-1,238
Vienna Atx	4302,25	-1,017
Zurigo Smi	8676,86	-1,385

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3083
Yen Giapponese	150,9300
Sterlina Inglese	0,6822
Franco Svizzero	1,6000
Corona Svedese	9,3308
Corona Norvegese	8,1830
Corona Danese	7,4482
Dollaro Canadese	1,5450
Dollaro Australiano	1,6897
Fiorino Ungherese	254,6300
Corona Ceca	28,1880
Zloty Polacco	3,9100
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5794
Dollaro Neozeland.	1,9367
Rand Sudafricano	9,8136
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,2237
Corona Islandese	90,0400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7063
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,4000
Dollaro Singapore	2,0010
Corona Slovacca	34,4200
Lira Turca	1,9049

DOLLARO

-0,608%
1,3083

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,786	13,161	-2,85
Acegas-aps	8,910	8,797	1,28
Acotel	40,99	42,99	-4,65
Acq. Potab.	17,072	17,350	-1,60
Acsm	2,329	2,354	-1,06
Actelios	7,958	8,142	-2,26
Aedes	6,400	6,507	-1,64
Aem	2,456	2,499	-1,72
Aerop. Firenze	18,088	18,408	-1,74
Alerion	0,5962	0,6118	-2,55
Alitalia	0,9484	0,9635	-1,57
Alleanza	9,336	9,430	-1,00
Amplifon	6,418	6,617	-3,01
Anima	3,376	3,413	-1,08
Ansaldo Sts	8,977	9,091	-1,25
Ascopiave	2,006	2,038	-1,57
Asm	4,334	4,400	-1,50
Astaldi	6,175	6,350	-2,76
Auto To-mi	18,263	18,654	-2,10
Autogrill	13,369	13,664	-2,16
Autostrade	22,39	22,58	-0,84
Azimut H.	9,784	10,086	-2,99
B. Bilbao Viz.	17,488	18,184	-3,83
B. C.R. Firenze	4,250	4,330	-1,85
B. Carige	3,419	3,481	-1,78
B. Carige Risp	4,012	4,050	-0,94
B. Desio	8,094	8,358	-3,16
B. Desio R Nc	7,781	8,038	-3,20
B. Finnat	0,9963	1,017	-2,04
B. Ifis	9,954	10,043	-0,89
B. Intermobiliare	7,857	7,874	-0,22
B. Italease	48,11	49,04	-1,90
B. Lombarda	17,271	17,504	-1,33
B. Profilo	2,390	2,432	-1,73
B. Santander	13,299	13,604	-2,24
B. Sard. R Nc	19,211	19,284	-0,38
B.Ca Generali	9,680	9,937	-2,59
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,275	2,351	-3,23
B.P. Etruria E L.	14,583	14,805	-1,50
B.P. Intra	14,270	14,301	-0,22
B.P. Italiana	11,024	11,177	-1,37
B.P. Milano	11,376	11,598	-1,91
B.P. Spoleto	11,063	11,178	-1,03
B.P. Verona No	21,91	22,30	-1,75
B.P.U. Banca	20,90	21,20	-1,42
Basicnet	1,032	1,076	-4,09
Bastogi	0,2641	0,2728	-3,19
Bb Biotech	54,24	54,82	-1,06
Bca Ifis 08 W	4,365	4,386	-0,48
Beghelli	0,6007	0,6174	-2,70
Benetton	11,992	12,336	-2,79
Beni Stabili	1,211	1,251	-3,20
Biesse	19,179	20,09	-4,53
Boero	22,91	23,50	-2,51
Bolzoni	4,429	4,595	-3,61
Bon. Ferraresi	35,94	36,78	-2,28
Brembo	9,668	9,846	-1,81
Brioschi	0,4989	0,5161	-3,33
Bulgari	10,745	10,845	-0,92
Buongiorno Spa	3,421	3,478	-1,64
Buzzi Unicem	21,12	21,66	-2,49
Buzzi Unicem R Nc	15,131	15,563	-2,78
C. Artigiano	3,563	3,593	-0,83
C. Bergam.	32,20	32,93	-2,22
C. Valtellinese	12,153	12,325	-1,40
Cad It	9,275	9,383	-1,15
Cairo Comm.	39,87	40,79	-2,26
Caltagir. R Nc	8,223	8,270	-0,57
Caltagirone	8,391	8,475	-0,99
Caltagirone Ed.	6,197	6,264	-1,07
Cam-fin.	1,537	1,574	-2,35
Campari	7,492	7,616	-1,63
Capitalia	6,447	6,422	0,39
Carraro	5,440	5,649	-3,70
Cattolica Ass.	43,87	44,81	-2,10
Cdc	5,354	5,537	-3,31
Cell Therapeutics	1,113	1,153	-3,47
Cembre	8,372	8,865	-5,56
Cementir	8,796	8,783	0,15
Cent. Latte To	4,343	4,485	-3,17
Chl	0,7785	0,7979	-2,43
Ciccolella	6,261	6,549	-4,40
Cir	2,840	2,899	-2,04
Class	2,174	2,203	-1,32
Cobra	8,404	8,759	-4,05
Cofide	1,221	1,241	-1,61
Credem	11,193	11,430	-2,07
Cremonini	2,554	2,619	-2,48
Crespi	0,9211	0,9402	-2,03
Csp	1,609	1,655	-2,78
Dada	16,384	16,595	-1,27
Danieli	14,633	15,154	-3,44
Danieli R Nc	9,529	9,865	-3,41
Data Service	5,237	5,406	-3,13
Datalogic	6,144	6,226	-1,32
De' Longhi	4,379	4,603	-4,87
Dea Capital	2,934	2,934	0,00
Digital Bros	4,931	5,139	-4,05
Digital M. Techn.	59,09	60,88	-2,94
Dmail Gr.	11,589	11,632	-0,37
Ducati	1,039	1,059	-1,89
Ed. Espresso	3,853	3,909	-1,43
Edison	2,091	2,077	0,67
Edison 07 W	1,174	1,143	2,71
Edison R	2,167	2,171	-0,18
Eems	5,579	5,689	-1,93
El.En	30,17	30,75	-1,89
Elica	4,765	4,988	-4,47
Emak	5,255	5,430	-3,22
Enel	7,924	7,878	0,58
Enertad	3,931	3,982	-1,28
Engineering I.I.	34,81	35,90	-3,04
Eni	22,96	23,04	-0,35
Erg	17,460	18,115	-3,62
Ergo Previdenza	5,511	5,503	0,15
Esprinet	14,698	15,003	-2,03
Euphon	7,639	7,728	-1,15
Eurofly	3,647	3,812	-4,33
Eurotech	7,661	7,689	-0,36
Eutelia	5,717	5,834	-2,01
Exprivia	1,994	1,860	7,20
Fastweb	39,77	40,45	-1,68
Fiat	16,724	17,301	-3,34
Fiat Priv	13,918	14,477	-3,86
Fiat R Nc	15,644	16,325	-4,17
Fidia	10,727	11,081	-3,19
Fiera Milano	8,876	9,071	-2,15
Fil. Pollone	1,213	1,241	-2,26
Finarte C.Aste	0,6093	0,6408	-4,92
Finmecc.	21,48	21,87	-1,78
Fmr Art'e'	8,938	9,227	-3,13
Fondiaria-sai	33,24	34,01	-2,26
Fondiaria-sai 08 W	7,784	7,964	-2,26
Fondiaria-sai R Nc	25,39	26,03	-2,46
Fullsix	8,204	8,406	-2,40
Gabetti Prop. S.	3,670	3,670	0,00
Gaiana	1,662	1,667	-0,30
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gasplus	7,909	8,145	-2,90
Gefran	4,938	5,053	-2,28
Gemina	3,026	3,049	-0,75
Gemina R Nc	2,800	2,860	-2,10
Generali	31,06	31,27	-0,67
Geox	11,867	12,159	-2,40
Gewiss	5,879	5,945	-1,11
Gim	0,8885	0,8956	-0,79
Gim 05-08 W	0,2719	0,2813	-3,34
Gim R Nc	1,175	1,182	-0,59
Grandi Viaggi	2,609	2,626	-0,65
Granitifiandre	8,605	8,642	-0,43
Gruppo Coin	4,700	4,841	-2,91
Guala Closures	4,865	4,966	-2,03
Hera	3,045	3,073	-0,91
I. Lombarda	0,2115	0,2083	1,54
I.Net	53,68	54,04	-0,67
Ifi Priv	23,51	24,45	-3,84
Ifil	6,427	6,605	-2,69
Ifil R Nc	6,120	6,344	-3,53
Ima	12,654	13,130	-3,63
Imm. Grande Dis.	3,809	3,853	-1,14
Immsi	2,085	2,145	-2,80
Impregilo	4,283	4,330	-1,09
Impregilo R Nc	5,852	5,907	-0,93
Indesit Comp.	13,855	14,140	-2,02
Indesit R Nc	14,067	14,688	-4,23
Intek	0,8800	0,9072	-3,00
Interpump	7,387	7,347	0,54
Intesa Sanpaolo	5,420	5,511	-1,65
Intesa Sanpaolo R N	5,256	5,388	-2,45
Invest. E Svil.	0,2004	0,2013	-0,45
Ipi Spa	6,881	7,509	-8,36
Irce	2,885	2,931	-1,57
Iride	2,463	2,467	-0,16
Iride 08 W	0,7003	0,7015	-0,17
Isagro	7,403	7,474	-0,95
It Holding	1,422	1,428	-0,42
It Way	6,932	7,067	-1,91
Italcementi	22,04	22,52	-2,13
Italcementi R Nc	14,569	14,770	-1,36
Italmobiliare	82,57	83,43	-1,03
Italmobiliare R Nc	70,01	70,43	-0,60
Jolly H.	24,76	24,75	0,04
Juventus Fc	1,815	1,864	-2,63
Kaitech	0,4468	0,4595	-2,76
Kme Group	0,5295	0,5468	-3,16
Kme Group 09 W	0,3626	0,3700	-2,00
Kme Group Rsp	0,5821	0,5966	-2,43
La Doria	2,346	2,360	-0,59
Lavorwash	2,005	2,045	-1,96
Lazio	0,3905	0,3965	-1,51
Linificio	3,146	3,127	0,61
Lottomatica	28,67	29,38	-2,42
Luxottica	23,50	23,51	-0,04
Maffei	2,968	2,969	-0,03
Management E C	0,9300	0,9300	0,00
Marazzi Group	9,790	9,761	0,30
Marcolin	2,124	2,146	-1,03
Mariella Burani	21,63	22,08	-2,04
Marr	7,295	7,491	-2,62
Marzotto	3,368	3,415	-1,38
Marzotto R	3,400	3,400	0,00
Marzotto R Nc	3,270	3,400	-3,82
Mediaset	8,239	8,284	-0,54
Mediobanca	16,237	16,411	-1,06
Mediolanum	5,914	6,021	-1,78
Mediterr. Acque	3,838	3,888	-1,29
Meliorbanca	3,905	3,942	-0,94
Milano Ass	6,121	6,301	-2,86
Milano Ass R Nc	6,124	6,232	-1,73
Milano Ass. 07 W	0,6157	0,6536	-5,80
Mirato	8,818	8,816	0,02
Mittel	5,851	5,934	-1,40
Mondadori	7,739	7,828	-1,14
Mondo Tv	18,810	18,898	-0,47
Monrif	1,115	1,155	-3,46
Monte Paschi Si	4,714	4,799	-1,77
Montefibre	0,4627	0,4875	-5,09
Montefibre R Nc	0,4837	0,5091	-4,99
Nav. Montanari	3,597	3,740	-3,82
Negri Bossi	0,9656	0,9971	-3,16
Negri Bossi 10 W	0,5335	0,5610	-4,90
Nice	5,951	6,086	-2,22
Olidata	1,398	1,431	-2,31
Omnia Network	4,625	4,726	-2,14
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,583	6,576	0,11
Parmalat	3,148	3,170	-0,69
Parmalat 15 W	2,146	2,174	-1,29
Permasteelisa	15,180	15,390	-1,36
Piaggio	3,293	3,384	-2,69
Pininfarina	24,75	25,39	-2,52
Pirelli & C R Nc	0,7287	0,7484	-2,63
Pirelli & C R.E.	51,62	53,11	-2,81
Pirelli & C.	0,7907	0,8146	-2,93
Poligr. Ed.	1,480	1,495	-1,00
Poligrafica S.F.	26,90	27,76	-3,10
Poltrona Frau	2,727	2,789	-2,22
Polynt	2,195	2,234	-1,75
Premafin	2,286	2,365	-3,34
Premuda	1,436	1,449	-0,90
Prima Ind.	38,85	40,38	-3,79
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5625	0,5795	-2,93
Rcs Mediag. R Nc	3,077	3,106	-0,93
Rcs Mediagroup	3,929	3,958	-0,73
Recordati	5,801	5,880	-1,34
Reno De Medici	0,5800	0,5866	-1,13
Reno De Medici R	1,290	1,260	2,38
Reply	22,50	22,73	-1,01
Retelit	0,3752	0,3873	-3,12
Ricchetti	1,597	1,630	-2,02
Risanamento	7,416	7,663	-3,22
Roma A.S.	0,5783	0,5813	-0,52
Roncadin	0,1776	0,1829	-2,90
Roncadin 07 W	0,0838	0,0902	-7,10
Sabaf	26,71	27,63	-3,33
Sadi Serv.Ind.	2,617	2,732	-4,21
Saes G.	26,91	27,50	-2,15
Saes G. R Nc	22,98	23,04	-0,26
Safilo Group	4,240	4,310	-1,62
Saipem	20,30	20,72	-2,03
Saipem R	21,59	21,50	0,42
Saras	4,115	4,204	-2,12
Save	25,59	24,70	3,60
Schiapp.	0,0465	0,0473	-1,69
Seat P. G.	0,4541	0,4595	-1,18
Seat P. G. R	0,3859	0,3972	-2,84
Sias	11,284	11,444	-1,40
Sirti	2,290	2,295	-0,22
Smurfit Sisa	2,490	2,500	-0,40
Snai	6,202	6,266	-1,02
Snam Rete Gas	4,449	4,515	-1,46
Snia	0,1694	0,1680	0,83
Snia 10 W	0,0711	0,0720	-1,25
Socotherm	11,691	12,105	-3,42
Sogefi	6,382	6,533	-2,31
Sol	4,821	4,809	0,25
Sopaf	0,6764	0,6873	-1,59
Sorin	1,568	1,563	0,32
Stefanel	3,130	3,159	-0,92
Stefanel R	4,560	4,560	0,00
Stmicroelectr.	14,162	14,370	-1,45
Targetti S.	5,691	5,743	-0,91
Tas	21,67	22,66	-4,37
Tel. I. Media R Nc	0,3295	0,3330	-1,05
Telecom I. Media	0,3254	0,3335	-2,43
Telecom Italia	2,185	2,223	-1,71
Telecom Italia R	1,856	1,885	-1,54
Tenaris	16,700	17,168	-2,73
Tema	2,599	2,621	-0,84
Tiscali	2,424	2,471	-1,90
Tod's	62,26	63,39	-1,78
Trevi	9,750	10,080	-3,27
Trevisan Comet.	4,935	4,864	1,46
Txt E-solutions	18,037	18,165	-0,70
Uni Land	0,5857	0,6087	-3,78
Unicredito	6,728	6,885	-2,28
Unicredito R	6,819	7,003	-2,63
Unipol	2,804	2,857	-1,86
Unipol Priv	2,483	2,526	-1,70
V.D. Ventaglio	0,7842	0,8153	-3,81
Valentino F.G.	30,42	31,19	-2,47
Vemer Sib.	0,6151	0,6329	-2,81
Vianini I.	3,326	3,401	-2,21
Vianini L.	10,401	10,621	-2,07
Vittoria	11,877	12,084	-1,71
Zucchi	3,181	3,252	-2,18
Zucchi R Nc	3,482	3,550	-1,92

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,747	0,03
Alboino Re	8,902	0,58
Apulia Az.It.	15,644	0,13
Arca Az.It.	28,261	0,06
Aureo Az.It.	26,515	-0,06
Azimut Crescita It.	33,029	0,02
Bim Az.It.	10,443	0,14
Bim Az.Small Cap It.	11,456	0,4
Bipiemme It.	22,907	0,24
Bipit. Az.Italia	30,661	0,07
Bnl Az It. Pmi	8,336	0,74
Bnl Az.It.	26,861	0,03
Bpu Pra. Az.It.	7,450	-0,23
Bpvi Az.It.	6,528	-0,2
Ca-am Mida Az.It.	27,723	0,5
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,021	0,53
Capit. Az.Italia	18,328	0,23
Capit. Small Cap It.	6,547	1,14
Capitalgest It.	23,716	0,25
Carige Az.It.	7,125	-0,11
Ducato Geo It.	19,203	0,11
Dws It. Lc	26,777	0,09
Dws It. Medium Cap Lc	17,109	0,04
Dws It. Nc	16,264	0,09
Euromob. Az.It.	30,354	-0,12
Fondersel It.	27,203	0,11
Fondersel P.M.I.	22,550	0,41
Fondit. Eq. It.	16,003	0,14
Generali Capital	72,032	-0,03
Gestielle It.	19,370	0,22
Gestnord Az.It.	14,920	0,1
Grifoglobal	14,694	0,03
Imi It.	31,338	0,14
Interf.Equity It.	12,342	0,15
Italfor. It.N Equities	121,890	0,02
Leonardo Az.It.	12,278	-0,11
Leonardo Small Caps	12,792	0,24
Mediolanum R. I. Cre.	23,826	0,15
Nextam Part. Az.It.	7,032	0,29
Nextra Az.It.	17,244	0,21
Nextra Az.It. Din	25,788	0,4
Nextra Az.Pmi It.	7,457	0,65
Optima Az.It.	7,916	0,1
Optima Small Caps It.	9,008	0,65
Pioneer Az.Crescita	20,496	0,42
Pioneer Az.It.	24,017	0,27
Ras Capital L	31,236	0,
Ras Capital T	30,837	-0,01
Sai It.	26,987	0,13
Spaolo Az.It.	38,256	0,08
Spaolo It.N Equityrisk	17,716	0,05
Spaolo Opportunità It.	6,359	0,05
Symph.S Az.It.	15,534	0,15
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,879	0,27
Systema Az.It.	15,360	0,07
Vegagest Az.It.	8,737	0,02
Zenit Az.	15,623	0,17
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,931	0,
Aureo Az.Euro	13,184	-0,29
Bipiemme Euroland	6,285	-0,33
Bipit. Euro	13,135	-0,04
Bipit. Medit.	17,876	-0,26
Bpu Pra. Az.Etico	6,443	-0,34
Bpu Pra. Az.Euro	7,326	-0,45
Bsi Az.Euro	5,233	-0,32
Ca-am Mida Az.Euro	6,628	-0,45
Cap.Im Euro Index	18,096	-0,28
Capit. Euro Growth	11,848	-0,45
Capit. Euro Value	7,302	-0,12
Capitalgest Ff Eurosect.	6,107	-0,26
Cariparma Caam Az Qeuro	17,543	-0,35
Ducato Geo Euro Blue C.	7,732	-0,41
Epsilon Qequity	6,270	-0,35
Euromob. Euro Equity F.	4,410	-0,25
Intra Az.Area Euro	6,959	-0,29
Leonardo Euro	6,940	-0,26
Spaolo Euro	19,207	-0,33
Symph.S C.Az.Euro	7,030	-0,14
Systema Az.Euro	6,354	-0,08
Vegagest Az.Area Euro	8,888	-0,08
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,140	-0,42
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,729	-
Abn Amro Master Az Eu	6,764	-0,32
Anima Europa	5,299	0,08
Arca Az.Europa	11,675	-0,3
Astese Euroaz.	6,411	-0,43
Azimut Europa	17,276	-0,08
Bim Az.Europa	11,855	-0,19
Bipiemme Europa	15,507	-0,19
Bipiemme Iniziativa Euro	8,714	0,2
Bipit. H.Europa	8,428	-0,27
Bnl Az.Europa	14,143	-0,13
Bpvi Az.Europa	4,845	-0,33
Cap.Im British Index	12,084	-0,63
Capit. Az.Europa	14,678	-0,07
Capit. Europe Research	7,260	-0,17
Capit. Small Cap Europe	8,763	-0,11
Capitalgest Europa	8,424	-0,19
Carige Az.Europa	6,870	-0,32
Consultinvest Az.	11,523	-0,16
Ducato Geo Eur. Pmi	24,954	0,15
Ducato Geo Europa	11,842	-0,33
Dws Europa Medium Cap L	7,886	-0,04
Dws Europa Growth Lc	7,041	-0,13
Dws Europa Lc	22,575	-0,26
Dws Europa Nc	5,057	-0,26
Epsilon Qvalue	7,177	-0,13
Euromob. Europe E. F.	17,897	-0,25
Fms-equity Europe	11,286	-0,87
Fondaco Eu Srieq.Beta	106,885	-0,35
Fondersel Europa	16,174	-0,32
Fondit. Eq. Europe	12,391	-0,36
Generali Europa Value	32,208	-0,19
Gestielle Europa	14,194	-0,3
Gestnord Az.Europa	10,604	-0,24
Grifoeurope Stock	7,513	0,23
Imi Europe	22,941	-0,33
Interf.Equity Europe	8,107	-0,34
Investitori Europa	6,269	-0,29
Kairos P.Europe Fund	6,903	-0,26
Kairos P.Small Cap Fund	11,125	0,16
Laurin Eurostock	4,431	-0,38
Mc G.Fdf Europa A	8,393	-1,4
Mc G.Fdf Europa B	4,827	-1,41
Mediolanum Amerigo Vesp	6,938	-0,13
Mediolanum Europa 2000	19,447	-0,21
Nextam Part. Az.Europa	6,358	-0,24
Nextra Az.Europa	4,463	-0,42
Nextra Az.Europa Din	21,201	-0,43
Nextra Az.Pmi Europa	9,734	0,21
Open Fund Az.Europa	4,714	-0,38
Optima Az.Europa	3,705	-0,27
Pioneer Az.Europa	19,613	-0,38
Pioneer Az.Val. Europa D	9,880	-0,32
Ras Europe L	19,062	-0,29
Ras Europe T	18,812	-0,3
Ras Lux Equity Europe	49,059	-0,24
Ras Multip.Multieuropa	8,948	-0,36
Sai Europa	12,771	-0,31
Spaolo Europe	9,854	-0,37
Symphonia Ms Europa	6,533	-0,4
Talento Comp.Europa	150,248	-0,81
Unibanca Az.Europa	6,804	-0,32
Vegagest Az.Europa	5,686	-0,3
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,520	-0,33
Alto Amer. Az.	4,847	-0,98
Anima Amer.	6,091	-1,07
Arca Az.Amer.	18,616	-1,12
Azimut Amer.	10,899	-0,95
Bim Az.Usa	6,470	-0,83
Bipiemme Americhe	9,761	-1,04
Bipit. H.Amer.	8,063	-1,18
Bnl Az.Amer.	17,090	-1,27
Bpu Pra. Az.Usa	4,505	-1,1
Cap.Im Us Index A-$	24,258	-1,12
Cap.Im Us Index Classe H	5,286	-1,12
Cap.Im Us Large Cap Ind	4,836	-
Cap.Im Us Large Cap Ind	4,815	-
Capit. Az.Usa	4,714	-1,3
Capit. Usa S/C Growth	6,674	-1,61
Capitalgest Amer.	8,789	-1,08
Carige Az.Amer.	2,860	-0,63
Ducato Geo Amer.	5,016	-0,97
Dws Amer. Lc	11,713	-0,98
Dws New York Nc	9,918	-0,91
Euromob. Amer. E. F.	15,845	-0,82
Fms-equity Usa	9,874	0,02
Fondersel Amer.	12,094	-0,02
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,694	-1,06
Generali Amer. Value	18,648	-1,01
Gestielle Amer.	12,949	-0,97
Gestnord Az.Amer.	13,549	-1,05
Imi West	20,224	-1,07
Interf.Eq. Usa H	6,265	-1,04
Interf.Eq.Usa	6,169	-1,09
Investitori Amer.	4,110	-0,99
Kairos M-manageramer.	1008,513	-
Kairos P.Us Fund	6,075	-0,61
Mc G.Fdf Amer. A	6,195	-0,11
Mc G.Fdf Amer. B	4,848	-0,1
Mediolanum Amer. 2000	11,062	-0,85
Mediolanum Cristoforo Co	14,044	-0,85
Nextam Part. Az.Amer.	3,869	-0,46
Nextra Az.N.Am.	6,040	-1,
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,849	-0,97
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,976	-1,43
Open Fund Az.Amer.	3,262	-0,12
Optima Az.Amer.	4,740	-1,11
Pioneer Az.Am.	9,055	-1,5
Ras Amer. L	15,094	-1,02
Ras Amer. T	14,904	-1,02
Ras Multip.Multiamer.	5,900	-0,05
Sai Amer.	13,363	-0,74
Spaolo Amer.	9,710	-1,05
Symphonia Ms Amer.	4,640	0,35
Systema Az.Usa	4,827	-1,05
Talento Comp.Amer.	113,457	-0,16
Vegagest Az.Amer.	4,318	-0,83
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,258	-0,95
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,649	-0,46
Anima Asia	7,093	-0,2
Arca Az.Far East	6,910	-0,52
Azimut Pacif.	7,823	-0,7
Bipiemme Pacif.	5,371	-0,41
Bipit. H.Giap.	6,011	-0,56
Bipit. H.Oriente	4,999	-0,62
Bnl Az.Pacif.	7,143	-0,5
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,476	-0,48
Cap.Im Jap.Ese Index	0,639	-0,62
Capit. Az.Pacif.	5,763	-0,47
Capitalgest Asia	12,053	0,01
Ducato Geo Asia	6,291	-0,32
Ducato Geo Giap.	3,994	-0,5
Dws Asia Lc	4,374	-0,46
Dws Tokyo Nc	6,917	-0,76
Euromob. Tiger Far East	12,752	-0,23
Fms-equity Asia	10,175	-0,15
Fondersel Oriente	6,033	-0,53
Fondit. Eq. Jap.	3,578	-0,67
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,544	-0,31
Generali Pacif.	14,796	-0,61
Gestielle Giap.	5,699	-0,66
Gestielle Pacif.	12,819	-0,36
Gestnord Az.Pacif.	7,866	-0,56
Imi East	7,909	-0,55
Interf.Eq. Jap. H	3,937	-1,08
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,090	-0,35
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,128	-0,16
Interf.Equity Jap.	3,868	-0,67
Investitori Far East	5,870	-0,42
Kairos M-manager Asia	1174,181	-
Mc G.Fdf Asia A	8,636	-0,4
Mc G.Fdf Asia B	4,875	-0,39
Mediolanum Fer.Magellano	6,528	-0,43
Mediolanum Oriente 2000	9,382	-0,39
Nextra Az.Asia	9,153	-0,41
Nextra Az.Giap.	4,298	-0,56
Nextra Az.Pacif. Din.	4,538	-0,68
Open Fund Az.Pacif.	3,883	-0,26
Optima Az.Far East	4,106	-0,51
Pioneer Az.Giap.	5,802	-0,55
Pioneer Az.Pacif.	6,370	-0,27
Ras Far East L	6,514	-0,44
Ras Far East T	6,428	-0,45
Ras Multip.Multipacif.	8,138	-0,4
Sai Fdf Pacif.	4,630	0,02
Spaolo Pacific	6,085	-0,46
Symphonia Ms Asia	6,320	0,11
Talento Comp.Asia	131,107	-0,49
Vegagest Az.Asia	6,449	-0,31
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,089	-0,36
Arca Az.Paesi Emerg.	8,219	-0,53
Azimut Emerging	6,533	-0,73
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,792	0,1
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,635	-0,27
Bnl Az.Emerg.	8,776	-0,35
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,696	-0,5
Cap.Im Latin Amer. Ind	5,535	-1,3
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,822	-0,62
Ducato Geo Paesi Em.	5,264	-0,74
Dws Emerg. Lc	9,085	-1,2
Dws Emerg. Nc	7,104	-1,31
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,769	-0,52
Fms-equity Gl Em Mkt	10,999	-0,17
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,947	-0,28
Gestielle Em. Markets	12,220	-0,61
Gestnord Az.Paesi Em.	8,301	-0,52
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,036	-0,27
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,480	-0,97
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,867	-0,98
Nextra Az.Paesi Emer	7,541	-0,68
Pioneer Az.Am. Lat.	13,590	-1,78
Pioneer Az.Paesi Em.	10,125	-0,88
Ras Em. Mkts Eq. L	9,339	-0,62
Ras Em. Mkts Eq. T	9,218	-0,61
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,793	-0,22
Spaolo Mercati Emerg.	11,606	-0,57
Symphonia Ms P. Emer.	11,148	-0,12
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,888	-0,77
Alto Int. Az.	4,922	-0,59
Anima Fondo Trading	16,143	-0,41
Arca 27 Az.Est.	13,462	-0,84
Arca Cinquest.-comp.E	4,168	-0,71
Arca Mul.Comp.F	4,670	-0,3
Aureo Az.Glob.	10,933	-0,55
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,990	-0,5
Azimut Borse Int.	13,240	-0,68
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,154	-0,24
Bancoposta Az.Int.	4,280	-0,07
Bds Arcobaleno Crescita	7,090	-0,35
Bim Az.Glob.	4,779	-0,33
Bipiemme Glob.	23,099	-0,63
Bipiemme Valore	5,572	-0,66
Bipiemme&co. Comp.90	4,867	-0,67
Bipit. H.Glob.	19,366	-0,67
Bipit. Profilo 5	4,477	-0,84
Bnl Az.Inter.	9,967	-0,67
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,865	-0,84
Bpu Pra. Az.Globali	5,473	-0,85
Bpu Pra. Privilege 5	6,983	-0,48
Bpvi Az.Int.	4,074	-0,66
Bsi Az.Int.	5,189	-0,17
Bussola Fdf Glb Growth	3,242	0,37
Bussola Fdf Glb Value	4,773	0,19
Ca-am Mida Az.Int.	3,628	-0,17
Cap.Im Universal Index	42,312	-0,78
Capit. Az.Int.	5,009	-0,97
Capital It.	92,730	-0,56
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,033	-0,4
Carige Az.Int.	6,551	-0,73
Cariparma Caam Az Sr	4,529	-0,72
Civ Forum Iulii Az.	5,404	-0,44
Consultinvest Global	4,834	-0,6
Ducato Geo Glob.	25,279	-0,77
Ducato Multi. Global Eq.	4,289	-0,39
Dws Int. Lc	14,714	-0,7
Dws Int. Nc	6,094	-0,7
Euromob. Blue Chips	12,917	-0,49
Euromob. Growth E. F.	7,041	-0,71
Fideuram Az.	15,215	-0,79
Fondit. Global	121,784	-0,44
Generali Global	14,141	-0,54
Geo Equity Glob. 1	6,932	-
Geo-equity Glob. 2	6,757	-
Gestielle Int.	11,722	-0,76
Gestnord Az.Int.	3,171	-0,75
Grifoglobal Int.	8,874	-0,92
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,268	-0,53
Interf.Global	62,267	-0,42
Intra Az.Int.	6,214	-0,54
Italfor. Global Equities	25,390	1,24
Kairos M-manager Glob	1234,248	-
Leonardo Equity	3,736	-0,59
Magna Graecia Az.	6,668	-0,85
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,661	0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,840	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,641	-0,35
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,884	-0,35
Med. Elite 95 L	6,443	-0,17
Med. Elite 95 S	12,589	-0,17
Mediolanum Borse Int.	16,981	-0,59
Mediolanum Top 100	13,064	-0,59
Multif.Comp.D 10/90	4,822	-0,43
Nextam Part. Az.Int.	5,017	-0,22
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,157	-0,37
Nextra Port.Mul.Eq.	4,095	-0,39
Nextra Az.Inter.	16,386	-0,75
Nextra Az.Pmi Int.	16,066	-0,66
Open Fund Az.Int.	3,598	-0,42
Optima Az.Int.	5,457	-0,84
Pixel Multifund-glob.	3,782	-0,24
Pixel Multifund-tematico	4,205	-0,12
Ras Multipartner90	4,430	-0,4
Ras Research L	4,070	-0,39
Ras Research T	4,017	-0,4
Sai Glob.	10,964	-0,53
Sai Linea Aggressiva	4,841	-0,25
Sofidsim Blue Chips	7,142	-0,71
Spaolo Az.Int.	11,909	-0,65
Spaolo Global Eq. Risk	13,575	-0,71
Spaolo Soluzione 7	8,958	-0,64
Spaolo Strategie 90	7,681	-0,51
Symph.S Az.Inter	7,646	-0,53
Symphonia Ms Vivace	6,046	-0,18
Systema Az.Glob.	5,002	-0,91
Valori Resp. Az.	4,851	-0,55
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	8,820	-0,44
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,068	0,34
Cap.Im India Index	5,440	-2,03
Capitalgest Giap.	3,910	-0,43
Dws Francoforte Lc	14,269	-0,36
Dws Francoforte Nc	13,319	-0,22
Dws Swiss Lc	32,347	0,29
Euromob. Jap. Equity F.	3,842	-0,65
Generali Jap.	3,319	-0,78
Gestielle Cina	7,563	-0,42
Gestielle East Europe	15,252	0,18
Gestielle India	5,000	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,074	-0,54
Bipit. H.Crescita	4,130	-0,98
Bipit. H.Valore	4,767	-0,77
Bnl Az.Dividendo	4,280	-0,16
Bussola Fdf Eur. New F.	4,543	0,07
Cap.Im Global Defensives	6,431	-0,63
Cap.Im Global Gold&minin	9,231	-0,64
Capitalgest Small Cap	8,727	0,15
Ducato Etico Geo	4,005	-0,57
Euromob. Risk F.	39,659	-0,26
Evolution Eq Gl	51,258	-3,68
Evolution Equity	52,214	-3,95
Gestielle Etico Az.	5,725	-0,64
Spaolo Az.Int. Etico	7,150	-0,57
Systema Az.Crescita Atti	4,009	-0,74
Systema Az.Valore Attivo	5,874	-0,61
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,279	-0,36
Gestnord Az.Energia	7,141	-0,86
Interf.Eq.Eu Materials	12,589	-0,24
Interf.Eq.Usa Energy	12,961	-1,47
Italfor. Raw Mat.&en.	6,470	-0,77
Nextra Az.Enmatprime	9,041	-0,94
Ras Energy L	8,921	-0,99
Ras Energy T	8,808	-1,
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,391	-1,14
Interf.Euro Industrials	16,503	0,02
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,743	-0,5
Cap.Im Global Cyclicals	4,356	-0,59
Interf.Eq Cons. Staples	14,050	0,04
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,485	-0,25
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,470	-0,85
Interf.Eq.Usa Consumer	7,574	-1,07
Nextra Az.Beni Cons.	7,663	-0,58
Ras Consumer Goods L	6,913	-0,53
Ras Consumer Goods T	6,853	-0,54
AZ. SALUTE		
Cap.Im Global Biotech	2,806	-2,4
Eurom. Green E. F.	9,488	-0,56
Gestielle Pharma	3,026	-0,59
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,964	-0,07
Interf.Eq.Usa Health C.	7,586	-0,75
Italfor. Healthcare	4,260	-0,47
Nextra Az.Ph-biotech	6,807	-0,76
Ras Individual Care L	6,407	-0,57
Ras Individual Care T	6,337	-0,58
Spaolo Salute E Amb.	15,717	-0,56
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	10,863	-0,35
Cap.Im Global Financials	4,912	-0,67
Fondit. Euro Financials	10,825	-0,35
Gestielle World Financia	4,986	-0,68
Gestnord Az.Banche	12,619	-0,43
Interf.Eq.Eu Financials	11,145	-0,55
Interf.Eq.Usa Financials	8,346	-0,97
Italfor. Banks & Ins. C.	7,770	-0,64
Nextra Az.Finanza	7,569	-0,72
Ras Financial Services L	6,143	-0,61
Ras Financial Services T	6,079	-0,62
Spaolo Finance	29,822	-0,56
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,767	-1,17
Euromob. Hi-tech E. F.	11,485	-1,1
Gestielle Tecnologia	1,868	-1,22
Gestnord Az.Tecnologia	1,068	-1,11
Nextra Az.Tec.Avan.	3,427	-1,1
Ras High Tech L	2,151	-1,19
Ras High Tech T	2,130	-1,25
Spaolo High Tech	4,325	-1,17
Zenit High Tech	1,608	-0,99
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,597	-0,72
Italfor. Tmt	4,210	-0,94
Nextra Az.Telecomu.	10,641	-0,69
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,966	-0,99
Azimut Generation	6,282	-0,44
Azimut Multi-media	3,116	-1,3
Cap.Im Global Tmt	2,066	-1,1
Ducato Immobiliare	12,937	-0,65
Eurom. Real Estate Eq.	8,064	-0,69
Fondit. Euro Cyclicals	12,212	-0,09
Fondit. Euro Defensive	11,900	-0,08
Fondit. Euro T.M.T.	6,536	-0,73
Fondit. U.S. Defensive	8,242	-1,12
Fondit. U.S. T.M.T.	2,904	-1,26
Gestielle World Utilitie	5,575	-0,73
Gestnord Az.Ambiente	7,323	-0,68
Inter.Int.Sec.New Ec	36,293	-0,99
Interf.Eq.Eu T.T.	8,161	-0,33
Interf.Eq.Usa T.T.	6,457	-1,31
Optima Tecnologia	2,969	-1,03
Ras Advanced Services L	3,225	-0,71
Ras Advanced Services T	3,193	-0,72
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,564	-0,52
Arca Mul.Comp.E	4,776	-0,19
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,342	-0,07
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,884	-0,12
Bancoposta Prof.Svil.	6,318	-0,05
Bds Arcobaleno Energia	6,642	-0,15
Bipiemme&co. Comp.70	5,068	-0,51
Bipit. Profilo 4	4,906	-0,65
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,902	-0,49
Bpu Pra. Privilege 4	6,589	-0,33
Bussola Fdf Sviluppo	3,994	0,15
Ducato Mix 50-100	4,395	-0,48
Ducato Multi.Equit50-100	4,712	-0,36
Gestielle Gl. Asset 4	5,000	-
Imindustria	13,984	-0,36
Multif.Comp.C 30/70	4,765	-0,4
Nextra Team 5	4,594	-0,28
Pixel Multifund-aggress.	4,308	-0,25
Spaolo Soluzione 6	22,507	-0,45
Spaolo Strategie 70	7,111	-0,38
Ubs Strategy Xtra Growth	10,332	-
Vitamin Allocaz.80	6,505	-0,38
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,557	-0,35
Alto Bil.	17,176	0,02
Arca Bb	34,135	-0,35
Arca Cinquest.-comp.C	4,904	-0,37
Arca Mul.Comp.D	4,872	-0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,264	-0,02
Azimut Bil.	24,147	-
Azimut Bil.Int.	7,097	-0,34
Bancoposta Prof.Cresc.	5,968	-0,02
Bds Arcobaleno Equilibri	6,235	-0,13
Bim Bil.	23,502	-0,14
Bipiemme Int.	12,833	-0,33
Bipiemme&co. Comp.50	5,467	-0,22
Bipit. Profilo 3	11,749	-0,45
Bnl Strategia 90	4,881	-0,41
Bnl Strategia Mercati	14,709	-0,35
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,634	-0,28
Bpu Pra. Privilege 3	6,195	-0,19
Bussola Fdf Crescita	4,633	0,06
Bussola Fdf Dinamica	4,264	0,12
Capit. Allocaz.50	19,845	-0,16
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,380	-0,22
Capitalgest Bil.	20,009	-0,14
Carige Bil.Euro	6,233	-0,22
Consultinvest Bil.	5,842	-0,32
Ducato Mix 30-70	4,631	-0,34
Ducato Multi.Equity30-70	4,794	-0,23
Dws Eurorisparmio Lc	24,913	-0,06
Dws Prof. Lc	56,914	-0,39
Dws Prof. Nc	5,048	-0,32
Epsilon Dlongrun	6,677	-0,13
Euromob. Capitalfit	31,832	-0,06
Evolution Balanc	50,724	-1,03
Fideuram Performance	12,000	-0,32
Fondersel	47,921	-0,37
Generali Rend	28,162	-0,35
Geo Global Balanc. 1	7,753	-
Gestielle Global Asset 3	11,984	-0,49
Gestnord Bil.Euro	15,850	-0,08
Gestnord Bil.Int.	12,492	-0,3
Grifocapital	20,442	-0,23
Imi Capital	33,241	-0,2
Mc G.Fdf Bil.A	6,507	-0,55
Mc G.Fdf Bil.B	4,925	-0,55
Med. Elite 60 L	5,954	-0,1
Med. Elite 60 S	11,578	-0,1
Multif.Comp.B 50/50	4,877	-0,18
Nextam Part. Bil.	6,183	0,03
Nextra Bil.Inter.	9,178	-0,18
Nextra Bilan.Euro	38,339	-0,43
Open Fund Bil.Int.	4,480	-0,13
Pixel Multifund-moderat	4,411	-0,11
Ras Bil.L	29,050	-0,36
Ras Bil.T	28,697	-0,36
Ras Multipartner50	5,185	-0,21
Sai Bil.	3,948	-0,25
Sai Linea Dinamica	4,931	-0,16
Spaolo Soluzione 4	6,389	-0,23
Spaolo Soluzione 5	26,819	-0,3
Spaolo Strategie 50	6,558	-0,26
Symph.S Pat.Glob.	5,596	-0,18
Symphonia Ms Largo	5,911	-0,14
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,239	-
Valori Resp. Bil.	6,227	-0,38
Vegagest Sintesidinamico	5,813	-0,15
Vitamin Allocaz.60	6,270	-0,29
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,335	-0,14
Arca Cinquest.-comp.A	5,412	-0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,159	-0,21
Arca Mul.Comp.B	5,053	0,06
Arca Mul.Comp.C	4,908	-0,04
Arca Te	15,928	-0,28
Aureo Ff 1cl. Valore	5,073	-0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,472	-
Azimut Protezione	7,397	-0,08
Bancoposta Prof.Opport.	5,703	-
Bds Arc. Etico	5,291	-0,15
Bds Arcobaleno Opportun	5,810	-0,09
Bil.Eq.Ital.	5,790	0,07
Bipiemme Mix	6,058	-0,08
Bipiemme Visconteo	32,733	0,
Bipiemme&co. Comp.30	5,435	-0,07
Bipit. Profilo 2	7,688	-0,26
Bnl Strategia 95	20,598	-0,34
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,793	-0,05
Bpu Pra. Port. Moderato	5,591	-0,09
Bpu Pra. Privilege 1	5,587	-0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,927	-0,17
Bussola Fdf Evoluzione	5,013	0,04
Capit. Allocaz.30	11,140	-0,21
Capit. Etico Euro Bal	5,321	-0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,330	0,04
Cariparma Caam Qbalanced	9,111	-0,09
Ducato Mix 10-50	4,864	-0,18
Ducato Multi.Equity10-50	4,815	-0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,694	-0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,511	-0,18
Geo Global Balanc. 3	6,243	-
Gestielle Global Asset 2	11,860	-0,18
Med. Elite 30 L	5,532	-0,02
Med. Elite 30 S	10,813	-0,03
Multif.Comp.A 70/30	5,038	0,18
Ras Multipartner20	5,688	-0,11
Spaolo Soluzione 3	7,051	-0,09
Spaolo Strategie 30	5,747	-0,16
Symphonia Ms Adagio	5,728	-0,1
Ubs Strategy Xtra Yield	10,096	-
Vegagest Sintesiaudace	5,443	-0,09
Vitamin Allocaz.30	5,757	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,314	0,03
Alto Mon.	6,583	0,03
Arca Mm	13,326	0,04
Astese Mon.	5,185	0,02
Bancoposta Mon.	5,630	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,904	0,03
Bipiemme Mon.	11,131	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,363	-
Bipit. Mon.	13,500	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,841	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,746	0,04
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,571	0,04
Bpvi Breve Termine	5,767	0,02
Cap.Im Euro Short T.	230,481	0,02
Capit. Governativo B/T	8,295	0,05
Capitalgest Bond Euro Bt	9,599	0,02
Carige Mon. Euro	10,744	0,02
Cariparma Caam Mon	6,757	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,073	0,02
Consultinvest Mon.	5,120	-
Cr Cento Valore	6,446	0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,335	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,804	0,03
Dws Euro Brevetermine Lc	7,762	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,625	0,03
Euromob. Contovivo	11,276	0,02
Euromob. Rendifit	7,791	0,01
Fideuram Security	9,023	0,01
Fondersel Redd.	13,138	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,115	0,06
Fondit. Euro Currency	7,414	0,01
Generali Mon. Euro	15,420	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,247	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,253	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,264	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,239	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,297	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,291	-
Gestielle Bt Euro	7,003	0,03
Grifocash	6,035	0,02
Imi 2000	15,981	0,01
Interf.Euro Currency	6,252	-
Intesa Sistema Liquidita	5,165	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,139	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,205	0,02
Laurinmoney	6,446	0,02
Leonardo Mon.	5,400	0,04
Magna Graecia Monet.	8,965	0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,615	-
Nextra Euro Mon.	14,346	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,555	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,236	0,04
Optima Redd. Bt	6,060	0,05
Passadore Mon.	6,545	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,082	0,04
Ras Mon.	14,471	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,764	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,138	0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,132	0,02
Teodorico Mon.	6,809	0,03
Unibanca Mon.	5,243	0,02
Valori Resp. Mon.	5,323	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,356	0,04
Zenit Mon.	6,805	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,312	0,04
Anima Obb.Euro	6,237	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,189	0,04
Arca Rr	8,096	0,06
Astese Obb.	5,105	0,04
Azimut Fixed Rate	9,216	0,03
Azimut Redd. Euro	14,285	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,162	0,05
Bancoposta Prof.Risp.	5,308	0,04
Bim Obb.Euro	6,025	0,05
Bipiemme Europe Bond	6,446	0,05
Bipit. Cedola	6,275	0,05
Bipit. Obb.Euro	14,624	0,04
Bnl Euro Obb.	6,256	0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,967	0,07
Bpvi Obb.Euro	6,025	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,219	0,05
Cap.Im Euro Highqualbond	14,386	0,06
Capit. Eurobb.Mt	5,863	0,05
Capit. Governativo L/T	14,347	0,04
Capit. Governativo M/T	8,382	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,737	0,02
Carige Obb.Euro	9,855	0,02
Carige Obb.Euro Lt	5,003	0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,788	0,06
Dws Euro Mediotermine Lc	16,652	0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,212	0,02
Epsilon Qincome	6,503	0,05
Euromob. Euro Long Term	7,443	0,01
Euromob. Redd.	13,948	0,01
Fondaco Eurogov Beta	103,981	0,03
Fondersel Euro	7,237	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,674	-
Fondit. Euro B. Med. T	9,712	0,07
Generali Bond Euro	9,131	0,04
Gestielle Etico Obb.	5,667	0,05
Gestielle Lt Euro	7,143	0,1
Gestielle Mt Euro	13,317	0,08
Imi Rend	8,838	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,581	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,265	0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,269	0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,155	0,07
Intra Obb.Euro	5,288	0,06
Italfor. Euro Bond	7,760	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,174	0,06
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,211	0,09
Itf Gov. Euro All Durati	10,294	0,06
Leonardo Obb.	6,596	0,03
Mediolanum Euromoney	6,706	-0,06
Mediolanum Italmoney	6,592	0,02
Nextra Bondeuro	6,889	0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,510	0,03
Nextra Long Bond E	8,578	0,01
Nextra Sr Bond	5,446	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,620	0,03
Open Fund Obb.Euro	5,574	0,04
Optima Obb.Euro	6,292	0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,134	0,03
Profilo Euro Bond	5,097	0,06
Ras Lux B. Europe	52,852	-0,03
Ras Obb.L	28,873	0,07
Ras Obb.T	28,530	0,07
Sai Eurobb.	11,852	0,05
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,445	0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,509	0,04
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,205	0,06
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,532	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,293	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,873	0,05
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,567	0,04
Vrg Coro Redd.	5,073	0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,276	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,668	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,634	0,04
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,385	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,622	0,06
Carige Corporate Euro	6,143	0,07
Ducato Etico Fix	5,163	0,08
Ducato Fix Imprese	6,124	0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,674	0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,245	0,05
Gestielle Corporate Bond	5,969	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,545	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,599	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,550	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,518	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,957	0,08
Sai Obb.Corporate	6,019	0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,543	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,481	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,611	-0,02
Ducato Fix High Yield	7,036	-0,11
Gestielle High Risk Bond	5,523	-0,05
Nextra Bondhy Europa	6,234	-0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	68,042	0,04
Generali Cash Doll.	5,651	0,04
Gestielle Cash $	5,427	-
Nextra Cashdoll.	11,880	0,02
Nextra Cashdoll. $	15,648	0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,695	0,12
Azimut Redd. Usa	5,433	0,17
Bipit. H.Obb.Amer.	6,908	0,13
Bnl Obb.Doll.	5,450	0,11
Cap.Im Us Highqualbond-$	30,484	0,14
Capitalgest Bond $	6,207	0,19
Ducato Fix Doll.	6,702	0,13
Euromob. N. Amer. B.	8,005	0,13
Fondersel Doll.	7,756	0,17
Fondit. Bond Usa	7,453	0,13
Gestielle Bond Dollars	7,726	0,21
Interf.Bond Usa	6,396	0,14
Nextra Bonddoll.	7,315	0,15
Nextra Bonddoll. $	9,635	0,21
Nordfondo Obb.Doll.	12,450	0,19
Ras Us Bond L	5,390	0,11
Ras Us Bond T	5,328	0,11
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,549	-0,05
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,850	0,13
Alpi Obb.Int.	7,033	-0,14
Alto Int.Obb.	5,404	0,19
Arca Bond	10,871	0,11
Arca Mul.Comp.A	5,181	0,12
Aureo Obb.Glob.	7,181	0,1
Azimut Rend. Int.	8,399	0,12
Bim Obb.Glob.	5,400	0,3
Bipiemme Pianeta	8,103	0,09
Bipit. H.Obb.Glob.	9,896	0,12
Bpu Pra. Obb.Globali	4,910	0,14
Bpvi Obb.Int.	5,074	0,12
Ca-am Mida Obb.Int.	11,052	0,09
Cap.Im Eastern Europbond	5,254	0,04
Capit. Gov L/T Int.	12,814	0,13
Capitalgest Global Bond	7,942	0,15
Carige Obb.Int.	4,988	0,4
Ducato Fix Glob.	7,705	0,14
Ducato Multi. Gl. Bond	5,008	-0,02
Dws Bond Int. Lc	7,263	0,03
Dws Bond Int.Nc	10,577	0,04
Euromob. Int.Ation. B.	8,653	0,05
Fondersel Int.	11,745	0,09
Generali Bond Int.	12,686	0,09
Gestielle Obb.Int.	5,645	0,2
Imi Bond	13,292	0,13
Italfor. Global Bond	12,390	0,16
Laurin Bond	5,275	0,11
Leonardo Bond	5,223	0,12
Mc G.Fdf Global Bond A	5,009	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,010	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,300	0,02
Nextra Bondinter.	7,890	0,06
Nordfondo Obb.Int.	11,351	0,14
Optima Obb.Euro Global	6,242	0,06
Ras Bond L	13,802	0,1
Ras Bond T	13,651	0,1
Sai Obb.Int.	7,708	0,33
Sofidsim Bond	6,540	0,09
Spaolo Obb.Int.	10,450	0,13
Systema Obb.Glob.	6,395	0,13
Vegagest Obb.Int.	4,957	0,38
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,237	-
Bipit. H.Corporate B.	4,606	0,09
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,050	0,12
Italfor. Corporate Bond	14,810	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,789	-0,09
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,071	-0,11
Interf.Bond Gbl High Yie	7,167	-0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,779	-0,13
Mc G.Fdf High Yield B	4,968	-0,12
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,382	0,39
Ducato Fix Yen	3,908	0,36
Euromob. Yen B.	6,965	0,23
Fondit. Bond Jap.	7,604	0,4
Interf.Bond Jap.	4,479	0,4
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,023	-0,01
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,247	-0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,842	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	19,423	-0,09
Cap.Im Em. Mkts Bonds	17,054	-0,05
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,316	-0,08
Ducato Fix Emerg.	11,833	-0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,322	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,678	-0,38
Gestielle Em. Markets B.	8,659	-0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,965	-0,4
Nextra Bondem.Vattiv	10,780	-0,11
Nextra Bondem.Vcop.	9,887	-0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,306	-0,04
Optima Obb.Em. Market	6,625	-0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,361	-0,01
Ras Em. Mkts Bond L	5,415	-0,24
Ras Em. Mkts Bond T	5,351	-0,22
Vegagest Obb.High Yield	6,437	0,14
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,006	0,12
Azimut Floating Rate	7,049	-
Azimut Real Value	5,050	0,14
Azimut Trend Tassi	8,227	0,06
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,472	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,164	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,345	0,14
Bussola Fdf Glb High Y.	5,324	-0,15
Cap.Im Cash Plus	5,144	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,951	0,06
Cap.Im Euro Abs	5,173	-
Cap.Im Euro Abs Cl. C	5,075	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,723	0,02
Cap.Im Euro Inflationlin	5,160	0,25
Capit. Etico Euro Bond	5,049	0,06
Ducato Fix Convertibili	8,780	-0,03
Fondit. Inflation Linked	12,393	0,1
Geo-gl S. T Bond 1	5,195	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,186	-
Geo-global Real Bond	5,229	-
Gestielle Global Conv.	6,829	-0,09
Groupama Ibondselfunds	5,295	0,09
Interf.Inflation Linked	12,105	0,1
Magna Graecia Obb.	6,913	0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,156	-0,09
Mediolanum Vasco Degama	10,447	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,669	0,02
Ras Cedola L	6,001	0,07
Ras Cedola T	5,933	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	138,925	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	63,094	0,02
Ras Spread L	6,096	0,02
Ras Spread T	6,019	0,02
Soliditas	5,078	-
Spaolo Global H.Yield	7,372	-0,04
Spaolo Obb.Etico	5,250	0,06
Spaolo Redd.	6,037	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,743	0,02
Spaolo Vega Coupon	5,930	0,03
Symph.S Ob.A.Europ	8,460	0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,773	-0,03
Alleanza Obb.	5,670	0,04
Alto Obb.	8,196	0,07
Anima Fondimpiego	18,421	0,16
Arca Obb.Europa	7,874	-0,05
Azimut Contofondo	5,112	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,334	0,02
Azimut Solidity	7,454	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,517	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,456	0,02
Bim Corporate Mix	5,324	0,04
Bipiemme Sforzesco	8,980	0,02
Bipit. 80/20	9,521	-0,18
Bipit. Et. Roma C. M.	10,714	0,04
Bipit. Profilo 1	4,747	-0,08
Bnl Per Telethon	5,417	0,02
Bpu Pra. Port. Prudente	5,614	-
Ca Multimanag.Difens.	5,219	-
Capit. Allocaz.10	5,907	-0,02
Capit. Impiego Corp.	6,675	-0,03
Carige Mosaico Obb.Misto	5,285	0,04
Cariparma Caam Prdin1	5,320	0,02
Cariparma Caam Prdin2	5,287	0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,160	-
Cr. Cento Misto Best	5,457	-
Dws Bil.0-20 Lc	9,307	-0,05
Dws Bil.0-20 Nc	5,660	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,374	-0,03
Evolution Bo Enh	50,235	-0,14
Evolution Bond	50,093	-0,02
Fondo Fucino Dynamic	5,060	-0,04
Generali Cash	6,362	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	6,281	-
Gestielle Global Asset 1	8,479	-0,02
Grifobond	6,933	0,01
Griforend	7,430	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,275	0,04
Leonardo 80/20	5,950	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,757	-
Nextra Equilibrio	7,414	-0,18
Nextra Rend.	6,282	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,572	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,875	-0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,129	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,349	-0,02
Ras Longterm B. L	6,283	-0,02
Ras Longterm B. T	6,216	-0,02
Sai Linea Prudente	4,937	-
Sai Performance	15,883	0,03
Spaolo Eticveneziaser	5,442	-
Spaolo Soluzione 2	6,635	0,03
Spaolo Strateg. Obb.85	5,819	-0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	6,903	-0,01
Systema Obb.Dinamico	6,797	-0,07
Total Return Obb.	5,055	0,06
Valori Resp. Ob. Misto	5,417	-
Vegagest Sintesimoderato	5,294	-0,02
Vitamin Allocaz.10	5,471	-0,02
Zenit Obb.	7,594	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,058	0,02
Bipiemme Risparmio	7,613	0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,568	0,08
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,052	0,12
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,058	0,12
Ca-am Mida Dinamico	5,174	0,1
Capit. Bond Total Return	7,202	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,415	0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,419	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,160	-
Consultinvest High Yield	5,499	-0,18
Consultinvest Redd.	7,273	-
Ducato Fix Rend.	17,581	0,06
Euromob. Total Ret Bond	6,190	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,047	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,941	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,236	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,239	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,106	0,06
Ritorni Reali	5,260	0,08
Spaolo Global Bond Risk	7,986	0,11
Vegagest Obb.Flessibile	4,974	0,02
Volterra Tr Obb.	5,042	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,015	0,04
Anima Liquidità	6,033	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,178	-
Arca Bt-tesoreria	5,347	0,02
Aureo Liquidità	5,350	0,02
Azimut Garanzia	11,657	0,01
Bipit. Liquidità	7,603	0,01
Bnl Cash	20,777	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,579	-
Bpu Pra Liquidita'	5,264	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,472	-
Capit. Cash	5,846	-
Capit. Liquidità	5,835	0,02
Capitalgest Liquidità	6,800	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,924	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,957	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,961	0,01
Dws Liquidità Nc	6,978	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,797	0,01
Epsilon Cash	5,822	-
Euromob. Tesoreria	10,571	0,01
Fideuram Moneta	13,759	0,01
Fondaco Euro Cash	104,561	0,01
Fondersel Cash	8,562	-
Generali Liquidità	6,175	0,02
Gestielle Cash Euro	6,691	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,185	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,469	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,449	-
Nextra Tesoreria	7,164	0,01
Nordfondo Liquidità	5,779	0,02
Optima Money	5,761	0,02
Ras Liquidita' A	5,223	0,02
Ras Liquidita' B	5,278	-
Sai Liquidità	10,776	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,879	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,985	0,01
Symph.S Monetaria	6,902	0,01
Vegagest Mon.	5,564	-
Vrg Coro Tesoreria	5,164	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,708	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,000	-
Abis Flessibile	5,728	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,007	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,042	-0,47
Abn Amro Expert A-rt400	5,046	-0,47
Abn Amro Expert A-rt50	15,756	-
Agora Risk	5,035	-0,26
Agoraflex	6,242	-0,3
Alarico Re	5,559	0,27
Alpi Absolute Return	9,342	-0,27
Anima Fondattivo	15,021	-0,07
Arca Rendimento Assol T3	5,104	-0,04
Arca Rendimento Assol T5	5,140	-1,13
Asia Flessibile	6,333	-0,19
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,395	0,06
Aureo Plus	5,709	0,09
Aureo Rendimento Assolut	6,297	-0,14
Azimut Str. Trend	5,582	-0,09
Azimut Trend	24,274	-0,24
Azimut Trend It.	22,433	-0,03
Banco Posta Extra	5,000	-
Bancoposta Centopiu'	5,070	-0,28
Bim Flessibile	4,787	-
Bipiemme Flessibile	3,093	-0,32
Bipit. Free	4,567	-0,26
Biver Obiettivo Rendim.	5,198	-0,06
Bnl Flessibile	21,977	-0,28
Bnl Strategia Rend.	5,525	0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,168	0,1
Bond Flessibile	5,263	0,06
Bpu Pra. Flessibile	5,442	-0,09
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,228	-0,15
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,217	-0,15
Ca-am Mida Opportunità	5,552	0,38
Caam Absolute	5,154	-
Caam Formula Gar. 2012	5,129	-
Caam Formula Gar. 2013	4,912	-
Caam Private Alfa	5,016	-
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,051	0,26
Cap. Im Navigatore 20 Cl	5,042	0,26
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,047	0,2
Cap. Im Navigatore 35 Cl	5,037	0,2
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,052	0,22
Cap. Im Navigatore 70 Cl	5,060	0,2
Capit. Obiettivo 2007	5,393	-0,06
Capit. Obiettivo 2010	5,618	-0,16
Capit. Obiettivo 2015	5,833	-0,29
Capit. Total Return	5,127	-0,33
Capitalgest Flex Free	5,120	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,160	0,14
Capitalgest Flex Free 4	5,188	0,1
Capitalgest Redd. Più	6,941	-0,07
Capitalgest Risk	7,378	-0,28
Carige Flessibile	5,055	-
Carige Flessibile Piu'	5,048	-
Cariparma Caam Piu'	5,307	-0,04
Cariparma Camm Qretum	5,281	-0,3
Consultinvest Alto Div.	4,882	-0,55
Cr Cento Premium	5,181	0,14
Ducato Etico Flex Civita	4,532	-0,35
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,318	-1,03
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,039	-0,34
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,747	0,17
Ducato Multi. Cash Prem	5,069	-0,06
Ducato Multi. Cash Prem	4,694	-0,17
Epsilon Qreturn	5,990	-0,3
Euromob. Strategic	4,529	-0,81
Fms-absolute Return	9,963	-0,08
Fondaco Absolutreturn	101,213	-
Fondersel Duemila	102,911	-
Fondit. Flexible Growth	9,522	0,04
Fondit. Flexible Income	9,209	-0,05
Fondit. Flexible Opp.	8,504	-0,12
Fondo Iride	5,301	0,02
Formula 1 Balanced	7,167	0,06
Formula 1 Conservative	6,839	0,04
Formula 1 High Risk	7,438	0,08
Formula 1 Low Risk	6,725	0,04
Formula 1 Risk	7,245	0,08
Generali Medium Risk	5,451	-0,04
Generali Risk	5,636	0,09
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,788	-
Gestielle Ga Plus 1	5,063	-0,12
Gestielle Ga Plus 2	5,097	-1,07
Gestielle Ga Plus 3	4,952	-1,84
Gestielle Tr Alto Div.	5,215	-0,23
Gestielle Tr Glob.	13,128	-0,14
Gestnord Asset Allocatio	5,757	-0,23
Grifoplus	5,683	0,09
Interfund System 100	10,704	0,05
Interfund System 40	10,270	-
Interfund System 80	10,257	-0,18
Intesa Bouquet 2profcons	5,255	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,284	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,492	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,615	-0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,410	-0,04
Intesa Gar.Att-iisem06	5,077	-0,18
Intesa Garanzatt-isem06	5,066	-0,3
Intesa Garanzatt-itri07	5,007	-
Intesa Premium	5,312	-0,09
Intesa Premium Power	5,184	-0,15
Intesa Target 2016	5,024	-
Intesa Target 2021	5,028	-
Intesa Target 2026	5,009	-
Intra Assoluto	5,269	-0,15
Intra Flessibile	5,247	-
Investitori Flessibile	6,441	0,03
It. Fles	6,225	0,16
Kairos P.Fund	7,204	-0,24
Kairos P.Income Fund	6,328	0,05
M.Gestion Trend Global	5,430	-0,26
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	4,974	0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	4,966	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,301	-0,3
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,879	-0,31
Nextam Part. Flessibile	5,093	0,28
Nextra Obiettivo Crescit	3,116	-0,06
Nextra Obiettivo Red	7,737	-0,03
Nextra Team 1	5,696	-0,04
Nextra Team 2	5,344	-0,06
Nextra Team 3	4,896	-0,14
Nextra Team 4	4,472	-0,25
Nordest Sic	6,090	-1,3
Parit. Orchestra	73,433	-0,17
Pioneer Target Controllo	5,038	-0,06
Pioneer Target Equilibri	5,079	-0,08
Pioneer Target Sviluppo	22,304	-0,16
Profilo Best Funds	6,161	-0,36
Profilo Elite Flessibile	5,802	-0,03
Ras Opportunities L	4,983	-0,42
Ras Opportunities T	4,929	-0,42
Ras T. R. Prudente L	5,252	-0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,312	-0,15
Ras T.R. Dinamico T	5,281	-0,13
Ras T.R. Prudente T	5,220	-0,06
Spaolo Trend	4,405	-0,09
Symph.S. Fortissimo	3,198	-0,25
Tank Flessibile	5,865	-0,05
Total Return	4,871	-0,14
Unibanca Plus	5,121	-0,08
Vegagest Flessibile	6,237	-0,14
Vegagest Rendimento	5,000	-
Volterra Tr Glob.	5,146	-0,16
Vrg Coro Rendimento	5,297	0,09
Zenit Absolute Return	6,660	-0,18
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,660	-3,17
Bpn Un Overl	5,170	-
Cu Vita Allegro	5,100	-0,97
Cu Vita Andante	6,080	-0,65
Cu Vita Balanced	5,740	-1,37
Cu Vita E. Equity	6,570	-1,79
Cu Vita Eb $ Bond	4,450	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,290	-1,83
Cu Vita Eb Emu Bond	6,430	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,860	-1,42
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	-0,76
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,040	-2,65
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,530	0,57
Cu Vita Eurof.Eq	5,550	-1,25
Cu Vita Europe Cf	30,280	-0,95
Cu Vita Global Bond	5,140	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,850	-2,01
Cu Vita Jap. Cf	29,060	0,41
Cu Vita Mosso	5,410	-0,73
Cu Vita Plus	11,967	-0,03
Cu Vita Pres. Eq	5,810	-0,68
Cu Vita Pro. 70	6,640	-1,19
Cu Vita Pro. 80	6,260	-0,79
Cu Vita Pro. 90	5,960	-0,33
Cu Vita Pro. Eq	12,010	0,59
Cu Vita Safe Eq	9,790	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,160	-0,92
Ina Val Att	3,887	-0,05
Ina Val Est	1,010	0,3
Nis Strategic 1	28,110	-1,92
Nv Ina Va At	7,081	-
Rea Cap Eu	12,349	0,06
Rea Imp Em	15,770	-0,03
Rea Imp It	12,605	-0,12
Rea Imp Mon	9,590	0,07
Reale Bil.Aggres.	8,156	0,05
Reale Bil.Attiva	9,632	0,06
Reale Dinam. Prot.	11,026	0,3
Reale L.Garantita	10,056	0,03
Reale Linea Cons.	10,297	-0,08
Reale Linea Equilib.	10,304	-0,49
Reale Linea Futuro	9,924	-0,97
Reale Obb.	11,365	0,1
Reale Trasformaz.	8,543	0,51
Sai Alfa2000	5,380	-0,55
Sai Beta2000	4,750	-0,21
Sai Omeg2000	6,730	-0,15
Sai Quota	18,570	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,810	99,810
BTP 15/10/07 5%	100,670	100,690
BTP 01/11/07 6%	101,350	101,330
BTP 01/07/07 6,75%	100,910	100,940
BTP 15/09/08 1,65%	99,720	99,640
BTP 15/06/08 2,5%	98,340	98,310
BTP 01/02/08 2,75%	99,040	99,010
BTP 15/01/08 3,5%	99,730	99,710
BTP 15/09/08 3,5%	99,640	99,570
BTP 01/05/08 5%	101,280	101,220
BTP 15/04/09 3%	98,370	98,280
BTP 01/02/09 3%	98,510	98,420
BTP 15/06/09 3,75%	99,850	99,750
BTP 01/11/09 4,25%	101,030	100,940
BTP 01/05/09 4,5%	101,350	101,260
BTP 15/09/10 0,95%	97,120	96,940
BTP 15/06/10 2,75%	96,670	96,540
BTP 15/01/10 3%	97,770	97,670
BTP 01/03/10 4%	100,440	100,310
BTP 01/11/10 5,5%	105,590	105,420
BTP 01/11/11 1,9%	94,000	94,360
BTP 15/03/11 3,5%	98,650	98,490
BTP 15/09/11 3,75%	99,460	99,270
BTP 01/08/11 5,25%	105,560	105,370
BTP 01/02/12 5%	104,870	104,700
BTP 01/08/13 4,25%	101,870	101,610
BTP 01/02/13 4,75%	104,380	104,190
BTP 15/09/14 2,15%	101,750	101,660
BTP 01/08/14 4,25%	101,860	101,610
BTP 01/08/15 3,75%	98,180	97,900
BTP 01/02/15 4,25%	101,780	101,510
BTP 01/08/16 3,75%	97,590	97,320
BTP 15/09/17 2,1%	101,130	100,950
BTP 01/08/17 5,25%	109,760	109,430
BTP 01/02/19 4,25%	100,970	100,670
BTP 01/02/20 4,5%	103,100	102,700
BTP 01/08/21 3,75%	94,920	94,560
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	155,980	155,590
BTP 01/11/26 7,25%	138,600	138,180
BTP 01/11/27 6,5%	129,110	128,700
BTP 01/11/29 5,25%	112,550	112,180
BTP 01/05/31 6%	123,960	123,640
BTP 01/02/33 5,75%	121,090	120,760
BTP 01/08/34 5%	109,860	109,480
BTP 01/02/37 4%	93,700	93,350
BTP 15/09/35 2,35%	104,850	104,560
CCT 01/07/07 T.V.	100,190	100,000
CCT 01/08/07 T.V.	100,070	100,060
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,230
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/07/08 T.V.	100,610	100,890
CCT 01/07/09 T.V.	100,510	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,520	100,510
CCT 01/10/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/07/09 T.V.	100,720	100,790
CCT 01/02/10 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/06/10 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,570	100,560
CCT 01/05/11 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/11/11 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/03/12 T.V.	100,660	100,640
CCT 01/11/12 T.V.	100,600	100,590
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,450	99,440
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,900	97,880
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,440	95,390

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,11	-0,12
Azimut 04-09 3,15%	157,50	-2,27
B.P.Italiana 00-10 4,7	112,40	-0,21
Bca Carige 1,5% 03/13	151,51	-2,89
Bca Ifis 04-09 Cv	107,52	-1,36
Beni Stabili 06-11 2,5	128,76	-1,66
Bim 05-15	107,00	-1,17
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	119,56	-1,66
Cr.Valtell. 2007	162,42	-1,10
Sias 2,625% 05/17	107,21	-1,49
Snia 05/10	200,00	1,52
Telecom 2010 1,5%	119,60	-0,80
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	236,00	-3,38

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,650	9,500
Apulia Pront	1,920	1,985
Arkimedica	1,470	1,505
Autostrade Mer.	33,15	33,57
Bioera	10,700	10,700
Borgosesia	1,616	1,634
Borgosesia Rnc	2,200	2,224
Caleffi	3,725	3,849
Cia	0,3200	0,3190
Cit	0,3800	0,3800
Cogeme Set	4,598	4,700
Fnm	1,338	1,359
Greenvision	16,200	16,500
Innotech	0,6415	0,6696
Kerself	6,266	6,281
Mondo He	2,718	2,715
Monti Ascensori	3,540	3,540
Noemalife	8,400	8,605
Pierrel	8,611	8,781
Pop Emi Dic 06	19,300	19,550
Pop Emilia Romagna	128,00	128,30
Pop.Em.Rom.03-08 4%	177,40	184,00
Pop.Emilia Romagna	19,760	20,06
Pop.Sondrio	15,510	15,700
Rdm Realty	3,711	3,606
Rgi	17,850	17,850
Sicc	0,8500	0,8600
Tamburi	2,090	2,038
Valsoia	5,776	6,014

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Oggi tavolo del centrodestra sulle elezioni comunali. E la Cdl potrebbe mutare in «Cdx»

Gottardo: Forza Italia cambia, più partito e più democrazia E stop a candidati calati dall'alto

TRIESTE C'è un obiettivo lontano: il Partito nuovo del centrodestra. E uno più vicino e, in questo momento, più concreto: individuare, senza litigare, i candidati per le prossime amministrative. Forza Italia cerca di dare il buon esempio agli alleati: no alle decisioni calate dall'alto, sì alla presa di responsabilità di ogni livello. Con le elezioni comunali distanti poche settimane, toccherà alle singole realtà fare sintesi sul candidato. Il solo modo per non complicarsi la vita.

IL METODO E' il nuovo corso di Fi, quello targato Isidoro Gottardo e che lo stesso capogruppo vorrebbe veder esteso anche agli alleati: «Ognuno deciderà secondo le proprie regole, ma l'auspicio è di riuscire a impostare un metodo che diventi condiviso dall'intera coalizione. Anche per questo cercheremo di riunire il tavolo politico almeno una volta al mese». A Gorizia, ecco la prima tappa, le posizioni erano lontane ma il livello locale ha trovato la quadra. «Se Fi si fosse divisa – osserva Gottardo –, avremmo rischiato di ripetere gli errori delle provinciali di un anno fa. E invece Ettore Romoli è candidato espresso unitariamente, e sostenuto con entusiasmo da ogni componente».

DEMOCRAZIA E SUSSIDIARIETA' Con questo metodo si cercherà di risolvere anche gli altri nodi: «Il locale deve riuscire a fare sintesi». E, in vista del 2008, il regionale dovrà fare altrettanto nella scelta dell'anti-Illy. Ma, al di là delle elezioni, Fi vuole cambiare sé stessa: ognuno si deve assumere la responsabilità delle scelte, le interferenze dall'alto vanno messe al bando. «Più partito, più democrazia, più sussidiarietà», riassume il capogruppo. Una formula che pone le basi per andare oltre la Cdl.

ECCO IL CDX Non è un caso che i gruppi consiliari, da tempo, non parlano più di Cdl. Esperienza in via di superamento, sostiene da tempo l'Udc. E gli alleati si sono adeguati. A partire dalla denominazione: capigruppo e consiglieri discutono di Cdx, centrodestra. Anche per lasciare spazio a nuovi ingressi nella squadra che, nel 2008, cercherà la rivincita in Regione.

I CONGRESSI Ma Fi si prepara pure a celebrare i congressi su basi nuove, secondo il regolamento nazionale in via di definizione. Non conteranno più solo le tessere degli iscritti, motivo di spaccatura tra partito ed eletti, ma ci saranno veri e propri delegati. In questo modo verranno premiati i territori che hanno lavorato di più e che hanno raccolto un maggior numero di voti.

I CIRCOLI E dal nazionale arriva naturalmente anche la novità dei Circoli azzurri a far svoltare il partito in Friuli Venezia Giulia. Circoli che, ricorda Gottardo, «non sono solo espressione degli iscritti ma, molto spesso, della società civile». Svolgono insomma «una funzione di raccordo tra partito ed esterno: economia, sindacato, associazioni». Circoli che hanno anche un'altra funzione: promuovere il Partito nuovo del centrodestra.

«Perché essi nascono già trasversali – evidenzia il capogruppo di Fi –: rispondono cioè al sentire di un elettore che vota a centrodestra è che è già con la testa nel nuovo soggetto».

LEGGE ELETTORALE Le elezioni saranno il banco di prova. Prima le amministrative, poi le regionali: la grande sfida da vincere con una nuova legge elettorale. Quella che ha visto Bruno Malattia parlare di "grande inciucio". «Gli inciuci tra i poli – replica Gottardo – li vede solo chi vuole apparire a tutti i costi puro ed espressione della società civile. Ma l'unico inciucio è interno al centrosinistra tra chi ha tutelato la conservazione della frammentazione e chi, come Malattia, ha finto di contrastarla».

Marco Ballico

«Votare a giugno sarebbe dannoso Illy anticipi la data»

UDINE «E' grave che la giunta regionale non si esprima sulla data delle amministrative solo perché Illy non intende avere parte nell'eventuale sconfitta del centrosinistra».

Isidoro Gottardo chiama la Regione a esercitare la specialità: «La giunta Illy deve decidere i tempi del voto». Un suggerimento? «Lo valuteremo assieme agli alleati ma sarebbe grave che si fissasse una data tardiva: un primo turno a fine maggio farebbe votare per il ballottaggio di Gorizia a metà giugno, con la gente al mare».

Anche di questo segretari e capigruppo del centrodestra discuteranno in mattinata a Ronchi. L'incontro ha all'ordine del giorno proprio le amministrative: dopo l'intesa di Gorizia si cercherà l'accordo anche per le partite di Grado e Lignano, Tarvisio, Manzano e dei due comuni del Pordenonese: Maniago e Azzano Decimo.

Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo

La nuova Forza Italia in Fvg

Più democrazia
Le decisioni non verranno calate dall'alto

Più responsabilità
I candidati saranno scelti a livello locale senza interferenze dei livelli superiori

Più organizzazione
I congressi comunali, oltre a rinnovare i gruppi dirigenti, eleggeranno i delegati ai congressi provinciali. In questo modo si premieranno i territori più attivi

Più partecipazione
Attraverso i circoli il partito si avvicinerà maggiormente alla società civile. L'obiettivo finale è il Partito nuovo del centrodestra

FORZA ITALIA
BERLUSCONI PRESIDENTE

IL CASO

«Non l'abbiamo ancora visto»

Riduzione Ass, Blasoni: «Dateci lo studio Bocconi»

TRIESTE Lo studio Bocconi sulla riorganizzazione delle aziende sanitarie? Nessuno lo ha visto, ufficialmente. Eppure la Regione starebbe lavorando ad un testo di legge su di esso basato. E l'opposizione insorge, chiedendo che il testo venga portato immediatamente all'esame della commissione. «Pochi giorni fa l'assessore Beltrame ha preannunciato l'adozione di un testo di legge, a cui starebbe lavorando un comitato ristretto, per la riduzione delle Ass», afferma il vicepresidente della Terza commissione Massimo Blasoni (Fi). «Questa riorganizzazione - prosegue - avverrà sulla base di uno studio commissionato alla Bocconi. Uno studio che ancora non abbiamo avuto modo di vedere. Per questo motivo abbiamo chiesto al presidente Alzetta una convocazione della Terza commissione per prendere visione di questo studio. Sappiamo che una versione definitiva del documento ancora non esiste e che, ad oggi, una bozza è stata posta all'attenzione della direzione centrale e della Agenzia regionale per la Sanità. Chiediamo, quantomeno, di poter discutere quella bozza, posto che su questo testo provvisorio l'assessore Beltrame si è già confrontato con la Conferenza dei sindaci. Ci sembra argomento di sicuro interesse per i cittadini e che non può essere gestito soltanto a livello di giunta».

Alzetta: «Quando sarà il momento Beltrame lo porterà in commissione»

«Sono altrettanto curioso di leggere il documento in questione - replica il presidente della commissione Sanità Nevio Alzetta (Ds) - ma credo che, quando sarà il momento, non saremo noi che dovremo chiedere all'assessore di consegnarlo, ma sarà lui a sottoporlo all'attenzione della Commissione. La riorganizzazione delle aziende sanitarie infatti andrà trattata in Consiglio e come tale passerà anche al vaglio della commissione. Al momento, non ho in mano elementi tali da giustificare la convocazione della commissione sullo studio, per il semplice fatto che un documento specifico ancora non esiste: la giunta ha dato mandato alla direzione regionale e agli specialisti della Bocconi di svolgere un'analisi, i cui dati forniti dalla stessa direzione sono stati esaminati dalla maggioranza ma anche dai sindaci e dai vertici delle Aziende Sanitarie, perciò non c'è nulla di misterioso».

e.o.

Distribuiti dei pieghevoli informativi nelle principali stazioni: l'assessore ai trasporti fra i pendolari a Pordenone

Trasporto locale, sì della Regione al gestore unico

Sonego: «L'attuale servizio non è decente con treni sporchi, soppressi e in ritardo»

TRIESTE L'assessore ai trasporti Lodovico Sonego ha incontrato ieri mattina alla stazione di Pordenone i lavoratori e gli studenti pendolari, consegnando loro un pieghevole in cui vengono illustrati i cardini della riforma del trasporto pubblico locale (Tpl), finalizzato all'istituzione di un gestore unico della rete integrata gomma-rotaia in Friuli Venezia Giulia, nell'ottica di migliorare un servizio che lo stesso Sonego è tornato proprio ieri a giudicare «indecente». La distribuzione dei pieghevoli si è sviluppata in contemporanea nelle stazioni di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cervignano, Udine, Casarsa della Delizia e Sacile.

«L'azione informativa - si legge in una nota della Regione - prosegue con l'invio del medesimo materiale alle rappresentanze sindacali unitarie di oltre duecento fra le aziende più significative del Friuli Venezia Giulia».

«È stata un'esperienza importante - ha poi spiegato Sonego - perchè ha consentito di informare gli utenti del treno e i lavoratori della ferrovia sui programmi della Regione per riformare il settore ma anche perchè ha consentito di ascoltare i pendolari, che hanno esposto le loro preoccupazioni. Sono state confermate le lagnanze che già si conoscono, a cominciare dalla soppressione dei treni senza che nessuno informi i viaggiatori. È stato segnalato anche un cattivo funzionamento dei nuovi treni Vivalto che, a quanto pare, hanno problemi elettrici che fanno mancare l'illuminazione nelle carrozze oppure non consentono l'apertura delle porte automatiche. Recentemente passeggeri sono dovuti uscire dallo sportello del conducente». «Vari utenti - ha aggiunto Sonego - mi hanno segnalato la necessità di combattere comportamenti inurbani di una minoranza molto ristretta che sporca i treni, non paga il biglietto, rompe le suppellettili o addirittura assume atteggiamenti intimidatori nei confronti del personale di Trenitalia. Ho personalmente constatato che era stato divelto il lavandino del nuovissimo treno Minuetto a soli tre giorni dalla sua entrata in servizio. Faremo ogni sforzo per migliorare il servizio, chiediamo agli utenti di collaborare. Ho sentito un sindacalista dichiarare che la riforma produrrà duecento posti di lavoro in meno in ferrovia e che i ferrovieri perderanno retribuzione. Si tratta invenzioni prive di fondamento: nessuno perderà il posto e ognuno conserverà il proprio contratto di lavoro. I sindacati hanno chiesto la clausola di salvaguardia sociale a tutela degli organici e la Regione ha già detto sì».

«L'attuale servizio su rotaia - ha aggiunto l'assessore - non è decente: treni sporchi, in ritardo, soppressi e vecchi. Bisogna che si obblighi il gestore ad organizzarsi in modo da favorire l'integrazione fra i modi di trasporto».

Sonego ieri alla stazione di Pordenone mentre distribuisce i pieghevoli

I sindacati: «Si assicuri la tutela occupazionale»

TRIESTE «Cgil, Cisl e Uil non sono contro la riforma, ma contro il tipo di riforma proposto dalla Regione, che rischia di esporre a una colonizzazione il nostro trasporto pubblico»: lo affermano le segreterie regionali dei tre sindacati in una nota a risposta del volantino distribuito oggi dalla Regione. «Lo studio commissionato dalla Regione ad Axteria - si legge nel comunicato - prevede un risparmio di 8,4 milioni all'anno sul costo operativo del personale, il che corrisponde o a un esubero di personale, 200 persone appunto, o a un peggioramento delle condizioni di lavoro e retributive dei ferrovieri e degli autoferrotranvieri. Ad una nostra richiesta di inserire nel capitolato d'appalto la clausola sociale a tutela dell'occupazione, l'assessore ha manifestato una disponibilità che però deve essere ancora formalizzata».

Le tappe verso il partito democratico in Friuli Venezia Giulia

GIÀ COSTITUITA	DI PROSSIMA COSTITUZIONE	METÀ APRILE	INIZIO APRILE	ENTRO LA PRIMAVERA	ALLE AMMINISTRATIVE	ENTRO IL 2007
Cabina di regia Ds-Margherita (parlamentari, sottosegretari di governo, segretari e capigruppo regionali)	Uffici dei parlamentari dell'Ulivo sul territorio regionale	Congresso della Margherita	Congresso dei Ds	Federazione gruppi consiliari regionali di Ds e Margherita	Liste unitarie dell'Ulivo	Costituzione del Partito Democratico del Fvg allargato anche a civici e autonomisti

I due partiti maggiori replicano all'annuncio della lista vicina a Illy di voler correre da sola alle elezioni 2008

Ds e Margherita ai Cittadini: il Partito democratico nascerà anche senza le civiche

Gianfranco Moretton (Margherita)

TRIESTE Avanti tutta, con o senza i Cittadini, e sicuramente con e per i "cittadini". Margherita e Ds non si fermano davanti al "no" delle civiche. Il partito democratico nel 2008 si farà e sarà, secondo i partiti, la vera novità della campagna elettorale per le regionali.

L'annuncio di Bruno Malattia, sulla volontà di rappresentare la lista dei Cittadini per il presidente nel 2008 - in autonomia rispetto al partito democratico, ma comunque a sostegno di Intesa democratica - non scompone gli alleati, che non mancano però di lanciare "stoccatine" più o meno affettuose ai colleghi di maggioranza. Più pungente la Margherita mentre i Ds scelgono la via diplomatica, non volendo evidentemente alimentare tensioni con il movimento più vicino al presidente Riccardo Illy. A stigmatizzare la voglia di autonomia dei Cittadini è il numero due della Regione, **Gianfranco Moretton**, strenuo sostenitore del Pd.

Moretton: posizione preconcetta e pretestuosa Brussa: non è certo un esempio di coesione

«Malattia ha una posizione preconcetta e pretestuosa – dice -. Preconcetta perché il partito democratico ancora non si è configurato e pretestuosa perché vuol cercare a priori un motivo per non aderirvi. Con questa posizione – dice il vicegovernatore - rischiano l'emarginazione perché il partito democratico è un'occasione importante per tutte le civiche e quei movimenti che cercano rappresentatività diretta». Bastone e carota: «Sono certo che Malattia avrà modo di ripensarci quando valuterà, nella loro concretezza, i fatti che si presenteranno». **Franco Brussa**, presidente della Margherita, ne fa anche una questione di fedeltà alla maggioranza, ricordando l'ultima astensione alla legge elettorale come episodio tutt'altro che benefico per il centrosinistra. «Non è stato certo un buon esempio di coesione – dice – e purtroppo non è la prima volta che i Cittadini si comportano così. Credo che il presidente Illy dovrebbe dar loro una tiratina d'orecchie ogni tanto». Ma al di là dei rimproveri da "fratello maggiore", Brussa ne fa una questione di coerenza: «I Cittadini non possono lamentarsi del fatto che il partito democratico diventi la somma di Ds e Margherita e poi tirarsi indietro. E' comunque bene ricordare che non sono l'unica lista civica della regione. A Gorizia, ad esempio, le civiche si sono affiliate con la Margherita per cui saranno parte del Partito democratico nel 2008».

Oltre ai Cittadini poi, «ci sono i cittadini con la "c" minuscola – sottolinea il diellino **Cristiano Degano** – che avranno un ruolo importantissimo nella fondazione del partito democratico, così come le associazioni e i movimenti che si rivedono nel progetto, ma non in un uno degli attuali partiti». E' il popolo delle primarie quello a cui guarda Degano. Con loro e per loro nel 2008 ci sarà il partito democratico «che rimarrà aperto a chiunque voglia aderire. Non mi stupisce la decisione dei Cittadini che potranno comunque essere partner esterni, come nel 2003. Ogni voto che viene portato alla coalizione è importante – aggiunge Degano – noi non lavoriamo solo per la Margherita. Lo abbiamo dimostrato anche nel 2003 quando, proprio la nascita dei Cittadini specialmente a Trieste, ha limitato il nostro risultato personale ma ha comunque garantito quello di coalizione».

Anche i democratici di sinistra sono più che mai intenzionati ad andare avanti con il Partito democratico «che sarà il centro di gravità – ribadisce il segretario regionale **Bruno Zvech** – di una coalizione in prospettiva il più possibile allargata che, al di là dei partiti si apra alle persone. I Cittadini non vogliono aderire per il momento? Nessun problema il Pd è un *work in progress* e non può comunque sovrapporsi a Intesa democratica». Accanto ai partiti della sinistra, quindi, potrebbero trovare spazio anche i Cittadini. «Dispiace – dice il consigliere **Nevio Alzetta** – ma prevale comunque il dato positivo di un'apertura al progetto. Ci sono stati momenti in cui i Cittadini erano proprio contrari al Pd. Il fatto che non siano disponibili ad entrare alle prossime regionali non vuol dire che non lo saranno in futuro».

Zvech: il Pd diventerà centro di gravità Degano: pensiamo al popolo delle primarie

Martina Milia

TRAVANUT FIDUCIOSO

Nessuna amarezza neppure da parte di Mauro Travanut, capogruppo Ds che con i Cittadini ha avuto il suo da fare durante la discussione della legge elettorale. «Non vogliamo inglobare nessuno – dice – bensì rompere gli schemi. La nascita del Pd segnerà un passaggio epocale per il centro sinistra, ma resta comunque valida Intesa democratica». Il vantaggio del Pd? «Darà maggior stabilità e forza al centro sinistra, - spiega Travanut - perché la mediazione, non sarà la fase finale dei processi di governo, bensì quella iniziale. Avverrà prima tra i partiti e i soggetti che fondano il partito democratico e che insieme potranno arrivare a rappresentare anche il 40 per cento della coalizione».

La paritetica si riaggiorna il 26 marzo

Tributi trasferiti al Fvg, lo scoglio delle pensioni fa slittare la firma a Roma

di Piero Rauber

TRIESTE Il nodo delle pensioni maturate in Friuli Venezia Giulia, ma tassate dall'Inps a livello centrale, fa slittare la firma dell'intesa con Roma sull'accredito automatico dei tributi spettanti alla Regione, direttamente nelle casse dell'amministrazione regionale, senza che le compartecipazioni passino per Roma.

Marzio Strassoldo

Si conclusa senza il varo di alcun protocollo scritto, dunque, la seduta della Commissione paritetica Stato-Regione svoltasi ieri pomeriggio nella capitale. Se ne riparlerà il 26 marzo, giorno in cui la Commissione tornerà a riunirsi per cercare di chiudere l'accordo sulle compartecipazioni dirette, ma anche per affrontare nuovamente i meccanismi dell'intervento statale sulle spese sanitarie sostenute dalla Regione.

Bocche cucite nella serata di ieri, al termine della seduta romana, da parte dei tre membri della Paritetica nominati dal Consiglio regionale, l'ex presidente della Regione Renzo Travanut, l'attuale presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo e l'ex sindaco di Trieste Franco Richetti. Tutti e tre hanno definito la giornata «interlocutoria». «Non c'è contrarietà alle nostre richieste - gli è limitato a dire Travanut - ma servono ulteriori elementi su cui ragionare». «Che la firma fosse imminente - gli ha fatto eco Richetti - lo apprendevo solo dai giornali, in realtà eravamo coscienti di essere ancora lontani dalla chiusura dell'accordo». «Non si è riusciti a superare alcune perplessità e problematiche emerse già nella seduta precedente», ha concluso Strassoldo.

Lo scoglio, in particolare, si chiama pensioni, anche perché il resto dell'intesa - cioè il versamento diretto sul conto corrente della Regione del gettito erariale spettante dalle varie imposte maturate in loco (cosa che non farà più lievitare il maxicredito da oltre due miliardi e mezzo) è in realtà questione già condivisa, sulla scia del protocollo Illy-Prodi. Altro discorso, invece, è la diversa interpretazione, fra le istanze regionali avanzate dallo stesso Riccardo Illy e le letture tecniche degli uffici finanziari del ministero, sul trasferimento di competenze aggiuntive: esse riguardano il «destino» delle tasse sulle pensioni Inps, maturate dagli ex lavoratori del Friuli Venezia Giulia, che tuttavia oggi restano a Roma. L'articolo 1 dell'intesa, a quanto è dato sapere, sarebbe già pronto, non fosse per quell'ultimo comma sulle «imposte riscosse fuori Regione», leggasi appunto pensioni, che è ancora tutto da discutere.

Il 26 marzo potrebbe essere la volta buona: nell'occasione tornerà sul tavolo - pur non essendo ancora matura per una soluzione - anche la richiesta dell'amministrazione regionale sulla necessità di quantificare le «variazioni significative» sulla spesa sanitaria regionale che innescano genericamente, in base alla legge del 2002, il supporto finanziario dello Stato. La Regione, in questo caso, spinge per fissare il *quantum* all'1% del proprio Pil.

---

†

È mancato all'affetto della sua famiglia

Giorgio Vidulli

Ingegnere

Danno il triste annuncio LILLY e MARZIA con FULVIO, TINO con GABRIELLA e le amate nipoti CATERINA e FEDERICA, la sorella CLARA con ALDO e i parenti tutti.

Ringraziamo di cuore la dottoressa MARINA SPANU per le affettuose cure e tutti i medici che lo hanno seguito per tanti anni.

Lo salutiamo con la Santa Messa nella chiesa di Notre Dame de Sion mercoledì 7 marzo, alle ore 13.

Trieste, 6 marzo 2007

Partecipano al dolore per la perdita di

Giorgio

la consuocera ANNA con GIANFRANCO

Trieste, 6 marzo 2007

Costernati sono vicini:
- LUCIANA e ANTONIO TORLO

Trieste, 6 marzo 2007

Sono vicini alla famiglia VIDULLI:
- LUISA, GABRIELLA, ALESSANDRA e PIERO, SALVATORE.

Trieste, 6 marzo 2007

Affettuosamente vicini i nipoti FRANCO, GIULIANA e famiglie.

Trieste, 6 marzo 2007

Partecipiamo commossi:
- CICCI, TONIN e figli.

Trieste, 6 marzo 2007

Gli ex atleti di nuoto e pallanuoto dell'Edera partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 6 marzo 2007

Addolorati partecipano gli amici di sempre:
- LIDIA e LUCIANO, MARIELLA e MARIO, NORA e CLAUDIO, BEBI e FABIO, DORETTA e FAUSTO, EMI e MATTEO, NUCCI e EGON, SANDRA e ENZO, MALU

Trieste, 6 marzo 2007

Partecipano commossi:
- MARITA, NINO e gli amici di piazza Carlo Alberto

Trieste, 6 marzo 2007

MASSIMO GRECO Assessore alla Cultura e ADRIANO DUGULIN Direttore insieme ai conservatori e al personale dell'Area Cultura e Sport, Civici Musei di Storia ed Arte partecipano commossi.

Trieste, 6 marzo 2007

Ricordando GIORGIO sono vicini a LILLI e ai suoi cari, gli amici:
- LUISA, WILLY
- DELIA, LIO
- MARISA, UGO
- ROSETTA, PAOLO
- FIDES, FRANCO
- GRAZIELLA, ANTONIO

Trieste, 6 marzo 2007

I ANNIVERSARIO

Massimiliano Fantuz

Ricordati: per sempre.

RAFFAELLA, CESARE, mamma e STEFANO

Trieste, 6 marzo 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina D'Andria (Alba)

Con immenso dolore lo comunica la sorella LIDIA, il fratello TOMMASO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. GIANCARLO SOMMARIVA che l'ha seguita da sempre con grande professionalità ed umanità.

Le esequie seguiranno giovedì 8, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2007

Si associano al dolore dell'amica LIDIA
- DAMIANO e LUCIA.

Trieste, 6 marzo 2007

E' mancato

Decio Gioseffi

Accademico dei Lincei già Direttore dell' Istituto di Storia dell' Arte dell' Università di Trieste

A tumulazione avvenuta lo comunica il figlio MAURO con la moglie ELENA.

Trieste, 6 marzo 2007

---

†

Si è spenta serenamente

Doris Tidey ved. Parrinello

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, il figlio SERGIO con GIULI e la nipote ERICA.
Un sentito ringraziamento al dottor RIMONDINI e famiglia, un riconoscimento a MARINELLA e MERI per l'assistenza e un grazie a VITTORIA.
Le esequie seguiranno giovedì 8 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 6 marzo 2007

Ricordando con affetto la cara zia

Doris

DONATELLA e MARZIO GIGLIO si uniscono al dolore della famiglia

Milano, 6 marzo 2007

Ricordando con rimpianto l'amata

Doris

si uniscono al lutto le famiglie ALEO e GIACALONE

Marsala, 6 marzo 2007

E' mancato improvvisamente

Vittorino Turchini (Ino)

Lo annunciano lo zio ARMANDO, i cugini GABRIELLA, GUIDO, LUCILLA, MARIELLA, ANNAMARIA, OLGA con le famiglie.
I funerali seguiranno domani, mercoledì, alle ore 11 da via Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 6 marzo 2007

---

†

Si è spenta serenamente

Adalgisa Bizzotto ved. Capuzzo (Ada)

con dolore immenso della sorella FULVIA, della nipote BARBARA con FRANCO, e del pronipote FEDERICO.

Un grazie sentito agli amici di ADA del condominio di via Giuliani 48.

I funerali seguiranno giovedì 8 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2007

Vicini ai congiunti:
- NILVA, SAVERIO e familiari

Trieste, 6 marzo 2007

Dopo lunga malattia ci ha lasciato il

CAV.

Stanko Mislej

pensionato FS

Lo annunciano la moglie SLAVA, la cognata DRAGICA, i nipoti e parenti tutti.
Per l'ultimo saluto la salma sarà esposta giovedì 8 dalle 9.30 alle 11.20 nella Cappella di Costalunga.
Il funerale con l'urna seguirà martedì 21 alle 13.30 nella Chiesa di Aurisina.
L'urna sarà esposta dalle 12.

Aurisina, 6 marzo 2007

---

†

Il giorno 4 marzo é morta la nostra cara zia

Anna Carli Piselli

Lo annunciano con tristezza i suoi nipoti GIORGIO con LAURA, MICHELE con LAURA, SUSANNA e NICOLA, GIUSEPPE e GRAZIELLA con le loro famiglie dall' Australia e RENATA; unitamente ad ADRIANA e ALFIERI BOSCOLO con le care amiche del caffè.

Le esequie si terranno giovedì 8 marzo alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2007

Nella notte del 4 marzo all'età di 96 anni lontano dall'amata Trieste ha serenamente concluso una lunga vita operosa

Salvatore Germelli

raggiungendo in cielo la sua VALERIA.

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVIA e CLAUDIA, il genero, i nipoti e i pronipoti chiedendo una preghiera a quanti gli hanno voluto bene.

Roma, 6 marzo 2007

MICHAEL e ANGELA SOZZI annunciano che si è spenta serenamente la loro mamma

Erika Meinke

di 68 anni

Il rito funebre avrà luogo mercoledì 7 marzo, alle ore 14.30, presso la cappella del cimitero di Aquileia, dove la cara salma giungerà dall' ospedale di Palmanova.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Non fiori, eventuali offerte devolverle all' AIRC c/c n. 307272, numero verde 800350350.

Aquileia, 6 marzo 2007

---

†

MARIA, Serva buona e fedele dell'Altissimo ora, adora, glorifica, ringrazia Colui che ha sempre amato e offre preghiere per il bene di tutta l'Umanità, come ha sempre fatto durante la vita terrena.
Affidiamo la nostra Cara

Maria Todeschini (Mariuccia)

all'amore dell'Eterno Padre certi che Lei è già alla sua presenza, dove godrà il gaudio eterno, assieme ai suoi cari.
Grati verso tutte le persone che amorevolmente l'hanno assistita.
Le esequie avranno luogo giovedì 8 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma preghiere, opere di misericordia e SS. Messe di suffragio.

Trieste, 6 marzo 2007

---

†

Si è fermato il cuore generoso di

Romano Moratto

resterà sempre nel cuore addolorato della moglie ERSILIA, dei figli e nipoti, dei generi e nuore e delle sorelle.
I funerali seguiranno giovedì 8 marzo, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2007

Una parte di te resterà sempre con noi.
Ciao

Romano

- le tue sorelle GRAZIELLA e REDENTA assieme ai mariti, figli e nipoti

Trieste, 6 marzo 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La ristrutturazione permetterà di creare ambienti collocati su tre livelli per un totale di 140 metri quadrati di superficie in più

Rovigno: nuovi spazi alla Comunità italiana

L'ampliamento della sede, costo 220mila euro, sarà ultimato entro la fine di giugno

ROVIGNO A Rovigno la cultura e lingua italiana sembrano almeno parzialmente riacquisire le posizioni dolorosamente perdute nell'immediato dopoguerra, in seguito al lacerante esodo della maggior parte degli italiani. Questi, fino al 1945 costituivano la quasi totalità dei 10.000 abitanti dell' epoca. Il vuoto lasciato venne colmato con l'immigrazione di popolazione jugoslava di varie etnie. Oggi, su circa 14.000 abitanti, 2.280 sono iscritti alla Comunità degli Italiani che come le altre comunità sul territorio, si prefigge il compito di tutelare e diffondere ulteriormente la lingua e la cultura italiana. E lo fa molto bene, coinvolgendo anche enti d'oltre confine, come avviene per esempio nella promozione delle «Serate del cinema italiano» che si svolgono d'estate all' estivo della Comunità. Quest'ultima, per assolvere bene il suo compito ha bisogno di sempre maggiore spazio ed è così che si spiega l'attuale ampiamento della sede, con l'accorpamento di un'abitazione attigua acquistata nel 1998 dall' Unione Italiana.

«Questa ristrutturazione - spiega la presidente della Giunta esecutiva comunitaria Cinzia Ivancic Russi - ci permetterà di ottenere nuovi spazi su 3 livelli. Ossia al pianterreno una saletta giochi, al primo piano due vani per attività varie nonchè la ristrutturazione del palcoscenico con il retro palco per la terrazza estiva e al secondo piano un'altra sala per le prove dei gruppi musicali». Si tratta in totale di 140 metri quadrati di nuove superfici. «Anche questo progetto, come altri simili sul territorio istro quarnerino - aggiunge la Ivancic Russi - viene finanziato dal Governo Italiano tramite i canali dell' Unione Italiana e dell' Universita' Popolare di Trieste.

La cifra in questione è di 220 mila euro. L'inaugurazione dovrebbe avvenire entro il prossimo mese di giugno. L'odore della calce e del cemento comunque continuerà a farsi sentire ancora per circa un anno in quanto è in piano anche la ristrutturazione della terrazza estiva della Comunità. Va detto che nonostante il cantiere aperto dei lavori, le attività si svolgono regolarmente.

A Rovigno comunque c'è anche un'altra fonte di italianità, il cui raggio d'azione però arriva molto ma molto lontano. Ci riferiamo al Centro di Ricerche Storiche dell'Unione Italiana, che con le sue numerose e prestigiose pubblicazioni sul passato sta dando un grosso contributo al trionfo della verità, spesso e volentieri offuscata durante il cammino storico, dai governanti e regimi di turno. Un compito che sotto la direzione del prof. Giovanni Radossi porta avanti in maniera egregia, per cui non stupiscono i riconoscimenti che finora ha ottenuto anche a livello europeo e internazionale.

p.r.

Rovigno: i lavori di ampliamento della sede della Comunità degli italiani

SLOVENIA

Interrogazione in Parlamento

Le Foibe per Jansa: tema da affrontare con spirito europeo

LUBIANA Foibe ed esodo: dopo le polemiche tra Zagabria e Rome, se ne parla anche a Lubiana. Il discorso del presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano pronunciato lo scorso 10 febbraio al Quirinale in occasione della celebrazione della Giornata del ricordo è stato al centro di un interrogazione parlamentare rivolta ieri al premier sloveno Janez Jansa dalla deputata demoliberale Darja Lavtizar Bebler. Come ha reagito o come intende reagire il governo sloveno – ha chiesto la parlamentare – a un discorso, quello di Napolitano, pronunciato nell'anniversario della firma del Trattato di pace di Parigi e che per l'opinione pubblica slovena è stato «uno choc»? «Erano posizioni espresse da un capo dello stato – ha risposto Jansa – ed è giusto che a rispondere sia stato il capo dello stato sloveno». Janez Drnovsek, ricordiamo, aveva inviato una lettera personale a Napolitano dopo il discorso al Quirinale e la polemica con il presidente croato Stipe Mesic, ma i contenuti del messaggio – e Jansa su questo punto ha lanciato una frecciata a Drnovsek – non sono stati resi pubblici.

Janez Jansa

Da parte del governo italiano, ha aggiunto Jansa, non è arrivata alcuna iniziativa di eventuali revisioni dei trattati internazionali, per cui non era il caso che il governo rispondesse. «È un tema che diventa attuale tutti gli anni nel mese di febbraio», ha dichiarato ancora il premier sloveno. I fatti della storia recente, secondo Jansa, vanno affrontati con serenità e con spirito europeo e tollerante, e non in modo unilaterale. Insoddisfatta della risposta la deputata Lavtizar Bebler, per la quale non si deve dimenticare come tra Lubiana e Roma esistano ancora delle questioni aperte, come il mancato prelievo, da parte dell' Italia, dei soldi versati dalla Slovenia su un conto in Lussemburgo a titolo di indennizzo per i beni abbandonati come previsto dagli Accordi di Roma del 1983 e la mancata attuazione della Legge di tutela globale della minoranza slovena in Italia.

L'uomo, 35 anni, è morto in un'area riservata all'addestramento di cani da caccia

Agente anconetano della Polmare ucciso da una mina anti-uomo a Zara

Era andato a fare una passeggiata in una zona dove non era segnalata la presenza dei micidiali ordigni. La moglie è in attesa di un bambino

Rischio mine in Croazia

In 16 anni	450	morti
	1400	feriti
Mine ancora presenti	200 mila	

Aree a rischio	
Istria	Sebenico
Quarnero	Spalato
Zara	Ragusa

ANCONA Le mine anti-uomo, di cui furono disseminate amplissime zone della Croazia durante la guerra che, negli anni Novanta, insanguinò il Paese balcanico, hanno fatto un'altra vittima, un giovane italiano, appassionato della caccia, ma soprattutto della natura. Matteo Quattrini, 35 anni, agente in servizio alla Polmare di Ancona, è morto domenica e non conoscerà il figlio, che dovrebbe nascere tra quattro mesi.

Quattrini è deceduto per l'esplosione di una mina in una riserva di caccia per l'addestramento di cani in Croazia. Vi si era addentrato da solo con il suo cane, che lo scoppio ha risparmiato e che ha vegliato per ore il corpo del padrone.

Quella di Matteo non era solo pura passione per la caccia, ma per la natura, come ricordano i colleghi, che si sono stretti intorno al padre Alessandro, straziato dal dolore, al fratello Enrico, 39 anni, carabiniere a Lugo di Romagna, e alla compagna del giovane agente, Nora: «Spesso partiva senza fucile, con i suoi cani, per fare lunghe passeggiate nei boschi. Prendeva le ferie quasi sempre d'inverno (e poi qui al porto, d'estate, c'è il doppio di lavoro da fare) e si imbarcava. Nora lo lasciava fare, anche se noi ultimamente scherzavamo con lui, dicendogli che presto sarebbe diventato padre e avrebbe dovuto mettere la testa a posto».

E diradare dunque i suoi viaggi, soprattutto in Croazia e in Albania. Qualche volta partiva di notte e rientrava dopo un giorno o due: facile, per lui, che lavorava in porto, spesso sottobordo per controllare sbarchi e imbarchi, e che dagli uffici della Polmare poteva costantemente osservare la spola quotidiana dei traghetti tra le due sponde dell'Adriatico. «Per la caccia - diceva - faccio 70 mila chilometri l'anno».

Domenica Matteo era con due suoi amici, in una riserva di caccia gestita da un italiano a 25 chilometri da Zara. Gli amici, nel pomeriggio, avevano deciso di rientrare; lui, con il suo cane, aveva preferito stare ancora all'aria aperta e andare avanti. Si è inoltrato in un boschetto, ha messo il piede su una mina antiuomo e per lui è stata la fine: una guerra finita uccide ancora. Il corpo è stato trovato a tarda sera dai suoi amici, che non vedendolo rientrare, all'imbrunire, si erano allarmati ed erano andati a cercarlo armati di torce. L'autopsia sarebbe già stata eseguita in Croazia, dove le autorità locali avrebbero aperto un'inchiesta.

Matteo conosceva molto bene quei luoghi, un'attrazione per altri italiani - e soprattutto anconetani, vista la facilità con cui si raggiunge la Croazia - appassionati di caccia. Aveva sempre appoggi sicuri e sapeva come muoversi, raccontano gli amici. Insomma, non era uno sprovveduto. Ma questo non è bastato, perchè dalla fine della guerra, nel '95, quasi 450 persone sono rimaste uccise da mine, e si stima che ancora oggi circa 1.100 chilometri quadrati, il 2% del territorio della Croazia, è ancora infestato da quasi mezzo milione di mine. Ausiliario in polizia, Quattrini era stato per qualche tempo a Bologna, prima di rientrare ad Ancona, dove era in servizio da una decina d'anni. Non si sa ancora quando la salma potrà rientrare in Italia, ma forse già questa mattina il feretro potrebbe giungere in Italia dalla Croazia.

Marta Kovacic, portavoce del Centro nazionale di sminamento, ha confermato che il campo del tragico incidente non era compreso nella mappa delle zone ancora minate o comunque a rischio in Croazia. Va subito detto che l'area di Biljani Donji, nello Zaratino, era stata teatro di sanguinosi scontri nei primi anni 90 fra l'esercito croato e i ribelli serbi. È così che si può spiegare la presenza di mine.

Andrea Marsanich

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Einaudi pubblica «Breve storia di lunghi tradimenti»*

Avoledo: in un nuovo romanzo la follia del mondo del lavoro

di **Alessandro Mezzena Lona**

Accade tutto in una banca. Una piccola banca del Nordest, in una città simile a Pordenone. Ma, in realtà, quello che Tullio Avoledo racconta nel suo nuovo romanzo è lo specchio, appena deformato da una storia grottesca e folle, di ciò che sta avvenendo nel mondo del lavoro. Dove megafunzionari inventano ogni giorno discutibili ricette per aumentare la produzione, per spremere come limoni le «risorse umane». E, soprattutto, per risparmiare.

«Breve storia di lunghi tradimenti», questo il titolo del nuovo romanzo dello scrittore pordenonese Tullio Avoledo, arriverà nelle librerie martedì prossimo. Pubblicato da Einaudi sulla scia del successo dell'«Elenco telefonico di Atlantide», «Mare di Bering», «Lo stato dell'unione». E dello splendido «Tre sono le cose misteriose» che, l'anno scorso, gli ha fatto vincere il Premio Super Grinzane Cavour.

In un futuro che assomiglia tremendamente al nostro presente, in un Friuli parallelo a quello reale, Avoledo immagina la rapidissima scalata ai vertici di una piccola banca della bella e rampante Cecilia Mazzi. Che, pur di realizzare il suo sogno sfrenato di globalizzazione, trascinerà verso il baratro il Giulio Rovedo che avevamo già incontrato nell'«Elenco». In un mondo dove la parola d'ordine è: «Meno cose sai, meglio è per te».

«Un po' mi dispiaceva di aver fatto morire Giulio Rovedo nell'"Elenco telefonico di Atlandide" - racconta Tullio Avoledo, che lavora nell'ufficio legale di una banca a Pordenone -. Anche perché mi sembrava perfetto per affrontare i due eventi catastrofici che avevo intenzione di inserire nel nuovo romanzo».

Quali eventi?

«Le fusioni bancarie e lo tsunami. Giulio Rovedo mi sembrava perfetto per muoversi in un mondo costretto a confrontarsi con simili disastri. Così l'ho richiamato in servizio».

Ma era morto...

«Gli scrittori hanno a portata di mano uno strumento straordinario: quello degli universi paralleli. Se sei convinto, che so, che Hitler potesse fare delle cose splendide per il mondo, fingi semplicemente che non abbia perso la guerra. E che non si sia mai suicidato nel bunker di Berlino. Non ci sono limiti. Puoi inventarti il trionfo del comunismo, la vittoria perpetua alle elezioni di Silvio Berlusconi...».

Quando le è venuta questa idea?

«Mentre presentavo lo scrittore scozzese Andrew Crumey, l'anno scorso a Pordenonelegge.it. Ecco, lui è uno che scrive romanzi di fantascienza. Distorcendo la realtà a suo uso e consumo: immagina che il Terzo Reich abbia invaso l'Inghilterra, retta per un po' da un governo socialista. Mentre dialogavo con lui ho messo a fuoco l'idea per questo nuovo libro».

Un romanzo di fantascienza?

«No, piuttosto una storia presa di peso dal nostro presente, ma portata in un tempo leggermente spostato in avanti. Nel futuro. Così evito anche le querele. Visto che negli universi paralleli gli ufficiali giudiziari non ci arrivano. E poi, la libertà di immaginare è molto più grande».

L'ha scritto di corsa, questo libro?

«L'ho scritto d'urgenza. Del resto, non ho alternative. Con un lavoro e una famiglia, o rinuncio ai romanzi o sfrutto quel poco tempo libero che mi rimane. Invece di fare sport, e di evitare di ingrassare, io scrivo. Adesso, però, forse ho trovato un sistema».

Quale?

«Chiederò a qualche amico che si diletta di meccanica di creare uno stepper con il computer incorporato. Così puoi camminare, correre, e scrivere allo stesso tempo. Del resto, quando sono andato a Torino a ritirare il Grinzane-Cavour con me c'era sempre il portatile. Ho sfruttato ogni minuto libero, in treno, in albergo, per portare avanti il mio romanzo».

Dove si svolge questa «Breve storia di lunghi tradimenti»?

«La città potrebbe essere Pordenone, ma c'è anche un passaggio a Trieste. Giulio, però, ha un'altra moglie, che fa la poliziotta, altri figli rispetti a quelli di "Atlantide". Pure la banca è diversa, anche se ha lo stesso nome. In realtà, dal dialogo di Rovedo con una sorta di giudice-inquisitore, che apre il libro, si capirà che la vera protagonista è Cecilia Mazzi».

Chi è?

«Una di queste giovani, rampantissime responsabili delle risorse umane, che smonta e rimonta la piccola banca del Nordest come fosse un giocattolo. E la proietta in una dimensione extraeuropea. Cavalcando alla grande la globalizzazione. Per lei, la parola d'ordine è "offshoring". Decentrare tutto quello che si può all'estero».

Dove di preciso?

«Quale posto migliore può sognare Cecilia Mazzi di un Paese dove lo tsunami ha fatto tabula rasa di tutto? Lì la banca potrà mettere in piedi ciò che vuole. Naturalmente, quell'angolo indonesiano dove vanno a finire i miei personaggi non esiste. L'ho immaginato leggendo le "Guide du routard". L'ho inventato a tavolino, un po' come faceva Salgari».

Follie del presente...

«Sì, perché la Mazzi, un recalcitrante Rovedo e un'altra collega, vanno lì per avviare un call-center che dia assistenza legale. Così qualunque impiegato telefoni, che so, dalla filiale di Monfalcone dovrà passare per il Borneo per avere un responso preciso. Dando il via a una serie di situazioni grottesche, esilaranti. Che nascondono, però, un doppio fondo».

Un mistero?

«La storia è costruita con la tecnica delle scatole cinesi. Perché la piccola banca di provincia è manovrata da una società di consulenze, che lavora per una banca più grande. Che, a sua volta, è manovrata da un'altra società. Alla fine, nessuno sa bene chi sta più in alto di tutti. Però si scoprirà che il complotto è gestito da una società di consulenza».

Una società di consulenza?

«Posso dire tranquillamente che le odio. Nel mio lavoro ho a che fare con tre società di consulenza, con contatti quotidiani... Per scrivere questo romanzo ne ho mollato un altro, su cui stavo lavorando da un po'. Mi è venuta l'urgenza di raccontare questa storia quando ho sentito, per caso, una notizia sull'Electrolux».

Cosa diceva?

«Il colosso svedese, proprietario della Zanussi, annunciava che stava per decentrare non solo le funzioni produttive, ma anche quelle dirigenziali. Non più solo le braccia, insomma, ma anche i cervelli. La notizia ha suonato, dentro la mia testa, come una campana a morto per questa provincia fondata sul lavoro che è Pordenone. E non solo».

Un futuro che fa paura?

«Nel libro ci sono due capitoli ambientali nel 2018, che io trovo raggelanti. Perché mostrano come sarà la situazione quando scarseggeranno i posti di lavoro. E quando l'ambiente sarà ormai degradato al massimo. Giulio Rovedo contribuisce a dare forma a quel mondo».

Cos'è cambiato, per lei, dopo la vittoria del Grinzane Cavour?

«In banca nessuna reazione. Anzi, qualcuno s'è arrabbiato perché pensava che il premio mi avesse portato molti più soldi. In una libreria di Pordenone, un collega scrittore mi ha detto: guarda qua, anche lui ha vinto il Grinzane. Alludeva a un tale che né lui né io stimiamo molto».

Lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo, che l'anno scorso ha vinto il Premio Super Grinzane Cavour. In alto, un disegno di Lido Contemori

PERSONAGGI *Il professore era nato a Trieste nel 1919*

Morto Decio Gioseffi, maestro negli studi di storia dell'arte

di **Marianna Accerboni**

TRIESTE Gentilezza, profondità di pensiero e innovazione hanno contraddistinto l'uomo e lo studioso Decio Gioseffi, scomparso in questi giorni dopo lunghi anni di malattia. Così come lo hanno caratterizzato sul piano umano e didattico una grande disponibilità e una silenziosa e non appariscente generosità d'animo, di cui anche chi scrive beneficiò a lungo sotto il profilo scientifico durante gli anni universitari: studentessa di scenografia all'Accademia di Belle arti di Venezia, anche se rappresentavo un' outsider, mi era consentito comunque l'accesso illimitato ai rari volumi di costumistica antica che, come chicche preziose, costellavano la ricca e accuratissima biblioteca dell' Istituto di Storia dell'Arte medioevale e moderna dell'Università di Trieste, che Gioseffi dirigeva ininterrottamente dal 1964 e delle cui acquisizioni si occupava personalmente: una biblioteca che il grande docente e illuminato studioso, cui credo debbano molto intere generazioni di allievi, seguiva anche attraverso collaboratori di fiducia, in particolare il signor Vascotto e il ferratissimo e fedele Maffeo...

Nato a Trieste nel 1919, l'insigne studioso si era laureato a Padova in Archeologia e Storia dell'arte antica e aveva contribuito, fin dalla fine del '43, alla fondazione della facoltà di lettere della nostra città. Assistente di Luigi Coletti, suo maestro anche nella cura della biblioteca, e quindi di Roberto Salvini alla facoltà di Lettere di Trieste, era stato critico militante alla radio e collaboratore di vari quotidiani locali, tra cui «Il Piccolo», distinguendosi per una prosa chiara e convincente, acuta e spesso benevolente. Con cui annotava frequentemente e con entusiasmo, tra il 1945 e il '62, le qualità salienti dei giovani talenti, che stavano maturando nella nostra città.

L'innovazione del suo metodo scientifico, basato su un'analisi di taglio «strutturalista» dell'opera d'arte, rifuggiva dagli schemi vigenti nei decenni successivi al dopoguerra. L'opera d'arte - affermava Gioseffi - ti rimane sconosciuta e sorda, se non ne conosci e non ne condividi il codice, composto di segni quali la linea, il colore e il chiaroscuro: l'arte è infatti una sorta di lingua e bisogna decodificarla attraverso tali segni e storicizzarla. Solo dopo tale processo scientifico, si può passare al giudizio critico.

Non solo, ma il suo spirito antesignano lo condusse a realizzare anche delle inedite e convincenti sperimentazioni pratiche a corredo dei suoi approfonditissimi studi sulla prospettiva e sull'ottica, voci che per l'altro curò anche per l'Enciclopedia Universale dell'Arte.

«Canaletto e l'impiego della camera ottica» s'intitola, infatti, una sua pubblicazione del '59 edita in ambito universitario (e seguita e conclusa dall'interessantissimo ed elegante volume «Pittura disegni e stampe del Settecento», 1973), in cui lo studioso analizza l'impiego di tale strumento, sorta di macchina fotografica «in nuce», nella realizzazione dei lavori dei vedutisti veneziani. E il primo testo riporta anche l'immagine della camera ottica che Gioseffi fece costruire all' Università e i disegni sperimentalmente realizzati con questa dalle finestre dell'ateneo che guardavano sui tetti di Trieste.

Non a caso tale metodo scientifico e «antiromantico», perseguito in un'altra pubblicazione universitaria dal titolo «perspectiva artificialis», era finita niente meno che alla Nasa per l'originalità e la modernità del suo approccio.

Altrettanto significativi e inediti furono i suoi studi su «Guernica» di Picasso, in cui Gioseffi rilevava l'analogia tra il ritmo e certe scelte iconografiche del grande pittore catalano e i codici illustrati di carattere visionario che caratterizzavano la miniatura mozarabica della Spagna sotto la dominazione araba, in particolare il commentario dell'Apocalisse del monaco Beato di Liebana.

Per non parlare del suo approfondimento sulla vocazione architettonica di Giotto e sull'ipotesi che il grande toscano fosse anche il progettista della Cappella degli Scrovegni; o ancora dei suoi studi su Sant'Agostino, che lo studioso svelava quale precursore della teoria dei segni. Un contributo, quello di Gioseffi, che rimarrà certamente quale fondamentale, preziosa chiave di lettura del linguaggio dell'arte.

Decio Gioseffi fotografato a Gorizia nel 1981, impegnato in una conferenza sull'arte

STORIA *Venerdì alla Camera di Commercio*

A Trieste un convegno dell'Irci dedicato al Trattato di pace con il senatore Giulio Andreotti

TRIESTE Venerdì si terrà una giornata di studi promossa dall' Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata intitolata «Le rimozioni della sconfitta 1947-2007: a sessant'anni dal Trattato di pace», che sarà aperto dal senatore a vita Giulio Andereott. Il convegno sarà ospitato nella sala maggiore della Camera di Commercio di Trieste.

La giornata di studi, il cui progetto scientifico è stato curato da Piero Delbello e Roberto Spazzali, non ha la pretesa di analizzare il Trattato di pace, su cui esiste una vasta e completa panoramica di studi, ma di ripensare le conseguenze storiche dello stesso. Il titolo proposto «Le rimozioni della sconfitta», tiene da conto il fatto che, nel corso della conferenza di pace, l'Italia, malgrado la riconosciuta cobelligeranza, fu giudicata da nazione sconfitta e il suo territorio sottoposto a mutilazione con la perdita dell'Istria, di Fiume e di Zara oltre la cessione delle Colonie e delle Terre d'oltremare.

Il senatore a vita Giulio Andreotti

Da qui la necessità di operare una panoramica comparazione sulle rettifiche confinarie da Briga a Fiume, ma anche di comprendere il carattere del Trattato: punitivo oppure preventivo, ovvero messo in atto per punire le colpe della classe dirigente italiana - al di là di quella prettamente fascista - oppure pensata per mettere l'Italia nelle condizioni di abbandonare definitivamente qualsiasi politica di egemonia ed influenza mediterranea e, nel caso nostro, adriatica.

Accanto a questo verranno analizzat il problema dell'esodo degli italiani dall'Istriai e altri nodi storici di ancora complessa lettura.

TEATRO *Da oggi a domenica nell'allestimento di Gigi Proietti*

«La presidentessa» al Rossetti con la coppia Ferilli-Micheli

TRIESTE Dalla Francia, Gigi Proietti in veste di regista l'ha portata nell'Italia giolittiana. Ma il meccanismo a orologeria della comicità rimane il grande perno su cui ruota «**La presidentessa**» di Maurice Hennequin e Pierre Veber, da oggi a domenica in scena al Politeama Rossetti con **Sabrina Ferilli** e **Maurizio Micheli** protagonisti, affiancati da Paila Pavese, Virgilio Zernitz, Miro Landoni, Massimiliano Giovanetti, Gianni Cannavacciuolo, Daniela Terrieri, Andrea Pirolli, Susanna Proietti. Le scene sono di Alessandro Chiti, i costumi di Mariolina Bono e le musiche di Mario Vicari.

«È una commedia molto divertente - dice Micheli - che si pone soltanto l'obiettivo di far ridere il pubblico con una tecnica simile a quella di Feydeau, caposcuola in questo genere di teatro. Proietti ha fatto un grosso lavoro sugli attori. Ha caratterizzato ognuno sfruttando le sue qualità».

Lei ha affermato d'essere troppo impostato per essere un comico e troppo disincantato per fare l'attore di prosa.

«C'è un fondo di verità perché certa prosa seria mi annoia un po'. Magari la vedo volentieri fatta da altri, ma non la pratico io. Ed è vero che la mia natura è comica, quindi amo molto il mondo della rivista e della commedia musicale. Terrei a precisare che non mi sento un comico come lo s'intende oggi. Credo che l'attore comico sia un'altra cosa. In televisione passano personaggetti da bar che si mettono una cosa buffa, strillano tre minuti e pensano di essere dei comici. Chi ama il teatro, che ormai è un club per amatori, si accorge se un attore non funziona».

Il suo secondo libro, «Garibaldi amore mio», è diventato anche uno spettacolo teatrale. Le piace la scrittura?

«Nasceva come soggetto cinematografico, ma nessuno l'ha voluto perché al cinema è difficile fare cose nuove, specie se non si è giovani e se si proviene dal teatro. Teatro e cinema sono ghetti separati, non comunicano tra di loro. Poi è diventato un piccolo romanzo in prima persona, una soggettiva di un personaggio che capita tra i Mille di Garibaldi per uno scherzo. È omosessuale e s'innamora platonicamente del generale. Trovo che sia un'idea originale, però io non ho ambizioni di scrittore di romanzi. L'autore teatrale, sì, l'ho sempre fatto. Ma anche le novità teatrali sono viste con sospetto dai distributori degli spettacoli. Questo è un limite del teatro di oggi. Invece ogni film che si fa, bello o brutto che sia, è una storia originale, nuova».

Preferisce il teatro al cinema?

«È il cinema che non mi frequenta, io lo farei subito. Quest'inverno ho girato a Torino un film con un regista molto intelligente, Salvatore Maira, con cui avevo fatto sei anni fa "Amor nello specchio". Era un film sulla commedia dell'arte, molto raffinato dal punto di vista della tecnica e del racconto. "Giro di valzer" è una scommessa, un film sperimentale, un unico piano sequenza. Non so ancora quando uscirà».

Quali altri impegni teatrali l'attendono?

«Dopo questa tournée, riprenderò il monologo "Il contrabbasso" di Patrick Süskind, che 20 anni fa avevo fatto a Spoleto e che a ottobre ho riproposto al Piccolo Eliseo di Roma con la regia di Marco Risi. È un testo molto bello. Il protagonista è un maestro di contrabbasso in una grande orchestra tedesca. Io ne ho fatto un italo-tedesco per coinvolgere il discorso dell'emigrazione. E anziché parlare con il pubblico, nella mia versione dà una lezione di contrabbasso al figlio della portiera dello suo stabile in Germania. Nasce come esaltazione di questo strumento, fino a diventare poi un odio totale perché è in fondo all'orchestra, quasi non lo si sente».

Le piace Trieste?

«Quando mi chiamano a lavorare Trieste, vengo molto volentieri. Questa volta mi ha fatto un po' di tristezza arrivare qui, per la morte di Gianni Fenzi. Era un amico fraterno. Aveva fatto la regia a me per "Buonanotte Bettina" di Garinei e Giovannini e per un testo che avevo scritto io, "Cantando cantando". È stato un grande compagno di lavoro, un bravissimo uomo di teatro, umile, carino, dolce, meraviglioso, con un grande senso dell'umorismo, si rideva molto con lui. Pur non essendo di questa città, aveva scelto di vivere a Trieste perché l'amava molto. L'unico lato triste del mio ritorno a Trieste, è sapere che non posso rivederlo».

Maria Cristina Vilardo

Sabrina Ferilli, protagonista con Maurizio Micheli di «La presidentessa»

FESTIVAL *In scena «Shanghai Tango»*

Giovedì a Udine Jin Xing colonnello e coreografa ospite di «Calendidonna»

UDINE Parte oggi la quarta edizione di «Calendidonna» e della sua sezione internazionale «Cina Ros(s)a», parte integrante del progetto «Udine Porta a Oriente», che fino a domenica vedrà testimoniata questa affascinante Cina «in rosa» direttamente dalle voci di donne cinesi straordinarie, dalla regista Ning Ying, cui è dedicata una speciale retrospettiva al Visionario (7-10 marzo), alla coreografa e ballerina Jin Xing, ex colonnello dell'esercito cinese diventato donna nel 1995, giovedì al Nuovo con «Shanghai Tango».

«La jeep è posteggiata davanti alla porta di casa a Pechino. La mamma è uscita per farmi un ultimo saluto. È appoggiata alla porta. Vedo le lacrime rigarle il volto, lei, che non piange mai. Non le asciuga neanche. Il mio cuore si stringe: mi ha dato tutto il suo amore, tutto a me, il suo unico maschio. In Cina è il figlio maschio che perpetua la famiglia. È il figlio maschio a essere irrorato d'amore. È il figlio maschio che conta. Ed ecco che lei sta per perdere il figlio in cambio di una figlia in più. L'autista della jeep tamburella sul quadrante dell'orologio: dobbiamo andare». Si intitola «**Volevo diventare una ballerina**» e in Italia è edito da Sonzogno il libro che racconta una delle più clamorose vicende artistiche del decennio: la storia e il successo di **Jin Xing**.

Trentanove anni, famiglia di origini coreane, lunghi lisci lucenti capelli neri, un marito, tre figli. E' la più fotografata, la più intervistata, la più nota delle coreografe asiatiche contemporanee. Ma ancor più noto è il fatto che, prima di diventare una ballerina, Jin Xing era un uomo. E non un uomo qualsiasi, un colonnello dell'esercito popolare cinese.

«Vede, i genitori scelgono i nomi per i propri figli seguendo sempre un istinto profondo. Per me avevano scelto questo, che significa Stella d'Oro». Per noi occidentali, la Stella d'oro è quel puntino luminoso nel cielo al tramonto che chiamiamo Venere. «La prima che sorge nel cielo, la più solitaria, l'unica che ruota in senso contrario alle altre».

Nella Cina dei grandi numeri, delle divise tutte uguali, delle direttive di partito, la storia di Jin Xing è una storia che gira al contrario. Siamo alla fine degli anni Sessanta, la parola d'ordine a Pechino, è «rivoluzione». A Shenyang, dove Jin Xing è nato, la «tradizione» è ancora più forte. Il padre, funzionario del Ministero della Guerra, lo ha destinato alla carriera militare, ma da quando ha assistito, incantato, a uno spettacolo di balletto, il piccolo Jin ha giurato a se stesso che pure lui danzerà su un palcoscenico. «Uno scherzo del destino. Proprio la vita militare, con la disciplina e il rigore a cui sottopone i ragazzi, è stato il modo per realizzare quel sogno».

Ginnastica e danza sono insegnamenti comuni nelle accademie militari cinesi. «L'esercito è ancora l'unico modo per affrontare gratuitamente studi artistici. Ogni anno più di 3000 ragazzi sugli 11 o 12 anni chiedono di essere ammessi».

La coreografa e ballerina Jin Xing

Ma gli insegnanti capiscono subito che Jin Xing non è un ragazzo come tutti gli altri. Diligente e caparbio, nel 1984 si qualifica miglior danzatore del paese. «Eravamo tantissimi a concorrere, ma dovevo arrivare primo ad ogni costo, soltanto così avrei avuto una borsa di studio quinquennale per gli Stati Uniti. Ci riuscii, e senza sapere una parola di inglese sbarcai a Manhattan».

In America, in quegli stessi mesi in cui Pechino macchia di sangue piazza Tien'anmen, Jin Xing matura artisticamente. Soprattutto matura in lui il proposito di cambiare sesso. Di trovare per via chirurgica l'identità che la biologia di fatto gli ha negato. «In occidente, omosessuale, operato, transgender, sono termini che tendono a essere raggruppati sotto una stessa ambigua etichetta. Per noi orientali le cose stanno in modo diverso. L'omosessualità è una cosa. Il transessuale è un'altra. Io capito che questa era la mia strada. Sapevo che sarebbe stata difficile e fisicamente dolorosa. Sapevo che avrei sofferto e avrei fatto soffrire i miei genitori, chi mi aveva amato. Ma in fin dei conti: ero o non ero ancora un maschio? Avevo o non avevo dimostrato di essere determinato e caparbio?».

Raccontata nel libro, che anche nella pudibonda Cina sta vendendo un sacco di copie («ma la casa editrice mica vuole ammetterlo»), trasformata anche in film per la televisione, la storia del colonnello che è diventato ballerina ha fatto il giro del mondo. Proprio come sta girando il mondo la sua creazione corografica, lo spettacolo che Jin Xing ha trasformato in portabandiera della propria poetica. «**Shangai Tango**» andrà in scena giovedì al Giovanni da Udine, nel cartellone di «Calendidonna». Sempre giovedì, alle ore 12, in teatro, è previsto un incontro-aperitivo. Apposta per conoscere il colonnello-coreografa e porre domande.

Roberto Canziani

IN BREVE

Lo scrittore aveva 95 anni

Morto Henry Troyat autore franco-russo di romanzi e biografie

PARIGI Lo scrittore francese di origine russa Henry Troyat *(nella foto)* è morto a Parigi all'età di 95 anni. Romanziere, saggista, biografo, Troyat era nato in Russia nel 1911: il suo vero nome era Lev Tarassov. Autore particolarmente prolifico, legato allo schema del romanzo realista del XIX secolo, era il più anziano membro dell'Academie Francaise e anche il decano dei vincitori del Goncourt, assegnatogli nel 1938 per «L'araigne». Ha scritto opere eccellenti su Caterina di Russia, Nicola il grande, Rasputin e tanti altri personaggi della storia russa.

Domani le nozze indiane di Liz Hurley e Arun Nayar

NEW DELHI Grande attesa per il matrimonio tra Liz Hurley e Arun Nayar *(nella foto)*, giunti ieri a Mumbai, l'ex Bombay. L'attrice e modella inglese e l'uomo d'affari indiano, che si sono già sposati il 2 marzo in privato in Gran Bretagna, si sposeranno una seconda volta in India, patria dello sposo, domani a Jodhpur, la cosiddetta città blu dello Stato indiano settentrionale del Rajasthan (così chiamata per la tipica colorazione blu degli edifici della città), nel corso di una cerimonia indiana i cui festeggiamenti dureranno quattro giorni. Tra gli invitati Elton John e David Beckam con la moglie Victoria.

Il nuovo spettacolo del Cta oggi in anteprima a Bologna

BOLOGNA Oggi al Teatro Testoni di Bologna, nell'ambito del Festival «Visioni di futuro, visioni di teatro», anteprima dello spettacolo del Cta di Gorizia «La bottega del sonno» di Antonella Carussi, diretto da Serena Di Blasio e interpretato da Paola Compostella, che debutterà in prima nazionale il 10 marzo a Gorizia.

Sala Comunale: una mostra di Alessandra Mogorovich

TRIESTE Domani, alle 18, alla Sala Comunale di piazza dell'Unità a Trieste s'inaugura la mostra fotografica «Eterea» di Alessandra Mogorovich, che fino al 26 marzo offrirà la possibilità di lasciarsi affascinare dalla sensibilità di un'artista che riesce ad immortalare non solo immagini, ma vere e proprie sensazioni.

IL CASO *Raffica di commenti politici sulle esternazioni seguite al Festival di Sanremo*

Cossiga: «Baudo? È un picconatore come me» La Turco felice per il brano sul disagio mentale

ROMA «Pippo Baudo? Un picconatore come me. E da domenica non solo un conduttore insuperato e insuperabile, ma anche il protagonista di una necessaria operazione verità sull'increscioso stato della televisione pubblica e privata italiana»: lo dice al «Tempo» il picconatore per eccellenza **Francesco Cossiga**, al quale il festival di Sanremo è piaciuto molto e per questo si complimenta con Baudo. In sostanza, secondo Cossiga, ormai è chiaro che in televisione non contano né la qualità, né gli ascolti perchè «chi comanda è la pubblicità». Dunque, in questa logica va inquadrata la polemica fra Del Noce e Baudo, che Cossiga definisce «un vecchio democristiano della mia stessa corrente (la sinistra di base) che non sopporta di essere strumentalizzato e, soprattutto, veder sacrificati il suo lavoro e gli ottimi risultati d'ascolto per le pretese della pubblicità».

Anche il senatore **Marco Follini**, ieri a «Viva Radio 2» ospite di Fiorello, ha difeso il conduttore tv, pur dicendosi in generale «favorevole al rinnovamento». Quanto al direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, ha detto: «Lo preferivo quando faceva l'inviato sui teatri di guerra». E alla domanda di Fiorello «Bonolis a Sanremo?», Follini ha risposto: «No, tifo per Baudo. L'ho appena detto».

«Grande sconcerto» esprime il consigliere Rai **Giuliano Urbani** alla raffica di dichiarazioni di Baudo, «molte delle quali a vanvera», annunciando che se ne parlerà anche in Cda Rai, dove troverà il collega **Nino Rizzo Nervo** a difendere Pippo per «come è stato trattato per Sanremo», pur suggerendo al conduttore «una maggiore parsimonia quando parla di politica dai teleschermi Rai». **Fabrizio Cicchitto**, vice coordinatore di Forza Italia, difende a spada tratta Del Noce, «notoriamente non gradito alla maggioranza di governo», sottolineando che «ogni occasione è buona per buttarla in politica, cioè per aggredire il direttore di Raiuno, anche il Festival di Sanremo». Gli risponde **Giuseppe Giulietti**, portavoce di Articolo 21: «La colpa di Baudo? Non essere simpatico a Del Noce e soprattutto aver battuto la concorrenza».

Alla fine, Pippo Baudo le ha «cantate» a tutti

Quanto a **Pippo Baudo**, da registrare ieri una battutina su Bonolis: «Il target 'giovane' di Bonolis? Ha solo due anni meno del mio: il pubblico medio di Bonolis ha 49 anni, il mio di 51. Vorrei capire che differenza c'è». «Tra l'altro - ha aggiunto Baudo - anche il clima conta e nell'inverno 2005, durante il festival di Bonolis, l'Italia era sotto zero. In questi giorni invece era primavera e questo significa 2-3 punti di meno in termini di ascolti tv».

Al di fuori delle polemiche Baudo-Del Noce, il ministro della Salute **Livia Turco** ha preferito invece esprimere la sua soddisfazione per il fatto che «a vincere il festival sia stato un brano dedicato proprio al disagio psichico, alle difficoltà e alle discriminazioni di cui sono ancora oggi oggetto tantissime persone che soffrono di disturbi mentali».

«Lo considero - sottolinea il ministro in una nota in cui si annuncia l'insediamento della **Consulta delle associazioni per la salute mentale** - un segno di grande sensibilità da parte dei cittadini che hanno votato quella canzone. Evidentemente, pur nella leggerezza e spensieratezza del festival della canzone italiana - ha osservato - essi hanno voluto comunque dare un segnale di attenzione e partecipazione a una problematica di cui si parla sempre troppo poco pur riguardando da vicino milioni di persone». A questo proposito, Turco ha ricordato che secondo le stime più recenti dell'Oms, una persona su quattro nel corso della sua vita incontrerà problemi di natura psichiatrica che necessitano di interventi puntuali e mirati e che diversi milioni di italiani soffrono abitualmente di problemi connessi alla salute mentale di varia intensità e gravità.

Per questo, nel 2008, sarà indetta una **Conferenza nazionale sulla salute mentale** con al centro un prioritario grande obiettivo: «Quello di ridare centralità alla psichiatria di comunità intesa come capacità di prendersi cura delle persone e delle loro famiglie in modo complesso e intersettoriale e non limitato agli aspetti strettamente medici e farmacologici. Un impegno trasversale - ha concluso il ministro - che deve coinvolgere le Regioni, il Ssn e le altre istituzioni locali, ma anche la scuola, la cultura e il mondo del lavoro a testimonianza di un rinnovato impegno sociale e di civiltà di tutto il Paese».

Laura Strano

NARRATIVA

«Gazebi alla menta» (edizioni Luglio), originale libro di racconti dello scrittore

Mauro Braico in viaggio da Trieste a Trieste

Nell'introduzione a «**Gazebi alla menta**» di **Mauro Braico (edizioni Luglio, pagg. 144, euro 13)** Paolo Magris parla del «desiderio di strappare un senso al caos divorante che ci circonda, di raccogliere una particola, magari incerta o solo intravista, di qualcosa che resta».

Braico persegue questo obiettivo costruendo dei racconti, che il sottotitolo definisce «tessere da un mosaico in un viaggio da Trieste a Trieste», strutturati come piccoli labirinti introspettivi.

Storie con al centro personaggi diversi scritti, secondo le parole dell'autore, cercando «di usare un linguaggio particolare, il mio, anche se, una volta tanto, credo di uscire da un ambito di prolissità».

Personaggi diversi ma una voce sola, che si interroga, si contraddice, cerca. È chiude ogni racconto bruscamente, a volte lapidariamente, quasi un netto gesto della mano che cancelli una nuvola di pensieri: «Mi sono messo dalla parte del torto perché tutti gli altri posti erano occupati», e ancora «Il lungo periodo? Il prossimo fine settimana. L'impegno? Oggi... L'amore? Parola enorme. Adesso. Domani? È già tardi. Irrimediabilmente. Questo è il mondo che abbiamo voluto? Che schifo. Ti viene voglia di stare a casa. Lì almeno sei sempre all'unanimità con te stesso».

Forse - come suggerisce Paolo Magris - finali da kick-boxer quale l'autore è. Colpi rapidi contro una quotidianità fatta di scrivanie strette, dirigenti bizzosamente imperiosi, lo spazio della palestra, il rito dell'aperitivo.

Trieste occhieggia, gabbiani e persone belle o meno, quelle tutta apparenza ma vuote, che l'autore definisce, appunto «gazebi alla menta».

Scrive Braico: «La nostra non è una città dove vigano particolari problemi di ordine pubblico; malgrado questo mi pare che potremmo essere tutti molto più rilassati. Potremmo toglierci quelle maschere di plastica così tanto usuali. Ne guadagneremmo tutti anche perché un sorriso apre molte porte». Perché sebbene nel libro ricorrano le parole «rimpianto», «sofferenza», «disillusione», è anche vero che «nella città della bora può non essere facile aprire la finestra in certe giornate: si apre dall'altra parte».

Insomma dentro al labirinto la cosa migliore è cercare la via per amare. «Ama. Vai avanti. La regola è l'amore. Non avere paura, non devi».

u.ca.

ROCK Tournée della band padovana dal 18 marzo al 3 aprile

Jennifer Gentle in Cina con Mos e Candura due musicisti triestini

TRIESTE I musicisti triestini Francesco Candura (bassista) e Liviano Mos (tastierista) stanno per intraprendere una tournée in Cina, con la band del padovano Marco Fasolo (autore, cantante e chitarrista) di cui fanno parte per i live, ovvero i **Jennifer Gentle**. La miccia che ha innescato questa avventura in Oriente, dal 18 marzo al 3 aprile, è stata una canzone dei Jennifer Gentle, «I Do Dream You», scelta dal governo cinese come colonna sonora di uno spot televisivo destinato alla prevenzione dell'Aids. La pubblicità progresso, volta a incoraggiare l'uso del preservativo, è stata prodotta dall'associazione americana no-profit Population Services International. Lo spot invece porta la firma di Abel Video. Da gennaio è trasmesso ben sedici volte al giorno sul canale nazionale Kunming TV. Ed andrà in onda sino ad aprile. Il tour porterà la band nelle regioni meridionali di Sichuan e Yunnan e sarà equamente diviso tra date nei club e party promozionali.

L'organizzazione è affidata al portale culturale Cina Oggi con il supporto della stessa Population Services International e dell'azienda italiana Max&Co. I Jennifer Gentle, autori di un pop lisergico, vintage ed obliquo, sono l'orgoglio della scena indie-rock italiana. Ma non solo. Si tratta, infatti, di un progetto che sta raccogliendo consensi a livello internazionale. Alcuni artisti del calibro di Graham Coxon (ex chitarrista dei Blur), Mark Arm (cantante dei Mudhoney), Chris Robinson (leader dei Black Crowes), Dandy Warhols, Architecture in Helsinki, hanno espresso pubblicamente la loro stima nei confronti dei Jennifer Gentle.

Il gruppo, in cui militano i triestini **Francesco Candura** (basso e cori) e **Liviano Mos** (organo elettrico, echi ed effetti vari), è sotto contratto con la Sub Pop di Seattle, etichetta mitica nella storia del rock (lanciò i Nirvana, i Soundgarden, Mark Lanegan e tanti altri fuoriclasse). «I Do Dream You», il brano dello spot, fa parte dell'album «Valende» inciso proprio per l'etichetta di Seattle e pubblicato nel 2005.

«Il secondo album per la Sub Pop uscirà il 19 giugno - racconta Liviano Mos -. Marco Fasolo ne è l'autore. Io e Francesco stiamo continuando, con grande soddisfazione, a collaborare nella formazione live. Che si completa con Andrea Garbo alla chitarra e Paolo Mongardi alla batteria. Quest'ultimo ha sostituito Alessio Gastaldello, uno dei fondatori della band».

Che aspettative ci sono sulla Cina?

«C'è entusiasmo - commenta Candura -. Grande curiosità! Ancora non sappiamo come sarà strutturato il tour. Ma è un'opportunità stimolante. Negli ultimi anni, mi ricordo solo di Renzo Arbore e forse Vinicio Capossela, tra gli italiani che si sono esibiti in quel paese...».

Avete suonato con Jarvis Cocker dei Pulp. Com'è andata?

«È stata un'ottima occasione per testare la nuova line-up. Ci siamo esibiti a Milano. La performance è stata anche ripresa da MTV che la sta mandando all'interno del programma notturno Brand New».

Ci sono stati dei cambiamenti nel vostro sound?

«Sì, pur mantenendo una vena psichedelica, siamo più rock, energici».

Quali saranno i vostri prossimi impegni?

«In primavera un paio di concerti in Gran Bretagna, poi qualche data in Italia con i Verdena, e dopo l'uscita del disco, un lungo tour americano».

Ricky Russo

I triestini del gruppo: Francesco Candura (a sinistra, in piedi) e Liviano Mos (a destra, seduto)

TEATRO *Fino a domenica al Cristallo*

Mauri e Sturno in scena rileggono il mistero dell'uomo di Dostoevskij

TRIESTE È notte di plenilunio, quando debutta al Teatro Cristallo **«Delitto e castigo»** di Dostoevskij con la Compagnia Mauri-Sturno, ospite fino a domenica 11 marzo della stagione della Contrada.

Dal cielo del palcoscenico pende un labirinto, e due fasci di luce s'intersecano oblunghe, sbieche e taglienti, tranciando una densa oscurità. Al febbrile incrocio c'è lo studente universitario Raskolnikov, preceduto dalla prima didascalia che scorre in alto: «In che sogno maledetto mi sto gettando?». La sua inquietudine oscilla, con la pulsazione ossessiva di un metronomo, sui «settecentotrenta passi» che lo separano dalla soglia fra innocenza e delitto, l'uccisione di una vecchia usuraia, l'ostacolo che vuol scavalcare per non annegare nell'anonimato della gente comune. Per lui, il cui nome significa «spaccatura», l'umanità si divide in deboli e dominatori.

Antico marinaio del teatro, Mauri ha voluto trasporre sulla scena il magistrale e potente pensiero dello scrittore russo, il cui fulcro è l'uomo, «mistero difficile da risolvere». Curando la stesura del testo e la regia, **Glauco Mauri** è il giudice Porfirij Petrovic, uomo di profonda sensibilità e d'immense solitudini. Fa sparire la sua chioma bianca in una parrucca che lo rende quasi calvo, per farsi un omino obeso che a passettini ridenti e veloci pattina qua e là, erodendo con la laboriosa pazienza di un tarlo la coscienza di Raskolnikov.

Vibrante protagonista, **Roberto Sturno** rende le stanze del vecchio giudice Petrovic o della giovane prostituta Sonja (Cristina Arnone), uno spazio interiore di scavo fra incubi e rimorsi.

Uno spettacolo dal ritmo serrato e poetico, dove la musica di Arturo Annecchino, la scena di Alessandro Camera, i costumi di Simona Morresi trovano un senso evocativo.

Applaudito con convinzione, l'allestimento vede interpreti anche Mino Manni, Simone Pieroni e Odoardo Trasmondi.

m.c.v.

Al Teatro di San Giovanni «Attenti a... quei due!»

TRIESTE Al teatro di San Giovanni è ripresa la stagione di prosa con la compagnia **P.A.T. Teatro** che ha dovuto operare un inatteso cambio di programma: per un incidente occorso al popolare Tenente Piccione (l'attore Gino Tomsich) la commedia preannunciata «El museo dei orori» è stata sostituita con **«Atenti a... quei due!»** di Gerry Braida. In questo lavoro fresco fresco e che ha ancora bisogno di qualche rifinitura, sia nel testo che nella regia, i personaggi su cui si punta sono una «strana coppia» formata da due amici d'infanzia che si ritrovano e iniziano una difficile convivenza nello stesso appartamento, afflitti da difficoltà economiche e da vari assilli come il pagamento della pigione, la pulizia della casa ecc. L'atmosfera del menage a due diventa sempre più incandescente anche per il diverso carattere dei protagonisti (gli attori Stefano Volo e Lorenzo Braida, entrambi brillanti nel proprio ruolo) e per l'invadenza continua di un amministratore che reclama con insistenza l'affitto arretrato.

L'improvvisa intrusione di alcune figure femminili e di un'ambigua coppia di amici viene a complicare ancora di più le acque già agitate della routine quotidiana con un crescendo di comici contrattempi fino alla soluzione finale.

Un abbondante cocktail di serial tv ma servito in modo gradevole e divertente con l'aggiunta di pepata salsa dialettale triestina sono gli ingredienti quasi sempre vincenti di questo genere di commedie a dimostrare, una volta di più, l'affiatamento e l'impegno che contraddistingue tutto lo staff di giovani del P.A.T. Teatro nell'allestimento dei suoi spettacoli.

Repliche fino al 25 marzo.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

Palmanova: l'Ensemble belliniano Trieste, al «Keg's» ritorna Festa

TRIESTE Al Teatro Verdi si replica fino al 10 marzo «La sonnambula» di Vincenzo Bellini nell'allestimento di Hugo De Ana. Sul podio Patrick Pournellier. Nel cast Eva Mei e Giovanni Furlanetto.

Fino all'11 marzo al Cristallo si replica «Delitto e castigo» di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Oggi, alle 18.30, al Knulp, «Sobada - Il dono delle levatrici maya»: presentazione del progetto di cooperazione «Il tempo della Sobada» e proiezione del documentario.

Oggi, alle 22, al Keg's Pub, ritorna Festa con le dj Jagoda e il loro repertorio di musica indie, rock e punk.

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva in via S.Nicolò 20 Fulvio Salimbeni e Franco Colombo presentano il volume «L'Impero sull'Adriatico. Mussolini e la conquista della Jugoslavia '41-'43» (Leg) di H.J. Burgwyn.

Domani, alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio concerto del violista Giorgio Selvaggio e della pianista Patrizia Tirindelli.

Domani, alle 18, alla Sala Baroncini di via Trento 8 conferenza di Adriano Dugulin su «La rinascita dello Schmidl museo teatrale europeo».

GORIZIA Domani e giovedì, alle 10, al centro Bratuz, «Storia del gallo Sebastiano» per Teatro&Scuola; venerdì, alle 9 e alle 11, «La bottega del sonno».

UDINE Oggi, alle 20.30, al teatro Modena di Palmanova, l'Ensemble belliniano di Catania presenta «La musica e l'opera»: musica di Bellini, Rossini, Verdi.

Ottavia Piccolo, dibattito ad Artegna

Domani, alle 20.30, al teatro Mons. Lavaroni di Artegna, confronto-dibattito su «Processo a Dio» con monsignor Corgnali, Tito Maniacco, Stefano Morandini e l'attrice Ottavia Piccolo.

PORDENONE Domani, alle 11, in municipio, consegna del sigillo della città ad Amos Oz; alle 20.45, all'ex convento di San Francesco, «Route 181», frammenti di un viaggio in Palestina-Israele, film di Eyal Sivan e Michel Khleifi.

CROAZIA Oggi, alle 10, al Teatro di Buie la Contrada presenta «Cappuccetto rosso».

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
«BORAT» 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
Vi piegherete dalle risate!

ARISTON
GIARDINI IN AUTUNNO 18.05, 20.10, 22.15
di Otar Iosseliani con Michel Piccoli e Severin Blanchet. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 16.10, 18.10, 20.10, 21.15, 22.20. 5,50 €.
UNO SU DUE 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Fabio Volo, Anita Caprioli. 5,50 €.
INTRIGO A BERLINO 17.45, 19.50, 22.00
con George Clooney e Cate Blanchett. 5,50 €.
SCRIVIMI UNA CANZONE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.
SATURNO CONTRO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy. 5,50 €.
ALPHA DOG 18.00, 22.10
con Sharon Stone, Bruce Willis. 5,50 €.
BARNYARD - IL CORTILE 16.00
Animazione. 5,50 €.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.00, 20.05
con Nicolas Vaporidis, Giorgio Panariello, Serena Autieri. 5,50 €.
UNA NOTTE AL MUSEO 16.00, 18.05
Con Ben Stiller. 5,50 €.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e prevendite 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.
INTRIGO A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.
DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

FELLINI
www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10
di Clint Eastwood.
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10
Vincitore Oscar 2007 migliore attore

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Ferzan Ozpetek.
SCRIVIMI UNA CANZONE 16.40, 18.30, 20.10, 22.10
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 16.20, 18.00, 20.30, 22.15
THE DEPARTED 19.45, 22.10
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio, Matt Damon e Jack Nicholson. Vincitore di 4 Oscar tra cui miglior regia e miglior film.
BARNYARD - IL CORTILE 16.30
Animazione.
L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00, 22.15
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.
ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI 16.30
Animazione.
UNO SU DUE 18.15, 20.15
con Fabio Volo.
IL VELO DIPINTO 16.20, 18.20
con Naomi Watts e Edward Norton.
ALPHA DOG 22.15
con Bruce Willis e Sharon Stone.

NAZIONALE ANTEPRIMA
Giovedì alle 20.30 e 22.15: TENACIOUS D E IL DESTINO DEL ROCK con Jack Black, Kyle Gass, Tim Robbins e Ben Stiller.

SUPER
www.triestecinema.it
AMORI TRANSESSUALI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: 18ENNI E GIÀ TROIE.

ALCIONE ESSAI
LA CENA PER FARLI CONOSCERE 17.00 19.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono.
BOBBY 21.00
con Demi Moore, Sharon Stone.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21 dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA SONNAMBULA» di Vincenzo Bellini oggi ore 20.30 turno E, durata 2 ore e 45 m. Repliche 8 marzo 2007 ore 20.30 turno B, 10 marzo 2007 ore 17 turno S.
WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI, direttore e solista DOMENICO NORDIO domenica 11 marzo ore 17.30, Teatro Verdi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - POLITEAMA ROSSETTI
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
20.30 «LA PRESIDENTESSA» di Maurice Hennequin, Pierre Veber. Regia di Gigi Proietti. Con Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli. Turno PRI. 2h 30'.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 16.30 DELITTO E CASTIGO di Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. 2.15'. Ingresso gratuito per i possessori di tessera IL TEATRO E LA ROSA. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
ore 20.45 (abb. musica 17; abb. 8 formula B) SWEDISH CHAMBER ORCHESTRA direttore Thomas Dausgaard, tromba Hakan Hardenberger, musiche di Ludwig van Beethoven, Franz Joseph Haydn, Hk Gruber, Robert Schumann.
9 marzo 2007 ore 20.45 (turno A), 10 marzo 2007 ore 20.45 (turno B) «Muradors» (abb. Prosa 4 spettacoli) di Edoardo Erba, con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Angelica Leo, regia Rita Maffei. CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione di prosa 2006/2007. Venerdì 9 marzo «NEL FANGO DEL DIO PALLONE. LA STORIA MALEDETTA DI CARLO PETRINI, CENTRAVANTI DI SERIE A». Lunedì 12 e martedì 13 marzo, Glauco Mauri in «DELITTO E CASTIGO». Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.
Stagione concertistica 2006/2007. Venerdì 16 marzo «LONDON BAROQUE, EMMA KIRKBYM SOPRANO». In programma musiche di Purcell, Händel, Pergolesi, Bach, Smith. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.00, 18.40, 20.20, 22.10
SATURNO CONTRO 17.30, 20.00, 22.15
SCRIVIMI UNA CANZONE 17.45, 20.10, 22.10
UNA NOTTE AL MUSEO 17.30
DIARIO DI UNO SCANDALO 20.10, 22.10
Ogni lunedì e martedì rassegna CINEMA D'AUTORE con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: BLACK BOOK, di Paul Verhoeven: 17.40, 20.00, 22.15.

GORIZIA

CORSO
Sala rossa
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20
Sala blu
INTRIGO A BERLINO 17.45, 20.00, 22.20
Sala gialla
LETTERE DA IWO JIMA 17.30, 20.00, 22.30

KINEMAX
Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.00, 18.40, 20.20, 22.10
Sala 2
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI - OGGI 17.30
SCRIVIMI UNA CANZONE 20.00, 22.00
Sala 3
THE DEPARTED 18.30, 21.30

Raitre: domani Corrado Augias riparte dall'«Enigma» di Gesù

ROMA «Uno dei più importanti profeti dell'Islam ma anche una figura controversa per il mondo ebraico, ma dalla quale non si può prescindere»: dalla figura di Gesù, «sfaccettata nel prisma delle tre religioni monoteiste», riparte Corrado Augias per la nuova serie di «Enigma», otto seconde serate su Raitre da domani e poi sei appuntamenti in prime time dall'8 giugno, dedicati a protagoniste femminili.

«Enigma» - spiega Augias - punterà a capire come Gesù non appartenga solo alla cristianità e al cattolicesimo, ma abbia un ruolo importante anche per l'Islam e per l'ebraismo, con cui pure ha rapporti molto complicati, specie per quanto riguarda l'uso delle scritture. Senza dimenticare che i cattolici stessi di Gesù sanno molto poco». A discutere con il giornalista ci saranno mons. Luigi Bettazzi, Riccardo Calimani (autore del libro «Gesù ebreo») e l'imam Yahya Pallavicini.

Augias promette che «Enigma» continuerà a raccontare gli eventi, «stimolando lo spettatore e magari a sorprenderlo con spunti ai quali non aveva pensato». Con questo stile il programma si chiederà chi ha voluto la morte di Salvatore Giuliano e che rapporti avesse con la X Mas e i servizi segreti americani; se Gustavo Adolf Rol, il celebre sensitivo che operava a Torino, fosse una persona dotata di poteri straordinari o solo un abile prestigiatore; chi ha veramente ucciso Che Guevara; perchè il fisico Bruno Pontecorvo nel 1950 si rifugiò in Unione Sovietica; quali sono i reali rapporti del Vaticano con Monsignor Milingo; dove sono gli ultimi dieci criminali nazisti ancora latitanti; perchè Pio La Torre, esponente del Pci, fu ucciso nel 1982 appena tornato in Sicilia come segretario regionale.

Corrado Augias su Rai3

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
MIRIAM MAFAI A «LE STORIE»

Oggi puntata particolare di «Le storie». Corrado Augias e la giornalista Miriam Mafai converseranno sulla leadership dei Ds prendendo spunto dal libro di Andrea Romano «Compagni di scuola. La generazione dei postcomunisti».

LA7 ORE 23.35
MOMO A «MARKETTE»

Oggi a «Markette» Piero Chiambretti ospiterà gli «eroi» di Sanremo: da Gabriella Germani a Gennaro Cosmo Parlato fino a Marina Deor. Ma anche il vincitore del festival Simone Cristicchi e Simona Cipollone in arte Momo, con il suo tormentone «Fondanela».

RAIUNO ORE 23.05
FIORONI A «PORTA A PORTA»

Dopo gli ultimi episodi di violenza che hanno coinvolto insegnanti, genitori e alunni, il mondo della scuola sarà al centro della puntata odierna di «Porta a porta». Tra gli ospiti di Bruno Vespa, il ministro Giuseppe Fioroni e Valentina Aprea.

LA7 ORE 7.00
MOSSE DEL GOVERNO PRODI

Quali sono le riforme più urgenti per l'Italia e quali saranno le prossime mosse del governo Prodi a riguardo? Se ne parla oggi a «Omnibus» nel dibattito condotto da Gaia Tortora, al quale partecipano tra gli altri Sergio D'Antoni, Bruno Tabacci e Marco Rizzo.

I FILM DI OGGI

BUFFALO BILL
Regia di William Wellman, con Joel McCrea e Maureen O'Hara (nella foto).
GENERE: WESTERN (Usa, 1944)

RETEQUATTRO 16.50

Pochi personaggi storici più di Buffalo Bill (1846-1911) sono stati così confusi con il loro stesso mito. Questo film cerca di tracciarne un ritratto positivo, ma anche credibile.

I 4 DEL TEXAS
Regia di Robert Aldrich, con Frank Sinatra (nella foto), Dean Martin e Anita Ekberg.
GENERE: WESTERN (Usa, 1963)

LA 7 14.00

Sinatra affianca Dean Martin in un'improbabile e sorridente avventura. Il primo è un pistolero, il secondo un giocatore d'azzardo e si contendono 10 mila dollari nella scalcinata cittadina di Galveston.

DONNE-WAITING TO EXHALE
Regia di Forest Whitaker, con Whitney Houston (nella foto) e Angela Bassett.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)

RETEQUATTRO 23.30

Quattro amiche in crisi esistenziale festeggiano il capodanno raccontandosi i rispettivi problemi sentimentali: rafforzeranno il loro legame. Debutto alla regia di un grande attore: così così.

SOLDATI 365 ALL'ALBA
Regia di Marco Risi, con Claudio Amendola e Massimo Dapporto (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1987)

RETEQUATTRO 2.25

In una caserma del Friuli, le reclute affrontano il servizio di leva e fanno i conti con il «nonnismo» dei soldati più anziani e con ufficiali complessati e autoritari. Storia di naja dai toni forti e originali.

U.S MARSHALS
Regia di Stuart Baird, con Tommy Lee Jones (nella foto) e Wesley Snipes.
GENERE: AZIONE (Usa, 1998)

SKY CINEMA MAX 21.00

Uno sbirro deve catturare un agente del controspionaggio accusato di aver venduto importanti informazioni ai cinesi. Poliziesco adrenalinico sul solito tema dell'inseguimento senza fine.

FALSO TRACCIATO
Regia di Mike Newell, con John Cusack (nella foto) e Billy Bob Thorton.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

SKY CINEMA 3 23.35

La rivalità tra due controllori di volo si inasprisce quando uno di loro scopre che il collega è diventato l'amante della moglie. Ma le loro strade si dividono: uno si ritira in campagna, l'altro perde il controllo della sua vita...

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Io sto con lei.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Tg Parlamento**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici,
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 9.** Con Giorgia Bongianni
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION
> Pompei
Lorenzo Crespi e Andrea Osvárt: amore sotto la minaccia del Vesuvio.

23.00 **Tg 1**
23.05 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
00.40 **Tg 1 - Notte**
01.05 **Tg 1 Musica**
01.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.50 **Scrittori per un anno**
02.20 **Marisa la civetta.** Film (commedia '57). Di Mauro Bolognini. Con Marisa Allasio e Renato Salvatori
03.20 **Prove tecniche di trasmissione**

RAIDUE

06.00 **La Rai di ieri**
06.15 **Tesori in fondo al mare**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due.**
15.50 **Donne.** Con Monica Leofreddi.
17.20 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.**
19.10 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
20.05 **Pucca**
20.10 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Chiara Sgarbossa.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> Lost
Matthew Fox in «Gli altri 48 giorni» e «Ritrovarsi», Al via la seconda serie.

22.35 **Supernatural.**
23.20 **Martedì Champions.**
00.40 **Tg 2**
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Bilie e birilli**
01.40 **Almanacco.**
01.45 **Estrazioni del Lotto**
01.50 **Meteo 2**
02.00 **Trasgressioni.** Con Stefania Quattrone.
02.40 **50 anni di successi**
03.10 **La piramide senza vertice**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi.** Con Diego Grazioli.

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Mineo**
08.05 **Cult Book.**
08.10 **La storia siamo noi.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi
11.00 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna.**
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Tribuna politica**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Soupe opera**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.40 **Geo & Geo.**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri

21.05 ATTUALITA'
> Ballarò
Giovanni Floris nel suo salotto politico. La copertina è affidata a Maurizio Crozza.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Blu notte.**
00.30 **Tg 3**
00.50 **Diario di famiglia.**
01.20 **Prima della Prima**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR in (lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Quincy.**
07.40 **Nash Bridges.**
08.10 **Vita da strega.**
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seiffert e Eckhard Heise.
16.00 **Sentieri**
16.50 **Buffalo Bill.** Film (western '44). Di William A. Wellman. Con Joel McCrea, Maureen O'Hara e Anthony Quinn
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **L'antipatico.**
19.55 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.05 FILM
> Speed
Sandra Bullock, passeggera in un bus destinato a saltare in aria.

23.25 **I bellissimi di Rete 4**
23.30 **Donne - Waiting to Exhale.** Film (drammatico '96).
02.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Soldati - 365 all'alba.** Film (drammatico '87). Di Marco Risi. Con Claudio Amendola, Massimo Dapporto e Agostina Belli
04.20 **Vivere meglio.**
05.00 **Peste e corna e gocce di storia.**
05.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.25 **Batticuore.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **Donne sbagliate.** Con Virna Lisi e Nancy Brilli
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Jenifer Lewis
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere.** Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Ashley Jones
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.05 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Amici**
17.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**

21.10 FICTION
> Donne sbagliate
Ultima puntata della storia di quattro donne in carcere. Con Virna Lisi.

23.30 **Zelig Off.**
00.35 **Nonsolomoda.** Con Silvia Toffanin.
01.05 **Tg 5 Notte**
01.35 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**
02.05 **Mediashopping**
02.15 **Amici**
03.00 **Mediashopping**
03.10 **Grande Fratello**
03.45 **Lassie.** Con Will Estes
04.15 **Tg 5**
04.45 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.50 **Luna, principessa argentata**
07.00 **I Puffi**
07.25 **Il cucciolo Scooby**
07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Lo show dell'orso Yogy**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips.** Con Larry Wilcox
10.05 **Supercar.** Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 **Hazzard.** Con Tom Wopat
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Hunter x Hunter**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.** Con Tom Welling e Kristin Kreuk
15.55 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
18.00 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi
20.00 **Azzardo - The Match.**

21.05 VARIETA'

> Mai dire martedì
La Gialappa's tra gag e stacchetti delle «Letteronze».

23.15 **Il bivio.** Con Enrico Ruggeri.
01.00 **Studio Sport**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
02.00 **Shopping By Night**
02.25 **Buffy.**
03.10 **Buffy.**
03.55 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.00 **Stupro.** Film (drammatico '76).
05.35 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **I custodi delle foreste**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Jake & Jason detectives.** Con William Conrad
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
13.00 **Le inchieste di Padre Dowling.**
14.00 **I 4 del Texas.** Film (avventura '63). Di Robert Aldrich. Con Frank Sinatra e Dean Martin e Anita Ekberg e Ursula Andress e Charles Bronson.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'
> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni affrontano i temi caldi della fase politica.

21.30 **Cambio moglie 3**
23.35 **Markette doppio brodo.**
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.**
02.55 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.50 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew
04.45 **Star Trek: Deep Space Nine.**
05.40 **CNN News**

SKY 1

06.45 **Infernal Affairs II.** Film (azione '03). Di Andrew Lau e Alan Mak. Con Edison Chen e Shawn Yue
09.20 **Tu chiamami Peter.** Film (drammatico '04). Di Stephen Hopkins. Con Geoffrey Rush e Charlize Theron
11.20 **Loading Extra**
11.35 **Extra Large**
11.55 **In dieci sotto un tetto.** Film Tv (commedia '05). Di Steven Robman. Con Josie Bissett e Rob Estes
14.00 **Derailed - Attrazione letale.** Film (thriller '05). Di Mikael Hafström. Con Clive Owen, Jennifer Aniston e Vincent Cassel
15.50 **L'ora della verità.** Film (thriller '04). Di Bille August. Con Connie Nielsen, Kelly Preston e Aidan Quinn
18.00 **Quando l'amore brucia l'anima.** Film (biografico '05). Di James Mangold. Con Joaquin Phoenix e Reese Witherspoon
20.20 **Speciale. Il cinema nel pallone**

21.00 FILM
> Herbie-Il SuperMaggiolino
Con Lindsay Lohan e Matt Dillon.

23.05 **Manuale d'amore.** Film (commedia '05). Di Giovanni Veronesi. Con Carlo Verdone e Silvio Muccino
01.25 **Blue Demon.** Film (azione '04). Di Daniel Grodnik. Con Dedee Pfeiffer e Randall Batinkoff
03.25 **Lonesome Jim.** Film (drammatico '05). Di Steve Buscemi. Con Casey Affleck e Liv Tyler
05.05 **Boogeyman.** Film (horror '05). Di Stephen T. Kay. Con Barry Watson

SKY 3

09.05 **Saimir.** Film (drammatico '04). Di Francesco Munzi.
10.40 **The Snow Walker.** Film (avventura '03). Di Charles Martin Smith.
12.50 **Gaya.** Film (animazione '04). Di Lenard Fritz Krawinkel
14.55 **La casa nella prateria di Laura Ingalls.** Con Cameron Bancroft
16.50 **Quiz Show.** Film (drammatico '95). Di Robert Redford. Con John Turturro e Ralph Fiennes
19.20 **Breakin' all the Rules - Amore senza regole.** Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz. Con Jamie Foxx e Gabrielle Union
21.00 **I segreti di Brokeback Mountain.** Film (drammatico '05). Di Ang Lee. Con Jake Gyllenhaal
23.35 **Falso tracciato.** Film (commedia '00). Di Mike Newell. Con John Cusack e Billy Bob Thornton

SKY MAX

10.10 **Hypercube - Cubo 2.** Film (fantascienza '03). Di Andrzej Sekula. Con Geraint Wyn Davies
12.20 **Evil il ribelle.** Film (drammatico '03). Di Mikael Hafstrom.
14.30 **Il sapore del sangue.** Film (drammatico '97). Di David Dobkin. Con Joaquin Phoenix
16.40 **Stargate.** Film (fantascienza '94). Di Roland Emmerich. Con Kurt Russell
19.05 **Man - Thing - La cosa della palude.** Film (azione '05). Di Brett Leonard.
21.00 **U.S. Marshals - Caccia senza tregua.** Film (azione '98). Di Stuart Baird. Con Tommy Lee Jones e Wesley Snipes
23.15 **Crusader - L'informatore.** Film Tv (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Andrew McCarthy

SKY SPORT

09.00 **Serie A: Catania - Fiorentina Catania - Fiorentina**
10.45 **Torneo fondazione Milan**
11.00 **Serie A: Lazio - Ascoli Lazio - Ascoli**
13.00 **Fuori zona**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **100% Roma: Roma - Lione Roma - Lione**
16.00 **100% Juventus: Juventus - Crotone Juventus - Crotone**
17.00 **100% Milan: Udinese - Milan Udinese - Milan**
18.00 **100% Inter: Inter - Valencia Inter - Valencia**
19.00 **Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.45 **Uefa Champions League**
22.45 **Prepartita**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Bar Stadio.**
01.00 **Campionato italiano di Serie B: Napoli - Genoa Napoli - Genoa**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Parental Control**
14.00 **School in Action.**
14.30 **My Super Sweet Sixteen**
15.00 **TRL - Total Request**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.** Con Carlo Pastore.
19.00 **Flash**
19.05 **Next**
19.30 **Little Talent Show**
20.00 **Flash**
20.05 **Popular. 21.00 Full Metal Alchemist**
21.30 **Inuyasha**
22.00 **Nana**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.**
23.30 **Daitarn 3**
00.00 **Brand: New.**
01.00 **Into the Music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club on the Road.**
14.00 **Community.**
15.30 **Classifica ufficiale europea. 16.30 Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
17.30 **The Club**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.**
19.30 **Carico e scarico**
19.45 **Inbox 2.0**
21.00 **In prova.**
22.50 **Deejay chiama Italia.**
23.00 **Rotazione musicale**
23.50 **Modeland.**
00.30 **The Club**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.50 **Documentario**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Formato famiglia**
11.50 **Documentario**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Automobilissima**
12.30 **Sport regione**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Sportisontino**
14.30 **Basket**
16.10 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Domande a Riccardo Illy**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Auto da sogno**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Bugs**
21.40 **Bonanza.**
22.35 **Sportisontino**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Lavoro donna**
00.00 **Libero di sera.**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Il settimanale**
15.00 **Le donne di Napoleone**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Slovenia magazine**
20.00 **Becchi, battibecchi e ... rebecchini**
20.20 **La guerra dei bombardamenti**
21.10 **Q - L'attualità giovane**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Itinerari collezione**
22.45 **Folkest**
23.35 **Istria e... dintorni**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.**
12.45 **Lotto in salotto.**
13.20 **Ciclismo**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Volley**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
00.00 **Odeon News**
00.05 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
00.40 **Backstage Vip**
01.25 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 - Champions League; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: I Queen; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto, Anton Slodnjak: Un cuore incorruttibile; adattamento di Vilma Stritof e Pavel Luzan. Regia di Ales Jan. 17.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13 - segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cioccolata e bonboni, segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Incontri: Alojz Rebula; 18.30: Playlist; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.lassica.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Da sinistra il progetto di rifacimento della «Marittima» di Mario Bellini, il magazzino vini coperto da una infrastruttura e Massimo Paniccia, presidente della Fondazione CRTrieste

Oggi il consiglio generale della realtà finanziaria dovrebbe tener conto dei segnali negativi ricevuti dalle forze politiche

Magazzino vini, rinuncia ai congressi

La Fondazione CRTrieste starebbe cambiando i suoi piani per la struttura

di **Paola Bolis**

È fissata per questo pomeriggio la riunione del consiglio generale della Fondazione CRTrieste. Ieri da via Cassa di Risparmio non sono giunte dichiarazioni ufficiali, ma è assai probabile che la seduta odierna si chiuda con una presa d'atto dell'orientamento emerso nelle ultime settimane in città. Lanciata da An, la contrarietà a vedere un centro congressi al posto del fatiscente edificio è stata sposata praticamente dall'intero schieramento politico, affiancata dai comitati di cittadini che da tempo contestano il piano. E pochi giorni fa il sindaco Dipiazza ha invitato la Fondazione a considerare «possibili alternative» al Magazzino vini.

Del resto Renzo Codarin, consigliere della Fondazione su nomina del Comune, domenica lo aveva detto chiaro: in via Cassa di Risparmio si lavora «per il bene della città e in accordo con le istituzioni locali», agire altrimenti sarebbe «impossibile».

Ma se oggi la Fondazione vorrà prendere atto del nuovo scenario che si è delineato, resta da capire quale sarà la direzione che vorrà intraprendere. In primo luogo sul destino del fatiscente edificio, che la Fondazione ha acquistato nell'autunno del 2005 per tre milioni di euro dalle Cooperative operaie, e per la cui riconversione ha impegnato sin qui una cospicua quantità di tempo e denaro. In secondo luogo, su dove infine realizzare quel centro congressi che rappresenta uno dei principali obiettivi dichiarati della presidenza di Massimo Paniccia.

Se non al Magazzino vini, dove, dunque? Dal dibattito che si è sviluppato in queste settimane è emersa una decisa indicazione per Palazzo Carciotti. Un'indicazione che in via Cassa di Risparmio era già stata scartata a causa dei costi altissimi di un intervento su un prezioso immobile storico, ma anche dei tempi che diverrebbero imprevedibili. E mentre già l'altro ieri il capogruppo di Forza Italia in Comune Piero Camber ha detto che «si ha un'idea che verrà esposta in consiglio comunale» in una prossima seduta da dedicare all'urbanistica, nel dibattito si inserisce ora l'assessore provinciale Mauro Tommasini. Astenendosi da indicazioni puntuali sui vari edifici, Tommasini rilancia sull'assenza di una programmazione generale del futuro delle Rive, già sottolineata per altro da An. «La nostra proposta - dice l'assessore - è di riunire i soggetti interessati e interessabili ai vari contenitori e al loro utilizzo per stabilire un percorso e tempi condivisi, oltre a un impegno finanziario da coordinare per non disperdere le risorse». Tommasini vorrebbe attorno a un tavolo «Comune, Provincia, Fondazione, Camera di commercio e Autorità portuale». Anche perché «sono tutti enti i cui vertici si sono da poco insediati, e hanno dunque tutto il tempo utile per discutere» e decidere.

Parole su cui arriva la doccia fredda dell'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci: «Mi sembra che questo sia un problema del Comune, anche se vedo che di urbanistica in tanti - forse troppi - vogliono dire la lo-

La Provincia vuole un tavolo tra gli enti
Torna in auge la Marittima e il progetto Bellini

ro: Fondazione, consiglio comunale, ora anche la Provincia...» Bucci preferisce spostare i termini del problema, che «più che di carattere urbanistico è di carattere economico». Una considerazione che lo porta a rilanciare quale sede idonea per il nuovo centro congressi la Stazione marittima, opportunamente ampliata. E della Marittima quale scelta «logica» - alla quale affiancare l'ipotesi del centro ortofrutticolo - parla anche il presidente dell'Ordine degli architetti Luciano Lazzari, partendo da altri presupposti: «È stato redatto un progetto per ampliare la Marittima, quella è la sede congressuale da tanti anni e mi sembrerebbe logico mantenerla. C'è anche in previsione un parking sotterraneo lì», argomenta Lazzari.

Il progetto al quale il professionista si riferisce è quello con cui Mario Bellini, titolare di uno dei più prestigiosi studi di architettura d'Italia, ha vinto nel 2002 il concorso internazionale di progettazione per le Rive indetto dal Comune (e interamente finanziato con 217 mila euro dalla Fondazione CR-Trieste). Il piano prevede l'innesto della Marittima in una nuova struttura con forma di transatlantico. La parte anteriore continuerebbe a funzionare come centro congressi, quella posteriore, prolungata nel mare con una sorta di elegante prua interamente vetrata, verrebbe totalmente dedicata a terminal marittimo. Una doppia destinazione d'uso che risponde a quelle che sono oggi le priorità di Trieste, secondo Bucci. Che di tavoli e di «dibattiti in consiglio comunale e a destra e a sinistra» si dice stufo: «Facciamo squadra, ma con tempi zero. I due settori della congressistica e della crocieristica sono quelli che a Trieste stanno funzionando. E allora: un nuovo centro congressi è importante? Sicuramente sì. Ma in quanto tempo lo vogliamo realizzare e averlo a disposizione? Qui sta il nodo. Perché nel 2009 - dice l'assessore che tra pochi giorni partirà per Miami, dove alla più grande vetrina crocieristica del mondo cercherà di chiudere nuovi contratti con le compagnie crocieristiche - qualcuno potrebbe anche chiedere l'utilizzo completo della Marittima» per le crociere.

Tempi strettissimi, dunque. Ma appunto «il progetto già c'è, ed è quello di Bellini. Vogliamo cogliere l'occasione? Dobbiamo ricordare che l'urbanistica è sviluppo territoriale, che deve però tradursi in sviluppo economico», chiude Bucci. Il dibattito continua.

L'architetto Luciano Lazzari

L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Il presidente della categoria definisce sconcertante il dibattito sul lungomare

Lazzari: «Rive, si va avanti a tentativi»

«Un tavolo di concertazione per le Rive? Forse è un po' tardi...» È questo il primo commento di Luciano Lazzari, presidente dell'Ordine degli architetti, alla proposta di «ragionamento complessivo» rilanciata dalla Provincia.

Ma a chiedergli più nel dettaglio un parere sui nuovi orientamenti emersi sul Magazzino vini, e più in generale sul lungomare, è «sconcertante» - dice Lazzari «che si vada avanti a tentativi, che ogni giorno ci sia una nuova proposta. Ma l'urbanistica non si fa inventando ogni giorno un'idea. Sarebbe bello avere una linea che fosse logica, a prescindere da tanta concertazione», dice l'architetto che ribadisce un giudizio già più volte espresso su quella che è stata una delle opere-chiave del primo mandato della giunta Dipiazza: «Costruita sulle Rive un'autostrada bellissima, ma contraria all'idea delle Rive - ed è questa la cosa che mi dispiace di più - manca ora la logica, manca un piano».

E allora, se tavolo di concertazione sarà, «lo si potrebbe allargare agli ordini professionali, per sentire cosa ne pensano», dice Lazzari. Un auspicio che l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci raccoglie: «Se c'è qualcuno che può parlare di urbanistica - per titoli professionalità e forse anche voglia di fare - a differenza dei soliti tromboni politici, è l'Ordine degli architetti, che può essere coinvolto come movimento di opinione», chiude Bucci rilanciando intanto quale sede idonea per il nuovo centro congressi la Stazione marittima ampliata secondo il progetto di Mario Bellini. Progetto che da tempo per altro l'Autorità portuale ha preso in considerazione accanto a un altro piano. Ma il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli ha anche precisato di attendere che il Comune si esprima - tra l'altro - sulla disponibilità o meno a concorrere finanziariamente alla realizzazione del progetto. Possibilità su cui già tempo fa Bucci si è detto «scettico». Anche se ora rilancia: «Possiamo pensare al coinvolgimento di privati, e - perché no? - della stessa Fondazione CRTrieste».

Quattro astenuti tra cui il forzista Marini a titolo personale, contrario il solo Edera

Il Consiglio comunale dà il via libera alla sede Greensisam in Porto Vecchio

Parere favorevole del consiglio comunale, ieri sera, alla valutazione d'impatto ambientale sul progetto Greensisam in Porto Vecchio. La delibera è passata a larghissima maggioranza, con 33 voti a favore, quattro astenuti e uno contrario (Emiliano Edera, Lista Rovis). Tra i quattro astenuti, sia pure «a titolo strettamente personale», c'è però anche il coordinatore provinciale di Forza Italia, Bruno Marini. Gli altri tre sono i forzisti Dominicini e Frommel e il verde Racovelli.

L'astensione di Marini ha sollevato non pochi malumori, soprattutto in casa forzista. «Il capogruppo Pieri Camber era "nero" e non è neanche intervenuto», ha commentato il capogruppo diessino Fabio Omero.

Marini ha ribadito più volte che la sua astensione è stata dettata da motivi strettamente personali: «Nessuno può accusarmi di essere quello del "no se pol". Per due volte, insieme a Degano, ho salvato un vecchio finanziamento di 600 mila euro per la costruzione delle sede di Evergreen in Porto Vecchio, progetto voluto dal presidente di Italia Marittima Pierluigi Maneschi, fondo che tutti volevano revocare, per non essere accusato di dare un alibi alla società per il trasferimento della sede del Lloyd Triestino lontano dalla città».

Quanto alla delibera in votazione, Marini ha parlato di «quadro di incertezza giuridica, amministrativa e politica, in quanto non è minimamente deciso il destino del Porto Vecchio, né sul piano urbanistico della variante né su quello attualissimo dei punti franchi. Non lo dico io ma il presidente dell'Authority Boniciolli».

«Il caso politico non esiste – ha dichiarato il capogruppo forzista Piero Camber –. La posizione di Marini è personale, come ha detto, perchè vissuta da componente del Fondo Trieste quando non era ancora coordinatore». Ammettendo che gli strumenti attuativi non sono pronti, Camber ha motivato il sì di gran parte del gruppo forzista come «un voto di speranza, nel senso di veder partire il rilancio del porto con attività marittime e trovare spazi per la fiera».

L'astensione di Marini ha sollevato commenti preoccupati nel centrosinistra. «La posizione di Marini è politicamente pesante – ha sottolineato Luciano Kakovic (Margherita) – perchè è il responsabile di Forza Italia a Trieste. Boniciolli ha ragione sulla situazione del Porto Vecchio, ma se non remiamo per eliminare queste barriere torniamo a 25 anni fa, alle diatribe sul progetto Polis. Se il punto franco fosse il miracolo che dicono, fuori dal Porto Vecchio dovrebbe esserci la fila di operatori portuali».

Sulla stessa linea, il capogruppo dei Ds Fabio Omero: «Non vorrei – ha commentato – che l'astensione di Marini stia rappresentando il partito che non ha mai voluto che il Porto Vecchio sia trasformato in città. Temo – ha aggiunto – che ci ritroveremo in quelle situazioni in cui, da Polis in poi, ogni volta che si arrivava vicini a una soluzione per il Porto Vecchio c'è stato chi ha remato contro».

gi. pa.

Pierluigi Maneschi

L'area del terrapieno di Barcola: una parte è sotto sequestro dal novembre di due anni fa

Interviene l'assessore all'Ambiente Moretton: «L'Ap si potrà poi rivalere su chi ha inquinato»

Terrapieno di Barcola, la Regione rilancia: «A pagare la bonifica dovrà essere l'Autorità portuale»

Le tappe salienti del terrapieno di Barcola

1981

Pier Mario Biava, medico del Lavoro e consigliere comunale indipendente nelle file del Pci, presenta una mozione approvata in aula dopo un vivace dibattito (sindaco era Manlio Cecovini della Lista per Trieste). Forte di doppie analisi ordinate al Laboratorio provinciale di igiene e profilassi e all'Istituto di igiene dell'Università, Biava avverte che nel terrapieno si stavano sversando i rifiuti dell'inceneritore, e cioè quantità allarmanti di diossina, cromo nichel e altri metalli pesanti.

30 novembre 2005

I carabinieri del Nucleo operativo ecologico, su mandato del pm Cristina Bacer mettono sotto sequestro i 90 mila metri quadrati del terrapieno, motivandolo con la presenza di diossina.

5 marzo 2007

il vicepresidente regionale Moretton, di fronte a richieste che arrivano da più parti e vogliono coinvolgere la Regione nell'iter di bonifica dell'area chiarisce: «È l'Autorità portuale che deve pagare gli interventi».

di Piero Rauber

Sul caso Barcola la Regione restituisce il cerino all'Autorità portuale. Dev'essere l'ente guidato da Boniciolli - chiarisce il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, assessore all'ambiente nella giunta Illy - a chiedere la convocazione della Conferenza dei servizi. E dovrà essere sempre l'Authority - sottolinea Moretton - ad occuparsi poi delle bonifiche in quanto proprietaria dell'area, a cominciare dagli oneri economici: «L'Ap potrebbe rivalersi finanziariamente su soggetti terzi - precisa Moretton - qualora dimostrasse che ad inquinare sono stati altri». La Regione dunque, dopo giorni di silenzio, prende posizione in merito alla vicenda del terrapieno, su cui è tornata a dominare l'incertezza assoluta dopo che l'Arpa ha bocciato i dati sui campioni di sottosuolo effettuati dalla Multiproject per conto dell'Ap. Dati che sarebbero dovuti essere propedeutici al piano di caratterizzazione e all'iter di bonifica.

LA REGIONE «Adesso - spiega il vicepresidente della giunta Illy - presumo che l'Autorità portuale debba inoltrare alla Regione, in tempi brevi, un documento in cui ci richiede la convocazione della Conferenza dei servizi, in modo tale da poter rifare le analisi non validate dall'Arpa e poter presentare un nuovo piano di caratterizzazione». Secondo Moretton il ruolo della Regione non oltrepasserà la semplice potestà di rilascio delle autorizzazioni ai piani di caratterizzazione dei siti inquinati - ereditata dal Comune, in base alla legge 152 del 2006 - poiché mettere mano al portafogli spetterà al momento all'Authority, proprietaria dell'area demaniale.

«PAGHI L'AP» «È l'Autorità portuale - taglia corto l'assessore regionale all'ambiente - che deve portare avanti le bonifiche del terrapieno, attualmente al di fuori, peraltro, del sito d'interesse nazionale. Chi deve pagare? Di certo non la Regione. Paga chi inquina. Se ne occupi l'Ap quale titolare dell'area e del relativo piano di caratterizzazione, interloquendo se necessario con i ministeri competenti».

Non è chiaro ad oggi, lascia intendere ancora il vicepresidente della Regione, se serviranno altri carotaggi nella pancia del terrapieno o se, al contrario, saranno sufficienti nuove analisi sui campioni già prelevati. Ma a prescindere da queste due alternative, chiude Moretton, per le procedure l'Authority «potrà avvalersi di chi vuole», compresa dunque la Multiproject, i cui dati si sono rivelati fin qui discordanti rispetto a quelli dell'Arpa, con forbici tali che hanno invalidato l'attuale mappatura.

PAOLETTI «Tutte queste nuove incertezze dicono che ho avuto ragione a cambiare idea in tempo», rileva quindi il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, il quale nel novembre scorso aveva annunciato la decisione di dirottare la *location* del futuro Parco del mare dal terrapieno di Barcola a Campo Marzio, al posto del mercato ortofrutticolo, destinato alle Noghere. «Per le bonifiche dei circa 50mila metri quadrati che ci sarebbero serviti sul terrapieno - ricorda Paoletti - avevamo ipotizzato un investimento sul milione e mezzo di euro, tenendo però in considerazione che esistesse solo una questione legata alla presenza di diossina, e che bastasse scavare meno di quanto in realtà sarà necessario. Era una cifra basata sul costo delle bonifiche della Teseco nell'area ex Aquila, stimate in 25/30 euro al metro quadro».

LA DENUNCIA Il terrapieno di Barcola, dunque, appare sempre meno un gioiello di famiglia, una punta di diamante del Porto Vecchio da restituire alla città, e sempre più una terra di nessuno, una terra che nessuno vuole bonificare. Questo mentre - ed è notizia di ieri - gli Amici della Terra di Trieste hanno presentato alla Commissione Europea una denuncia contro l'Italia, la Regione e il Comune per l'ipotesi di violazione del diritto comunitario sullo smaltimento dei rifiuti, con riferimento proprio al terrapieno. Viene segnalata in particolare alla Direzione Ambiente di Bruxelles la gravità della situazione con una discarica che giace nei pressi della principale zona balneare della provincia di Trieste. Dalla stessa sezione locale dell'associazione ambientalista era partita la denuncia al Noe, il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri, che aveva portato il 30 novembre 2005 al sequestro del terreno nell'ambito dell'inchiesta della procura della Repubblica, di cui è titolare il pm Cristina Bacer.

Radiologo di fama e parlamentare Dc

Mozione bipartisan per intitolare una via a Fausto Pecorari

È una mozione trasversale alle due coalizioni di centrodestra e centrosinistra quella che è stata proposta in consiglio comunale, per proporre di intitolare una via a Fausto Pecorari. Nato a Trieste nel 1902, l'onorevole Pecorari, democristiano, arrivò a occupare quella che all'epoca era la seconda carica dello Stato, in quanto vice presidente dell'Assemblea costituente.

Fausto Pecorari

Prima di entrare nella Dc, Pecorari era stato iscritto al Partito popolare. Fra gli eventi che caratterizzarono il suo lungo cammino politico, la partecipazione alla spedizione italiana, guidata da De Gasperi, alla volta di Parigi, per dimostrare l'italianità dell'Istria. Fu consultore nazionale e commendatore della Repubblica, cassiere del Comitato di liberazione nazionale, fervente antifascista. Fu anche internato a Buchenwald. Dopo la guerra, fu nominato Direttore generale degli Ospedali riuniti di Trieste.

La sua fede cattolica lo portò a diventare Presidente diocesano dell'Azione cattolica, fabbriciere nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, Cavaliere di San Silvestro e studioso della Sacra Sindone. Ebbe anche un'intensa attività professionale, quale medico radiologo, pubblicando numerosi testi. Trovò anche il tempo per diventare un riconosciuto talento nella vela. «Per tutti questi motivi – spiega il consigliere comunale Claudio Froemmel, di Forza Italia – abbiamo pensato che fosse opportuno ricordare un triestino di questo spessore, autentico esempio di valori morali e religiosi, dedicandogli una via». Una delle ipotesi allo studio è quella di intitolare a Fausto Pecorari l'attuale via delle Torri. Alla mozione hanno apposto la loro firma esponenti del centrodestra, come Paolo de Gavardo, Maurizio Marzi, Manuela Declich, Bruno Marini, Giuseppe Colotti e del centrosinistra, come Luciano Kakovic. Il capogruppo dell'Udc, Roberto Sasco, ha ricordato che «sarebbe opportuno dedicare il molo Quarto ai Giuliani nel mondo», mentre Bruno Marini ha criticato «una certa staticità della commissione toponomastica del Comune. È sconfortante vedere che, a tutt'oggi – ha sottolineato – figure come quelle di Aldo Moro e Giovanni Paolo II non siano ancora state prese in considerazione per dedicare loro siti della città».

u. s.

I divani danneggiati nella Casa dello studente

Una finestra rotta di recente (Foto Bruni)

Il direttore dell'ente regionale annuncia un appalto straordinario per la pulizia delle zone più critiche

Degrado anche nelle Case dello studente

Nelle strutture Erdisu ascensori imbrattati e divani rotti

di Elisa Lenarduzzi

Dopo l'allarme degrado scoppiato nei giorni scorsi all'Università di Trieste, contro il quale il rettore Francesco Peroni ha già annunciato «tolleranza zero», anche l'Erdisu si trova ad affrontare il problema dell'uso incivile delle proprie case dello studente, situate sulla Salita Monte Valerio. Anche se la situazione non ha raggiunto livelli allarmanti come in alcuni ambienti universitari - i due stabili sono confortevoli e in buone condizioni -, sono da registrare comunque alcuni casi di danneggiamenti alle strutture, tutti episodi sui quali l'ente regionale deve intervenire a proprie spese, spendendo denaro che, magari, avrebbe potuto essere usato diversamente.

Anche nelle case dell'Erdisu, come in molti edifici universitari, ad avere la peggio sono gli ascensori, letteralmente ricoperti di scritte e graffitti, così come tavoli, bacheche e qualche parete. In pessime condizioni anche alcuni divanetti in pelle situati nelle sale comuni: acquistati solo pochi anni fa, sono ormai quasi inutilizzabili a causa dell'uso improprio fatto da chi vi si è seduto, studenti o ospiti esterni.

Ad aumentare la sensazione del degrado, poi, sono anche i materiali abbandonati sul posto dalle ditte che hanno recentemente effettuato lavori nelle strutture, senza poi provvedere a ripulire il tutto. A questo si aggiungono poi anche le carcasse di motorini (presumibilmente rubati), abbandonate negli spazi esterni ormai da anni e che l'Erdisu, da solo, non può rimuovere.

> Ambrosi: «I soldi spesi nelle riparazioni potevano essere usati a favore dei ragazzi»

«In queste ultime settimane abbiamo fatto diversi sopralluoghi per vedere quali sono le situazioni più critiche che affronteremo immediatamente con un'opera di manutenzione straordinaria - spiega il direttore dell'Erdisu Eugenio Ambrosi -. Anche gli studenti, però, devono fare la loro parte, tenendo in ordine le proprie stanze e non imbrattando gli ambienti. Capisco che non è semplice vivere lontani da casa, in uno spazio di pochi metri quadrati, ma ciò non significa che si possano tollerare scritte sui muri, sui tavoli, nell'ascensore e immondizie varie gettate a terra. I ragazzi devono capire che i primi a rimetterci sono loro. I soldi che noi usiamo per aggiustare le cose rotte, infatti, sono ipotetica borsa di studio in meno, meno fondi per il Cus o per le agevolazioni sui trasporti o, magari, un futuro aumento della tariffa mensa».

E mentre l'Erdisu si sta muovendo per correre ai ripari contro questi episodi, anche l'Università sta facendo altrettanto: domani, infatti, si riunirà nuovamente il Consiglio degli studenti per elaborare le strategie con le quali combattere il fenomeno del degrado a piazzale Europa.

A proporre l'avvio di un vero e proprio «Progetto decoro» è il direttore amministrativo Antonino Di Guardo, che già da tempo ha intrapreso una serie di sopralluoghi assieme agli studenti per verificare lo stato delle strutture: «Il nostro obiettivo è quello di sviluppare una cultura del rispetto degli ambienti pubblici, che sono di tutti e non di nessuno - afferma -. Le linee guida che abbiamo intenzione di seguire sono molteplici: da una parte cercheremo di sensibilizzare gli uffici a una maggior vigilanza, prestando attenzione soprattutto a eventuali illeciti, come nel caso delle affissioni abusive. In secondo luogo cercheremo di coinvolgere gli studenti con l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio degli edifici, intervenendo, dove richiesto, con lavori di piccola manutenzione. Infine, cercheremo di lanciare al più presto una giornata dedicata interamente alla pulizia degli ambienti, coinvolgendo tutti coloro che li abitano».

Grazie all'anticipo di primavera

Primi bagni di sole a Barcola Ma da oggi il tempo cambia: in arrivo pioggia e temporali

Primi costumi in vista ieri ai «Topolini» di Barcola

L'anticipo di primavera dei giorni scorsi, con cielo sereno e temperature ben sopra la media, che ha visto già i primi bagnanti (sia pure solo di sole) tornare a frequentare la riviera di Barcola, sta per esaurirsi, lasciando lo spazio al ritorno della piogge.

Un aumento della nuvolosità, con deboli piogge nella serata e temperature in leggera diminuzione è previsto già oggi.

Domani la situazione tenderà a peggiorare. Secondo le indicazioni dell'Istituto tecnico Nautico, il cielo sarà molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni estese, anche a carattere di rovescio.

Il vento continuerà a soffiare da Scirocco, con rinforzi, mentre le temperature torneranno a salire leggermente nel valori minimi, attorno ai 10-12 gradi, mentre le massime rimarranno sui livelli di questi giorni, tra i 13 e i 15 gradi.

L'arrivo della pioggia contribuirà a ripulire ulteriormente l'aria. Il leggero vento di questi giorni ha infatti mantenuto le polveri sottili a livelli inferiori al limite di legge. Domenica, in base ai dati dell'Arpa, si è comunque registrato un leggero sforamento in via Svevo, con 51 microgrammi per metro cubo.

La Finanza ferma un artigiano cinquantenne, un ventiduenne e una ragazza di 20 anni. L'inchiesta del pm De Marco durava da mesi

Spaccio di droga nel laboratorio orafo: 3 arresti

Crocevia del traffico un negozio in via San Michele. Sequestrati hashish e coca

di Corrado Barbacini

Un laboratorio orafo in cui si spacciava la droga. Lo hanno scoperto i finanzieri in uno stabile in via San Michele. Un luogo insospettabile che è stato messo sotto sequestro ieri mattina dagli investigatori su ordine del pm Maurizio De Marco.

In carcere sono finite tre persone, il titolare del laboratorio Joseph Wallace, 50 anni, cittadino britannico da anni abitante in città e due giovani triestini S.H., un ragazzo di 22 anni e M.G., una ragazza di 20 anni. È stato seguendo i loro spostamenti in città che i militari sono giunti a quello che è stato definito il centro di spaccio. Sono stati sequestrati oltre 30 grammi di cocaina e 200 grammi di hashish. I militari li hanno bloccati all'uscita dal laboratorio orafo. Poi è scattata la perquisizione.

Stamani i tre arrestati compariranno davanti al gip Massimo Tomassini per l'udienza di convalida. Wallace è assistito dall'avvocato Alberto Coslovich mentre gli altri due giovani indagati dall'avvocato Sergio Mameli.

L'indagine della Finanza è ancora in corso e potrebbero esserci altri sviluppi già nei prossimi giorni. Per questo motivo sono emersi solo pochi particolari sulla vicenda. Gli investigatori coordinati dal pm Maurizio De Marco sono convinti che l'attività di Wallace andasse avanti da molto tempo. L'artigiano avrebbe fornito droga anche ad altri giovani in città. Nel corso dell'indagine i militari hanno tenuto sotto controllo i telefoni dei sospettati.

Verifiche degli investigatori sui contatti telefonici tra i tre sospettati e un gruppo di altri giovani

Nei mesi scorsi Wallace aveva manifestato l'intenzione di assumere un ex detenuto come aiutante nel suo laboratorio e per questo si era rivolto a uno studio legale cittadino per la definizione delle pratiche.

Nelle ultime settimane lo spaccio della droga in città sta assumendo i contorni dell'emergenza: le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli in particolar modo nelle zone periferiche. Pochi giorni fa ad esempio i poliziotti del commissato di Rozzol Melara hanno fatto un'irruzione in un appartamento di via Carducci 34 dove veniva spacciata, secondo le indagini, una rilevante quantità di droga. Erano state arrestate su ordine del pm Federico Frezza due persone: Alessandro Bornstein, 30 anni, ritenuto il «gestore» del centro di spaccio e Michele Ulcigrai, 40 anni, che invece avrebbe lavorato come corriere. Il primo è stato accusato di aver fornito droga a un minorenne, ma davanti al giudice si è difeso affermando che la sostanza stupefacente in realtà gli era stata data dall'altro.

Altri due triestini Michele Vidonis, 20 anni e Mauro Mastrofilippo, 27 anni, definiti insospettabili dagli stessi investigatori, erano stati arrestati recentemente dai finanzieri della prima compagnia nel corso di un blitz antidroga avvenuto all'incrocio tra campo San Giacomo e via dell'Industria. Nelle tasche dei due che erano seguiti da qualche ora, erano stati trovati alcuni panetti di droga giudicata di ottima qualità.

IN ANDRONA CAMPO MARZIO

L'agente colpito viene trasportato dal 118 (Bruni)

Minaccia di buttarsi e picchia l'agente che lo sta salvando

Un agente della Squadra volante l'ha afferrato quando era già sul cornicione e stava per lanciarsi nel vuoto. P.A., 32 anni, agli arresti domiciliari in un appartamento al secondo piano di Androna Campo Marzio 2, ieri sera ha minacciato di farla finita. Verso le 22 la moglie ha chiamato il 113, e in pochi minuti due Volanti hanno raggiunto l'abitazione.

L'uomo era già sulla finestra, a una decina di metri dal suolo. Quando gli agenti erano già all'interno dell'abitazione sono giunti a sirene spiegate i vigili del fuoco, con l'autoscala e un altro mezzo. L'arrivo dei pompieri ha distratto per un momento l'uomo. Due poliziotti lo hanno fulmineamente afferrato, trascinandolo all'interno dell'appartamento.

Ne è seguita una violenta colluttazione, nel corso della quale un agente ha subito forti contusioni, al punto da dover ricorrere alle cure dei sanitari del 118, che lo hanno trasportato a Cattinara. Alla fine P.A. è stato ammanettato e condotto in Questura in stato di arresto.

Presentata contro ignoti

Rissa in piazza della Borsa, c'è una querela

Sarebbero state sei persone qualificatesi come carabinieri in borghese a scatenare la rissa divampata l'altra notte all'esterno del locale Colonial Cafè di via Canalpiccolo, secondo la testimonianza del ragazzo aggredito, che ha poi sporto querela in Questura contro ignoti. Secondo quanto riferito dal giovane, la lite sarebbe scaturita, solo verbalmente, nel bagno del locale: «Ero andato a chiamare la mia ragazza e, per farlo, ho superato la fila - racconta il giovane che ha sporto denuncia -. Sei persone in fila hanno iniziato a insultarmi, qualificandosi come carabinieri. Io, però, non ho risposto e sono uscito». L'aggressione è poi avvenuta all'esterno del locale, tanto che nessun cliente all'interno si è accorto di niente. «Mi hanno spinto contro un'auto e hanno iniziato a colpirmi. Sono scappato, ma mi hanno rincorso fino in piazza della Borsa continuando a malmenarmi. Sono finito al Pronto soccorso con una ferita al braccio e al polso. La mia ragazza, invece, è svenuta per lo spavento».

Il genitore della trentaduenne triestina rinvenuta morta la scorsa settimana a Cervignano apre nuovi interrogativi su cosa sia successo nell'appartamento

Il padre di Monica: «Non è stata soccorsa in tempo»

Mario Lucchesi accusa l'amico della donna: «Alle 5 del mattino era in giro, ha dato l'allarme dopo 4 ore»

«I vestiti di mia figlia sono stati trovati coperti di sangue in un bottino delle immondizie». Sono stati celebrati ieri a Strassoldo i funerali, la vittima sarà cremata a Trieste

«Non sono stati chiamati immediatamente i soccorsi per tentare di salvare mia figlia Monica. Quell'uomo è stato visto girare nei pressi del bar della stazione, verso le 5 del mattino. Testimoni lo possono confermare. Monica è morta a mezzanotte e i carabinieri sono intervenuti alle 9.40 del mattino successivo».

A parlare così è Mario Lucchesi, il padre della 32enne triestina rinvenuta cadavere mercoledì mattina nell'alloggio di Cervignano, dove abita Aldevis Sguazzin, il 42enne era con Monica la notte in cui è stata colpita da una grave emorragia gastrica, alla quale è seguito il decesso.

Il padre di Monica lancia precisi interrogativi, scandisce tempi e perplessità. Evidenzia le incongruenze rispetto alla versione dei fatti fornita da Sguazzin agli inquirenti. L'uomo, scarcerato venerdì, è indagato a piede libero per lesioni aggravate e omissione di soccorso. Mario Lucchesi pone una sequela di domande alle quali pretende risposte. E lo fa proprio nel giorno in cui sono stati celebrati i funerali di Monica, nella chiesa di Strassoldo.

Mario Lucchesi non crede al racconto di Aldevis Sguazzin. «La sera del fatto - sottolinea -, mia figlia telefonò, verso le 21 a sua figlia dicendole che aveva incontrato un amico e che avrebbe ritardato un paio d'ore». Il padre della giovane triestina concentra poi l'attenzione sul lasso di tempo intercorso tra la morte della figlia e la chiamata dei carabinieri da parte di Sguazzin: «Mia figlia - dice - fu trovata la mattina dai carabinieri alle 9.40, avvisati da quell'uomo, pregiudicato. La morte risaliva a circa 10 ore prima: cos'ha fatto nel frattempo? Monica è stata trovata piena di lividi. Quell'uomo, ho testimoni, è stato visto girare nei pressi del bar della stazione verso le 5 del mattino».

Il padre di Monica continua: «Gli indumenti di mia figlia sono stati rinvenuti in un bottino delle immondizie, alcune vie distanti dal fatto. Quando sono stato chiamato per il riconoscimento dei vestiti di mia figlia, ho constatato che non erano i suoi. Una maglia che indossava inoltre era tutta strappata dietro la schiena: come se qualcuno volesse andarsene e l'altro lo prendesse da dietro e lo strattonasse». Così Mario Lucchesi spiegherebbe la caduta della figlia. «Gli indumenti - continua -, perfino le scarpe erano pieni di sangue, anche quelli trovati nei rifiuti. Perché quell'uomo, vista la copiosità del sangue, non ha chiamato immediatamente i soccorsi per tentare di salvare mia figlia? Dovrebbe almeno essere incolpato di lesioni aggravate e omissione di soccorso».

I funerali svoltisi a Strassoldo (Anteprima)

Monica Lucchesi

Intanto ieri a Strassoldo sono stati celebrati nella chiesa di San Nicolò, i funerali di Monica. Attorno ai genitori, alla figlia della vittima, e ai parenti, si sono strette tante persone. C'era anche il dirigente scolastico assieme ad alcuni insegnanti della scuola media frequentata dalla bambina. Particolarmente toccante è stata la testimonianza d'affetto dei compagni di classe della ragazza, quando, al termine del rito funebre, hanno letto alcuni pensierini dedicati alla compagna provata dall'immenso dolore. Il parroco ha rivolto parole di cordoglio e di conforto ai familiari, in particolare alla madre Addolorata, straziata dalla sofferenza. Ha ricordato come la vita dell'uomo possa essere paragonata ai fiori di campo, che rinascono pur se tagliati: Monica rinascerà in cielo, dove un giorno si ricongiungerà ai suoi cari. Dopo i funerali, la salma di Monica è stata trasportata a Trieste per la cremazione.

A sinistra la galleria, sopra i colleghi della vittima e a destra il punto dell'infortunio mortale (Bruni)

Infortunio sul lavoro all'interno della galleria in costruzione sulla Cattinara-Padriciano: l'uomo lavorava a Trieste ma era di Sondrio

Cade e muore operaio della Grande viabilità

La vittima aveva 44 anni. È precipitato da una scala di tre metri battendo la testa

di Corrado Barbacini

Un operaio di 44 anni è morto ieri mattina attorno alle 11 in un infortunio sul lavoro all'interno della galleria in costruzione tra Padriciano e Cattinara.
La vittima è Lino Ruffoni, residente a Cosio una frazione di Morbegno in provincia di Sondrio, dipendente della ditta «Rcc» che ha sede pure a Sondrio. La società lombarda ha in appalto i lavori relativi alla volta.

Lino Ruffoni è precipitato dall'altezza di tre metri mentre stava fissando il cemento sulla volta della galleria. Un lavoro difficile e pericoloso. All'infortunio ha indirettamente assistito un collega che si trovava a pochi metri da lui e stava svolgendo le stesse operazioni sulla volta della galleria.
L'operaio che si trovava sulla sommità di una scala a pioli all'improvviso ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra battendo la testa su uno spigolo di cemento ed è morto all'istante.
Inutili sono stati gli interventi dei suoi compagni di lavoro e dei sanitari del 118 subito accorsi.
Sul posto è giunto il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito la morte alle conseguenze di un trauma da precipitazione. Lino Ruffoni aveva indossato il caschetto ma ha battuto il capo nell'unico punto non protetto: la nuca.
Il sostituto procuratore di turno Federico Frezza ha disposto il sequestro dell'area in cui si è verificato l'infortunio mortale. Si tratta di una parte della galleria lunga circa un centinaio di metri. Sul posto sono intervenuti i poliziotti della squadra volante e i tecnici del servizio antinfortunistica dell'Azienda sanitaria. Oggi manderanno un rapporto per fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente. Si sarebbe trattato comunque solo di una tragica fatalità.

Lo sconcerto dei colleghi: «Un incidente terribile. Aveva compiti impegnativi ma anche grande esperienza»

«È pazzesco quello che è accaduto. È terribile. Il lavoro di Lino Ruffoni era difficile e impegnativo. Ma lui aveva una grande esperienza, interventi del genere non rappresentavano un problema per lui. Sono sconvolto», ha detto in lacrime il collega dell'operaio morto che si trovava a pochi metri quando è avvenuto l'infortunio. Di più non ha voluto aggiungere.
Lino Ruffoni si trovava a Trieste da poco tempo. Dormiva in un prefabbricato nel cantiere della Grande viabilità, alle porte di Cattinara. «Era un bravo ragazzo, si dava da fare - ricorda Almo Bongetta, un suo ex datore di lavoro a Sondrio - purtroppo Lino non è stato molto fortunato. La vita lo aveva messo a dura prova: ha perso la mamma, il fratello, poi ha vissuto diversi anni con il padre, scomparso anche lui qualche tempo fa».
In poco tempo la notizia della disgrazia di è diffusa tra i colleghi della ditta lombarda impegnata nel cantiere triestino. «Lo avevo sentito proprio due settimane fa - racconta uno degli operai – Lino mi aveva detto che era contento del nuovo lavoro e che era ansioso di partire per Reggio Calabria dove la sua ditta aveva ottenuto di recente una nuova commessa. Era un ragazzo semplice, senza grilli per la testa e che come molti valtellinesi si divideva tra la casa e il lavoro».

Sequestrato dal pm Frezza un tratto di tunnel lungo circa 100 metri

Negli ultimi tempi Lino Ruffoni viveva solo, ma tornava a Cosio a casa sua soltanto un paio di volte al mese, quando gli impegni professionali glielo consentivano. Di recente aveva cominciato a frequentare una donna che si era stabilita in Italia dall'Europa dell'Est. Una delle poche confidenze che aveva fatto ai colleghi del cantiere. Tipo di poche parole, di sè raccontava poco.
«Sono sconvolto per l'accaduto. I lavori nel cantiere della Grande viabilità vengono eseguiti nel rispetto assoluto della legge. Il Comune è committente dell'opera e per questo motivo abbiamo una responsabilità indiretta. Mi pare assurdo che si possa morire così, cadendo da una scala di tre metri», ha detto l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli. Si è precipitato sul luogo della disgrazia assieme al sindaco Roberto Dipiazza.
In merito all'infortunio mortale di Cattinara è intervenuto anche l'Osservatore romano. In una denuncia delle morti bianche in Italia il quotidiano del Vaticano ha segnalato i 64 morti sul lavoro dal primo novembre dello scorso anno.

IN CARCERE

Accusato di furto si difende: «Ero solo un cliente del bar»

«Non ho mai rubato nel chiosco di Barcola. Sono innocente. Il giudice non mi ha mai interrogato ma ora mi trovo in carcere anche per questo motivo».

Le parole sono di Massimiliano Bray, 33 anni, triestino, l'uomo raggiunto nei giorni scorsi in carcere, dove è recluso per altri reati, da un'ordinanza firmata dal Gip Paolo Vascotto su richiesta del pm Maurizio De Marco. «L'impronta trovata è mia, è vero. Ma io il chiosco l'ho frequentato ogni giorno per almeno cinque mesi nel periodo antecedente il furto avvenuto tra il 18 e il 19 giugno dello scorso anno. Voglio aggiungere - scrive Bray nella sua memoria difensiva - che quella notte mi trovavo a casa mia, a circa 20 chilometri di distanza dal chiosco. In quel periodo ero in affidamento ai servizi sociali e per questo motivo dovevo obbligatoriamente restare nella mia abitazione dalle 22 fino alle 6 del mattino successivo. Dal verbale che mi è stato notificato emerge che gli investigatori hanno trovato soltanto un frammento di impronta. E come si può pensare che sia stato io?».

Il colpo, come detto, porta la data dello scorso 18 giugno. Quella notte un ladro era entrato nella struttura sul lungomare barcolano dopo aver forzato il finestrone basculante. Aveva messo tutto a soqquadro e se n'era andato con un bottino di sessanta euro, il denaro che si trovava in cassa.

Ad accorgersi del furto era stato il mattino seguente Sergio Craus, gestore del bar. L'uomo si era subito rivolto alla polizia. Sul posto oltre agli investigatori della squadra volante erano arrivati anche gli agenti della scientifica che avevano effettuato approfonditi rilievi. Infatti sul bordo di una finestra era stata «catturata» un' impronta digitale che poteva essere riconducibile, secondo la polizia, solamente al ladro. La traccia è stata esaminata e dopo qualche tempo è arrivata la risposta: appartiene a Massimiliano Bray. Da qui la richiesta di arresto.

c.b.

A San Giacomo

Sassi sulle auto: denunciati 3 minori e un diciottenne

Quattro teppisti prendevano pietre e mattonelle e le lanciavano con forza sulle auto parcheggiate nella strada sottostante. I sassi hanno anche sfiorato alcuni passanti.

L'episodio che riporta alla mente quelli dei sassi lanciati dai ponti o dai cavalcavia auutostradali, si è verificato l'altra notte tra il parco di via Petiti di Roreto e la sottostante via Mulino a Vento. Tre vetture sono state danneggiate ed è stato un miracolo se nessun pedone sia stato colpito rimanendo ferito.I quattro teppisti sono stati identificati e denunciati. Si tratta di tre minorenni e di un giovane di diciotto anni. Uno dei minorenni ha 15 anni appena, gli altri due 17. Il maggiorenne ha appena compiuto i diciotto anni.

Li hanno raggiunti con non poca fatica gli agenti di due pattuglie della squadra volante. A dare l'allarme sono stati proprio i pedoni che hanno visto piovere dal parco le mattonelle. Sono scappati per evitare di essere colpiti dalle pietre, poi hanno chiamato subito il 113.

Uno dei massi lanciati

L'allarme è scattato attorno alle 22.30. Gli agenti hanno dovuto rincorrere i vandali che cercavano di far perdere le tracce all'interno del parco. Poi i quattro giovani sono stati accompagnati in questura. «Non sapevamo cosa fare, volevamo passare la serata in modo diverso, più esaltante», si sono giustificati. I minorenni sono stati affidati ai genitori chiamati dalla polizia nel cuore della notte.

Rilevanti i danni alle vetture. Le pietre e le mattonelle hanno ammaccato le carrozzerie di una Opel Corsa, di un suv Mitsubishi Pajero e di una Renault Clio. Secondo i primi accertamenti della squadra volante i vandali hanno preso le pietre che erano state poste a delimitazione dell'area giochi del parco di via Petiti di Roreto. Poi dal punto più sporgente hanno cominciato a lanciarle verso via Mulino a Vento. Hanno colpito tre vetture e le pietre hanno sfiorato alcune persone che in quel momento stavano passando.

c.b.

Ultimati i lavori, manca solo la sistemazione delle casse automatiche. L'opera è inserita in una serie di interventi per 3 milioni e 900 mila euro

Park da 313 posti all'ospedale di Cattinara

Il primo piano sarà riservato ai dipendenti, il secondo al pubblico a pagamento

Zigrino: «Presto verranno ricavati altri 800 posteggi mentre ulteriori 500 saranno realizzati quando avverrà il trasferimento del Burlo Garofolo»

Il direttore dell'Azienda ospedaliera Franco Zigrino (Bruni)

Mancano pochi giorni all' attivazione effettiva del nuovo parcheggio multipiano «La Pineta» dell'ospedale triestino Cattinara. Lo ha annunciato ieri il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Franco Zigrino in occasione dell'inaugurazione ufficiale del parcheggio, che ha riunito nei pressi dell'elioporto numerosi rappresentanti dell'Azienda ospedaliera universitaria e delle istituzioni coinvolte nella realizzazione del progetto, quali il Comune e la Regione.

«Abbiamo finito tutti i lavori - ha aggiunto Zigrino - Aspettiamo solo le casse automatiche che consentiranno l'ingresso nel parking». Il parcheggio «La Pineta», situato sulla strada che porta al polo cardiologico dell'ospedale, funzionerà solo di giorno e metterà a disposizione 313 posti. Il primo piano (147 posti macchina coperti e 27 scoperti) è riservato ai dipendenti, mentre il piano superiore, che ha una recettività di 139 posti, sarà aperto al pubblico, a pagamento.

L'edificio, sopraelevato mediate una struttura prefabbricata metallica, è stato realizzato dalla concessionaria Edilsa insieme ad altre opere.

Tra queste la strada che collega l'edificio dell'Anatomia patologica alle aule didattiche, la sistemazione esterna dell'area adiacente l'elisuperficie ed infine un ulteriore parcheggio di circa 40 posti dietro la sede dell'Anatomia patologica. Costo totale del progetto - 3 milioni 900 mila euro. L'inaugurazione del nuovo parcheggio è stato un pretesto per fare inoltre il punto sulle altre iniziative dell'ospedale. «Si tratta della prima di una serie di strutture in via di realizzazione nel comprensorio ospedaliero per dare risposta sia alle esigenze dei dipendenti sia a quelli dei cittadini» ha commentato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria. «Al parcheggio farà seguito nell'area di Cattinara l'edificazione di ulteriori aree di sosta – ha aggiunto Franco Zigrino – Dopo l'approvazione della variante al piano prevista fra poco, 800 nuovi posti macchina si aggiungeranno infatti ai 40 posti tra l'edificio dell'Anatomia patologica e le aule, al termine della strada che porta al polo cardiologico».

In più, altri 170 sono disponibili nel parcheggio libero e aperto al pubblico che si trova sulla strada di Fiume, al fianco della rampa che porta al pronto soccorso. Infine, l'ultimo progetto riguarda l'arrivo del Burlo a Cattinara, che porterà con se un parcheggio di altri 500 posti. La recettività del comprensorio dovrebbe così attestarsi su più di 1800 posti macchina.

ga.pr.

Uno scorcio del nuovo parcheggio dell'ospedale (Bruni)

Malformazioni fetali, il Burlo Garofolo prepara un convegno internazionale

«La terapia delle malformazioni fetali. Dalla diagnosi prenatale ai risultati della chirurgia. Medici, genitori e associazioni fra scienza ed etica». Sono questi i temi complessi che l'Irccs Burlo Garofolo e l'associazione «Abc per i bambini chirurgici del Burlo» hanno deciso di affrontare organizzando un convegno internazionale in programma sabato 24 marzo alla Marittima.

Un'intera giornata di relazioni scientifiche, dibattiti e confronto per «un rapporto costruttivo tra tecnica e vita, scienza ed etica», puntualizza il segretario scientifico, Jürgen Schleef, direttore del Dipartimento di chirurgia del Burlo, convinto della imprescindibile necessità che il mondo medico e sanitario debba operare anche per un «sostegno alle famiglie e le associazioni, affinché – osserva – la 'malformazione' del figlio non sia vissuta come ultima parola».

Il congresso, che durerà l'intera giornata, sarà strutturato in tre sessioni: le prime due, nella mattinata, di carattere strettamente medico, su «Diagnostica e la terapia prenatale» e «La terapia e i risultati»; la terza, nel pomeriggio, affronterà il tema «Fra esperienze personali, scienza ed etica», dando voce ai genitori e a un confronto sui limiti etici delle terapie e sulle responsabilità etiche dei professionisti della sanità.

Trovato morto alle porte di Opicina un ottantenne allontanatosi l'altra sera da una casa di riposo

È stato ritrovato ieri mattina a Opicina morto l'anziano che era stato scomparso l'altra sera da una casa di riposo del centro città.

L'uomo, di ottant'anni, si era allontanato dalla casa di cura in cui era ospitato in tarda serata facendo perdere le sue tracce.

Era stato subito dato l'allarme. E ieri mattina la tragica scoperta: un escursionista lo ha trovato a Opicina, riverso nella boscaglia, poco distante da un sentiero che porta all'Obelisco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Opicina e il medico legale Fulvio Costantinides.

Secondo gli investigatori l'uomo è morto per un atto volontario. Sembra che da tempo soffrisse di crisi depressive.

ROZZOL MELARA Una vicenda che si trascinava da anni e che interessa decine di famiglie

Il Comune ha sbloccato gli ultimi vincoli di proprietà delle case in via Forlanini

Il Comune sblocca la procedura per la cessione in piena proprietà delle case a schiera di Rozzol Melara. Una serie di condomini di colore rosso lungo via Forlanini, di fronte al quadrilatero di Melara, assieme alla casa in via Koch attigua alla chiesa di San Luca.

Una recente delibera della giunta Dipiazza - presentata ai colleghi dall'assessore Piero Tononi, che ricopre la delega al Patrimonio - permetterà di risolvere una problematica molto sentita che, di fatto, non consentiva ai possessori di avere la piena proprietà dell'immobile. Un impedimento di non poco conto che, salvo qualche singolo contratto registrato in questi anni, bloccava la vendita dell'appartamento o l'ipoteca dello stesso. Davanti alla mancata piena proprietà, infatti, un notaio era costretto a non firmare l'atto di compravendita.

Ma a seguito della delibera consiliare del 28 febbraio 2005, atto che approvava la cessione delle aree in questione, adesso è arrivato il momento della piena conversione. Un'operazione che inizierà con il complesso dei Peep di Rozzol Melara I e II lotti 2 e 3; a seguire altre realtà simili andranno a stipulare un contratto con l'amministrazione comunale. Non tutti, solo i condomini che si sono fatti avanti in questi anni presentando una richiesta a riguardo.

I proprietari di via Forlanini e via Koch, insomma, faranno da apripista andando a sottoscrivere a breve i contratti con il Comune. A fronte di un versamento complessivo di 297.536,84 euro nelle casse dell'amministrazione di piazza Unità, infatti, vedranno così sbloccata una situazione piuttosto antipatica legata al preciso status dei Progetti di edilizia pubblica. La cifra da versare stabilita dagli uffici è di 294.909,81 euro in quota capitale, mentre 2.627,03 euro sarà quella degli interessi.

Nella delibera consiliare del 28 febbraio 2005, infatti, è stato previsto di ammettere nei casi di adesione alla conversione, da parte dei titolari del diritto di superficie, la possibilità di scegliere se versare il corrispettivo in un'unica soluzione oppure rateizzare gli importi dovuti dagli acquirenti. Una possibilità ovviamente onerosa, con l'applicazione del tasso di interesse legale.

Dall'operazione il Municipio ricaverà 300mila euro

Adesso tocca alle abitazioni di Poggi Sant'Anna

Una volta fatta propria la possibilità di rateizzare l'importo, una determina dirigenziale è andata a stabilire le modalità dei versamenti: fino a mille euro bisognerà pagare in un'unica soluzione; fino a 4mila euro le rate potranno essere quattro in 12 mesi; oltre i 4mila euro saliranno invece a sei in 18 mesi.

«Questa conversione è un passaggio burocratico che i proprietari attendevano da anni. Non fa altro che definire - spiega l'assessore Tononi - il passaggio da diritto di superficie a reale in modo da poterlo un domani cederlo a terzi. Rozzol Melara è solo l'inizio, presto analogo provvedimento riguarderà i complessi abitativi di Poggi Sant'Anna. Andremo così a risolvere un problema, andando incontro a tutte le richieste dei residenti».

Non tutti i condomini interessati alla cessione in piena proprietà, però, hanno esercitato questo diritto di conversione accettando le condizioni proposte nell'operazione immobiliare stabilita dal Servizio Demanio e Patrimonio. Nello stabile di via Koch 3, costruito dall'ex Iacp nell'ambito del Peep Rozzol Melara I, su un'area concessa in diritto di superficie nel 1972 le domande sono state 10 su 21 condomini.

Analoga situazione si è ripresentata nello schema relativo agli stabili di via Forlanini - numeri civici dal 139 al 145 - costruiti dall'impresa Costruzioni Melara srl nell'ambito del Peep Rozzol Melara II lotto 2 su un'area concessa in diritto di superficie dal 1978. Le domande in questo caso risultano 34 su 62 condomini. Negli stabili di via Forlanini - dal numero civico 63 al 67 - costruiti dall'impresa VI-Side nell'ambito del Peep Rozzol Melara II lotto 3 su area concessa in diritto di superficie dal 1978, le richieste sono state 35 su 51 condomini.

p.c.

La conversione degli alloggi di Rozzol Melara

CIFRA COMPLESSIVA DA VERSARE AL COMUNE		297.536,84 euro
Quota capitale		294.909,81 euro
Interessi		2.627,03 euro

La cifra complessiva è così distribuita

Peep Rozzol Melara I		
via Koch 3	10 condomini su 21	77.181,98 euro
Peep Rozzol Melara II - lotto 2		
via Forlanini 139	7 condomini su 16	26.648,88 euro
via Forlanini 141	7 condomini su 18	10.336,63 euro
via Forlanini 143	7 condomini su 11	27.771,65 euro
via Forlanini 145	13 condomini su 17	49.542,27 euro
Peep Rozzol Melara II - lotto 3		
via Forlanini 63	11 condomini su 21	29.486,29 euro
via Forlanini 65	12 condomini su 14	46.692,30 euro
via Forlanini 67	11 condomini su 16	29.876,34 euro

COME VERSARE

193.699,08 euro	103.837,76 euro
da versare all'atto di vendita	da versare ratealmente*

*fino a 1.000 euro in un'unica soluzione, da 1.001 a 4.000 euro con quattro rate in 12 mesi, oltre 4.001 euro con sei rate in 18 mesi

Miramare, la Regione annuncia un piano ministeriale da un milione e mezzo di euro per il restauro del parco e del castello con un nuovo impianto di illuminazione

Lo scorso settembre il consigliere regionale della Margherita Alessandro Carmi aveva presentato un'interpellanza alla Giunta per sapere quali iniziative si intendeva intraprendere per sensibilizzare il Ministero dei Beni culturali a un intervento sulle strutture del parco e del castello di Miramare, al fine di riqualificare l'intera zona. L'assessore Antonaz, ha rassicurato Carmi, annunciando un programma di interventi da parte del ministero per il recupero dell'intero parco e del Castello per il triennio 2006-2008 per quasi un milione e mezzo di euro, oltre alla revisione dell'impianto di illuminazione.

CAMPI ELISI *Sicurezza sul territorio*

Franco Lesa (Cittadini): «Un semaforo all'incrocio con la via Von Bruck»

Un semaforo in viale Campi Elisi all'incrocio con via San Marco e via Von Bruck. È una richiesta che Franco Lesa, Coordinatore per la sicurezza sul territorio dei Cittadini per Trieste, inoltrerà ai competenti uffici dell'amministrazione comunale al fine di migliorare la circolazione lungo quella direttrice strategica il cui traffico interessa ben tre rioni.

Viale Campi Elisi infatti è un'arteria che è percorsa durante l'intero arco della giornata da un flusso circolatorio incessante.

Il suo tracciato permette il collegamento con diversi quartieri, da San Vito e Sant'Andrea a San Giacomo e Ponziana. Senza dimenticare che dallo stesso viale si accede alla Grande viabilità.

Uno dei punti critici di Viale Campi Elisi riguarda proprio l'incrocio tra via San Marco e via Von Bruck. È un tratto di strada perennemente trafficato, ma che particolarmente nelle ore notturne viene percorso a velocità piuttosto elevate. Basta che un mezzo non rispetti la precedenza per provocare incidenti dalle conseguenze devastanti.

Secondo Franco Lesa vi sono ulteriori elementi che consigliano una regolamentazione più rigida in quel punto, se possibile con la sistemazione di un nuovo semaforo.

Molti mezzi infatti raggiungono la zona in seguito alla presenza degli uffici finanziari dell'Agenzia delle entrate e della sede dell'Autorità portuale. Nei paraggi vi sono inoltre un'area di sosta per camper un noto supermercato, il cui parcheggio rappresenta un'ulteriore elemento nel problema della regolamentazione del traffico.

Per tali ragioni il coordinatore della sicurezza dei Cittadini chiede al Comune di provvedere a installare un semaforo nell'incrocio ricordato, di «rinforzo» a quello già funzionante al crocevia tra le vicine via dell'Industria, via del Broletto e via D'Alviano.

m.l.

Residenti e studenti protestano per i parcheggi nella zona dell'Università. Da sinistra: Roberto Zol, Luca Bellani, Erica Nicodemo, Francesco Tavano, Giuseppe Giordano, Giorgia Battistella

COLOGNA Oltre all'ateneo il problema riguarda la via Valerio, Salita Monte Valerio e Pendice Scoglietto

Emergenza parcheggi all'Università

Residenti e studenti: «Auto ovunque, situazione insostenibile»

Gli abitanti della zona dell'Università sono esasperati, stanchi e arrabbiati per una situazione di disagio legata alla mancanza di parcheggi o alla sosta selvaggia che peggiora giorno dopo giorno. Anche gli stessi studenti, che quotidianamente frequentano l'ateneo, lamentano una carenza di spazi che obbliga tutti ad una caccia al parcheggio infinita. E mentre si parla da tempo di una struttura-park sotterraneo sotto piazzale Europa, aumentando i problemi delle soste e i conseguenti malcontenti dei residenti. Difficoltà segnalate non solo sullo stesso piazzale, ma anche nelle vie vicine, dove, inevitabilmente, gli automobilisti disperati corrono alla ricerca di spazi, non sempre parcheggiandosi in modo regolare. Le vie più colpite sono via dello Scoglio, la parte alta di via Cologna, via Valerio, salita Monte Valerio e via Pendice Scoglietto, ma anche alcune delle vie vicine, più piccole. Automobili e scooter si trovano sulla parte del marciapiede dove la sosta non è consentita, su spiazzi verdi o sterrati, e ancora in prossimità di scale che consentono ai pedoni l'accesso alle vie sottostanti, davanti ai portoni delle case e sulle fermate dei bus.

Parcheggi davanti all'Università (Foto di Francesco Bruni)

«La situazione è drammatica – commenta **Giorgia Battistella** – l'area di piazzale Europa non è ben progettata per le esigenze della zona. Io parcheggio qui per andare all'università, ma solo se arrivo entro le otto, altrimenti la ricerca di un posto è improponibile. Ho sentito del parcheggio sotterraneo che si vorrebbe creare, basta che, se è a pagamento, sia solo con una cifra simbolica».

«Siamo messi male – racconta **Eliana Troian** – io abito proprio in questa zona e si sta bene solo alla domenica. Durante la settimana è terribile, parcheggiano le auto ovunque, anche in tre sul marciapiede e non se ne può più». «Quando inizio le lezioni tardi e arrivo dopo le nove ci impiego anche più di mezzora per trovare uno posto per l'auto – parla **Francesco Tavano**, studente – ho sentito del progetto del parcheggio interrato, ma non credo avrà successo se sarà a pagamento, anzi, contribuirà ad aumentare il caos nella zona, per chi continuerà a cercare un posto libero fuori». «Parcheggio spesso qui in via dello Scoglio anche se per pochi minuti, per andare a prendere il bimbo nella scuola qui sotto – racconta **Giuseppe Giordano** – la situazione sul fronte delle soste è drammatica. Ci sono auto buttate ovunque, sistemate male. Il problema è sentitissimo. Tutta la zona andrebbe rivista e ci vorrebbero anche maggiori controlli ed un parcheggio in grado di contenere centinaia di auto». «Trovi spazio al mattino, ma dopo le nove è impossibile – racconta **Luca Bellani**, che lavora in un esercizio commerciale in via dello Scoglio – parcheggio non si trova e con le manovre di carico e scarico la via si blocca, anche a causa dei tanti cantieri attivi in questi mesi qui». «Anche se non uso l'auto studio ogni giorno all'università e vedo la mancanza di posti – concorda **Erica Nicodemo** – vedo che proprio non si trova uno spazio».

Eliana Troian

Alessandro Mazzatenta

«E' un dramma ed è sempre peggio – tuona **Roberto Zol** titolare del distributore di benzina da via Valerio – lavoro nella zona da diciotto anni e di un parcheggio che risolva i problemi se ne parla da almeno otto, ma non ho mai visto nulla di concreto. Oltre agli universitari però c'è da ricordare che le vie sono sature perché sono molti i pendolari che arrivano ogni giorno dall'altipiano, lasciano l'auto qui al mattino e proseguono per il centro con l'autobus». «Il caos è totale – aggiunge **Alessandro Mazzatenta** – abito da tempo nella zona e il principale disagio è causato dalla cattiva educazione dei ragazzi, che mettono le auto sul marciapiede. Chi di dovere dovrebbe fare un sopralluogo in particolare lungo alcuni tratti della via, per ripensare a come sfruttare meglio gli spazi disponibili. Con il progetto di un maxi parcheggio sotterraneo sono d'accordo, anche per gli studenti, basta che sia gratis, altrimenti non serve».

Alcuni residenti segnalano anche problemi legati alla pericolosità della viabilità, a causa dell'elevato numero di automobili che circolano soprattutto al mattino, con centinaia di ragazzi alla ricerca di un parcheggio. Disagi sono legati anche alle manovre con le quali i giovani si immettono sulla strada, lungo il curvone che costeggia piazzale Europa, un punto particolarmente pericoloso, a causa dell'elevata velocità con la quale le auto arrivano in direzione del centro città, senza la possibilità spesso di frenare in tempo nel momento in cui un'auto rientra nella carreggiata per iniziare nuovamente la ricerca di un posto libero.

Micol Brusaferro

VALMAURA *In Quarta commissione il problema dei mini-appartamenti bloccati*

Alloggi Ater, serve una deroga della Regione

Una deroga per gli appartamenti mignon delle case Ater di Baiamonti e Valmaura che non possono essere affittati perché la normativa regionale di fatto li «congela», vietando l'assegnazione delle metrature troppo ridotte. L'argomento è stato ancora una volta affrontato da Lorenzo Giorgi, presidente della commissione Lavori pubblici, riunitasi alla presenza dell'assessore al Patrimonio Piero Tononi.

Tema principale dell'incontro la riproposta della convenzione di affido all'Ater di 663 appartamenti comunali. L'argomento è stato riproposto ieri sera nel corso del Consiglio comunale. Intanto la Quarta commissione l'altro giorno ha sviluppato anche un discorso più generale sulla casa, in cui è emerso che sono ben 2 mila gli alloggi del Comune gestiti dall'Ater, che vengono usati per i soli casi di emergenza relativi ai cittadini colpiti da sfratto esecutivo e senza altra alternativa.

«Questi appartamenti - spiega Giorgi - hanno degli affitti di mercato e vengono concessi per un periodo di transizione sino a quando il cittadino non ottiene un appartamento Ater o trova altre alternative». Tononi ha ricordato che da alcune analisi risulta che Trieste avrebbe bisogno di 5 mila nuovi alloggi.

E proprio sull'emergenza casa Giorgi ha ricordato che aver depositato recentemente, assieme al consigliere Salvatore Porro, una mozione in Consiglio comunale per chiedere che la Regione intervenga con una deroga al divieto di affitto per i mini appartamenti di proprietà o gestiti dall'Ater. «La mozione è stata approvata - dichiara Giorgi – ma non abbiamo ancora ricevuto risposta dalla Regione. Si parla tanto di emergenza abitativa e poi norme troppo rigide obbligano a lasciare dei cittadini in mezzo alla strada, a fronte di interi edifici sfitti, dotati di appartamenti dignitosi anche se assai piccoli. E' il caso degli appartamenti sfitti di Baiamonti e Valmaura, che andrebbero assegnati».

Daria Camillucci

Le case Ater di Valmaura

Vie San Francesco e Carpison nuovo attraversamento pedonale

L'incrocio fra le vie Carpison e San Francesco sarà più sicuro per i pedoni. Il Servizio mobilità e traffico del Comune ha comunicato in questi giorni al presidente della quarta Circoscrizione, Alberto Polacco, la decisione di istituire un attraversamento pedonale, con la pitturazione delle relative strisce sull'asfalto. Il Comune interverrà anche per abbassare il marciapiede, in corrispondenza con l'attraversamento, in modo da agevolare i portatori di handicap, che utilizzano sedie a rotelle. La decisione dell'amministrazione comunale arriva dopo una lunga polemica con i cittadini del rione, che mesi fa avevano iniziato una raccolta di firme.

Migliaia di metri quadrati inutilizzati e che attendono nuovi proprietari

Gli edifici pubblici in disuso a Duino Aurisina

1 SCUOLA DI POLIZIA DI DUINO
Dismessa da dicembre. Appartiene allo Stato, si cerca di "passarla" al collegio del Mondo Unito

2 CASERME DI MALCHINA
Due edifici, grande scoperto. Appartiene al comune di Duino Aurisina, nel Piano regolatore è previsto un uso a vocazione internazionale

3 CASERMA DI AURISINA
Dismessa. Un edificio, appartiene alla Regione che non lo ha inserito nell'elenco delle caserme da passare ai comuni

4 CASERMA DI BORGO SAN MAURO
Dismessa il 31 dicembre scorso, appartiene alla Regione

5 EX LEGA NAZIONALE AD AURISINA
Dismessa da molti anni, appartiene alla Provincia che intende venderla con prelazione per il comune

6 EX SCUOLA MEDIA IN PIAZZA AURISINA
Inagibile ai piani superiori. E' di proprietà del comune da 5 anni, dopo aver risolto un contenzioso con la Slovenia

7 CASA DEI PESCATORI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE
Passata dalla Regione al Comune con destinazione d'uso vincolata ad attività connesse alla pesca: mancano soldi per ristrutturazione, usata come magazzino

Gli edifici già riutilizzati

1 CASA DELLA PIETRA DI AURISINA
Dal 9 marzo oltre ad attività culturali sede Urp e meeting point

2 CASA RURALE DI DUINO
Oltre ad attività culturali, da qualche mese sede della Consulta giovani oltre che del Circolo velico Duino

3 EX SCUOLA DI CEROGLIE
Adibita a magazzino per protezione civile e società nautiche

4 EX SCUOLA DI MALCHINA
Adibita recentemente a sede di circoli culturali

5 EX SCUOLA DI SLIVIA
Adibita a sede di circuli sportivi, tra cui l'SK Devin

6 CASA STOLFA
Venduta dal comune all'Ater per la realizzazione di alloggi in edilizia convenzionata

L'edificio fatiscente dell'ex scuola di polizia a Duino Aurisina (Foto di Bruni)

DUINO AURISINA Si riapre il caso delle strutture in disuso bloccate dalla burocrazia e dalla mancanza di fondi

Caserme abbandonate, dieci edifici in degrado
Rosato: «Al Mondo unito l'ex scuola di polizia»

DUINO AURISINA Migliaia di metri quadrati inutilizzati, una decina di edifici in disuso e milioni di euro (che non ci sono) necessari per ristrutturarli. La polemica sul possibile acquisto da parte del comune di Duino Aurisina della sede della ex Lega Nazionale riapre sul territorio la questione degli immobili pubblici abbandonati e degradati. Sono infatti una decina gli edifici, alcuni di grandi dimensioni, e migliaia i metri quadrati di spazi inutilizzati, alcuni bloccati dai piani regolatori, altri da una burocrazia lenta e poco efficiente. Una mappa che parte da Duino, dove da fine dicembre la Scuola di polizia è deserta, fatta eccezione per i custodi, per passare lungo Borgo San Mauro, dove dal 31 dicembre è deserta la caserma della Guardia di Finanza. Si tratta degli ultimi due casi in ordine di tempo: edifici ancora in buone condizioni, che attendono nuovi proprietari (sempre in seno alle amministrazioni pubbliche) e una nuova destinazione d'uso, e mentre la burocrazia e le amministrazioni lasciano passare il tempo si degradano, diventando giorno dopo giorno sempre più costosi per chi, potenzialmente, potrebbe riutilizzarli.

È il caso delle caserme di Malchina, già diroccate nel 2002, quando il consiglio comunale di Duino Aurisina, allora guidato da Marino Vocci, firmò il documento che autorizzava il comune a diventare proprietario del grande sito e dei due edifici, che da allora ad oggi sono rimasti come congelati: il tetto di una delle due strutture è sprofondato a terra, e il piano regolatore comunale, come dichiara il sindaco Ret, vincola l'utilizzo delle caserme alla promozione del territorio e ad attività internazionali. Non c'è però una stima del costo per la ristrutturazione, che potrebbe anche superare i cinque milioni di euro. Per ristrutturare la ex Lega Nazionale, ha dichiarato qualche giorno fa il vicesindaco Romita, servono secondo una perizia effettuata qualche anno fa poco meno di due milioni di euro. Soldi che un comune, per quanto economicamente in salute come Duino Aurisina (grazie anche ai previsti oneri di urbanizzazione derivanti dai progetti turistici, come Baia di Sistiana e Hotel Europa), certamente non ha a disposizione, salvo non andare a ricercare contributi pubblici, di provenienza della comunità europea, ipotesi questa che cinque anni fa era stata fatta per i fondi delle ristrutturazioni delle caserme di Malchina, ma che al momento non ha trovato corso.

«Le persone residenti a Malchina - ha dichiarato il candidato sindaco del centrosinistra Massimo Veronese - sono molto preoccupate dell'utilizzo e del non utilizzo di questo grande sito. Lo abbiamo percepito in maniera nitida nei molti incontri che sono stati organizzati sul territorio per la questione della variante al piano regolatore. Stiamo elaborando una proposta che vada bene alla popolazione».

Tornando alla mappa dell' inutilizzo, la questione della ex sede della scuola di Polizia resta quella più intricata: «Il fattore tempo è fondamentale - spiega il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret - la struttura è perfettamente funzionante, ci sono collegamenti internet, la mensa, grandi spazi al chiuso e all'aperto. Si sta facendo un grande lavoro di squadra affinché il ministero degli Interni accetti la soluzione da noi presentata: che la struttura passi al Collegio del mondo unito, che potrebbe in cambio liberare altri spazi, magari a favore del comune». E sul tema della Scuola di polizia di Duino Aurisina interviene il sottosegretario Ettore Rosato, che ha confermato ieri la possibilità di un «esito felice». «Non ritengo sia il caso di parlare prima che la questione sia risolta, ovvero che si concretizzi la possibilità di un passaggio di proprietà della ex Scuola di polizia a favore del Collegio del mondo unito di Duino – ha dichiarato Rosato – ma sto lavorando con particolare impegno, e sono ottimista sul possibile esito in tempi non lunghi».

La neo dismessa caserma di Borgo San Mauro, invece, appartiene alla Regione, ma assieme a quella di Aurisina, dismessa alcuni anni fa, non figura ancora nell'elenco delle caserme da alienare: «Un peccato - prosegue il sindaco - perché se non si fa presto poi le strutture si deteriorano e le ristrutturazioni costano troppo per i bilanci delle amministrazioni». E il caso - anche se qui i valori in gioco non sono così elevati, della Casa al Villaggio del Pescatore, passata dalla Regione ai pescatori della zona, con un vincolo nella destinazione d'uso legata a questa attività: non ci sono soldi per metterla a posto, ed viene utilizzata come magazzino.

Francesca Capodanno

Sgonico, il sindaco Sardoc: «Sedi agricole nell'ex polveriera»

SGONICO Recuperare le caserme dismesse e riutilizzarle, grazie a una joint - venture fra pubblico e privato. Questo è l'obiettivo del comune di Sgonico che pensa di riutilizzare la caserma Dardi e l'ex polveriera (quest'ultima dichiarata sito di interesse comunitario) presenti sul proprio territorio.

Attualmente gli immobili appartengono ancora alla Regione e il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc si augura che «in tempi brevi i comuni possano acquisire questi edifici in disuso».

Nel frattempo sono state prese in esame varie possibilità di riconversione dei siti.

«Nel corso degli anni la competenza su questi edifici è stata trasferita dallo stato alle regioni - afferma Sardoc - ma attualmente dovrebbe investire i comuni interessati. Infatti il presidente Illy ha espresso la volontà di cedere ai comuni le caserme poste sul loro territorio. Nel nostro comune ne sono situate due e per ciascuna abbiamo già alcune idee: quella che era la vecchia polveriera pensavamo di destinarla allo sviluppo agricolo, mentre la Dardi potrebbe essere utilizzata per più scopi. Innanzitutto, dato che al suo interno vi sono diversi immobili che una volta ospitavano gli alloggi degli ufficiali e sottufficiali, si potrebbe convertire una parte di questi a polo di ricezione alberghiera».

a.d.m.

Consulta giovani, oggi a Duino la prima riunione

DUINO AURISINA Il vicesindaco e assessore alla cultura Massimo Romita, incontrerà oggi a Duino il gruppo di giovani che hanno aderito alla prima fase della Consulta Giovani.

Ampio l'ordine del giorno dell'incontro, dove oltre l'approvazione del verbale della seduta precedente, vi sarà il resoconto dell'Assemblea nazionale della Consulta giovani, le proposte per la modifica dello Statuto della Consulta Giovani, i programma lavori di marzo ed aprile, oltre l'illustrazione delle attività in programma dell'amministrazione comunale per i mesi di marzo ed aprile. Secondo incontro che servirà a definire con l'assessore Romita quelli che saranno le iniziative ed i programmi della Consulta stessa, inoltre servirà ad andare a definire quello che sarà lo statuto che successivamente verrà portato in consiglio comunale a fine marzo.

Verrà data comunicazione anche che nella seduta del 22 febbraio scorso, l'assemblea del Senato ha convertito in legge il DL n. 297 del dicembre 2006 attraverso cui si istituiva l'Agenzia nazionale per i giovani.

La costituzione dell'Agenzia serve per adempiere all'impegno comunitario derivante dalla decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013.

MUGGIA Il raro volatile trovato da uno dei residenti che ha dato l'allarme

Airone morto ai laghetti delle Noghere
Scatta la procedura anti-aviaria

MUGGIA Un rarissimo airone bianco morto nei laghetti delle Noghere ha fatto scattare l'allarme aviaria, con l'intervento dell'apposito reparto dei vigili del fuoco, che ha portato l'animale ad analizzare a Udine e poi a Padova. Per sapere di cosa è morto il volatile bisognerà attendere il risultato della analisi. A Muggia era già successo: nell'ottobre 2005 fu rinvenuto un fagiano morto, ma non fu accertato che non era per cause virali. Ora un nuovo caso, stavolta un grande uccello trovato morto alle Noghere. «Era un airone. L'ha trovata mia figlia sabato, mentre giocava», dice Dario Tagliapietra che vive in una casa poco distante dall'area dei laghetti. E racconta: «Mi sono messo i guanti e ho verificato se fosse stata colpita da qualche cacciatore. Ma non era così. Ho chiamato il Wwf, ma non c'era nessuno sabato. Allora mi sono rivolto ai vigili del fuoco. Sono venuti qui con gli abiti anticontaminazione e hanno prelevato l'animale. Hanno detto che lo mandano a Udine e poi a Padova per le analisi». Le disposizioni nazionali in materia prevedono di segnalare un allarme solo se ci sono grandi quantità di uccelli morti, tutti assieme. C'è tuttavia un contatto diretto della Provincia con il corpo forestale e l'istituto zooprofilattico di Udine, ai quali vanno inviati eventuali volatili morti.

Ma è normale vedere una gru da queste parti? Lo zoologo Nicola Bressi non si sbilancia: «Dovrei vedere personalmente l'animale. Potrebbe davvero essere un airone bianco, o anche un airone cinerino, che qui è per lo più stanziale, o una cicogna. Possono anche sembrare simili».

Trieste si conferma comunque un luogo di passaggio di alcuni uccelli migratori: «La gru, ad esempio, passa da qui in una rotta nord-sud Europa. La città, in effetti, è su una sorta di vertice di una "V" rovesciata delle rotte migratorie, provenienti dai Balcani o dall'Africa». Sul fronte «influenza aviaria» e del possibile contagio dell'animale trovato morto, è difficile a dirsi: «Può anche essere, ma non si sa di che ceppo si tratti – ancora Bressi -. Non è detto che si sia ammalato alla partenza, magari è stato infettato qui. E da tener conto però anche che Trieste è attraversata da rotte migratorie nord-sud, e molto meno da quelle da est, dove si sono segnalati più casi». E il caso vuole che il volatile sia stato trovato in un'area di cui si è parlato di recente, e sulla quale dovrebbe sorgere un contestato rimessaggio per caravan e camper. Area che, come ha evidenziato la Soprintendenza, risulta protetta, per la presenza anche di un bosco planiziale e, come rilevato dal Wwf, per essere inserita nell'Iba (Important Bird Area) individuata nel 1998 in base alla direttiva europea sulla tutela delle specie di uccelli prioritarie.

Tagliapietra ci abita vicino, ed ha una sua testimonianza: «Qui passano moltissimi uccelli. E so che è un'area protetta. Proprio per questo non era stata accolta una mia richiesta di costruirvi una stalla per un cavallo. Ora invece ci costruiscono un magazzino?».

s. re.

I laghetti delle Noghere

Un vigile del fuoco in tenuta antibatterica

SAN DORLIGO *La lista «Oltre il Polo» protesta per l'alta velocità vicino alla Val Rosandra*

Corridoio 5, mozione contro la variante

SAN DORLIGO Il gruppo consiliare di opposizione «Per San Dorligo-Oltre il Polo» chiede al Comune di assumere una posizione netta contro una variante al Corridoio 5 che passerebbe in modo «troppo devastante» attraverso la Val Rosandra.

La richiesta è stata fatta tramite una mozione, firmata dal capogruppo Giorgio Jercog, che prende ispirazione da un recente incontro a Trieste sul tema dell'alta velocità ferroviaria verso la Slovenia, e in particolare sul tratto ancora indefinito, tra Trieste e Divaccia. Jercog dice: «Secondo lo studioso Livio Sirovich, dell'Ogs, al di là delle contraddittorietà insorte sull'esattezza del percorso (in verità ancora tutta da definire), si prefigura la necessità di dover seguire la geometria vincolata data dai raggi minimi in curva per l'alta velocità, pari a 3,7 chilometri al secondo, il che porterebbe il punto di uscita a circa 750 metri a est di Divaccia, dopo lo sviluppo di gallerie sotterranee che attraverserebbero, inevitabilmente, la Val Rosandra o la piana di Zaule e il territorio di San Dorligo della Valle. Il progetto, com'è stato concepito, è inattuabile – sostiene Jercog - anche per l'espressa contrarietà delle popolazioni che vivono nelle zone indicate e che si oppongono alle devastazioni irrimediabili e pericolose sotto il profilo idrogeologico, da parte di opere che sono assolutamente inadatte all'attraversamento di territori carsici».

Da questi motivi, nasce dunque la mozione presentata al Comune: «Chiedo a sindaco e amministrazione comunale di partecipare in modo compatto alla sottoscrizione di questa mozione, che nasce come necessità inderogabile di coinvolgere il nostro Comune nel negare ogni e qualsiasi opera che fosse intrapresa per la realizzazione della cosiddetta soluzione "M", che porterebbe, come detto, alla devastazione dei nostri territori».

s.re.

MUGGIA *Polemica sui tempi di realizzazione*

Progetto bypass di Aquilinia, Nesladek smentisce Grizon

MUGGIA Ennesima puntata nella polemica tra il sindaco di Muggia Nesladek e il consigliere di opposizione Claudio Grizon (Fi) sulla questione del bypass di Aquilinia, uno dei progetti più controversi su cui gli scontri continuano da tempo.

Nei giorni scorsi, l'esponente di Forza Italia Grizon aveva dichiarato che il sindaco aveva assunto una posizione «equivoca» sul bypass, dicendo di voler attendere il completamento della Lacotisce-Rabuiese.

Posizione - ha detto Grizon - che sarebbe stata cambiata dopo l'intervento dello stesso Grizon e del Comitato Monte d'Oro ad un incontro pubblico.

Adesso il sindaco smentisce l'esponente forzista: «Non esiste una riunione di residenti in cui io sia stato convinto dal consigliere Grizon e da qualcuno del Comitato Monte d'Oro ad assumere una posizione favorevole al bypass. Il consigliere Grizon ha brillato per la sua assenza a quelle riunioni e quindi ben difficilmente può avermi fatto cambiare idea».

Tali riunioni, dice ancora Nesladek, erano state indette «proprio per proporre il nostro progetto di bypass, diverso da quello ipotizzato precedentemente, frutto di un approccio scientifico al problema viario di Aquilinia e di tutta la zona di Noghere e Muggia. Lo sanno i cittadini che vi hanno partecipato o chi ha letto la stampa».

«Grizon – aggiunge il sindaco - fa ancora una volta una rappresentazione non vera della realtà, forse per nascondere l'inerzia sua e delle passate amministrazioni di centrodestra su questo problema».

Il sindaco rileva anche che negli anni di amministrazione di centrodestra a Muggia, a Trieste e in Provincia, «non solo non si è fatto nessun bypass – dice -, ma non si è riusciti nemmeno a spostare un semaforo di pochi metri ad Aquilinia, come la gente chiedeva da lungo tempo e come noi puntualmente abbiamo fatto qualche giorno fa».

E sulla destinazione dei fondi derivanti dagli oneri di urbanizzazione di Coopsette, il sindaco dichiara: «Grizon sfoggia addirittura doti telepatiche leggendo nei miei pensieri una volontà di utilizzare gli 800 mila euro di Coopsette per qualche scopo che lui stesso non sa precisare.

Naturalmente sbaglia anche questa volta, poiché quei soldi sono a tutt'oggi disponibili. È vero però che non sono sufficienti – ancora Nesladek -, come del resto non lo sarebbero stati nemmeno per il riduttivo ed inutile progetto precedente».

E il sindaco chiude con un invito al collega d'opposizione: «Per il bene della sua gente ad Aquilinia, Grizon farebbe meglio ad unirsi a noi nello sforzo di realizzare quest'opera che, soprattutto grazie al lavoro fatto in questi mesi, è molto più vicina al traguardo».

s. re.

Nerio Nesladek

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Beneficenza e mecenatismo dagli enti creati da Alberto e Kathleen Casali

Aiuti a 2000 famiglie dalle Fondazioni Casali senza trascurare l'arte

Lo scorso anno hanno alimentato un vero e proprio fiume di beneficenza che ha toccato duemila famiglie. Quasi un milione di euro, devoluto in parti quasi eguali a sostenere i cittadini più fragili e a dare supporto alla cultura, alla scienza e alla ricerca. Le Fondazioni benefiche intitolate ad Alberto e Kathleen Casali e a Kathleen Foreman Casali hanno così rinnovato, in un'opera capillare e discreta, quella tradizione d'impegno sociale e civile nella città che ne aveva decretato la nascita.

Le due realtà, che nel comune sentire spesso vengono confuse in un unico ente benefico, sono infatti sorte in tempi diversi e con obiettivi differenti. Accomunate però da un mandato territoriale ben preciso, che inquadra l'aiuto nella cornice della regione e preferibilmente della nostra provincia, in una scelta di generosità per certi versi radicata nella stessa storia della famiglia.

I Casali sono stati infatti i protagonisti di uno dei grandi capitoli dell'economia industriale triestina. «Alberto era stato uno dei proprietari della Stock, che aveva guidato per lunghi anni - spiega Francesco Slocovich, presidente della Fondazione intitolata alla coppia - Cavaliere del lavoro, console onorario di Gran Bretagna a Trieste, era molto sensibile verso i concittadini in difficoltà. A loro volle dunque dedicare nel 1966 una fondazione benefica di cui si occupò di persona fino alla morte».

Francesco Slocovich

Gianni Sadar

Nel 2001 anche la moglie Kathleen Foreman lasciò disposizioni, nel testamento, perché dal suo patrimonio nascesse una seconda Fondazione Casali. Ma le volle dare un indirizzo diverso da quello scelto dal marito, dedicandola alla cultura e al progresso scientifico. «Gli interventi della Fondazione Alberto e Kathleen Casali - dice infatti Francesco Slocovich - sono finalizzati ad aiutare i malati, gli incurabili indigenti, gli anziani rimasti soli, i disabili, i più poveri e gli studenti meritevoli che appartengono a famiglie bisognose». I fondi che provengono dal lascito hanno consentito finora di devolvere in beneficenza una somma di quasi 4 milioni 733 mila euro e aiutare in tutti questi anni 60 mila.

E alla luce delle situazioni di forte difficoltà presenti in città, il consiglio d'amministrazione ha di recente deliberato di costituire, accanto, al fondo per la beneficenza ordinaria (che di solito ammonta a 350 mila euro) anche un fondo per interventi speciali che varia da 100 mila a 200 mila euro a seconda delle necessità che si presentano di volta in volta.

La Fondazione Alberto e Kathleen Casali entra in gioco sia nelle situazioni individuali sia su richiesta di enti o associazioni che seguono situazioni di svantaggio. Fra le erogazioni figurano dunque il pagamento di bollette, affitti e altre spese, l'acquisto di piccoli elettrodomestici, occhiali, medicine, cibo o piccoli sussidi. Sono voci che gettano una luce inquietante sulla nostra realtà. Basti pensare che nel 2006 tale impegno ha richiesto un budget di di 351 milioni 793 mila. Altri 137 milioni 132 mila se ne sono invece andati nell'acquisto di arredamenti e attrezzature per centri, mense o ambulatori destinati ai disabili o agli indigenti.

Quanto alla Fondazione intitolata a Kathleen Foreman Casali, di cui è presidente Gianni Sadar, le donazioni spaziano dalla cosponsorizzazione di mostre (ad esempio quella dedicata al pittore Pietro Marussig) a serate musicali, da contributi per la stampa di libri d'interesse storico e culturale a restauri di reperti artistici quali la statuetta di sant'Eufemia di proprietà della Curia. Sul versante scientifico sono state finora cofinanziate ben nove ricerche: sulle patologie autoimmuni del sistema nervoso, sulle lesioni del midollo spinarle e sul trattamento delle malattie cardiovascolari, solo per citarne alcune. Importante poi il supporto a vari dipartimenti universitari in termini di acquisizione di strumentazioni. Tra i più recenti e significativi quello a favore della Clinica oculistica triestina: un microperimetro che consente di orientare il trattamento laser o chirurgico e di personalizzare la riabilitazione di chi è affetto da maculopatia e l'apparecchiatura per la diagnosi precoce del glaucoma.

Daniela Gross

Dall'archivio: in alto la tomba di Alberto Casali. Qui sopra il taglio del nastro della Fondazione, a destra seduta Kathleen Casali

L'EVENTO

Ballo: ecco le coppie triestine pronte per le gare nazionali

1

2

3

4

5

Sono ben dieci le coppie triestine che hanno conquistato un titolo regionale, nel corso dei campionati del Friuli Venezia Giulia di danza sportiva, svoltisi al Palasport di Chiarbola. Si tratta di Asia Sadiker e Francesco Molfetta **(4)**, categoria 14 e 15 anni, nel ballo latino americano (classe B2), Liliana Rasman e Giovanni Brandolin (56–61 anni), latino americano (classe A2), Ariella Gollo e Vittorio Sbisa (62 anni e oltre), latino americano, (classe A), Patrizia Caligaris e Fabrizio Cernecca, (46–55 anni), latino americano (classe B1), Ana Markovic ed Elia Ursich, (16-18 anni) **(3)**, latino americano, (classe B2), Valentina Vidotto e Cristiano Naglieri **(5)**, (adulti), latino americano, (classe B2). Giulia Castellano e Federico Bradassi **(1)**, (adulti), latino americano, (classe B1), Giulia Calligaris e Andrea Miceli **(2)**, (16–18), latino americano, (classe A), Marina Hager e Daniele Lo Monaco, ritmi caraibici, (adulti), (classe A), Chiara Ferrarato e Davide Bucci, (24–25), latino americani, B1. Accanto a questi neo campioni regionali vanno segnalate le componenti dell'Accademia danze di Trieste, che hanno conquistato il titolo per il Friuli Venezia Giulia nella categoria «sincro» dei gruppi, classe «B». Per gli 87 triestini un'affermazione di prestigio, che conferma la bontà della scuola locale. Le 10 coppie vincitrici e le ragazze dell'Accademia danze sono attesi ai campionati italiani a fine giugno a Bologna.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.35
	tramonta alle	17.58
LA LUNA:	si leva alle	20.45
	cala alle	7.19

10.a settimana dell'anno, 65 giorni trascorsi, ne rimangono 300.

IL SANTO
Coletta

IL PROVERBIO
Gli spiriti mediocri condannano tutto ciò che oltrepassa la loro meschina statura.

■ FARMACIE

Dal 5 al 10 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5	tel. 368647
via L. Stock 9	tel. 414304
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5	
via L. Stock 9	
via Roma 16	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16	tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	133
Via Carpineto	µg/m³	62
Via Svevo	µg/m³	82

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	39
Via Carpineto	µg/m³	41
Via Svevo	µg/m³	51

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	82
Monte San Pantaleone	µg/m³	103

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 0.05 Ita DESTRIERO PRIMO da Cittanova a orm. 33; ore 0.05 Ita ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 33; ore 6 Dnk NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII; ore 12 Tur UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 Geo SEA BRIGHT da Alessandria Eg. a orm. 35; ore 12.30 Tur UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 16 Lbr NS CONCORD da Tartous a rada; ore 16 Hrv SVETI DUJE da Koromacno a rada; ore 17 Prt ODIN da Ravenna ad Arsenale S. Marco; ore 18 Ita CARLOS G da mare a orm. 87 (Ssl); ore 19 Egy ABU EGILA da Alessandria Eg. a orm. 35; ore 21 Grc RAVENNA da Durazzo a orm. 15.

PARTENZE
Ore 1 Tur UND HAYRI EKINCI per Ambarli da orm. 39; ore 9 Grc IRENES REMEDY per Capodistria a Molo VII; ore 10 Hrv BRODOSPLIT 449 per Spalato da Arsenale 4; ore 12 Ita DESTRIERO PRIMO per Cittanova da orm. 33; ore 12 Ita ULISSE PRIMO per Cittanova da orm. 33; ore 18 Mhl AJAX ordini da orm. 82 (Servola); ore 18 Ita AZAHAR ordini da orm. 92 (Silone); ore 19 Tur ULUSOY 7 per Cesme da orm. 47; ore 19 Dnk NORTH EXPRESS per Venezia da Molo VII; ore 21 Tur UN PENDIK per Istanbul da orm. 31; ore 21 Hrv SVETI DUJE per Taranto da rada.

MOVIMENTI
Ore 13 Bhs VENEZIA da Arsenale S. Marco a orm. 22.

L'opera è stata presentata da Fabio Russo e da Enrico Fraulini alla Società artistico letteraria

Brossi: l'universo femminile triestino in versi

Il critico e saggista torna alla poesia con il volumetto «Alle porte del cielo»

Sergio Brossi, giornalista e «memoria storica» della città, ha pubblicato un volumetto di poesie intitolato «Alle porte del cielo - The tragicall historie of Laertes» (pag. 31, 10 euro). L'edizione, stampata per i tipi della Franco Rosso Editore, è stata presentata al Caffè Tommaseo da Fabio Russo, presidente della Società artistico letteraria (Sal), e dal socio Enrico Fraulini, figlio del poeta Marcello, che fondò il circolo nel 1945.

Con questo testo impaginato in un'elegante veste grafica impreziosita in copertina da un azzeccato «ritratto della mente», dedicato all'autore dall'artista triestino Bruno Chersicla, Brossi torna alla lirica, a quarant'anni di distanza dal poemetto intitolato «Nel buio delle notti», che inaugurò la fortunata collana dei Libri del Timavo editi dalla Sal. Ma con lo stesso spirito anche «Alle porte del cielo» nasce - come annota l'autore - da un capriccioso rampollare della memoria nelle ore del sogno, perciò fatti e persone hanno solo dei fortuiti riscontri e riferimenti nella realtà.

Il poemetto si può considerare una sorta di diario tenuto durante un viaggio d'iniziazione tra «Ragusa antica di Marmi» e il giardino segreto della principessa Turandot, una cinese biondа: personaggio strettamente legato, quest'ultimo, alla compagna dell'autore, presenza piuttosto ricorrente nel suo lavoro poetico. Apparentemente nei versi di Brossi si scopre tutto un piccolo universo femminile triestino, in cui si possono individuare almeno tre donne, che s'identificano però sempre nella stessa persona.

Il testo si compone di circa cinquecento versi e di due brevi prose d'introduzione e di congedo, in un susseguirsi di rime di notevole fascino, dal taglio espressionista, in cui la memoria si stempera in una lieve traccia d'ironia e di gioco: una poesia che tiene conto del linguaggio comune, pur tendendo a cogliere ogni sfumatura e trasalimento dell'anima, e un messaggio fuori dal comune e autentico. Che vale la pena di leggere tutto difilato.

Marianna Accerboni

Il Caffè Tommaseo, luogo di incontro dei soci della Sal

Il critico, saggista e poeta Sergio Brossi

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Alle 16 si terrà un incontro con la naturopata Sabina Sluga dal titolo «Naturopatia per una terza età più felice». Giovedì «Festa della donna». Sono aperte le iscrizioni. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Associazione dirigenti

Oggi consueta riunione mensile dei soci alle 16.30 in sede. Il tema trattato sarà «Vecchie e nuove droghe». Relatore il dottor Alessandro Vegliach, psicologo di ruolo nella Ass n.1 triestina.

Il papa dalmata

Oggi alle 18, al Centro culturale Turoldo (via Locchi 22, bus n. 30 e 15), presentazione del volume «Giovanni IV, papa dalmata» (Libreria Editrice Vaticana), di Sereno Detoni, dalmata di Zara, presidente onorario della Comunità degli italiani di Zara, ricercatore scientifico, saggista, cultore di storia patria. Partecipano don Vicenzo Mercante, Loris Tranquillini, Carla Carloni-Mocavero, Stefano Sodaro.

Ricordo di de Walderstein

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, di via Trento n. 8, organizzata dalla Società triestina di cultura Maria Theresia si terrà la tavola rotonda «In memoria di Carlo de Walderstein, poeta e giornalista, a 25 anni dalla scomparsa». Interverranno: Mario Pardini, attore e cantante; Alexi Pregarc, poeta; Mario Rossini, pubblicista; Gianni Orsini, pubblicista; Silvano Kaucic, pittore; Ferruccio de Walderstein, figlio della personalità celebrata.

Mogorovich alla Comunale

Oggi alle 18.30, nella Sala comunale d'arte in piazza Unità d'Italia 4, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Alessandara Mogorovich. La mostra rimarrà aperta dal 7 al 26 marzo con il seguente orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20.

«Sobada» al Knulp

Oggi alle 18.30 al Knulp (via Madonna del Mare 7/A) si tiene «Sobada, il dono delle levatrici maya», presentazione del progetto di cooperazione «Il tempo della Sobada» e proiezione del documentario.

Riabilitazione respiratoria

L'Università delle Liberetà Auser organizza la conferenza «Riabilitazione respiratoria» del prof. Lucio Ercolessi oggi alle 16 al liceo Oberdan (via P. Veronese 1). Ingresso libero.

Nutrizione nell'infanzia

Oggi con inizio alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, conferenza su «L'importanza della nutrizione nell'infanzia», a cura della nutrizionista Claudia Carletti. Ingresso gratuito. Per informazioni 040-660805.

Sindacato pensionati italiano

Si comunica agli iscritti al Sindacato pensionati italiano, che nella sede della Lega Spi-Cgil d'Aurisina, piazza San Rocco 103, tel. e fax 040/2024053 sono in distribuzione le tessere 2007.

Incontri dell'Acat

Questa sera alle 18 nella sala parrocchiale di San Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (villa Revoltella) si riunisce il Club Phoenix. Alle 20.30 al Ceo, a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il Club Solidarietà. Le famiglie dei Club alcolisti in trattamento si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040-370690, cell. 331-6445079).

Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca comunica a soci e amici che oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Petrarca, la prof.ssa Giuliana Iaschi Morovich, autrice di numerosi libri gialli ambientati a Trieste, terrà una conferenza dal titolo «Esiste una scrittura al femminile? Riflessione ed esperienze di una scrittrice triestina».

SERA

Incontro con Travaglio

Oggi alle 21 al Teatro Sloveno (via Petronio 4) incontro con il giornalista Marco Travaglio che presenterà il suo ultimo libro «La scomparsa dei fatti» (edito dal Saggiatore).

Sportelli Confconsumatori

Anche questo mese Confconsumatori a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30, ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in campo San Giacomo 10, nella sede provinciale del Mci. Anche un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. Invece la seconda sede dell'associazione (nella parrocchia di Santa Caterina da Siena, via dei Mille 18) è aperta al pubblico ogni giovedì dalle 17 alle 19 (con la presenza di un legale a partire dalle 18).

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6,terrà una riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862.

Le immersioni in grotta

Oggi alle 20.30 nella sede dell'associazione subacquea Aquafun, via Tiziano Vecellio 9/a (tel. 040/767902), saranno ospiti i membri del Club alpinistico triestino, sezione speleosubacquea, i quali illustreranno con filmati e racconti le caratteristiche tipiche delle immersioni in ambienti difficili quali le grotte allagate. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati. Info: Enrico Pegani 3471409940 - 040-767902.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Circolo ufficiali. Il dottor Vincenzo Livia terrà la relazione dal titolo «La controversa storia dei cavalieri del Santo Sepolcro».

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattateci. Gruppi familiari Al-Anon: v.le D'Annunzio 47, tel. 040-398700; Pendice Scoglietto 6, tel. 040-577388; via Sant'Anastasio 14 a, tel. 040-412683. Riunioni: lunedì e venerdì alle 18.

GITE

CELJE E LAŠKO. Domenica 11 marzo gita in Slovenia per visitare le terme di Laško e il castello di Celje. Pranzo completo con musica dal vivo e ballo. Informazioni: 340 3814 682 tutti i giorni dopo le 15.

VIENNA. L'associazione «Famiglia Montonese» informa i propri soci e amici che sono aperte le prenotazioni per il viaggio a Vienna e Wachau con navigazione sul Danubio che si svolgerà nella prossima primavera. Per informazioni e prenotazioni si prega telefonare al seguente numero 349 1758 447.

CERCASI

CELLULARE. Smarrito cellulare modello Nokia, colore grigio azzurro con piccolo adesivo luminoso sul retro, in zona Roiano-Commerciale-Cologna. Il rinvenitore è pregato contattare lo 040/302092, o il 3397406974. Mancia.

CATENINA. Catenina e ciondolo a forma di sole con zirconi in oro bianco smarrita tre settimane fa probabile zona Borgo Teresiano, grande valore affettivo. Ricca ricompensa all'onesto rinvenitore, cell. 3476104105.

CORSI

NUOTO. La Triestina nuoto organizza corsi promozionali di «preparazione all'estate» per bambini dai 4 ai 10 anni, per il trimestre marzo, aprile e maggio al prezzo di 150 euro, iscrizione compresa. Per informazioni telefonare: 040-306580, 340-0541546.

«Il Centro» propone

14 aprile: il treno storico della Transalpina con l'esclusiva partenza da Opicina. **19-23 aprile:** magia e cultura di Praga.
Infoline: 340/7839150, il_centro@infinito.it, web: il_centro.infinito.it. Via Coroneo 5.

È cominciata nel '38 l'attività della pittrice triestina che è stata allieva di Casorati: un libro sulla sua opera

Alice Psacaropulo: settant'anni dedicati all'arte

A sessantotto anni dall'esordio della pittrice triestina Alice Psacaropulo il mondo è cambiato radicalmente e l'arte con esso. In questo universo artistico è entrato in circolazione il virus della frammentazione e quello della casualità così che oggi tutto diventa possibile. Alice Psacaropulo è una testimone di questa lunga e complessa stagione e non solo perché il suo linguaggio pittorico ha saputo rispondere alle mutate esigenze comunicative ed estetiche ma anche perché, attraverso la lettura di ciò che in sei decenni è stato scritto su di lei, è possibile ripercorrere i cambiamenti intervenuti.

Triestina, di origine ellenica, classe 1921, allieva di Giani Stuparich al liceo Dante, dopo gli esordi in ambito giovanile, dal 1939 al 1943 Alice Psacaropulo fu allieva a Torino di uno dei grandi della pittura italiana del Novecento, Felice Casorati, portando avanti contemporaneamente i suoi studi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste laureandosi a pieni voti con Mario Mirabella Roberti con una tesi su «Trieste romana». In quello stesso anno, 1944, tenne la sua prima mostra. Da allora, in tante collettive e personali, attraverso molti e pregevoli lavori di decorazione pittorica sia in campo edile che in quello navale, l'artista ha saputo imporsi all'attenzione del pubblico nazionale e non solo. Particolare spazio ha dedicato anche all'insegnamento sia nelle scuole medie che con una serie di corsi di pittura all'Università Popolare di Trieste frequentati tra il 1954 ed il 1960 da tutta una generazione di artisti.

Le tappe più significative della sua carriera la vedono esporre, tra l'altro, assieme a Carlo Carrà e Filippo de Pisis e, nell'ambito del Fronte Nuovo delle Arti, nella storica Biennale veneziana del 1948. Questo pomeriggio alle ore 17, alla Biblioteca Statale di Trieste in largo Papa Giovanni XXIII, il critico Claudio H. Martelli, presenterà il volume edito dalla Hammerle «Alice Psacaropulo - Compendio critico 1938-2006» accompagnandolo con una proiezione di immagini che illustrano l'ampia attività della pittrice.

La pittrice triestina Alice Psacaropulo

GLI AUGURI

Claudio e Liliana: 25 anni

Tanti auguri a Claudio e Liliana per altri 25 anni pieni d'amore dalle figlie Arianna e Lara e da genitori, amici e parenti

Renata compie 50 anni

Renata fa 50 ma non li dimostra: i colleghi, complice la mamma, le augurano tanta felicità e serenità

Gaya, triplice compleanno

Oggi compie gli anni Gaya, nella foto, ma anche il suo papà che lavora all'estero ma le telefonerà e la sua nonna materna

Irci, aperte fino a domenica le due mostre sugli esuli

Fino a domenica 11 marzo saranno visitabili le due esposizioni organizzate dall'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (Irci) che hanno riscontrato grande apprezzamento da parte del folto pubblico di visitatori. Si tratta di «L'altare dell'esodo. Santi, santini e santuari dell'Istria» da un repertorio di immaginette sacre e dalle masserizie degli esuli, realizzata in collaborazione con il circolo culturale Norma Cossetto e visitabile ogni giorno (9-19) nella Sala Leonardo di palazzo Gopcevich (via Rossini 4).

Contemporaneamente si svolge la rassegna «Le cartoline degli esuli» visitabile dal lunedì al sabato (10-12.30 e 15.30-18) e la domenica (10-12.30) nella saletta d'angolo di via Torino 2 (sede in allestimento del Civico museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata), propone un altrettanto inedito repertorio di 350 cartoline circa prodotte dalle varie associazioni degli esuli tra il 1946 ed i giorni nostri. La mostra è stata possibile grazie alla collaborazione con la sezione Fiumana della Lega Nazionale e ha potuto contare soprattutto sulle raccolte di Aldo Secco. Iinformazioni allo 040.639188 o scrivendo a irci@iol.it

GLI ADDII

Cosimo Pinto

Cosimo Pinto era soprattutto una persona semplice e buona, che silenziosamente e con modestia svolgeva il proprio lavoro. Una di quelle persone preziose della cui importanza ci si accorge soprattutto al momento della sua scomparsa. Tanto più se questa è improvvisa, non preannunciata, e ancora tanti, come sempre accade, sono i progetti da realizzare insieme agli altri che ti stavano accanto. Cosimo Pinto era nato nel dicembre del 1945 a Grottaglie, in Puglia. Da bambino era salito in Istria ed era cresciuto a Salvore, patria di una nonna. A diciotto anni ritornò al sud per qualche anno, prima di stabilirsi definitivamente a Trieste, dove con Maria creò la sua famiglia.

Cominciò a lavorare come infermiere all'Ospedale Psichiatrico e, dopo l'attuazione della legge Basaglia, si occupò dei gruppi appartamento, dedicandosi con profondo senso del dovere e autentica dedizione - sono i colleghi che lo affermano - alle situazioni, anche difficili, di disagio psichico. La sua disponibilità andava ben oltre l'orario di lavoro e la sua professionalità, acquisita in tanti anni sul campo, la trasmetteva con entusiasmo ai giovani colleghi che intraprendevano il suo stesso lavoro. Sempre con discrezione e senza farla pesare, ricordano ancora al Centro di Salute Mentale della Maddalena. Il resto del suo tempo lo dedicava alla famiglia, ai figli, alle adorate nipotine. Nelle poche ore libere si occupava dell'orto e della coltivazione della terra. Fino a qualche giorno fa.

ELARGIZIONI

- In memoria di Ada Petti Costantini nel XXIII anniv. (27/2) dai figli Luciana e Bruno 200 pro Cri (fondo Ada Petti Costantini).
- In memoria di Gastone Bacchelli per il compleanno (6/3) dalla moglie Laura 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Umberto Buzzai nel XIV anniv. (6/3) dalla moglie Anna 60 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Licia Derossi da Marina Marchesan 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo (centro d'accoglienza).
- In memoria di Stefano Menneri (6/3) da mamma e papà 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Tullio Pappucia per il compleanno (6/3) da moglie e figlia 50 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Angelo Polizio dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro frati cappuccini di Montuzza, 50 pro Ist. Rittmeyer, 30 pro gatti di Cociani, 30 pro Astad, 30 pro Enpa.
- In memoria di Giorgio Stocca (6/3) dalla moglie Renata Gregori 20 pro Ass. Amici del cuore.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.Corso computer Internet: turno A mattina, 9.30-11.30, e turno B pomeriggio, 15.30-17.30.
Aula A: 9.15-10.15, M. de Gironcoli, Lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli, Lingua ingelse: III corso; aula B, 10.15-12.05, I. Doerges, Lingua tedesca; aula C, 9-11.30, S. Renco, Acquarelli in allegria; aula D, 9.30-11.10, C. Negrini, Mosaico; aula Razore, 9.30-11.10, I. Diaz, spagnolo, I corso; aula «16», 9.30-11.30, Depase, Bigiotteria; aula A, 1.15-16.25, F. Nesbeda, Stagione lirica e concertistica: «La sonnambula»; 16.35-17.25, M. Gelsi, Salsi, La fine dell'impero austro-ungarico ne «L'uomo senza qualità» - conclusione corso; 17.40-18.30, F. Mizrahi, Arte al femminile o donne artiste dal Rinascimento al XXI secolo - inizio corso; aula B, 15.30-16.25, E. Sisto, Lingua francese: I corso; 16.35-17.25, E. Sisto, Lingua fracese, II corso; 17.40-18.30, E. Sisto, Lingua francese III corso; aula C, 15.30-17.25, M.Pardini, corso di dizione e recitazione, aula D, 15.30-17,25, F. Taucar, Pittura su ceramica.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Oggi. Liceo scientifico G. Oberdan, v. P. Veronese 1. Ore 15-16.30, C. Mattioli, inglese II corso A, 15-17.30, I Barbo, Lavori con la creta; 15-17.30, S. Spreafico, Creazioni di moda; 15-18, G. Vascotto Ghieti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, B. Mannino, Prima pagina «A», 16.30-18, F. Johnson, Conversazione inglese; 17-18 B. Mannino, Prima pagina «B»; 17-18.30, Nevijel e Japoce, Cinema storia linguaggi e contenuti; 17-19, M. Hemala, Patchwork; 17.30- 19 E. Fusco, Spagnolo II. Aula magna ore 156: conferenza di Lucio Ercolessi, Riabilitazione respiratoria, ingresso libero. Itct Leonardo Da Vinci, Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30, G. Dendi, Allenare la mente giocando. Aula video II p. 17.15-18.30: prima lezione G. Cortelli «I califfi Omaydi di Siria».

Speciale

FESTADELLADONNA

STORIA • SIGNIFICATO • VALORI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

È colorata di giallo mimosa la festa in rosa

8 marzo: una data celebrata in tutto il mondo

Le donne italiane del Terzo Millennio si sentono più libere delle loro madri e la maggioranza di esse aspira soprattutto a realizzarsi sul lavoro, anche se la famiglia rimane importante. Sono cambiati gli stili di vita, ma si registra una sostanziale continuità nella condivisione dei valori. Questo secondo recenti dati raccolti dal Censis su incarico della Fondazione Schering. Ed è proprio sugli stili di vita che vengono percepite le differenze più significative: dal tempo libero alla vitalità culturale, dalla spensieratezza alla qualità della vita in generale, le donne italiane sentono di aver conquistato notevoli possibilità in più rispetto alla generazione precedente delle madri. Lo studio del Censis - realizzato su un campione di 1.200 donne – ne ha messo in evidenza sei diverse tipologie, seconda il loro ruolo familiare e lavorativo. Donne realizzate nella famiglia e sul lavoro (20,6%): età dai 40 ai 50 anni, si sentono libere, si piacciono, curano la loro vita culturale. Donne "famiglia e sacrificio" (24,5%), si tratta di donne mature, con figli, perlopiù casalinghe, che talvolta soffrono per aver perso occasione di realizzarsi al di fuori del matrimonio. Le casalinghe sognatrici (20,5%) sono donne giovani, sposate, con basso titolo di studio. Le fidanzate fiduciose (12%) appartengono a una classe di età che va dai età 18 ai 25 anni, vivono con i genitori, in genere studiano; hanno una relazione di coppia stabile, sulla quale proiettano grandi aspettative. Le single (12,4% delle intervistate) giovani, ma anche separate e divorziate, si manifestano aperte a nuove relazioni, anche se talvolta si dichiarano infelici; hanno avuto relazioni in passato, ma al momento hanno solo – e non sempre - incontri occasionali. Le anziane sole sono per lo più vedove, soffrono per la loro condizione e per le scarse relazioni sociali. La ricerca della realizzazione personale attraverso il lavoro è abbastanza diffusa: il 70% del campione dice di avere questa prospettiva, mentre il 30% circa delle donne che lavorano definisce il lavoro come qualcosa che non le appassiona ma permette loro di vivere. Secondo la maggioranza relativa delle italiane (42,8%), il passaggio alla piena maturità avviene attraverso la maternità, mentre per il 31% quel che conta è il raggiungimento dell' indipendenza economica e abitativa ottenuta con il proprio lavoro.

> *Le donne italiane del Terzo Millennio si sentono più libere delle loro madri e la maggioranza di esse aspira soprattutto a realizzarsi sul lavoro, anche se la famiglia rimane importante*

Alcune date da ricordare

Nel 1791 in Francia, Olympiè de Gouges elabora la "Dichiarazione dei diritti delle donne" e nel 1832 viene fondato il giornale "La donna libera", redatto esclusivamente da donne. E' il 1835 quando in Inghilterra nasce il movimento delle "suffragette", così chiamato perché la richiesta è che il suffragio, cioè il diritto di voto, sia veramente universale, esteso quindi anche alle donne. Bisogna però aspettare il 1866 quando per la prima volta in Europa (precisamente in Svezia) le donne sono ammesse al voto. Poco meno di un secolo dopo, nel 1947, in Francia fu eletta la prima donna Ministro: Madame Poins -Chapuis, che assunse il dicastero della Sanità Pubblica. Nel 1966 Indira Gandhi diventò Primo ministro dell'India e nel 1969 Golda Meir, ucraina emigrata negli Stati Uniti dalla Russia nel 1906, e stabilitasi in Palestina nel 1920, diventò Primo Ministro dello Stato di Israele. Per quel che riguarda l'Italia si può ricordare che nel 1889 a Varese fu fondato il primo sindacato femminile, che riguardava le tessitrici. Era il 1907 quando Ernestina Prola a Torino ottenne, prima donna in Italia, la patente per la guida automobilistica. Ma era appena il 1961 quando le donne poterono intraprendere la carriera della magistratura e della diplomazia.

Il 2007 è l'Anno Europeo delle Pari Opportunità

Conoscersi per autostimarsi e farsi stimare

> Sono stati fatti molti passi avanti lungo la strada della parità fra uomo e donna, la Giornata della Donna vuole ricordarlo sottolineando anche quanto resta ancora da fare

Sono stati fatti molti passi avanti lungo la strada della parità fra uomini e donne, ma occorre ancora un notevole impegno per eliminare la discriminazione delle donne nel mondo del lavoro e nella carriera politico. Si auspicano quindi "azioni vigorose" per colmare le differenze retributive tra donne e uomini e misure idonee a conciliare la vita professionale e familiare. Tanto più che il 2007 è l'Anno europeo delle pari opportunità per tutti. Per quanto riguarda la parità di opportunità nelle professioni e in politica, le donne sono molto meno rappresentate a livello decisionale e molto più numerose nelle professioni meno retribuite. Ci si muove quindi per sostenere l'imprenditorialità delle donne attraverso azioni specifiche che prevedano in particolare una formazione mirata e la promozione dell'accesso al credito. Eppure di strada ne è stata fatta molta, dal primo Woman's Day del maggio 1908, quando negli Stati Uniti un gruppo di donne intervenute ad una conferenza del partito socialista americano approfittò della momentanea mancanza del conferenziere per organizzare un raduno al femminile, dibattendo il tema del voto alle donne. Era sempre il 1908, quando a New York, le operaie dell'industria tessile Cotton entrarono in sciopero come segno di protesta contro le terribili condizioni in cui erano costrette a lavorare. L'8 marzo il proprietario bloccò tutte le porte della fabbrica per impedire alle operaie di uscire. Scoppiò un incendio e le 129 operaie morirono fra le fiamme. Negli anni successivi anche in vari stati europei fu sollecitata l'istituzione di una Giornata Internazionale della Donna, sul modello di quella americana. Ogni delegazione nazionale scelse un suo giorno specifico. Fino a che ci si orientò sul giorno 8 marzo.

È di moda andare al ristorante: con le amiche

Ormai è una tradizione consolidata: l'8 marzo le donne escono a cena o vanno nei locali con le amiche. Lasciano a casa gli uomini, mariti o fidanzati che siano, e sciamano nei ristoranti per una cena tutta per loro. I ristoratori ormai lo sanno e fanno a gara per proporre menù a tema sfiziosi e accattivanti, all'insegna di una serata in compagnia da trascorrere in modo diverso dal solito. Sono menù fioriti, con ricette che spesso sono proposte in piatti colorati di un tocco di giallo, che è il colore del sole e della primavera. Uno dei dessert tipici dei menù preparati per la festa della donna è la cosiddetta torta mimosa, dalla superficie "batuffolosa"

I batuffoli sui rami del fiore-simbolo della festa

L'Acacia dealbata giunse in Europa dalla Tasmania all'inizio dell'800

L'Udi (Unione Donne Italiane) che organizzò in Italia il primo "8 marzo" del Dopoguerra, si pose il problema di trovare un fiore che caratterizzasse visibilmente la Giornata, allo stesso modo di come il garofano rosso simboleggiava il Primo maggio, Festa dei lavoratori. Alle donne romane che parteciparono alla manifestazione piacquero quei fiori gialli che avevano anche il vantaggio di fiorire proprio nel periodo giusto e non costavano molto. La scelta della mimosa fu quindi semplice e casuale, ma molto indovinata. Un'idea di grande successo, che è rimasta viva e fiorente fino ai nostri giorni. Il rametto di mimosa anche oggi viene offerto l'8 marzo, alle mogli e alle fidanzate, alle impiegate nei luoghi di lavoro e alle donne che vanno al bar per un caffè o in negozio a fare la spesa. Ed è un dono che si usa scambiare anche fra amiche. L'arbusto della mimosa (nome scientifico Acacia dealbata), pianta introdotta in Europa dalla Tasmania all'inizio dell'800 può raggiungere un'altezza di dieci-dodici metri, a rami penduli che formano una chioma ampia e dall'aspetto casule e scomposto. Le foglie bipennate sono di color grigio-argento e i fiori sono raccolti in capolini sferici, gialli e profumati, raggruppati in pannocchie di settedieci centimetri.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Marittima sopraelevata

Nell'articolo sul Piccolo del 16 febbraio 2007 per la sopraelevazione della Marittima è scritto che ci sono in ballo due progetti. Uno dei due progetti è presentato nel disegno riportato nel giornale. Sarebbe bene vedere pure il secondo e sentire un po' le opinioni di vari cittadini, anche perché le cose troppo spettacolari (definizione data nell'articolo per questo progetto) non sono per questo sempre belle e di buon gusto. Perché così poche alternative per un lavoro tanto importante? Gli esperti avranno già fatto delle scelte tra altre soluzioni, ma sentiamo pure l'opinione dei cittadini, viste certe «riqualificazioni» fatte in città che hanno scontentato quasi tutti. In attesa di vedere l'altro progetto...

Liana Soban

I codici delle Poste

Rispondo all'intervento della signora Luisa Nemez pubblicato nella rubrica «Consumatori» («Le Poste cambiano i Cap e conoscerli ha un costo», Il Piccolo, 1 marzo).

Nel settembre 2006 Poste Italiane ha avviato una capillare campagna informativa sulla riorganizzazione dei Codici di Avviamento Postale. La nuova numerazione è stata introdotta per ottimizzare la qualità del servizio di recapito in linea con i cambiamenti toponomastici e amministrativi avvenuti negli ultimi anni. In totale circa il 10 percento delle strade nel Paese ha cambiato il Cap, e ne sono stati ovviamente assegnati dei nuovi per le vie di recente istituzione.

Poste Italiane ha distribuito a tutti i residenti delle zone interessate dai cambiamenti un opuscolo che illustrava le novità. Anche le amministrazioni locali e centrali, le principali istituzioni e i grandi speditori hanno ricevuto le informazioni necessarie per agevolare il passaggio al nuovo sistema.

Per conoscere tutte le novità, sono disponibili la nuova edizione del libro dei Cap (4,90 euro) ed il Cd Rom «Cerca CAP» (6,90 euro), che possono essere richiesti in tutti gli uffici postali e i PTbusiness. Nelle due pubblicazioni sono indicati i codici postali degli 8.101 Comuni d'Italia e delle 8.500 frazioni.

Per ogni informazione sui nuovi CAP ci si può comunque rivolgere all'ufficio postale, chiamare il call center di Poste Italiane al numero gratuito 803.160, oppure consultare il sito www.poste.it

Ai grandi speditori e a chi usa il sistema dei CAP come strumento di analisi e segmentazione del territorio, Poste Italiane propone anche il Cd Rom «CAP professional», uno strumento professionale che contiene l'intera banca dati dei Codici. «CAP Professional» è offerto in due modalità secondo la finalità di utilizzo: per uso interno (con licenza di uno o due anni) e per uso commerciale (con licenza di un anno).

Agostino Mazzurco
Responsabile
Ufficio Comunicazione

La «Fatal Novara»

Il 30 aprile 2007 cadrà il 150° anniversario dell'inizio del viaggio della «Novara» intorno al mondo. L'Austria si appresta a commemorare degnamente l'evento con iniziative di alto livello, a iniziare da un progetto, patrocinato dall'Unesco, che vedrà un veliero austriaco partire da Trieste per ripercorrere, nel corso di due anni di navigazione, le tappe della crociera della «Novara» nel suo viaggio del 1857-1859. Oggi come allora, a bordo della nave ci saranno ricercatori e scienziati che svolgeranno ricerche a tutto campo.

Più dell'Austria dovremmo però esser noi, qui nell'Alto Adriatico, a festeggiare e a ricordare, perché quella della «Novara» fu un'impresa prevalentemente nostra. Quest'ultimo veliero fu infatti varato nel 1850 nei cantieri di Venezia; nato a Trieste, e comunque vissuto per gran parte della sua vita fra Trieste e Venezia era il suo comandante Bernhard von Wüllerstorf-Urbair e dai paesi delle nostre coste provenivano pure i marinai, che con la loro capacità permisero la felice realizzazione di quella lontana missione intorno al mondo. Non credo di sbagliare, quindi, nell'affermare che il viaggio della «Novara» fu una delle due maggiori imprese assurte a vanto della nostra marineria – e, aggiungo, della vocazione scientifica della città – mentre l'altra fu la spedizione polare della Admiral Tegetthoff, a torto poco valorizzata e conosciuta.

Oltre a ciò, a Trieste – e precisamente a villa Lazzarovich – viveva pure il promotore del viaggio scientifico della «Novara» intorno al mondo, l'arciduca Ferdinando Massimiliano. Se l'Austria va a commemorare l'anniversario del viaggio della «Novara» varando una nuova edizione di quella memorabile crociera, perché esserle da meno e il 30 aprile, quando in una Trieste piena di curiosi, personalità e giornalisti provenienti da tutto il centro Europa il loro veliero lascerà gli ormeggi, porre la nostra città in primo piano inaugurando il monumento a Massimiliano ricollocato nel suo sito originario, magari accanto ad una targa che ricorda l'avvenuta ricollocazione «Nel 150° anniversario del viaggio della "Novara"»?

Enrico Mazzoli

IL CASO

Un lettore ha collezionato una serie di «perle» nella promozione turistica riguardante la nostra regione

Venezia Giulia ignorata nel sito www.italia.it

Dopo anni di gestazione da qualche giorno è visibile online il sito www.italia.it realizzato dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento innovazione e le tecnologie «supportato a tal fine dalla società Innovazione Italia del Gruppo Sviluppo Italia».

Tale sito, inteso come strumento di promozione turistica, è costato ai contribuenti italiani 45 milioni di euro. Si tratta di una cifra enorme alla quale purtroppo corrisponde un prodotto assolutamente mediocre, o forse peggio. Anche se sono convinto che il prezzo pagato corrisponda a varie migliaia di volte il valore reale del prodotto non è del merito tecnico o economico che voglio discutere qui (chi fosse interessato può trovare in rete moltissimo materiale).

Vorrei invece appuntare l'attenzione sulla scheda relativa alla regione Friuli-Venezia Giulia (che mi ostino a scrivere con il trattino). A tale scheda si accede dal menù pricipale cliccando su «Visita l'Italia» e poi su «Regioni». Riporto qui un breve e soggettivo riassunto invitando chiunque ne abbia la voglia a constatare di persona.

La regione, si afferma, è fatta di montagne, colline e pianure (il Carso non c'è). Nella parte storica (177 parole) si parla esclusivamente di Aquileia iniziando con «La storia friulana è legata alla città di Aquileia...». Nella parte «Da vedere» (263 parole) c'è solamente la montagna, con una chicca che mi permetto di segnalare: «...windsurf su torrenti e laghi cristallini».

Come testimonial si cita nientemeno che Lord Byron, ma dicendo testualmente «turbinosa vita, non riuscirà mai a visitare quei luoghi tanti anelati, che rimasero per lui soltanto una meraviglia da ammirare da lontano». (il «tanti» anziché «tanto» è sul sito).

Ma perché hanno scelto Lord Byron non James Joyce, tanto per dirne uno che almeno in questa regione c'era e ci ha vissuto per tantissimi anni?

E parliamo di temi meno elevati ma comunque importanti, come la gastronomia: 255 parole per decantare la cucina friulana e carnica con qualche concessione alla gubana e ai vini del Collio. Dimenticheve sardoni, presniz e capuzi garbi. E per finire 146 parole per glorificare il non plus ultra della ricettività: l'albergo diffuso della Carnia. Altro che Grado e Lignano! Anche se prevedo un futuro breve e non troppo brillante per un sito come www.italia.it, spero ugualmente che i nostri amministratori si facciano sentire nelle sedi adeguate, visti quei 75 centesimi di euro che questo capolavoro è costato a ogni triestino.

Igor Millo

Contatori della luce

Nei miei spostamenti fuori Trieste ho notato che in quasi tutta l'Italia l'Enel ha provveduto di sua iniziativa a installare i contatori elettronici che permettono alla società di rilevare direttamente dalla centrale il consumo dell'energia elettrica.

Sono venute quindi a cessare le comunicazioni via telefono che gli utenti davano per evitare di vedersi fatturato un consumo presunto, posto che le letture a domicilio erano effettuate solo due volte l'anno, come attualmente avviene ancora qui. Gradirei pertanto sapere dall'AcegasAps perché nel capoluogo giuliano non ha ancora provveduto a seguire l'esempio dell'Enel, posta l'utilità di tali rilevazioni e anche quella di altri servizi (come constatare al momento l'assorbimento d'energia da parte del proprio appartamento o locale).

Claudio Fabbri

Risparmi energetici

Era parecchio tempo che avevo intenzione di intervenire sulle colonne del Piccolo per porre qualche domanda ai nostri amministratori. Mi sono deciso finalmente, dopo aver letto sul Piccolo del 16 febbraio l'intervento dell'assessore Bucci per illustrare le iniziative prese per aderire alla campagna a favore della Giornata internazionale del risparmio energetico. Queste sono solamente operazioni ridicole se si pensa a quanti sprechi vengono compiuti giornalmente nelle nostre città. Faccio un esempio che riguarda il nostro territorio: in questo periodo alle ore 6.45, la luce del giorno che inizia ci permette di camminare per le strade senza paura di inciampare e di riconoscere le persone che incontriamo. Ebbene, nonostante ciò, i numerosissimi lampioni dell'illuminazione pubblica continuano imperterriti a illuminare inutilmente le strade. Ancora alle 7, chi guarda la città dall'altopiano o dalle alture di Muggia, può vedere la città completamente punteggiata dalle belle lampade color arancione, compresa pure tutta la Costiera fino al bivio di Miramare.

Pochi giorni fa, mi sembra il 13 febbraio, transitando nella zona archeologica del comune di Muggia, tutte le lampade erano accese. Sapete che ora era? Le 9.30, e il sole splendeva che era un piacere. Evidentemente, tutte le linee non sono dotate dei sensori taranti in modo da far spegnere i lampioni quando la luce diurna è sufficiente. Il giorno 13 u.s. verso le 11.30 su Rai Radio 1 mi è capitato di sentire un dibattito a cui partecipava anche l'assessore alle Finanze del Comune di Udine. Si discuteva naturalmente del risparmio energetico, vista l'imminenza della giornata «Mi illumino di meno». Ebbene, l'assessore in questione spiegava al conduttore come il Comune di Udine aveva risparmiato un bel po' di euro facendo installare quel tipo di sensori.

Morale: cari amministratori, partecipare a manifestazioni simboliche può anche andar bene, però siate più concreti, qualche volta più umili, alzate un po' la testa, guardate per aria e vi accorgerete che quando le luci non servono, vanno spente. Prendereste, come si suol dire, due piccioni con una fava: contibuirete veramente al risparmio energetico e pure a quello delle casse comunali, che a quanto pare non sono poi tanto piene, e chissà, forse così potreste abbassare il prelievo dalle nostre buste tramite l'Irpef.

Riccardo Cendach

Vedove e handicappati

Da oltre dieci anni, molte associazioni umanistiche e in difesa dei più deboli si stanno battendo nei tribunali del lavoro e nelle varie delegazioni regionali della Corte dei conti, per ottenere il diritto per vedove e handicappati di percepire l'Indennità integrativa speciale – Iis – per intero e non ridotta del 40% come operano l'Inpdap ed altri enti previdenziali.

Si sono vinte migliaia di cause in tutta Italia, riconoscendo l'organo di controllo citato la giustezza dell'interpretazione della legge 724 del '94, e cioè, tutti coloro che siano andati in pensione entro il 31/12/94 avevano ed hanno diritto le vedove/i ed handicappati eredi di avere nella pensione di reversibilità il 100% della Iis.

Ora, in assoluto silenzio, nemmeno un bisbiglio è uscito da giornali e televisione, la Finanziaria va a monte del problema, incredibilmente elimina la legge 724. In assoluto silenzio i commi 774, 775 e 776 modificano radicalmente la citata legge 724/94 che, appunto, concedeva il 100% sulla Iis. Così operando hanno tolto per quel poco di tempo che resta da vivere a molti anziani e handicappati che percepivano pensioni da 600/700 euro, circa 150/200 euro al mese. Ciò significa cambiare, abbruttire la loro già misera vita di stenti. Un tanto è puro arretramento di civiltà. Speriamo che intervengano il Presidente della Repubblica e la Corte costituzionale, da noi e da tantissime altre associazioni sollecitati a eliminare tanta ingiustizia verso i più deboli.

Antonio Farinelli
Associazione nazionale assistenza pensionati

L'ALBUM

Tredici Casade applaudite alla sfilata storica del Carnevale di Venezia

Su invito del Consorzio Europeo per la Rievocazione Storica, l'associazione triestina «Tredici Casade» è stata presente al Carnevale di Venezia, prendendo parte alla Sfilata storica con un «cast» di 60 elementi tra cantori, ballerini e figuranti. Sul palco si sono esibiti ottenendo grandi consensi di pubblico «I Menestrelli di Madonna Bora» diretti dal maestro Leon Viola e i «Nobili della Danza» con le coreografie di Carolina Bagnati. Nell'occasione, l'associazione, impegnata a divulgare la storia e le leggende di Trieste, ha distribuito migliaia di pergamene sulla storia della città e la leggenda di Madonna Bora.

Pedoni a rischio

In merito all'articolo «Trieste città a rischio per i pedoni: ecco le cinque strade più pericolose», pubblicato il 27 febbraio scorso, concordando in buona parte su quanto esposto nel servizio, desideriamo precisare che per quanto ci riguarda «sull'assemblea che ha definito gli invitati permanenti, tra cui il dott. Stefano Seppi (peraltro dirigente della o.s. Cgil in Tt Spa) in qualità di esponente dei sindacati», ci dissociamo fermamente da quanto affermato poiché il sig. Seppi non rappresenta alcuno degli iscritti in Rdb Cub - Tt Spa, che è il secondo sindacato in azienda per numero di iscritti e la quarta confederazione nazionale.

Quanto suesposto per nitore, chiarezza e debita rettifica, a favore degli iscritti nell'organizzazione scrivente che non si identifica per nulla con i sindacati concertativi, unitamente a quelli autonomi e che altresì ritiene corresponsabili proprio questi sindacati delle condizioni in cui si trovano a operare gli operatori di esercizio della Tt Spa con la ricaduta proprio sul servizio offerto all'utenza che, nella stragrande maggioranza dei casi, è la stessa che coincide proprio con i principi dell'associazione Coped e Camminacittà.

Segreteria Cub Rdb
Trasporti - Tt SpA

Caditoie in via S. Nazario

Caditoie in via S. Nazario: su «Il Piccolo» sull'argomento si dice che nuove caditoie saranno messe in opera nella succitata via (anche una di fronte all'ufficio postale non guasterebbe).

Ora, considerato che l'AcegasAps, a rigor di contratto, non fa la pulizia nei tratti di strada non asfaltata (parte numeri dispari), chi provvederà alla normale pulitura delle caditoie?

Una risposta sarebbe gradiata.

L. Conestabo

Acquisto computer

Nell'ambito del programma straordinario regionale per l'alfabetizzazione informatica nel Friuli Venezia Giulia, la Regione avviò nel 2006 il piano per la diffusione dell'uso del computer e della telematica prefiggendosi, quale primo obiettivo, di offrire ai cittadini residenti nella regione dei «buoni sconto» per l'acquisto di un computer, previa frequentazione gratuita di un corso per l'approfondimento di nozioni informatiche, da seguire presso i vari enti aderenti all'iniziativa.

Molta pubblicità è stata data a tale attività e la Regione ha ribadito ufficialmente che avrebbe accontentato tutti.

Io e mio marito, sorpresi per la lodevole iniziativa, che prevedeva tra l'altro l'assegnazione gratuita del microchip per la carta dei servizi on-line, abbiamo inoltrato formale domanda all'ente indicato dall'Ufficio relazioni per il pubblico regionale ovvero all'Enaip di via dell'Istria 57, producendo subito (in data 12.12.2006) tutta la documentazione richiesta.

Dopo svariate telefonate sia all'Urp che alla segreteria dell'Enaip e dopo molti tentativi di conoscere la data di inizio dei corsi, a distanza di oltre due mesi dalla richiesta, l'Enaip ci ha comunicato con una nota di non poter accogliere la nostra richiesta «per l'eseguità delle azioni finanziate» e «causa il ridotto numero di corsi approvati e finanziati dall'Amministrazione regionale (risultano approvate n. 3 edizioni a fronte di n. 14 edizioni presentate).

Ringraziamo l'Amministrazione regionale per averci così garbatamente illusi e delusi!

Elisabetta Rigotti
Luigi Flebus

MODA

La nuca (ri)scoperta tra sensualità ed erotismo

di **Arianna Boria**

L'inserto «Style» del New York Times che titola «La moda italiana al tempo della volgarità», suscitando una selva di reazioni piccate. La pubblicità di Dolce & Gabbana, con la foto di una donna immobilizzata da un maschio seminudo sotto gli occhi di altri quattro, bandita dalla Spagna di Zapatero e finita sul tavolo del ministro Pollastrini in Italia, con il duo che si difende appellandosi alla libertà dell'arte (e suggerendo di «chiudere i musei»...). King Giorgio, Armani, che mette alla porta una giornalista di moda, l'autorevolissima commentatrice del New York Times, Cathy Horyn (era ospite a Trieste, l'anno scorso, nella giuria del concorso «Its»), colpevole di aver fatto il suo mestiere, ossia criticato un paio di pantaloni.

Che succede? La moda, di questi tempi, sembra far notizia solo per nervosismi, cadute di stile, immagini violente, autocompiacimento e autoreferenzialità. E allora, nella selva dei lanci di agenzia che arrivano dalle capitali fashion, risolleva vedere quale parte del corpo alcuni stilisti hanno scoperto, valorizzato e mostrato nelle giornate parigine: la nuca. Raffinato rituale orientale che diventa moda, perdendo qualsiasi connotato di sottomissione e puntando piuttosto sul piacere di offrire allo sguardo un punto segreto. Ma già Balzac e il marchese de Sade subivano la seduzione di una «nuca delicata e bianca come il latte», spazio che congiunge la testa e il corpo, la ragione e la carne, un luogo vitale e fatale.

La lascia intravedere Galliano, reduce da un viaggio in Giappone, che per i sessant'anni di Christian Dior ha mandato in passerella signore in tailleur dai motivi origami, con raffinate pettinature a chignon. La espone Karl Lagerfeld, l'anima di Chanel, infilando in miniabiti le sue donne, sottili ed eleganti dalle gambe all'attaccatura della testa. Piace anche al sulfureo Gaultier, e a Lacroix, che per indirizzarvi lo sguardo propone modelle col carrè corto, alla Louise Brooks.

Scollature castigate davanti e aperte sulla schiena e acconciature raccolte, disvelano una parte del corpo solitamente ignorata o nascosta dai capelli. E' l'invito a una sensualità discreta, mai esplicita. A recuperare raffinatezza, postura, silenzio, eleganza.

Scrive Liza Dalby in «Kimono» (Vintage-Random House) che la nuca era uno dei segreti del potere sensuale delle geishe, educate al portamento altero, con la curva del collo protesa in avanti in atteggiamento di offerta. E Jacques Cotin, studioso francese dell'erotismo giapponese, spiega come nelle stampe del XVIII secolo l'erotismo delle cortigiane si esprimesse nell'eleganza della nuca china, metafora estetica che mette la donna a nudo. Secondo Agnes Giard, specialista del Giappone e autrice de «L'imaginaire erotique au Japon», per essere considerata come una zona erogena la parte dietro al collo deve essere ricoperta di cipria bianca e decorata con un disegno elaborato, a indicare una certa maturità ed esperienza della geisha.

Anche all'alta moda romana molte le acconciature a nodi e fiocchi e gli chignon minimali e scolpiti per decorare la nuca ed enfatizzare la dolcezza del tulle o i giochi di pizzi delle camicette: Raffaella Curiel sceglie di pettinare le sue modelle con ciocche lavorate e puntate a coroncina per coprire il nido di capelli del postiche, lasciando scoperta tutta la lunghezza del collo, Renato Balestra preferisce carrè sbarazzini, con ciocche a virgola sulle guance.

Tra le star già avvistate a nuca scoperta, Gwineth Paltrow alla cerimonia degli Oscar, avvolta in un abito pesca di Zac Posen, con i lunghi capelli biondi pettinati tutti da una parte. La Hunziker a Sanremo. E Victoria Beckham che, per giurare amore eterno a David si è fatta tatuare un versetto biblico lungo la curva della nuca, «io sono al mio amato, il mio amato è a me». Peccato che non abbia funzionato, i due vivono già separati.

LA LETTERA

Non ci sono solo Vip negli Yacht Club

Evidentemente il lettore che nell'edizione del 27 febbraio se la prende tanto con l'Adriaco non ama la vela. Probabilmente è uno di quelli che in occasione della Barcolana per non vedere la selva di alberi a deturpare il panorama, se ne va in gita alle grotte di Postumia... Comunque, parlando con cognizione di causa (sono da ormai sei anni segretario dello Yacht Club Adriaco) posso tranquillizzarlo: nel nostro club, ma anche negli altri della Sacchetta, ci sono prevalentemente professionisti, impiegati, artigiani e tanti pensionati, invece ben poche «persone importanti». Queste ultime di solito possiedono i mega yacht che nella Sacchetta non riescono a trovare ormeggio e che perciò di solito sono ospitati dai marina commerciali (un po' più in là all'imbocco della Sacchetta, a Muggia, a Monfalcone). Non sono dunque le pressioni dei soci dei circoli velici a determinare la presenza delle barche a vela nella Sacchetta: è piuttosto una lunga e consolidata tradizione, da quando agli inizi del '900 le navi commerciali smisero di attraccarvi, che ha trasformato la Sacchetta in uno dei più belli e caratteristici porti velici d'Italia.

Ma cosa sarebbe un porto senza le imbarcazioni? Uno specchio d'acqua desolatamente vuoto, dominio dei gabbiani, in cambio la vista libera sui casermoni a fianco della Lanterna? E poi, il prossimo passo sarebbe di eliminare anche le navi dal porto perché gru e camini tolgono la visuale dal mare, poi abbatteremo tutti i magazzini e faremo una grande spiaggia? Dimenticavo: eliminiamo anche le navi in rada che deturpano la purezza del panorama.

Amenità a parte, lo sport della vela è uno sport pulito, ecologico, non violento, a Trieste sicuramente con una tradizione di partecipazione popolare assolutamente non elitaria. Intorno alla Sacchetta gravita una parte importante di triestini: tra derivisti, proprietari di barca, parenti, familiari, amici non meno di 10 mila persone. Tutte «persone importanti».

Sergio Omero

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
69 estrazioni	66	17 estrazioni	30
37 estrazioni	51	68 estrazioni	29
5 estrazioni	49	15 estrazioni	28
46 estrazioni	46	87 estrazioni	28
73 estrazioni	40	66 estrazioni	28
63 estrazioni	35	2 estrazioni	27
48 estrazioni	34	42 estrazioni	26
14 estrazioni	33	84 estrazioni	25
52 estrazioni	33	16 estrazioni	23
13 estrazioni	30	83 estrazioni	23

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	58	4	14	16
ritardi	128	62	56	53	53
CAGLIARI	14	26	74	30	13
ritardi	132	79	78	70	57
FIRENZE	18	1	2	80	77
ritardi	90	69	52	50	49
GENOVA	4	88	55	59	19
ritardi	74	59	50	49	47
MILANO	78	23	34	22	13
ritardi	121	113	73	67	65
NAPOLI	19	36	32	63	40
ritardi	99	94	64	58	51
PALERMO	85	35	38	72	5
ritardi	61	60	58	55	45
ROMA	19	17	10	15	39
ritardi	91	63	56	51	51
TORINO	40	35	54	82	1
ritardi	105	88	70	69	57
VENEZIA	67	46	31	35	40
ritardi	112	103	69	67	61
TUTTE	46	76	37	21	27
ritardi	8	6	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 6/3/2007

COLONNA

A	B
5	46
7	52
14	67
17	69
26	73
37	87

Jackpot
€ **24.800.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo di puntare sulle quartine 2-25-52-75, 7-17-71-77 e i massimi ritardatari 25-58-4-14-16. Per ambo è oportuno puntare sui numeri della terzina 7-44-74.

CAGLIARI. Il 14 manca da 132 estrazioni. Per ambo e terno consigliamo di puntare sui numeri massimi ritardatari 14-26-74-30-13. Per ambo 13-14-15-16 e 26-62-47-74. L'ambo 4-65 ritarda da 3364 estrazioni sulla ruota della Sardegna.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenteremmo di giocare i numeri delle terzine 1-71-77, 7-17-71, 17-37-71. Per ambo e terno 1-10-11-18, 1-2-3-4. L'ambo 10-11 manca da 2952 estrazioni.

GENOVA. E' uscito il 34, sulla ruota della Lanterna, era il massimo ritardatario. Consigliamo di giocare per ambo e terno i numeri delle quartine 23-26-32-62, 2-4-12-14, 11-55-77-88 e i massimi ritardatari 4-88-55-59-19.

MILANO. Per ambo e terno consigliamo di giocare sulla ruota della Lombardia i numeri massimi ritardatari 78-23-34-22-13 e le terzine 22-23-24, 7-8-78, 11-34-43, 72-78-87. L'ambo 9-22 non esce da 3056 estrazioni.

NAPOLI. Consigliamo per ambo e terno sulla ruota della Campania i numeri massimi ritardatari 19-36-32-63-40 e le quartine 4-40-44-49, 20-39-40-43, 13-19-31-89.

PALERMO. Per ambo e terno suggeriamo di giocare i numeri delle terzine 32-72-82, 5-35-85, 38-68-86. La quartina 7-70-77-79 non dà l'ambo da 190 estrazioni. L'ambo 35-85 potrebbe dare subito buoni frutti sulla ruota della Sicilia.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della Capitale consigliamo la cinquina 10-15-17-18-19. L'ambo 13-19 ritarda da 2114 estrazioni. Per ambo le terzine 1-40-44, 9-44-54, 40-45-54.

TORINO. Per ambo e terno sulla ruota del Piemonte consigliamo di giocare le quartine 1-40-44-54, 4-40-44-49, 40-59-66-69, i massimi ritardatari 40-35-54-82-1, l'ambo 11-40.

VENEZIA. Per ambo e terno sulla ruota della Laguna suggeriamo i numeri ritardatari 67-46-31-35-40, le terzine 62-67-76, 28-67-82 e la quartina 40-44-45-46.

A TUTTE l'ambo 46-55

LA SMORFIA

Il fatto del giorno

Festival di Sanremo vince la polemica. Consigliamo 27-40-90

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 26 del **6/3/2007**

N.	Casa	Ospite	Pronostico (1 X 2)
1	Lione	Roma	1 X
2	Liverpool	Barcellona	1 X 2
3	Chelsea	Porto	1
4	Valencia	Inter	1 X 2
5	Milan	Celtic Glasgow	1
6	Arsenal	Psv Eindhoven	1
7	Manchester Utd	Lilla	1
8	Bayern Monaco	Real Madrid	1 X
9	Newcastle Utd	Az Alkmaar	1
10	Paris Sg	Benfica	X 2
11	Braga	Tottenham	X
12	Siviglia	Shakhtar D.	1 X
13	Lens	Bayer Leverk.	1
14	Celta Vigo	Werder Brema	X

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie **72 €**

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 26 del **6/3/2007**

N.	Pronostico (01 2 3 4+)
1	01 2
2	01 2 3
3	2
4	01 2 3
5	01 2 3
6	01 2
7	01
8	01 2 3 4+
9	01
10	01
11	2
12	01 2
13	01
14	2

Sistema ridotto **44 €**

404TOTT.CDR

Tris

2041TRI3

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	EDMUNDO BLAK	1600	Dan. Quarneti	★★★
2)	FUMOGENO REX	"	M. Barbini	★★★
3)	FEFA' MO	"	D. Cangiano	★★
4)	DAINOZ	"	U. Di Caterino	★★★★
5)	ALDINOX	"	Gen. Pacileo	★★★
6)	FIORINDOZAR	"	Marcello Mattii	★★★
7)	FENDY BLAK	"	D. Angeletti	★★★★
8)	FELIPE DI RE	"	C. Belladonna	★★★★
9)	FIRE CRISTAL	"	P. Leoni	★★★★
10)	ESSERE DI CASEI	"	G. Montaperto	★★★
11)	FOXGATIC	"	M. Mangiapane	★★★★
12)	FUSELLA DEIMAR	"	D. Battistini	★★★★
13)	FILOCOLO	"	F. Buratti	★★★
14)	FORTUNATA TRIO	"	F. Finucci	★★
15)	FANTASTIQUE	"	G. Polizzotto	★★
16)	CAPONETTI MAC	"	P. Valentini	★★

MONTEGIORGIO
Trotto
Ipp. San Paolo
Pr. Presidenti
€ 6.600
Metri 1600 racc.
Martedì
6 marzo
Ore 13.55
Tris n° 119

I NOSTRI FAVORITI

4) Dainoz; 12) Fusella Deimar; 8) Felipe Di Re; 9) Fire Cristal; 7) Fendy Blak; 11) Foxgatic

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GYPSI DALVA	1600	M. Giorgi	★★
2)	GABRIO DAY	"	G. Schettino	★★
3)	GIOTTO D'ASTI	"	F. Ferrero	★★★
4)	GIUGGIOLA	"	D. Sangermani	★★★★
5)	GLOW WORMPER	"	M. Monte	★★
6)	GIUDITTA WISE	"	M. Fontanesi	★★
7)	GIGANTE	"	L. Cherubini	★★★
8)	GHIBLI CLUB	"	V. Mango	★★★
9)	GENESTS	"	I. Berardi	★★★
10)	GLLAN DEI GREPPI	"	R. Andreghetti	★★★
11)	GLADIATOR LIGHT	"	F. Martinelli	★★★
12)	GOLDITACCO JA	"	Santo Mollo	★★★★
13)	GRUNDGRISSE	"	F. Restelli	★★★★
14)	GRINGO BON	"	I. Guasti	★★★★
15)	GENERAL DU FONT	"	P. Gubellini	★★★★
16)	GIODEDOSS COBRA	"	G. Carro	★★★
17)	GELSOMINA	"	A. Gocciadoro	★★★★

MILANO
Trotto
Ipp. San Siro
Pr. Florinda
€ 22.660
Metri 1600
Martedì
6 marzo
Ore 19.00
Tris n° 120

I NOSTRI FAVORITI

15) General Du Font; 12) Golditacco Ja; 14) Gringo Bon; 13) Grundgrisse; 17) Gelsomina; 4) Giuggiola

Concorso n. 10 - 11/3/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 **FIRENZE (trotto)** GP Dante (maschi) Gran Premio € 35.697 - m. 1660 - Ora	1 IGOR D'ASOLO ★★★ 1660 7 IPIPURRAH ★★ 1660 8 INDYLANE OLM ★★ 1660	2 IL SOGNO KYU ★★ 1660 5 ISOCRATE JET ★★★ 1660 6 IDEALE LUIS ★★ 1660 9 IPPOLITO TAB ★ 1660	3 ILLUSTRE REAL ★★ 1660 4 IDOMEO BIGI ★★★ 1660 10 IDALGO DELLA LUNA ★★ 1660	1° X 2° 1 2
2 **FIRENZE (trotto)** GP Beatrice (femmine) Gran Premio € 35.697 - m. 1660 - Ora	6 IVY LB ★★ 1660 8 IUMA ROB ★★ 1660 10 IMMENSITE ★★★ 1660 1660	1 IDANIA COM ★ 1660 3 ILE MISTERIEUSE -A- ★★ 1660 7 IVORIANA GIM ★★ 1660 9 ILLINOIS -A- ★★★ 1660	2 IN WISE AS ★★★ 1660 4 ILE DECHIARI ★★ 1660 5 INDY WISE AS ★★ 1660	1° 1 2° X 2
3 **BOLOGNA (trotto)** Dolci Chicche Lingerie F € 9.015 - m. 1660 - Ora	1 FUTURO TRIO -A- ★★ 1660 4 EXODUS TRIO -A- ★★★ 1660 5 BLUE DREAM GAR ★★ 1660 7 FUSINA CAMER ★★ 1660	2 ERNESTO DI GAVI ★ 1660 8 FILODORO REX -B- ★★ 1660 9 ANTARES AS -B- ★★★ 1660	3 FAIDA DEGLI ULIVI ★★★ 1660 6 DIAMANTEA BRO ★★ 1660 10 CHARLY MOTT ★★ 1660 11 ESOFO AIR ★★ 1660	1° X 2° 1 2
4 **MILANO (trotto)** Bonola € 8.733 - m. 1600 - Ora	1 CANTO EPICO FUN ★★★ 1600 7 FALSTAFF DI RE ★★ 1600 10 EL RIVA PINK -A- ★★ 1600 12 CANNON BOL WISE -A- ★ 1600	2 DAMBROGIO ★★ 1600 4 FALENAMAR ★★★ 1600 8 FLIBUSTIER OM ★ 1600 9 FALCATA D'ORO ★★ 1600	3 FARAH DIBA LG ★ 1600 5 DIONISO VOL ★★ 1600 6 ESCAPE DUTCH ★★★ 1600 11 EFORO ★★ 1600	1° 2 2° 1 X
5 **NAPOLI (trotto)** Piazze Napoletane € 10.369 - m. 1600 - Ora	1 FOXI ALOR ★★ 2040 4 DORA ★★★ 2040 8 FOCE GV ★★ 2040 13 ER MAGNIFICO ★★ 2040 14 DOBRASIL PARK ★	2 FANTASTICA DI MAR ★★ 1600 6 FOOTING ★★ 1600 9 FORTINO D'ITALIA ★★★ 1600 12 FORD ★ 1600	3 DATTERO JET ★★★ 1600 5 FLAN ONE ★★ 1600 7 EDGAR DSE ★★ 1600 10 ARQUEST ★★ 1600 11 FASTOZ ★ 1600	1° 1 2° X 2
6 **ROMA (galoppo)** Braccio da Montone Hand. 4+ € 24.128 - m. 1600 - P. Sabbia Ora	2 (7) CAY SAL ★★★ 62,0 6 (6) STYLISH BOB ★★ 58,5 7 (12) EL GALATEO ★ 58,0 9 (14) ROMPICAPO ★★ 58,0 13 (9) DEER IMAGE ★★ 53,5	4 (11) KINTYRE COMET ★★★ 59,0 5 (4) LUCA GIORDANO ★★ 59,0 10 (2) BADGET ★★ 56,5 12 (13) MELOTTI ★★ 54,0	1 (1) MR KINGS BEST ★★ 63,0 3 (3) FRINGUELL ★★★ 61,0 8 (5) MAMBO KING -A- ★★ 58,0 11 (10) FUSIJAMA -A- ★★ 56,0 14 (8) MY KINGDOM ★ 53,0	1° X 2° 1 2

corsa+ JACK POT € 180.000,00

PISA (galoppo)
Ass. Grazia Deledda Hand. 4+
€ 11.666 - m. 1500 p.gr. - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
6) Richard	8) Treasure Key Star	2) Vibert
13) Meridio	10) Sopran Birzi	3) Avvenire

SCHEMA: 6 13 8 10

Corsa +

Sarà l'ippodromo di Pisa il teatro della Corsa + di questa settimana che prevede il Premio Ass. Grazia Deledda dedicato ai galoppatori. Il montepremi è di quasi 12mila euro. In qualità di favoriti si presentano ai nastri di partenza Richard e Meridio. Come possibili protagonisti della corsa appaiono invece Treasure Key Star e Sopran Birzi. Infine, come sorprese, vengono indicati sia Vibert che Avvenire. **6-13-8-10**

SPORT

A sinistra Varrella osserva l'assetto degli alabardati. Sopra il rigore tirato da Noselli e parato da Rossi

SERIE B Finalmente in condizione fisica brillante gli alabardati tengono testa agli ambiziosi virgiliani

Gegè saracinesca, Allegretti di rigore

Con Varrella la Triestina interrompe a Mantova la serie di tre sconfitte

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

MANTOVA Decolla al primo tentativo la nuova Triestina rimodellata da Franco Varrella, conquistando a Mantova un pareggio che vale oro dopo gli ultimi tre rovesci. Un punto-salvezza anche strameritato giunto alla fine di una generosa rincorsa. La partita nei primi 45' aveva preso una brutta piega: dopo due miracoli di Rossi l'Unione si era fatta infilzare da un Mantova che sembrava sul punto di dilagare. I padroni di casa sono però scoppiati nella ripresa, quando l'Alabarda, finalmente in una condizione fisica decente, ha offerto un'inaspettata spinta. Ha creato quattro-cinque occasioni limpide, è arrivata al pareggio con un rigore di Allegretti e non si è neanche accontentata sfiorando l'impresa.

L'Unione è insomma uscita dalla bara, non voleva partecipare al suo funerale. Scelte forti e coraggiose quelle di Varrella. Era partito con uno schieramento a rombo cambiandolo nella ripresa con un 4-4-2 offensivo. Scelte lucide. Il cambio di marcia c'è effettivamente stato: è una Triestina diversa fin dalle prime battute, soprattutto nel temperamento. E' determinata, tutti vanno a caccia del pallone. All'improvviso tutti corrono di nuovo. La linea difensiva è fin troppo alta e Rossi deve fare anche il libero.

La piccola rivoluzione di Varrella si nota a centrocampo, dove l'Unione si dispone a rombo. Briano fa la diga davanti alla retroguardia, Gorgone a sinistra e Silva fanno i guastatori ai lati e Allegretti ha la libertà di inserirsi tra le due linee, quasi a ridosso di Della Rocca ed Eliakwu. Il capitano inizialmente è vivace, crea qualche grattacapo a Brambilla e Spinale ma alla fine non va da nessuna parte. Né Gorgone né l'uruguagio riescono a proporsi sulle corsie esterne e quindi nei primi 45' vengono a mancare i rifornimenti per Della Rocca ed Eliakwu i quali in pratica devono arrangiarsi. Il nigeriano si distingue per un paio di buoni guizzi ma la difesa di casa chiude in tempo.

Il Mantova, con il suo classico ma efficace 4-4-2, piace, ma resta nello spogliatoio dopo l'intervallo. Il calo è vistoso. Ma quando va come nel primo tempo è spettacolare: quanto a gioco è una sorta di computer. I virgiliani giocano a memoria e sempre palla a terra. Creano una dolce sinfonia quando possono allargare la manovra sugli esterni Tarana e Caridi, due schegge sempre sostenute dalle sovrapposizioni di Sacchetti e Rizzi. Per Pivotto e Pesaresi sono spesso dolori, ma il secondo si rifà nella ripresa.

Mantova	**1**
Triestina	**1**

MARCATORI: pt 23' Tarana, st 21' Allegretti (r.)
MANTOVA (4-4-2): Brivio, Sacchetti, Notari, Cristante, Rizzi, Tarana, Spinale, Brambilla (st 36' Grasuso), Caridi, Noselli (st 36' Altinier), Graziani (st 26' Bernacci). All. Di Carlo.
TRIESTINA (4-1-2-1-2): Rossi, Pivotto, Lima, Abruzzese, Pesaresi, Briano (st 17' Graffiedi), Gorgone, Silva Ceron (st 17' Marchesetti), Allegretti, Eliakwu, (st 37' Rossetti) Della Rocca. All. Varrella.
ARBITRO: Damato di Barletta.
NOTE: angoli 5-4 per la Triestina. Ammoniti: Abruzzese, Eliakwu, Pivotto per gioco falloso e Lima per simulazione.

Anche la vecchia coppia d'attacco Graziani-Noselli (l'ex Godeas in tribuna e Bernacci in panchina, entrambi infortunati), fa girare la testa ai centrali Lima e Abruzzese, decisivi nel secondo tempo.

Primo pericolo all'8' per l'Unione. Caridi sul versante sinistro si libera di Pivotto e smarca in area piccola Noselli che calcia a botta sicura: Rossi respinge di piede. Ma il suo capolavoro Gegè lo compie un minuto dopo quando ribatte un rigore dell'ex Noselli (botta troppo centrale) concesso troppo generosamente da Damato per una lieve trattenuta di Abruzzese dopo che lo stesso attaccante mantovano lo aveva saltato.

Capitola però la Triestina al 23' dopo un disimpegno sbagliato a centrocampo probabilmente da Silva Ceron. Scatta come una molla il contropiede dei padroni di casa con Tarana. Parte da destra, si accentra e giunto al limite dell'area ha tutto il tempo per aggiustarsi la palla sul sinistro e superare Rossi con un maligno tiro che tocca anche terra prima di infilarsi nell'angolino. La reazione da parte dell'undici di Varrella c'è ma è modesta e affidata a azioni estemporanee. Lima di testa sugli sviluppi di un angolo, Briano da fuori ed Eliakwu con un'incursione da sinistra tentano di impensierire Brivio il quale sbaglia le cose facili ma in tutto il primo tempo non deve fare neanche una vera parata.

Il Mantova, invece, quando entra in possesso del pallone fa quasi sempre qualcosa di importante, riesce ad arrivare a pochi metri da Rossi. Tutt'altra musica nella ripresa. La Triestina è viva, spregiudicata e famelica. In apertura sfiora il pareggio con un insidiosissimo diagonale di Pesaresi che lambisce il secondo palo dopo aver attraversato tutto lo specchio della porta. Lo stesso terzino sinistro si apre un varco in area costringendo il portiere alla respinta con i pugni. Al 7' ci prova Gorgone dal limite e la risposta di Brivio in angolo è da applausi. Da una fuga di Eliakwu (12') a destra la botta sopra la traversa di Allegretti.

Al 17' Varrella con due mosse cambia volto alla Triestina: fuori Briano e Silva Ceron e dentro Marchesetti e Graffiedi i quali vanno a fare gli esterni mentre Allegretti e Gorgone sono in mediana. E' un 4-4-2 discretamente offensivo. Due minuti dopo Noselli offre a Tarana, smarcandolo a destra, la palla del 2-0 ma il diagonale esce d'un soffio. Gol sbagliato, gol subito: su un lungo traversone di Marchesetti, Graziani affossa nettamente Lima. Rigore netto che Allegretti trasforma spiazzando Brivio.

Mantovani in difficoltà ed Eliakwu manca la deviazione sotto porta su una velenosa punizione del capitano alabardato. La Triestina vicinissima al colpo del secolo al 33' su una imperiosa incornata di Della Rocca su angolo ben tagliato di Allegretti. Anche Bernacci in tuffo di testa si mangia una ghiotta occasione. Assalto finale dei lombardi sospinti da tutto lo stadio ma la Triestina resiste. Giusto così.

Juan Silva lotta a centrocampo secondo le sue attitudini

IL PERSONAGGIO

Il capitano alabardato nell'inedito ruolo di suggeritore assicura che la svolta c'è stata

Allegretti: «Tanta fatica dietro le punte»

«Per vedere una squadra diversa, però, bisogna aspettare qualche settimana»

«Nelle due gare interne con Cesena e Arezzo cercheremo di allontanare ancora la zona pericolosa per arrivare quanto prima in un'area tranquilla»

TRIESTE Allegretti, alla luce del pareggio ottenuto a Mantova, sembra proprio che la cura Varrella funzioni? «Sicuramente abbiamo giocato bene – spiega il capitano della Triestina - ma credo sia comunque troppo presto per dirlo. La reazione al cambio dell'allenatore c'è stata di certo, è vero, ma per vedere dei progressi sostanziali bisognerà attendere più tempo. C'è da tenere conto, per esempio, del cambio di modulo, una piccola rivoluzione tattica partita ieri e alla quale dovremo abituarci. Sulla partita, direi che siamo stati bravi e fortunati, Gegè Rossi si è superato parando il rigore di Noselli, ma nel finale di gara avremmo anche potuto segnare il 2-1. Alla fin fine, quindi, ritengo che il pareggio sia stato giusto per quanto visto sul campo. Desidero aggiungere, poi, che tutta la squadra dedica questo risultato positivo a Michele Mignani, colpito in settimana da un grave lutto».

Finalmente la Triestina ha realizzato una calcio di rigore: sul dischetto, poco prima di calciare, le sono tornati in mente gli errori precedenti del suo compagno Graffiedi? «No, assolutamente, ero tranquillo. Personalmente tento di guardare fino all'ultimo i movimenti del portiere, per spiazzarlo, e quindi penso solo a questo. Avevo fatto gol dagli undici metri anche in Coppa Italia a inizio stagione e mi sono ripetuto, senza timori. In ogni caso, non è importante chi di noi calcia, speriamo solo di guadagnare altri rigori a favore».

Ieri sera ha iniziato la gara da trequartista per poi ritornare alla consueta veste di centrocampista centrale nella ripresa, in quale ruolo si è trovato meglio? «Erano due anni che non venivo utilizzato a ridosso delle punte. Per questo motivo ho fatto fatica a trovare la posizione ideale al via, anche se spero di avere fatto qualcosa di buono. Probabilmente, però, mi sono espresso meglio nella seconda parte della sfida. Per le prossime gare, sceglierà l'allenatore in quale veste impiegarmi».

Oltre all'importante punto ottenuto, cos'altro ha portato via l'Alabarda dallo stadio Martelli? «Prima di tutto, ciò che contava di più era muovere la classifica dopo tre sconfitte consecutive. Inoltre, a Mantova aveva perso anche la Juve e la squadra di Di Carlo è quarta in classifica, motivi per cui questo pari ci dà fiducia e convinzione nei nostri mezzi. Ora abbiamo l'obbligo di continuare a lavorare ancora a fondo e seguire le indicazioni del nuovo tecnico».

Ora siete attesi da due gare interne consecutive, contro Cesena e Arezzo, opportunità importanti per provare ad allontanare ulteriormente la zona pericolosa della graduatoria: l'1-1 di ieri può darvi una carica in più in vista di questi impegni? «Certo, vogliamo cercare di arrivare in fretta in una posizione di classifica il più tranquilla possibile. A proposito dei match che ci aspettano da qui alla fine del campionato, spero che si possa giocare al più presto nuovamente davanti a tutto il nostro pubblico e non solamente agli abbonati».

Matteo Unterweger

Più attenta del solito la difesa alabardata e Lima imbattibile nel rimandare i palloni di testa

Pancalli non si candida alla presidenza della Federcalcio

Dopo il commissario Pancalli in Federcalcio si vota il 2 aprile

ROMA Le elezioni per la presidenza della Federcalcio, che dovranno chiudere la fase commissariale, si terranno il prossimo 2 aprile: lo ha confermato Luca Pancalli, il quale ha confermato di non essere candidato alla carica di presidente della federazione.

Ibrahimovic e Materazzi protagonisti del prossimo derby

Il derby della Madonnina si giocherà nel pomeriggio

MILANO Niente notturna per Inter-Milan, il derby di campionato in programma domenica a San Siro. La sfida milanese si giocherà di pomeriggio con inizio alle 15. La Lega ha comunicato il programma delle gare della 9.a giornata di ritorno.

Allegretti spiazza il portiere del Mantova e ottiene il pareggio per la Triestina

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
AlbinoLeffe	2	57' (R) Cellini, 61' Ruopolo
Brescia	3	19' Del Nero, 52' Hamsyk, 91' Possanzini
Bari	1	40' Tabbiani
Arezzo	1	2' Floro Flores
Cesena	1	52' Del Core
Bologna	4	10' Filippini, 17' e 38' Marazzina, 88' Fantini
Frosinone	0	
Vicenza	2	31' e 43' Foti
Genoa	1	88' De Rosa
Lecce	0	
Modena	0	
Rimini	0	
Napoli	3	47' Bogliacino, 81' Calaiò, 92' Bucchi
Spezia	1	53' Colombo
Treviso	1	22' Fava
Crotone	2	21' Cariello, 54' Dante Lopez
Verona	2	47' William, 91' Turati
Pescara	1	70' Zoppetti
Juventus	4	1' Trezeguet, 51' (R), 68' e 93' Del Piero
Piacenza	0	
Mantova	1	24' Tarana
Triestina	1	66' (R) Allegretti

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Genoa; Bologna-Bari; Brescia-Juventus; Crotone-Verona; Lecce-Frosinone; Pescara-Modena; Piacenza-Treviso; Rimini-Napoli; Spezia-AlbinoLeffe; Triestina-Cesena; Vicenza-Mantova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	49	25	17	7	1	12	11	1	0	13	6	6	1	49	15	9
Napoli	47	25	12	11	2	14	8	6	0	11	4	5	2	31	17	-6
Genoa	42	25	12	6	7	12	8	3	1	13	4	3	6	37	31	-7
Bologna	41	25	12	5	8	12	7	2	3	13	5	3	5	29	22	-8
Piacenza	41	25	12	5	8	11	8	1	2	14	4	4	6	29	28	-6
Mantova	41	25	10	11	4	13	9	3	1	12	1	8	3	30	18	-10
Rimini	39	25	10	9	6	12	6	6	0	13	4	3	6	36	24	-10
AlbinoLeffe	35	25	7	14	4	12	3	8	1	13	4	6	3	27	22	-14
Cesena	35	26	9	8	9	14	6	5	3	12	3	3	6	35	38	-19
Brescia	33	25	8	9	8	12	4	7	1	13	4	2	7	26	28	-16
Frosinone	33	25	8	9	8	13	6	5	2	12	2	4	6	26	28	-18
Treviso	33	25	8	9	8	12	5	4	3	13	3	5	5	31	28	-16
Vicenza	31	25	8	7	10	13	4	3	6	12	4	4	4	30	26	-20
Bari	30	25	7	9	9	13	4	6	3	12	3	3	6	22	23	-21
Triestina	30	25	7	10	8	13	4	3	6	12	3	7	2	19	24	-20
Lecce	26	25	7	5	13	12	5	3	4	13	2	2	9	29	39	-23
Spezia	26	26	5	11	10	13	4	6	3	13	1	5	7	26	35	-26
Crotone	25	25	5	10	10	12	3	5	4	13	2	5	6	21	35	-24
Modena	22	25	5	7	13	13	4	4	5	12	1	3	8	12	25	-29
Verona	22	25	5	7	13	12	2	4	6	13	3	3	7	12	25	-27
Pescara	19	25	4	8	13	13	3	4	6	12	1	4	7	21	40	-31
Arezzo	17	25	4	11	10	13	3	5	5	12	1	6	5	20	27	-28

* Juventus -9, Arezzo - 6, Triestina -1, Pescara -1

MARCATORI: 14 Reti: Del Piero A. (Juventus, 1 rig.); 11 Reti: Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 10 Reti: Papa Waigo N. (Cesena); 9 Reti: Adailton M. (Genoa, 4 rig.), Calaiò E. (Napoli, 3 rig.), Trezeguet D. (Juventus); 8 Reti: Acquafresca R. (Treviso), Bucchi C. (Napoli, 2 rig.), Jeda J. (Rimini, 1 rig.), Moscardelli D. (Rimini, 1 rig.), Nedved P. (Juventus), Pellé G. (Cesena), Possanzini D. (Brescia, 1 rig.), Schwoch S. (Vicenza, 3 rig.)

Anche a Mantova il cambio di panchina ha pagato, dopo Cosmi vincente a Bergamo col Brescia e Materazzi che ha pareggiato con l'Arezzo

Varrella: «Una grande gara dell'Alabarda»

«Nella ripresa abbiamo preso possesso del centrocampo e della partita. Bravi i miei»

MANTOVA Non sempre le ciambelle riescono con il buco, però quando riescono hanno un sapore migliore. A Franco Varrella l'operazione di recupero e rilancio della Triestina è riuscita a metà, visto il pareggio, ma la formazione alabardata, società in primis, può tirare un bel sospiro di sollievo. Il pari del Martelli ha consentito infatti alla squadra di mantenere un distacco importante di cinque punti sulla zona play-out. La paura più grande in fondo era proprio questa: quella di non riuscire a rimettersi in moto dopo la triplice sconfitta consecutiva che ha chiuso l'era Agostinelli.

E invece anche Varrella ha confermato il dato emerso nel corso dello scorso weekend: il cambio di allenatore in serie B paga.

Dopo Cosmi del Brescia, vincente a Bergamo, Materazzi del Bari, punto prezioso al San Nicola con l'Arezzo, è toccato al nuovo tecnico alabardato mettersi in mostra bloccando il forte Mantova del bravo Di Carlo.

Della cura Varrella sono piaciute, oltre alle correzioni tattiche, il coraggio dimostrato nelle scelte, vedi il recupero del desaparecido Briano, la grinta e il pressing messo in mostra dalla squadra a inizio ripresa e soprattutto la spavalderia con cui la formazione alabardata aveva aggredito il Mantova nei primi minuti del match.

«Stasera siamo stati bravi. Abbiamo giocato nel contesto una grande gara perché avevamo di fronte un'ottima avversaria. Quello che ci ha affrontati era un Mantova arrabbiato, determinato, deciso a recuperare non tanto la sconfitta di Crotone quanto uno spazio in classifica che sente suo. Anche se è vero che gli episodi nel secondo tempo si sono sviluppati in una certa maniera non bisogna dimenticare che per la legge del calcio e dei grandi numeri alla fine si poteva anche vincere. Obiettivamente credo che la Triestina quindi alla fine non abbia rubato niente».

Eliakwu sbaglia la conclusione in porta da pochi metri

Varrella non cerca gloria e non attribuisce alle sue mosse e alle sue decisioni della ripresa il merito di aver cambiato la partita: «Non credo che il cambio di modulo nella ripresa sia da considerarsi la mossa decisiva. È un discorso semplicistico. Intanto bisogna riconoscere che subito in avvio di ripresa la Triestina aveva preso possesso del centrocampo e della gara. Pesaresi aveva cominciato a spingere come sa, Pivotto si era reso più disponibile agli inserimenti quindi diciamo che il ritorno al 4-4-2 sia stato un passaggio significativo. Anzi a dirla tutta più che un 4-4-2 il nostro è stato un 4-2-4 visto che abbiamo giocato con quattro attaccanti negli ultimi venticinque minuti. Graffiedi e Marchesetti più che esterni si devono considerare punte aggiunte. Diciamo che mi sono fidato di quello che la squadra mi stava facendo vedere dall'inizio della ripresa. Ribadisco che abbiamo avuto di fronte un grande Mantova quindi dico due volte bravi ai miei ragazzi».

In panchina Varrella è sembrato spesso un leone in gabbia. Tanti le indicazioni e i richiami in particolar modo ai difensori: «In questa settimana abbiamo lavorato su alcuni aspetti strategici della difesa, sapevamo infatti come il Mantova poteva metterci in difficoltà. Da qui alcuni richiami ai difensori, perché qualche volta siamo caduti nei loro tranelli. Diciamo che quando uno sa non dovrebbe mai farsi cogliere impreparato. È questa la cosa che mi ha dato fastidio e che ho voluto far notare ai miei difensori».

Giuliano Riccio

LE PAGELLE

ROSSI 7
Un grande intervento di piede e un rigore parato a Noselli. Sempre molto sicuro, è sfortunato sul gol di Tarana. Il tiro forse non è irresistibile ma è una palla-carogna che picchia sul terreno.

PIVOTTO 6
Se la deve vedere con il veloce Caridi che in un paio di occasioni nel primo tempo lo mette seriamente in difficoltà. Ma si rifà nella ripresa, tiene bene la posizione.

LIMA 6
In difficoltà nel primo tempo, sbaglia un po' troppo. All'inizio della ripresa Varrella anche lo riprende. Ma va a conquistare un preziosissimo rigore che c'era tutto e nel finale è stoico.

ABRUZZESE 5,5
Quasi sempre in anticipo su Graziani o Noselli, è un po' ingenuo in occasione del rigore ma l'attaccante accentua la caduta. Nella ripresa le prende tutte.

PESARESI 6,5
Fatica nel primo tempo quando scende Tarana, ma nella ripresa comincia a ingranare e diventa un problema per i mantovani con le sue incursioni.

GORGONE 6
Corre, corre e corre. A volte a vuoto, altre con più costrutto ma è comunque una presenza che si fa sentire a centrocampo, sul versante sinistro.

ALLEGRETTI 6,5
Non male nel nuovo ruolo di trequartista. Crea scompiglio, corre di più ma è poco concreto. Finisce bene da mediano e trasforma il rigore dell'1-1.

SILVA CERON 5,5
Meno brillante del solito, è prevedibile nei lanci e compassato. Sbaglia anche un disimpegno in occasione del gol dei padroni di casa.

BRIANO 6
Lucido e scolastico davanti alla difesa, prova in due occasioni anche il tiro. Rincula troppo sul gol di Tarana quando avrebbe invece potuto andare a chiudere.

ELIAKWU 6,5
Tra i più vivi. Tre o quattro buoni spunti con i quali apre la difesa avversaria. E' poco incisivo però sotto porta.

DELLA ROCCA 6
Fa un lavoro oscuro lì davanti, dove prende colpi e arrivano pochi palloni. Nella ripresa tenta di graffiare e a momenti segna di testa.

MARCHESETTI 6
GRAFFIEDI 6
ROSSETTI sv

VERTICI OTTIMISTI

Molto soddisfatti il direttore sportivo e il presidente del risultato ottenuto allo stadio Martelli

De Falco: «Una squadra più reattiva»

Fantinel: «Tornata la determinazione che avevamo smarrito»

TRIESTE Bloccato a casa da impegni di lavoro e da importanti incontri con alcuni clienti, Stefano Fantinel ha dovuto soffrire lontano da Mantova, carpendo notizie qua e là ogni tanto e godendosi alla tv solamente l'ultimo quarto d'ora di partita. Ma quello che ha visto, sommato a quello che si è fatto dettagliatamente raccontare, gli basta per ritenersi ampiamente soddisfatto: «Il punto è importantissimo - afferma il presidente alabardato - ma qui non si è mossa solo la classifica, si è ripreso invece il concetto di determinazione in campo che avevamo smarrito. Finalmente abbiamo capito cosa dobbiamo fare, la reazione c'è stata e abbiamo ripreso la retta via. La sofferenza nel finale? Nella vita bisogna soffrire per poi essere contenti. E ora sotto con il Cesena, che sarà un'altra battaglia».

Chi è ancora più convinto della svolta della squadra è Totò De Falco, che il pareggio di Mantova invece se lo è potuto godere dal vivo: «Muovere la classifica è importante - chiarisce il diesse alabardato - ma nel calcio si può vincere o perdere anche per episodi: quello che invece è ancora più importante è che al Martelli si è vista un'altra Triestina, una squadra che ha avuto una grande reazione e che ha dimostrato di poter giocarsela davvero con tutti. Non dimentichiamo chi avevamo di fronte: loro sono forti, sono quarti in classifica, eppure nella ripresa le palle per vincere le abbiamo avute noi. La Triestina deve ripartire da qui, è un risultato che ci deve dare la forza di ricominciare e deve fare capire soprattutto ai giocatori, visto che alla fine in campo ci vanno loro, che hanno le qualità per giocarsela con tutti».

Briano è tornato a dirigere il centrocampo alabardato

De Falco non è rimasto turbato nemmeno dal primo tempo dell'Unione: «Quando si viene da una settimana così, dopo tre sconfitte consecutive e un cambio di panchina, è normale subentri un po' di paura. Ma anche nei momenti più difficili non si è mai vista una squadra allo sbando come invece era capitato in altre occasioni. Qui invece nella ripresa si è visto che i ragazzi non volevano assolutamente perdere, è cambiato lo spirito e questa è la scossa più importante. Bisogna smettere di pensare alla paura ed essere consapevoli dei propri mezzi».

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

Giocare di notte esalta Del Piero che mostra un campionario di gol

TORINO Un rigore, procurato con furbizia e trasformato con freddezza, una punizione telecomandata oltre barriera e portiere, e un'azione capolavoro con tanto di doppio dribbling da spellarsi le mani: è sempre più la Juventus di Alessandro Del Piero - per l'occasione «bello di notte», per dirla con il soprannome coniato dal Agnelli per Boniek - quella che ha travolto il Piacenza. Non che ci fosse bisogno di nuove conferme, dopo l'atto di fede con cui da campione del mondo ha accettato la serie B. Ma la tripletta nel posticipo domenicale ne fa l'icona di una squadra che, dopo essere sprofondata per gli errori di altri, sta tentando di rimettersi in piedi con le proprie forze. Un vero e proprio festival del gol d'autore, che lo ha portato in cima alla classifica dei cannonieri del campionato cadetto, con 14 gol. E che ne ha rafforzato la leadership fra i bomber bianconeri di tutti i tempi, con 211 reti.

«Il ritorno alla notturna domenicale esigeva di non sfigurare, e così è stato» - spiega Del Piero. Come se battere 4-0 una diretta concorrente per la promozione, che per di più non ha affatto sfigurato nonostante il risultato finale, sia stato normale per lui che sogna di ritornare al più presto a giocare sotto i riflettori che contano. Come quelli della Champions League o dei posticipi che valgono uno scudetto.

A sinistra Nino Caricati e Giorgio Cattonar, i due allenatori che hanno ricevuto i riconoscimenti principali messi in palio per chi si è messo in luce nel settore giovanile. Al centro il pubblico intervenuto alla cerimonia a Domio, a destra la «panchina d'argento» consegnata a Silvano Pravisano (Fotoservizio Bruni)

CALCIO DILETTANTI Consegnati a Domio i premi del gruppo di Trieste dell'Associazione allenatori di calcio. Intervento di Pallotta

Seminatore a Caricati, il Carretti a Cattonar

Sono stati consegnati a Lo Duca, Zanon, Pravisano e Marchetti altri riconoscimenti collaterali

TRIESTE Vincenzo «Nino» Caricati si aggiudica il premio Seminatore 2007, a Giorgio Cattonar la prima edizione del «Giuliano Carretti». Svelati ieri, nel corso di una cerimonia tenutasi in un locale di Domio, gli «Oscar» per gli allenatori di calcio della provincia distintisi in campo giovanile. Due tecnici, due generazioni, probabilmente anche differenti maniere di interpretare il calcio in chiave tattica eppure un solo comune denominatore: quello legato al lato educativo da trasmettere ai più giovani.

Un tema antico che il clima in Italia ha fatto divenire prioritario, obiettivo ora dichiarato anche del gruppo di Trieste dell'Aiac (l'Associazione italiana allenatori calcio) sotto la cui egida si è svolta la premiazione di ieri curata dal giornalista Augusto Re David.

Il nome di Vincenzo Caricati era da tempo uno dei più accreditati per il riconoscimento della edizione 2007 del Seminatore. Triestino, classe 1935, patentato allenatore nel 1977, Caricati ha allenato a lungo in 2ª e 3ª categoria raccogliendo ben cinque promozioni. È soprattutto in campo giovanile che l'allenatore premiato dall'Aiac ha saputo esprimersi e divulgare al meglio il suo credo calcistico, grazie al lavoro con il vivaio del San Sergio, di cui è cardine da lustri alla guida dei settori dai 6-13 anni.

Ieri si è tenuto a battesimo il premio «Giuliano Carretti», tributo istituito in collaborazione con l'Associazione avvocati di Trieste. Il ricordo di Giuliano Carretti - avvocato e allenatore a lungo impegnato a fianco dei giovani e dei dilettanti - è radicato nell'ambiente calcistico triestino nel segno del carisma, della passione ma soprattutto per la capacità di comunicazione e della didattica, umana ancor prima che tecnica. In tale ottica non stupisce l'investitura di Giorgio Cattonar.

Giuseppe Lo Duca

Cinquant'anni, nato calcisticamente come difensore nel Giarizzole, storico vivaio giuliano degli anni '70, Giorgio Cattonar ha poi sviluppato il suo cammino nelle file del Domio, da giocatore a dirigente e tecnico. Una lunga trafila durata oltre vent'anni, unita all'altra sua passione di vita, la pittura, fonte di sensibilità dimostrata anche a contatto con le giovani leve calcistiche.

Vari i premi collaterali, consegnati a Giuseppe Lo Duca, mentore della pallamano nazionale ma forte di trascorsi calcistici nelle giovanili della Triestina, a Marino Zanon, storico allenatore triestino e vice presidente dell'Aiac, all'allenatore Silvano Pravisano e a Livio Marchetti (presidente Coop).

Molti inoltre gli ospiti di ieri. Da Emilio Felluga, presidente del Coni regionale a Fabio Kanidiscec della Figc, all'assessore comunale allo sport Paris Lippi, Dante Cudicio e Mauro Brusadin dell'Aiac nazionale, Franco Bloccari (Coni) e Maurizio Consoli, presidente dell'Associazione avvocati di Trieste.

Tutti concordi nel ribadire che il calcio necessita di una svolta, etica e valoriale, partendo proprio dalla formazione morale e culturale degli allenatori. Lo sosteneva in vita lo stesso Giuliano Carretti, lo ha ribadito ieri anche Virgilio Pallotta, il presidente dell'Aiac locale: «Chi vuole essere un allenatore e un educatore lo deve rappresentare davvero. Per questo non deve tralasciare nessuna occasione di aggiornamento o di dibattito. Fare gruppo, remare verso un obiettivo e stare assieme senza invidie - ha sottolineato Pallotta - sono caratteristiche che possono fare dell'associazione allenatori una entità capace di dare al calcio maggior bellezza e senso di partecipazione».

Francesco Cardella

GINNASTICA

Vince il team azzurro

Macrì e Benolli protagoniste nella rassegna di Soissons

TRIESTE La vittoria ottenuta in Francia dalla nazionale italiana femminile di ginnastica artistica, nel primo test ufficiale della stagione, ha messo in grande evidenza, tra le azzurre, le due atlete triestine Federica Macrì e Francesca Benolli. A Soissons, vicino a Parigi, l'Italia è riuscita a precedere nell'ordine le padrone di casa transalpine, il Canada e la Gran Bretagna, assicurandosi oltre al trofeo a squadre anche tutte le classifiche individuali.

Federica Macrì

La Macrì, in particolare, ha confezionato una prestazione straordinaria, chiudendo al quarto posto la graduatoria generale e vincendo al volteggio grazie a un esercizio caratterizzato da un doppio avvitamento perfetto. Per lei, comunque, le prove sono state convincenti in ogni specialità, a partire dalla trave per finire con parallele e corpo libero: l'ennesima testimonianza della grande continuità ai massimi livelli raggiunta dalla portacolori dell'Artistica '81-Il Mercatino.

Francesca Benolli

Da applausi anche le esibizioni della sua compagna di club, Francesca Benolli, apparsa molto sicura nonostante si trattasse del suo ritorno ufficiale in nazionale dopo quasi due anni. Pur non riuscendo a salire sul podio, la campionessa europea al volteggio del 2005 si è fatta apprezzare dal pubblico in tutti gli attrezzi e soprattutto nell'esercizio al corpo libero, elegante ed al contempo molto tecnico.

ma.un.

ATLETICA

Matteo Smillovich all'inizio della sua vittoriosa frazione

A Codroipo l'ultima prova del campionato regionale giovanile di cross

In vetta due staffette giuliane

TRIESTE L'ultima prova del Campionato regionale giovanile di cross, svoltasi a Codroipo, ha confermato ai vertici delle rispettive classifiche le ragazze della Trieste Trasporti e i cadetti della Fincantieri Wartsila. Le società triestine si sono imposte anche in questa gara decisiva a staffette, di 1000 metri per ognuno dei tre frazionisti, difendendo così il vantaggio guadagnato nelle precedenti prove.

La prima gara ha visto impegnate le ragazze, con la vittoria della staffetta della Trieste Trasporti formata da Andrea De Monte, Caterina Primavera e dalla campionessa regionale Caterina Gregorio. La staffetta goriziana, seconda classificata, ha però dato battaglia fino all'ultimo metro recuperando terreno proprio nell'ultima frazione, ma con un ultimo sforzo la Gregorio è riuscita a contenere la volata finale dell'avversaria. Determinante anche il buonissimo quinto posto delle compagne di squadra Georgia Giovannini, Angelica Zacchigna ed Elisabetta Giacomelli.

La partenza della gara dei ragazzi è stata ritardata di qualche minuto per consentire l'arrivo dei giovani atleti del Marathon, bloccati lungo la strada da un guasto tecnico al furgone. Alla fine è stata proprio questa la miglior squadra triestina, piazzatasi al terzo posto con la staffetta formata da Giusto Tommasini, Mesfin Noliani ed Emanuele Deste. La vittoria della gara e della classifica definitiva di società è andata invece agli isontini della Torriana.

Tra le cadette significativo secondo posto per la Trieste Trasporti, con Elisa Doz, Carlotta Zanettini e Jessica Barbato, che hanno combattuto spalla a spalla con la staffetta goriziana, costrette ad arrendersi solo nell'ultima frazione a una vigorosa progressione della brava Valentjna Juric.

Non si è invece arreso Matteo Smillovich, nella categoria cadetti, anche se all'inizio della sua frazione la staffetta goriziana sembrava ormai lanciata verso la vittoria, con ampio margine di vantaggio sugli inseguitori della Fincantieri Wartsila di Trieste, con Andrea Parovel e Stefano Bortolotti nelle prime due frazioni. Il campione regionale si è invece lanciato coraggiosamente all'inseguimento di Alberto Gnoato, recuperando metro su metro con grande sicurezza, riuscendo alla fine a superarlo e a giungere al traguardo con diversi secondi di vantaggio. A confermare il primo posto nella classifica definitiva di società per la Fincantieri è arrivato anche il buon sesto posto dei compagni di squadra, con la staffetta formata da Stefano Senardi, Luca Parovel e Matteo Staila.

Alessandro Parlante

SERIE A

Il proprietario bianconero annuncia un ritiro a oltranza e accusa i giocatori

Pozzo: «Udinese da rifondare»

UDINE «Sono deluso e offeso». Che la sua fuga anticipata dallo stadio fosse un annuncio di tempesta era facile da intuire, e Giampaolo Pozzo non ha smentito le previsioni. La sconfitta con l'Empoli non è proprio andata giù al proprietario dell'Udinese, che ha annunciato l'ennesimo ritiro. Non da subito, ma da giovedì sera, come era già avvenuto dopo il pareggio di Ascoli. Anche la sede è la stessa, Gradisca, ma con la differenza che questa volta sarà un ritiro a oltranza: «Finché non raggiungeremo i 40 punti – ha annunciato – non si uscirà dal ritiro, fermi restando i limiti imposti dai regolamenti (l'obbligo del lunedì libero). Una volta centrata la salvezza, i giocatori potranno fare quello che a loro pare».

Parole forti, decisamente meno accomodanti delle dichiarazioni rilasciate da Malesani nel dopopartita. Se il tecnico aveva parlato di sconfitta immeritata, recriminando sui gol sbagliati e sulle assenze, Pozzo mette sotto accusa senza giri di parole l'impegno della squadra, in particolare di quegli uomini mercato che, pur senza essere citati per nome, vengono chiamati in causa per primi: «Sono deluso e offeso dall'atteggiamento di qualche giocatore. Lo stesso Cagni ha riconosciuto che le qualità tecniche individuali dell'Udinese sono superiori a quelle dell'Empoli, ma che i suoi uomini si sono dimostrati più squadra. I nostri giocatori, invece, hanno confermato di non avere motivazioni: solo quando giocano davanti a palcoscenici prestigiosi e contro squadre importanti ci tengono a fare bella figura, ma più per loro stessi che per il bene dell'Udinese».

Giampaolo Pozzo

«Non hanno motivazioni, ci tengono alla bella figura solo in stadi importanti»

Evidente la delusione della società per il fallimento degli obiettivi fissati in avvio di stagione. La sconfitta di domenica ha definitivamente archiviato anche il discorso Uefa e per il secondo anno consecutivo la società si vede costretta a ripiegare sul traguardo minimo, la permanenza in serie A.

Pozzo prende atto che è finito un ciclo e annuncia una rifondazione: «Spero che questa stagione termini al più presto. Ripeto: molti giocatori non hanno motivazioni. Per il prossimo anno dovremo ricostruire una squadra vera, che abbia voglia di vincere e con uomini che dimostrino rispetto e attaccamento alla maglia».

Riccardo De Toma

CHAMPIONS LEAGUE

I quarti di finale non sono un traguardo vicino per due delle tre squadre italiane impegnate in Champions League. L'Inter riparte da Valencia. Al Mestalla la truppa di Mancini dovrà tenere a bada l'offensiva degli spagnoli che a San Siro hanno chiuso sul 2-2. Lo scenario non è sereno nemmeno per la Roma. I giallorossi volano a Lione per sfidare la compattezza dei francesi. All'Olimpico le squadre fecero 0-0 che non ha comunque compromesso la qualificazione. Infine il Milan riceve la visita del Celtic. In Scozia, i rossoneri hanno chiuso sullo 0-0 e il ritorno del Meazza non dovrebbe costituire un problema.

BIG MATCH Scommessa n. 25

GRUPPO 1	
Fiorentina-Torino	1
Lazio-Sampdoria	1
Juventus-Piacenza	1
Monza-Padova	1
Pro Patria-Lucchese	1
Avellino-Teramo	1
GRUPPO 2	
Cagliari-Atalanta	1
Catania-Siena	X
Messina-Palermo	1
Parma-Reggina	X
Cittadella-Grosseto	X
Gallipoli-Foggia	X
GRUPPO 3	
Udinese-Empoli	0-1
Pistoiese-Massese	A
Manfredonia-Sambenedettese	0-1

Montepremi € 184.803,12
Ai 255 vincitori € 724,71

IPPICA

Il pomeriggio di Montebello (orario d'inizio alle 15.10) è stato dedicato ai trottatori grigi che hanno fatto la storia dell'ippodromo cittadino negli anni passati

Intillimani va alla caccia di Iron e Island Deimar, a Raspante piacciono le Gentlemen

TRIESTE Convegno dedicato ai trottatori dal grigio mantello quello odierno a Montebello (inizio ore 15.10). Il Premio Oreco (ricordate la freccia di Mazzucchini?) è posto al centro della riunione ed è riservato ai puledri di 3 anni che si cimenteranno sulla distanza del doppio chilometro allungato. Corsa a due nastri, con Ierma Luis e Intillimani chiamati a rendere 20 metri a Island Deimar, Immensa Jet, Iron e Ispanico Dvm.

Si deve guardare giocoforza a Intillimani. L'allievo di Paolo Romanelli si presenta all'appuntamento presentando un eloquente biglietto da visita: quattro vittorie e un piazzamento su cinque uscite effettive. Potrà bastare? Nonostante la penalità, Intillimani dovrebbe venire a capo della situazione, perché barra la compagna di nastro Ierma Luis (vincitrice all'ultima uscita), e allo stesso tempo appare in grado di acciuffare il quartetto al quale dovrà rendere la penalità. Di questi, Island Deimar è reduce proprio da una affermazione sulla pista, ottenuta però un po' fortunatamente in considerazione delle traversie incontrate dal favorito Iussuf Guasimo, uscito questi battuto allo spunto dopo tragitto accidentato. Meglio di Island Deimar potrebbe rivelarsi Iron, un figlio di Ringmaster Bi e Gitana d'Asolo (biasuzziano doc pertanto) che sarà presentato da Vecchione e che arriva da noi ancora maiden ma con un record di 1.16 ottenuto, comunque, a San Siro, pista generosa. Sul doppio chilometro Iron si è già espresso in 1.20.2 ragguaglio che gli concede speranze visto che l'invitto Intillimani sullo stesso chilometraggio non ha fatto meglio di 1.22.2 nell'unica corsa che non lo ha visto tagliare il traguardo per primo. Immensa Jet è soggetto interessante, come l'altra femmina Ierma Luis, Ispanico Dvm non dovrebbe contare più di tanto, quindi in sede di previsione diremo Intillimani, Iron e Island Deimar nell'ordine.

Gran duello Big Boss Blue - Flutur de Gleris nel sottoclou sulla distanza veloce, corsa che conta anche su altre interessanti presenze, Erbarosa Brazzà in primis. Due le Gentlemen in programma che vedranno Raspante cercare di far evitare la rottura a Follia Omicida nella prima, e poi, magari, tentare il bis in sulky all'interessante Erdeven.

Mario Germani

TRIS DI LUNEDÌ 5

			vincitori	euro
1ª corsa				
15	9	4	5.702	122,69
2ª corsa				
4	10	12	12.409	32,50

I FAVORITI

Premio dei Grigi: Grillodelfaro Rex, Gulliver Prad, Galliena Bi.
Premio Job: I'm Sexy Cup, In Flight, Icaro Devil.
Premio Oreco: Intillimani, Iron, Island Deimar.
Premio Silver Way: Delgadez, Dakota As, Follia Omicida.
Premio Jockey: Big Boss Blue, Flutur de Gloria, Erbarosa Brazzà.
Premio Greyhound: Erdeven, Freccia Gst, Emon Nas Sm.
Premio Pilot Medium: Glen Rock Rm, Graziani Vg, Gopal Cup.
Premio Rendor: Century Chip Rl, Corfù Guasimo, Fuji Om.

BASKET SERIE B1 La sconfitta interna dell'Acegas contro Forlì complica i piani per arrivare alla salvezza ma non demoralizza il tecnico

Steffè: «Vinceremo quattro partite»

«L'ottima gara di Pilat ha lasciato meno spazio a Lorenzetti, ma non è una bocciatura»

TRIESTE La sconfitta casalinga contro Forlì ha complicato i piani di salvezza dell'Acegas. A sei giornate dalla fine della stagione regolare Trieste resta ultima in classifica a due punti dalla coppia Ancona-Gorizia e a quattro da Senigallia che vincendo a Fidenza ha compiuto un deciso passo avanti nella rincorsa ai play-out. Furio Steffè, però, non alza bandiera bianca.

Steffè, contro Forlì ci si aspettava un'Acegas con il coltello tra i denti sin dalla palla a due iniziale e invece la partenza troppo morbida ha finito per condizionare il risultato. Come lo spiega?

«Con la forza di un'avversaria che non a caso è prima in classifica. Abbiamo subìto il loro impatto devastante poi ci siamo riorganizzati e siamo rientrati in partita. Purtroppo non è bastato».

Quanto ha pesato l'assenza di Cagnin?

«Ha influito ma dire adesso che con lui avremmo portato a casa la partita sarebbe troppo facile. Certo abbiamo dovuto cambiare sistema di gioco, Tagliabue ha dovuto riabituarsi a giocare da centro dopo che negli ultimi mesi aveva giostrato da 4. Ma, ripeto, sostenere che con Cagnin saremmo stati in grado di vincere è un modo sbagliato di impostare il ragionamento».

La gestione di un ultimo quarto senza cambi, con il solo inserimento di Muzio nel finale, ha pesato?

«E' stata una scelta voluta, ho tenuto in campo il quintetto che in quel momento della partita mi garantiva la maggior pressione difensiva. Alla fine ho inserito Muzio per Valentini dal momento che Jacopo si era allenato poco e non aveva grande tenuta».

Il rendimento di Muzio in questa fase della stagione la preoccupa?

«Alessandro sta facendo fatica, ne ho parlato con lui in settimana ed è consapevole delle difficoltà che sta attraversando. Ha sofferto molto tutti i problemi di questa stagione ma ha grande carattere e ne verrà fuori. Ne sono certo, già domenica prossima a Ozzano ci darà il suo contributo».

Lo scarso impiego di Lorenzetti, solo 5' in campo, rappresenta una bocciatura?

«Direi che domenica l'utilizzo di Nello è stato determinato dall'ottima partita giocata da Pilat. Ma non parlate di bocciatura: Nello si sta sacrificando, dopo essere stato impiegato da ala piccola è tornato a giostrare da 4. Ci sarà utile nelle prossime partite».

La vittoria di Senigallia cambia il quadro della lotta salvezza?

«Con la vittoria di Fidenza, credo che Senigallia abbia messo un buon tassello sulla conquista dei play-out. Credo che per evitare la retrocessione bisogna raggiungere i 18 punti, in questo finale di campionato non possiamo più sbagliare. Ci servono quattro vittorie, lavoriamo per ottenerle».

Lorenzo Gatto

Furio Steffè tecnico dell'Acegas (Foto Bruni)

La volata play-out

	TRIESTE	ANCONA	GORIZIA	SENIGALLIA
	10	12	12	14
10ª	Ozzano	Senigallia	Riva del Garda	ANCONA
11ª	SENIGALLIA	OMEGNA	OZZANO	Trieste
12ª	Caricento	Assigeco	Senigallia	GORIZIA
13ª	LUMEZZANE	OZZANO	Venezia	OMEGNA
14ª	Gorizia	Riva del Garda	TRIESTE	Lumezzane
15ª	OMEGNA	GORIZIA	Ancona	ASSIGECO

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

GLI SCONTRI DIRETTI

TRIESTE	Ancona (**0-2**)	Gorizia (**0-1**, meno dieci)	Senigallia (**1-0**, più due)
ANCONA	Trieste (**2-0**)	Gorizia (**0-1**, meno sedici)	Senigallia (**0-1**, meno sette)
GORIZIA	Trieste (**1-0**, più dieci)	Ancona (**1-0**, più sedici)	Senigallia (**0-1**, meno dieci)
SENIGALLIA	Trieste (**0-1**, meno due)	Ancona (**1-0**, più sette)	Gorizia (**1-0**, più dieci)

PALLAMANO

Il terzino è stato operato e ne avrà per un paio di mesi e così la rosa si è ristretta ancor di più

Lo Duca: «Anche senza Tokic siamo competitivi»

Trieste, anche dopo la sconfitta con Bologna, punta ai play-off per lo scudetto

La squadra allenata da Radojkovic resta concentrata in vista dell'impegno di sabato prossimo a Chiarbola contro la Forst Bressanone, tradizionale avversaria

TRIESTE «La partita di sabato scorso a Bologna ha confermato quello che sarà il motivo conduttore di questo finale di stagione. Siamo una squadra competitiva, in grado di giocarsela alla pari contro qualunque avversaria. Dopo l'infortunio e l'intervento chirurgico che ci ha privato di Tokic, però, le nostre rotazioni si sono ridotte al lumicino e questo, inevitabilmente, influenzerà il rendimento nel corso dei 60 minuti». Giuseppe Lo Duca esprime così le sue sensazioni dopo la sconfitta di Bologna, un risultato che non compromette il cammino di una squadra impegnata nella rincorsa al quarto posto, piazzamento ideale in vista dei play-off scudetto in programma da aprile.

«E' chiaro che non vogliamo metterci a fare calcoli – sottolinea il presidente biancorosso - ma in questo momento mi sembra che l'obiettivo del quarto posto al termine della fase a orologio sia ragionevolmente raggiungibile. Vedremo cosa farà Merano contro Fasano ma, anche in caso di un loro successo, manterremmo una lunghezza di vantaggio a quattro giornate dalla fine, punto prezioso che sfruttando le gare casalinghe contro Bressanone e Prato potrebbe rivelarsi sufficiente per restare davanti alla formazione altoatesina».

Squadra concentrata in vista dell'impegno di sabato prossimo, dunque, che vedrà Trieste ospitare sul parquet di Chiarbola la Forst Bressanone. Avversaria da non sottovalutare, impegno da preparare con cura proprio sulla base dei nuovi equilibri da trovare dopo l'uscita di scena di Tokic. Senza il giovane terzino, operato venerdì scorso e fuori almeno per 45 giorni, Radojkovic ha dovuto rivoluzionare la difesa spostando Skoko centro dietro e Visintin centro avanti ma soprattutto spremendo all'osso i suoi titolari. Che in questa parte finale di stagione dovranno essere gestiti con grande attenzione per consentire alla squadra di arrivare in fondo centrando gli obiettivi prefissati a inizio stagione.

Risultati della terza giornata della fase a orologio: Italgest Casarano- Forst Bressanone 38-24, Indeco Conversano- Alpi Prato 23-19, Bologna Handball-Pallamano Trieste 33-30, Merano- Junior Fasano (ore 19, Iaconello e Iaconello, diretta Rai Sport Satellite).

Classifica: Bologna e Italgest Casarano 38, Indeco Conversano 29, Trieste 26, Merano 22, Forst Bressanone 19, Alpi Prato 11, Junior Fasano 10.

l. g.

Tin Tokic

IN BREVE

Coastal rowing a Monaco

Oro alla Ustolin nei 5 chilometri Saturnia d'argento

TRIESTE La giuliana Chiara Ustolin col singolo femminile senior di canottaggio ha vinto la gara svoltasi nella baia del Principato di Monaco, regata di coastal rowing, terza edizione del Challenge Prince Albert II sui cinque chilometri. Alla manifestazione hanno partecipato 75 equipaggi di sei nazioni. L'atleta di Barbo grazie a un passo costante e a virate accorte è riuscita a distanziare le dirette avversarie e presentarsi al traguardo con discreto vantaggio. Argento nella gara di barche a quattro il yole senior maschile dei Canottieri Saturnia. L'equipaggio era composto da Leo Grbec, Massimiliano D'Ambrosi, Matteo Vecchiet, Alessandro Stadari, timoniere Pero Todesco.

Baseball: cadono i Mustangs Sabato derby di A2 con i Muli

TRIESTE Ai Mustangs Trieste non bastano l'orgoglio e una prova in crescendo per conquistare l'intera posta in palio nella prima giornata della serie A2 di football americano. Al Ferrini di Ponziana i giuliani si arrendono ai Bengals di Brescia per 14-21. Nella prima parte del match i padroni di casa si fanno trovare impreparati in qualche occasione di troppo, in particolare nei placcaggi. Nella seconda i locali sono più precisi in difesa e in attacco, condotti da Mercanti, Kerstich e Valmi, ma la maggiore esperienza salva i lombardi. E alle 21 di sabato, a Muggia, ci sarà il derby con i Muli Trieste, rimasti a riposo nel turno inaugurale della A2.

Tuffi: Giulia Belsasso super prima da uno e da tre metri

TRIESTE Prima prova del campionato italiano giovanile di tuffi categoria esordienti C2 e primo successo per la Trieste Tuffi a livello di società, che conquista per la prima volta la vetta della classifica a squadre, precedendo 10 compagini provenienti da tutt'Italia. A conquistare il meritato successo quattro atleti. Il risultato più prestigioso lo ha conquistato Giulia Belsasso, che ha vinto sia la gara dal trampolino di 1 metro sia da 3 metri. Seconda, da tre metri Estilla Mosena, che giunge settima da quello da 1. In campo maschile ottimo quarto posto dal trampolino di 3 metri per Nicola Blasina, dove Nicolò Rosati, al suo esordio, è nono; dal trampolino di 1 metro Blasina si piazza sesto e Rosati decimo.

Appena rinato il settore giovanile della società di Rupingrande

Kras: i tesserati del vivaio (pulcini e primi calci) raddoppiati in un anno

Una formazione dei pulcini del rinato settore giovanile del Kras, società di Rupingrande presieduta da Domenico Centrone

TRIESTE Giunto al suo secondo anno di vita il rinato settore giovanile del Football club-Nogometni klub Kras sta dando i suoi primi frutti. Quasi raddoppiati rispetto all'anno scorso, i giovani atleti del nucleo del campo a 7 della società biancorossa: sono in tutto 22, decisamente un buon numero per la piccola realtà di Rupingrande. Praticamente tutti iscritti all'istituto scolastico Alojz Gradnik, i tenaci giocatorini dell'Altopiano sono inseriti in due gruppi: i pulcini, composti da ragazzini nati tra il 1996 ed il 1998, e i Primi calci, formati da bambini nati nel 2000 e nel 2001. Dopo il passaggio di Darko Skabar al gruppo Esordienti del Pomlad, le redini del settore giovanile del Kras sono state prese in mano dal ventiseienne Andrej Pahor, già da tempo a stretto contatto con settori di base di altre realtà calcistiche, coadiuvato nel suo lavoro da Ladi Blazina, istruttore dei Primi calci.

Dopo l'annullamento del torneo indetto dal Trifoglio, le giovani leve del presidente Domenico Centrone sono rimaste pressoché inattive, eccezion fatta per la breve kermesse «Sei bravo a... scuola di calcio» organizzata dalla Federazione. «La prima fase del campionato è andata molto bene - confida il direttore sportivo Goran Kocman - anche perché dobbiamo considerare che la maggior parte dei nostri pulcini non ha mai giocato a calcio sino a ora e che abbiamo un solo nato nel '96. Contro i pari età abbiamo sempre fatto vedere ottimi progressi».

Gli allenamenti dei Primi calci vengono svolti due volte alla settimana, mentre i pulcini fanno tre sgambettate, tutte sul terreno sintetico del campo a 7, inaugurato l'11 dicembre scorso. «Dobbiamo ringraziare la Fondazione CrTrieste e la Regione - sottolinea Kocman - che grazie ai loro contributi ci hanno permesso di usufruire di questo stupendo campo sintetico, il secondo dell'Altopiano in ordine cronologico dopo quello della Polisportiva Opicina». Il terreno di gioco è utilizzato inoltre per gli allenamenti degli esordienti del Pomlad e per le partite casalinghe dei pulcini e degli esordienti della società presieduta da Zuppin.

Positivo il giudizio sul neonato sodalizio raggruppante le realtà della comunità slovena triestina da parte del ds biancorosso. «Il Pomlad è una cosa che andava fatta, perché non ci sono tanti ragazzi qui sull'Altopiano e anche se l'organizzazione è migliorabile è una cosa importante raggrupparli e tenerli uniti, fermo restando che ogni società ha la possibilità di mantenere la propria squadra pulcini. Dobbiamo migliorare, sicuramente gli stimoli in tale senso non mancano».

Anche Giuliano Cermelj e soci sono soliti scaldarsi sul piccolo terreno a 7 e, dopo due promozioni consecutive, la prima squadra allenata da Milan Micussi è alla ricerca della continuità, ingrediente indispensabile per agguantare lo storico traguardo dell'Eccellenza, impulso che darebbe un'ulteriore spinta al piccolo comune triestino. E il connubio tra adulti e bambini è presto fatto. «L'obiettivo per i Pulcini è farli divertire insegnando il calcio, sperando che poi crescendo possano un giorno militare nella nostra prima squadra».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

Lo staff direttivo del Football club-Nogometni klub Kras, presieduto da Domenico Centrone, è composto dal vicepresidente Edoardo Skabar, dal direttore sportivo Goran Kocman e dal segretario Claudio Sain. Figure importanti nell'organizzazione logistica del sodalizio carsolina sono il cassiere Danilo Rebula e il responsabile materiali Eugenio Puzzer. L'entourage tecnico del settore giovanile è composto dall'onnipresente responsabile Maurizio Vidali, dall'allenatore dei Pulcini Andrej Pahor e dall'istruttore dei Primi calci Ladi Blazina. Il titolo di calciatore più esperto del vivaio va al centrocampista Aljosa Berdon, uncio nato del 1996, mentre i giocatorini più piccoli sono Martin Gregoretti, Leo Samsa, Marko Vidali e Lenart Berdon, tutti nati nel 2001. I Pulcini biancorossi svolgono tre allenamenti settimanali (lunedì, mercoledì e giovedì) di circa 90 minuti sul rinnovato campetto a 7 in erba sintetica, inaugurato ufficialmente l'11 dicembre 2006.

PULCINI

San Giovanni C, San Luigi B, Domio A e Ponziana C le squadre più prolifiche

TRIESTE Il San Giovanni C, il San Luigi B, il Domio A e il Ponziana C sono le squadre più prolifiche nei rispettivi gironi del campionato a sette dei pulcini. Nel raggruppamento **rubino** il San Giovanni C si aggiudica per 13-3 il derby tutto tinto di rossonero con il San Giovanni D. I vincitori allungano il passo grazie alla quaterna di Kainradl, alle doppiette di Fontanella e Coslevaz e alle reti singole di Bonetti, Casarella, Di Benedetto, Saule e Falcone. Gli sconfitti si consolano con i gol di Turoldo, Petronio e Fantin.

Non scherza neanche il Montebello Don Bosco A, che piega il Cgs A per 10-1. Trafitto da Atena, risponde con Zivojinovic (5), Aaron Pitacco (3), Cevani e Jurissevich.

Il tabellone si completa con i seguenti risultati: Muggia B-Sant'Andrea San Vito A 2-5, Montuzza A-San Luigi C 3-1, Muggia C-Altura A 1-4, Kras-Ponziana B 1-6, San Luigi D-Fani Olimpia A 4-1.

Nel concentramento **diamante** il San Luigi B, reduce dalla conquista di un 7-1 nel recupero con il Muggia A, rifila un 9-1 al Pomlad, trovando i guizzi decisivi con Sperti (4), Crosato (4) e Nikolovski. Carsolini a bersaglio con Bubnich. Così le altre gare: San Luigi A-Roianese A 4-2, San Giovanni B-San Sergio B 2-5, Trifoglio A-Muggia A 2-1, Vesna A-Ponziana A 2-5, San Sergio A-San Giovanni B 1-7.

Nel girone **topazio** il Domio A fa conto tondo, superando il Trifoglio B per 10-0. Giglione ne fa cinque, De Franceschi sigla una tripletta, Ferrante si accontenta di un acuto e un'autorete completa il quadro. Si registrano, poi, tali risultati: Montebello Don Bosco C-Roianese C 7-3, San Luigi E-Esperia Anthares B 5-1, Zarja Gaja-Altura C 9-1, Vesna B-San Luigi F 1-9, Montuzza B-Muggia E 6-3.

Nel gruppo denominato **smeraldo** il Ponziana C si conferma compagine tosta e sconfigge il San Giovanni E per 11-0 con le triplette di Tarable e Vessio, le doppiette di Tesser e Orlando e con la zampata di Andreasi. A chiudere i conteggi ci sono Muggia D-Sant'Andrea San Vito D 0-7, Chiarbola-San Sergio D 1-10, Roianese B-Altura B 3-4, Cgs B-Montebello Don Bosco B 4-3, Opicina B-Fani Olimpia B 5-1.

m.la.

A CINQUE

Nel campionato a cinque dei pulcini, fa festa in primis il Ponziana. La sua compagine D batte l'Altura D per 14-2, venendo trascinata da Ponis e Venturini, autori rispettivamente di 7 e 5 reti. Sossa e un'autorete completano il tabellino dei marcatori dei veltri, trafitti solo da Carelli e Miscolini. Il Ponziana E supera invece la Roianese D per 5-4, registrando la quaterna di Pizzamei e l'acuto di Sasso. L'Opicina C è una corazzata e non lascia scampo al Montebello Don Bosco D, sconfitto per 15-0. Ben dieci reti vengono realizzate da Urso, tre da De Caneva e due da Colotti. Il San Luigi H regola il Sant'Andrea San Vito D per 11-0 grazie a Dosmo (3), Di Pinto (2), Piccini, Bertagni (3) e Visintini (2). La rete di Adda non basta al Sant'Andrea San Vito C per uscire indenne dalla sfida con il San Giovanni F, vittorioso per 7-1 in virtù delle stoccate di Rigo (2), Pischianz (2), Bevilacqua (2) e Ianezic. Il Domio B e il Montuzza C pareggiano per 2-2, lasciando il segno rispettivamente con Moratto (2) e con la coppia Ugo-D'Orso.

L'INTERVISTA

Fa il difensore nel Sant'Andrea-San Vito

Andrea: mi piace il rossonero Nesta

TRIESTE Nato a Trieste il 2 aprile 1996 Andrea Costa è uno dei validi difensori appartenenti alla squadra pulcini del Sant'Andrea-San Vito. Allenato dall'insostituibile Claudio Pison, il giovane Costa ricopre il ruolo di libero ed è solito scendere in campo alle partite di campionato del sabato con la maglia numero 2. Tifoso sfegatato del Milan di Carlo Ancelotti, Andrea usa tutti e due piedi molto bene, possiede un buon tiro da fermo, ma deve ancora migliorare sui tiri con palla in movimento. Dopo un anno trascorso nelle file del Chiarbola, il difensore è approdato alla corte del presidente Franco Mucchino ben quattro primavere fa. Iscritto alla scuola elementare Morpurgo, Andrea frequenta la quinta D. «Non mi piace tanto andare a scuola, preferisco il pallone - ammette il piccolo Costa - anche se comunque mi piacciono l'italiano e la ginnastica». Tra i sogni di questo piccolo giocatore ci sarebbe il desiderio di possedere un gatto, ma essendo mamma Annamaria allergica il tutto appare purtroppo irrealizzabile. In casa Costa c'è anche un altro atleta, il fratello Alberto, che al calcio ha preferito il canottaggio. «Non farei mai lo sport che fa mio fratello perché vengono troppe vesciche sulle mani a furia di vogare», confida Andrea. Meglio il calcio dunque, che regala emozioni anche al papà Antonio, primo tifoso del suo secondogenito.

Come ti trovi con il tuo allenatore Claudio Pison?

Bene.

Cosa fai nel tempo libero?

Mi piace leggere, guardare la televisione e ogni tanto giocare con il computer.

Cosa leggi di solito?

Libri d'avventura. Mi piace molto Harry Potter.

Che programmi guardi alla tv?

Mi piacciono i cartoni animati trasmessi su Italia1 dalle 13.40 alle 15.

Qual è il tuo cartone animato preferito?

I Simpon, Dragonball e Naruto.

Vai al cinema? Cosa ha visto ultimamente?

Ogni tanto. Ho visto Eragon il giorno del compleanno di Gabriele, il fratello del mio amico e compagno di squadra Nicholas.

Ti piace andare a scuola?

Non tanto.

A chi ti ispiri quando devi scendere in campo?

A Alessandro Nesta, perché secondo me è il più forte.

Qual è il tuo piatto preferito?

La pastasciutta coi piselli.

Il difensore Andrea Costa compirà 11 anni tra 27 giorni

IL PERSONAGGIO

Portiere nella Scuola calcio del San Luigi

Tommaso: bene Dida ma il migliore è Buffon

TRIESTE Nel vasto vivaio della Scuola calcio del San Luigi, Tommaso Iesu, è uno dei portierini con più esperienza alle spalle nonostante i suoi dieci anni. Nato nel capoluogo regionale il 12 dicembre 1996 Tommy difende la porta biancoverde da ben 6 stagioni. «Inizialmente ho provato a giocare fuori, come attaccante, - svela l'estremo difensore - ma poi un giorno ho provato a fare il portiere, e il ruolo mi ha entusiasmato». E, da buon milanista, l'idolo del piccolo Iesu non poteva che essere Nelson Dida, il numero della nazionale brasiliana: «Ammetto però che il portiere più forte in assoluto è Buffon».

Iscritto alla scuola elementare Sandro Pertini, Tommaso frequenta la quinta A con buoni risultati, soprattutto in storia, scienze ed educazione motoria. Tecnicamente già molto abile sulle palle alte, miglioramenti devono giungere, secondo lo steso atleta sanluigino, nella neutralizzazione dei calci di rigore. Nel tempo libero il numero uno del presidente Peruzzo è un divoratore di libri di Zorro e del fumetto Paperino, anche se ogni tanto una partita con il pc o con la playstation non viene di certo rifiutata. Da grande il giovane Iesu non vorrebbe fare il calciatore professionista come la maggior parte dei suoi coetanei, ma, con grande gioia di mamma Susanna, papà Massimo e la sorella Martina, vorrebbe diventare un botanico, per poter così essere a stretto contatto con le piante, a lui tanto care.

Come ti trovi con Silvano Princig, tuo allenatore dei portieri?

Molto bene anche perché è simpatico.

Hai dei compagni di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?

Sì, con Francesco Cusma, Francesco Cauzer, Emiliano Nale, Riccardo Boncompagni, Andrea Furlani... beh, con tutta la squadra direi.

Cosa fai nel tempo libero?

Mi piace leggere, giocare con la playstation o a calcio.

Qual è il tuo gioco preferito per la playstation?

Samurai warriors.

Vai al cinema? E allo stadio a vedere la Triestina?

Tutti e due.

Guardi la televisione?

Sì soprattutto i cartoni animati tipo American dragon.

Ti piace andare a scuola?

Sì, abbastanza.

Hai una materia preferita?

Educazione motoria, storia e scienze.

È stato giusto secondo te attribuire il Pallone d'oro a Cannavaro?

Sì, se lo è meritato.

r.t.

Il portiere Tommaso Iesu ha compiuto 10 anni tre mesi fa

ESORDIENTI

La formazione esordienti del San Luigi A che ha superato 2-1 nel derbissimo il San Luigi B

Seconda giornata: nelle partite del campionato a undici sono state realizzate 39 reti, in quelle del torneo a sette addirittura 45

Tre gol di Abatangelo nel San Giovanni A che batte il Domio

TRIESTE Trentanove le reti segnate nelle sette partite disputate nel campionato a undici degli esordienti, quarantacinque quelle realizzate nei sette incontri degli esordienti a sette. È questo il bilancio della seconda giornata della fase primaverile del torneo triestino di categoria.

Tra gli esordienti a undici, Romich trascina con una doppietta il San Giovanni A alla vittoria per 3-2 sul Domio. Abatangelo ci mette pure la sua firma nel trittico dei rossoneri, mentre ai biancoverdi restano le reti di Male e Cannella. Bruno Improta dà il là all'affermazione per 2-0 del Sant'Andrea San Vito A sul Cgs A. Una vittoria completata dalla marcatura di Carini. Il Ponziana A benedice Manzutti, Pezzullo e Formicola e s'impone per 3-0 sul Muggia A. Il San Luigi A fa sua per 2-1 l'equilibrata sfida con il San Sergio B: Millo e Marin sono i marcatori dei padroni di casa, mentre Del Moro va a bersaglio per i lupetti di Borgo. Il San Luigi B sgambetta il Montebello Don Bosco per 6-1: doppietta di Pisani e reti singole di Olio, Giani, Zetto e Tentindo. Il gol della bandiera per i nerazzurri è opera di Paolini.

Il San Giovanni B è più piccolo d'età e si arrende al San Sergio A per 10-0. Tripletta di Nicolini, doppiette di Labinaz, Di Gregorio e La Pasquala, acuto di Norante. La tripletta di Osman lancia l'Opicina A verso un successo per 8-1 sull'Esperia Anthares, mentre è stata rinviata la sfida Costalunga-Pomlad A.

Nel campionato a sette, il San Sergio C la spunta per 7-1 sul Chiarbola grazie a Callin, Goglia (doppietta), Dudine, Castellano, Orlando e Torrenti. Gli sconfitti si consolano con il centro di Ielen. L'Opicina B e il Trifoglio pareggiano per 3-3. La seconda formazione lascia il segno con Gioele (2) e Pisacco, mentre i carsolini vengono condotti da Di Summa, Goldin e Noto. Un pimpante Ponziana B piega il Cgs B per 4-1, trovando la via della porta avversaria con Petrich per tre volte e con Zaccaria. La replica degli studenti è affidata a Anzilotta. L'Altura si disimpegna bene, ma affonda i colpi solo con Cleva e Giormani. E così il Pomlad, altrettanto abile nel proporsi in avanti, la spunta per 4-2, annotando le zampate vincenti di Bolognani, Marussi (2) e Arduini.

Il Muggia B castiga il Sant'Andrea San Vito B con un 6-0 determinato da Gasparini, Cerebuch (2), Benes e Samez (2). Il Montuzza liquida il Sant'Andrea San Vito C per 7-0: quaterna di Parisi, doppietta di Di Chiara e botta di Giorgi. Il Sant'Andrea San Vito D batte il Montebello Don Bosco B per 6-1 in virtù dei tre colpi a testa portati a buon fine da Paoli e Petracci, mentre Palcich salva l'onore dei salesiani.

m.la.

OGGI IN ITALIA

NORD: Settore alpino, prealpino e Pianura Padana parzialmente nuvoloso tendente a coperto con possibilità di piogge e piovaschi. Appennino e Riviera Ligure molto nuvoloso con possibili piogge e piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** Parzialmente nuvoloso tendente a molto nuvoloso con possibili piovaschi sull'Appennino e valli appenniniche. **SUD E SICILIA:** Parzialmente nuvoloso tendente a molto nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Settore alpino coperto con possibili piogge e nevicate sopra i 1400 metri. Pianura Padana, Appennino e Riviera Ligure nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di piogge e piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** Valli appenniniche e Appennino coperto con possibilità di piogge e nevicate sopra i 1900 metri. Sardegna nuvoloso con leggeri piovaschi. **SUD E SICILIA:** Da nuvoloso a molto nuvoloso con possibili precipitazioni.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,0	15,4
Umidità		62%
Vento		17 km/h da N-W
Pressione	in diminuzione	1021,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,1	4,3
Umidità		53%
Vento		2,6 km/h da SW

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,5	17,4
Umidità		40%
Vento		6 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,5	16,4
Umidità		38%
Vento		1,6 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,4	17,7
Umidità		43%
Vento		2,2 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	4,0	16,5
Umidità		40%
Vento		1,7 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	4,0	16,5
Umidità		45%
Vento		2,2 km/h da S-E

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	4	15
VERONA	3	18
AOSTA	5	14
VENEZIA	5	14
MILANO	4	17
TORINO	4	13
CUNEO	1	17
MONDOVÌ	9	12
GENOVA	11	15
BOLOGNA	4	12
IMPERIA	12	16
FIRENZE	6	19
PISA	6	15
ANCONA	6	22
PERUGIA	5	18
L'AQUILA	2	17
PESCARA	6	16
ROMA	8	17
CAMPOBASSO	10	18
BARI	6	16
NAPOLI	8	20
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	11	17
PALERMO	11	19
MESSINA	13	19
CATANIA	8	20
CAGLIARI	9	20
ALGHERO	7	22

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	8/11
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto e saranno possibili delle deboli piogge, specie nella seconda parte della giornata. Sulla zona montana nuvolosità variabile con maggiori schiarite nelle valli più interne della Carnia e nel Tarvisiano.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	9/12
T max (°C)	11/14	12/15
1000 m (°C)	+5	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge moderate sulla costa, abbondanti sulle altre zone. nevicate, anche abbondanti, oltre i 1200-1400 m. Soffierà Scirocco moderato sulla costa. **TENDENZA.** Cielo da nuvoloso a coperto con residue precipitazioni e inizierà a soffiare Borino.

OGGI IN EUROPA

Una perturabazione atlantica raggiungerà le nostri regioni settentrionali nel corso della mattinata. I suoi effetti sul tempo saranno modesti. È possibile, invece, che nella parte centrale della settimana le perturbazioni in arrivo siano più attive.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	12,0	4 nodi S-S-E	22.41 +36	16.18 -55
MONFALCONE	calmo	11,0	2 nodi E-N-E	22.46 +36	16.23 -55
GRADO	quasi calmo	11,4	2 nodi E	23.06 +34	16.43 -49
CAPODISTRIA	quasi calmo	11,8	2 nodi N-N-O	22.36 +36	16.13 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	4	16	ZURIGO	1	15
LUBIANA	5	13	BELGRADO	2	11
SALISBURGO	0	16	NIZZA	9	17
KLAGENFURT	1	11	BARCELLONA	10	21
HELSINKI	-1	2	ISTANBUL	8	14
OSLO	0	2	MADRID	3	21
STOCCOLMA	0	5	LISBONA	9	16
COPENHAGEN	1	7	ATENE	13	21
MOSCA	-1	1	TUNISI	8	25
BERLINO	2	9	ALGERI	7	26
VARSAVIA	-2	5	MALTA	12	20
LONDRA	7	12	GERUSALEMME	12	18
BRUXELLES	9	13	IL CAIRO	14	26
BONN	9	15	BUCAREST	5	16
FRANCOFORTE	6	14	AMSTERDAM	8	12
PARIGI	8	16	PRAGA	-1	8
VIENNA	0	9	SOFIA	3	13
MONACO	3	13	NEW YORK	-8	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non prendete troppi impegni, anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali urgenti. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Attenzione ai bruschi cambiamenti di rotta. Potreste non riuscire a tenere sotto controllo la situazione. In serata sono previsti momenti di perfetta armonia sentimentale.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non lasciatevi dominare dallo scoramento se l'inizio della mattinata sarà lento e irto di difficoltà. Affrontate la situazione con decisione e coraggio. Un incontro fuori programma.

LEONE 23/7 - 22/8

Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

VERGINE 23/8 - 22/9

Vita quotidiana movimentata, quindi affrontatela con decisione e un minimo di organizzazione. Nessun problema sul piano economico. Non siate dispersivi neppure negli affetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Calcolatore elettronico - **8** Viene giustamente condannato - **10** Fiume esplorato da Bottego - **11** Liquore d'erbe alpine - **13** Nobildonna inglese - **14** Sposo di Abigail - **16** Segue «su» e «per» - **18** Concludono il torneo - **19** Una polvere dopobagno - **21** Piccoli e gustosi molluschi marini - **24** Un modo di pentirsi - **26** Studia una lingua classica - **27** Alla fine della mattina - **28** Un nastro... per elettricisti - **29** La vecchia Telecom - **30** Così lavora chi è capace - **33** L'acido che si trova nei ribosomi (sigla) - **35** Il maggiore dei Barrymore - **37** Comprendono l'ostrogoto - **38** Il classico dolce milanese.

VERTICALI: 1 Una pistola a tamburo - **2** Nome di califfi - **3** La dettano Missoni e colleghi - **4** Frugar in mezzo - **5** La divinità nei prefissi - **6** Le prime a entusiasmarsi - **7** Non vuole fare il soldato - **8** Prosceni per attori - **9** Si getta nel lago d'Iseo - **12** Popolare Adriano del tennis - **15** Hanno corna voluminose - **17** Un'italiana sul Tevere - **18** Una guardia a tutela del verde - **19** Un recipiente per il petrolio - **20** Diffuso gioco di carte - **21** Un dato per armi da fuoco - **22** In provincia di Frosinone - **23** La madre di Apollo e di Diana - **25** Esplicito, chiaro - **27** Un David dello schermo - **29** Vegeto come un pesce - **32** Il nipote di Abramo - **34** Una nota sulla scala musicale - **36** Le hanno vista e udito.

INDOVINELLO
Contadino di buona tempra

Indefesso bracciante,
bevitore accanito, incontrollato,
della sua buona terra è innamorato.
Le sue alzate di gomito notando,
vado sempre pensando
a un raccolto piuttosto fortunato.

Il Nano Ligure

LUCCHETTO (6/2,4=4)
Vedovo allegro

Le piazze sono piene di coppiette.
Se prendo la mia bella e vado in centro,
i figli non se n'abbiano per male.

Maddalena Robin

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
api/petto= appetito.

Scarto:
fiasco, fisco.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 1

ALTURA sesto piano con ascensore ca. 90 mq terrazza abitabile cucina arredata due camere doppi servizi ripostiglio. Parcheggio e giardino cond. euro 178.000. Cod. 104/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

APPARTAMENTINI camera cucina bagno Catullo euro 80.000, S. Giacomo euro 70.000, D'Annunzio euro 70.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

AREA 0407606141 Rive, cucina, saloncino, due matrimoniali, ampia singola, bagno, wc separato, stanzino. Euro 240.000.

AREA 0407606141 via Pitacco, soggiorno, con cucinotto, due matrimoniali, bagno, posto macchina. Euro 125.000.

AREA 0407606141 via Vignetti adiacenze, casetta con 500 mq di terreno, possibilità ampliamento, soggiorno con angolo, cottura matrimoniale, bagno. Euro 120.000.

AURISINA villa indipendente di ca 250 mq su giardino pianeggiante di ca 750 mq, composta da salone di ca 50 mq, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, lavanderia, cantine, porticato e terrazze. Cod. 154/P Gallery Sistiana 0402908343.

BOX auto nel ParkSi di Foro Ulpiano, ampie dimensioni, apertura motorizzata, euro 50.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

CALCARA 040632666 San Luigi panoramicissimo, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, ripostiglio 130.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 Sporting Residence (Carpineto) attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. 255.000 www. calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 via Navali/Tonello, moderno, ascensore, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, terrazzino. 89.000. www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 via San Pasquale soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, 195.000 prezzo ribassato www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040634690 via Borghi (Commerciale) superpanoramico, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, parcheggio. 165.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040634690 via dei Porta soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggiolo 215.000 www. calcara.it. (A00)

CALCARA 040634690 via Sterpeto simpatico monolocale recente, guardaroba, terrazzino, bagno, cantina, arredato solo 60.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040634690 via Vergerio/Settefontane, moderno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino, poggiolo 125.000 www.calcara.it. (A00)

CANOVA. Epoca, 110 mq, 2.o piano, atrio, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 camere, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Ristrutturato. Tecnocasa Settefontane tel. 040/632763. (A00)

CENTRALE. 8.o piano, 95 mq, splendido panorama sulla città. Atrio, cucina abitabile con poggiolo, 2 caere, soggiorno con terrazzino, bagno, ripostiglio. Da rimodernare. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763. (A00)

CENTRALISSIMO 185 mq elegantemente restaurato, piano alto, doppi servizi, termoautonomo, aria condizionata, idromassaggio, spatolato, pietra a vista, parquet originali restaurati euro 450.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

CONTI. In elegante complesso, appartamento al piano alto, con ascensore, biservizi, terrazzino, cantina. Vista aperta. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763. (A00)

CORONEO piano basso termoautonomo 120 mq 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi balcone cantina euro 200.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

DOMUS adiacenze Università silenzioso matrimoniale singola tinello cucinino servizi separati ripostiglio balcone. Euro 100.000. Tel. 040366811.

DOMUS centrale soleggiato salone triplo divisibile due matrimoniali cucina con veranda bagni autometano ascensore. Tel. 040366811.

DOMUS D'Annunzio recente piano alto panoramico: soggiorno due stanze cucina bagno due balconi. Euro 165.000. Tel. 040366811.

DOMUS Fabio Severo terzo piano ascensore primoingresso arredo di pregio matrimoniale zona giorno con angolo cottura bagno terrazzo termoautonomo. Tel. 040366811.

DOMUS Piazza Ospedale in nuda proprietà attico panoramico: soggiorno due matrimoniali tinello cucinino due bagni poggioli. Vista città. Euro 120.000. Tel. 040366811.

DOMUS Rigutti, palazzetto d'epoca ristrutturato, due stanze, tinello/cucinino con poggiolo, bagno, autometano. Euro 130.000. Tel. 040366811. (A00)

GALLERY "mansarda" sottotetto, soggiorno, con angolo cottura (arredato) bicamere, bagno, buonissime condizioni. Ottimo investimento euro 120.000. Cod. 717/P tel. 7600250 www.gallery-immobilaire.com.

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, ca 68 mq, libero, vista aperta/tetti euro 102.000. Cod. 735/P 040/760050 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Roiano appartamento piano basso rivisto internamente. Ca. 76 mq soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio euro 96.000. Cod. 738/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY via Galatti, posti macchina in garage di proprietà da euro 35.000. Informazioni previo appuntamento. Cod. 244/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY via Giulia appartamento con affaccio sul cortile interno: soggiorno, cucinotto, camera. Adatto come investimento. Euro 95.000. Cod. 745/P 040/7600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona Perugino appartamento tranquillo affaccio su giardinetto, soggiorno, balcone, cucina, camera, ripostiglio. Cod. 468/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GEOM. Sbisà Pondares primo piano luminoso: Cucina, camera, cameretta, bagno rifatto totalmente nuovo, 115.000. 040366866.

GEOM. Sbisà Villaggio del Pescatore appartamento schiera mq 75 due piani ingresso indipendente, giardino, posteggio. 040366866.

GEOM. Sbisà villetta indipendente Burlo perfetta salone, cucina arredata, tre matrimoniali, giardino accesso auto. 040366866.

GORIZIA Lucinico miniappartamento termoautonomo con giardinetto e box auto di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 19/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA occasione! Vendita locali commerciale in ottime condizioni a partire da euro 22.000. Cod. 3/A Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino, box e cantina di proprietà. Ottime condizioni. Cod. 34/P Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo casa accostata su più livelli con soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, box doppio. Euro 138.000. Cod. 189/P Gallery 0481969508. (A00)

MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Cod. 187/P Gallery 0481969508. (A00)

OPICINA centralissimo appartamento ampia metratura 2 e ultimo piano salone cucina 4 camere doppi servizi balcone termoautonomo giardino condominiale. Tel. 040213366.

OPICINA villa di testa due anni di vita, pari al nuovo, molto accessoriata. Salone cucina tre camere tripli servizi taverna mansarda terrazzo posti auto giardino euro 550.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADOVAN. Piano basso, stabile elegante, 55 mq. Atrio, armadio a muro, ripostiglio, soggiorno con cottura, matrimoniale e bagno. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763. (A00)

RABINO 040368566 Conti vista golfo soggiorno due camere cucinotto cantina terrazza euro 144.000 rif. 11106.

RABINO 040368566 d'Alviano soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno due balconi ottime condizioni euro 175.000 rif. 13606.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 310.000 rif. 14606.

RABINO 040368566 Mazzini salone quattro camere cucina doppi servizi soffitta chiostrina poggiolo euro 350.000 rif. 1207.

RABINO 040368566 Santa Croce recentissima costruzione villetta ampia metratura tre livelli garage giardino 400 mq euro 570.000 rif. 1907.

RABINO 040368566 Santa Croce villa recente ampia metratura tre livelli giardino box auto euro 570.000 rif. 2007.

RABINO 040368566 San Giacomo terzo piano cucina abitabile matrimoniale singola bagno balcone euro 88.000 rif. 14806.

RABINO 040368566 San Michele da ristrutturare soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone euro 105.000 rif. 1707.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 132.000 rif. 7706.

SETTEFONTANE alta. Appartamento di 103 mq, tricamere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e cantina. Totalmente ristrutturato. Tecnocasa Settefontane tel. 040632763. (A00)

SISTIANA appartamento in ottimo stato di ca 55 mq soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, in stabile con ascensore posto auto condominiale. Euro 132.000. Cod. 201/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

SISTIANA grande villa bifamiliare con oltre 2000 mq di splendido giardino. Ampie terrazze, vista mare, prezzo impegnativo. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 box con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarizzole (zona) ottimo per affitto/investimento. Euro 36.000.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Perugino in palazzina recente e signorile alloggio validissimo di tinello con cucina 3 ampie stanze bagno terrazzi. Euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzina signorile alloggio nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno poggiolo autometano (possibilità box). Euro 168.000.

SPAZIOCASA 040369950 Roncheto (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 terrazzini (possibilità box). Euro 126.000. Affare.

SPAZIOCASA 040369960 Gretta in palazzina bifamiliare con vista attico-superattico con terrazzone di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 3 box. Euro 395.000.

SPAZIOCASA 040369960 Osp. Militare (paraggi) in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino. Euro 130.000.

SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher (zona) in palazzetto rinnovato alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. Euro 130.000. Affare.

VALMAURA appartamento luminosissimo modernamente arredato composto da soggiorno con angolo cottura ripostiglio bagno matrimoniale terrazzo cantina. Porta blindata climatizzatore. Euro 120.000. Cod. 154/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 2

A.A. PERIFERICO soggiorno, una o due camere, cucina, bagno, per numerose richieste. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo camera, cucina, bagno, in qualsiasi zona, pagamento contanti. Nessuna spesa per il proprietario. Eurocasa 040638440.

ACQUISIAMO urgentemente soggiorno due camere cucina abitabile bagno nessuna spesa. Anche da rimodernare. Elleci 040635222. (A00)

GIOVANE coppia ricerca appartamento composto da 2 camere cucina bagno nelle zone di Viale, San Giusto, San Vito, Borgo Teresiano, Servola. Disponibilità massima euro 100.000. Equipe 040660081. (A00)

IMPRENDITORE cerca appartamento composto da salone 3 camere cucina 2 bagni nelle zone di San Luigi, Barcola, via Commerciale disponibilità euro 380.000. Equipe 040660081. (A00)

IMPRESA di costruzioni cerca nostro tramite terreni edificabili o interi stabili. Definizione immediata. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

SINGLE ricerca appartamento composto da camera cucina bagno di circa 30 mq nelle zone di Roiano, Gretta, San Giovanni disponibilità massima euro 75.000. Equipe 040660081.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

AQUILINIA appartamento in bifamiliare soggiorno cucinino tre camere doppi servizi ampie terrazze abitabili posto auto termoautonomo perfette condizioni euro 800. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

CASETTE-VILLE-APPARTAMENTI arredati o vuoti cerchiamo in affitto per nostri clienti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960. (A00)

CENTRALISSIMO in zona pedonale ultimo piano con ascensore in restaurato palazzo d'epoca soggiorno due camere cucina doppi servizi termoautonomo finiture di pregio euro 1.000. Possibilità posto auto. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GALLERY novità San Vito affittasi appartamento soggiorno, cucina, balconi, bicamere, arredato. Euro 650 più spese. Cod. 232/P 040/7600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona centralissima appartamento con vista panoramica, doppio soggiorno, cucina arredata, due camere, matrimoniali, camerino e quattro balconi. Cod. 567 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GEOM. Sbisà ufficio mq 110 via Diaz: cinque camere, servizio, ottimo stato luminoso 880. 040366866. (A00)

SAN VITO appartamento di 90 mq ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazza, cantina, parz. arredato, 600 euro + spese. Cod. 167/P. Gallery Trieste Gretta, tel. 0404528358. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano. Adatto coppia/single.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili Farneto alloggio arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità posto auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili affittiamo Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini ottimo per famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 400 mensili Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 460 mensili Opicina alloggio recente arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA LEADER di settore ricerca 60 ambosessi per sede di Trieste. Offresi: corso di formazione, carriera concreta e reale, euro 1600 mensili, inquadramento di legge. Per colloquio chiama: 0403226957 ore ufficio. (A00)

CAFFÈ-BAR-GELATERIA in Grado centro locale di qualità cerca personale conoscenza lingue. Rivolgersi a Studio Contabile di Grado, telefono/fax 043183534; e-mail: studiomarin@iol.it.

CERCASI personale per assistenza anziani con qualifiche Ota/Adest/Oss e infermiere generico. Telefonare ore ufficio 0403490057. (A1490)

IPERAZIENDA VENETA per filiale di Trieste seleziona 11 ambosessi dai 18/40 anni per gestione stand fieristici, gestione magazzino e amministrazione. Richiesta bella presenza solo full-time. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

RAGAZZI/E max 35enni selezioniamo ruoli sportivi (ist. nuovo, tennis, aerobica, balli di gruppo, vela, canoa) inoltre mini-junior club, costumiste, coreografe, deejay, torneisti per villaggi del Touring Club Italiano (is. Tremiti, is. Maddalena, Camerota) e di Swan Tour (Egitto, Messico, Cuba). Iter di selezione e formazione a carico aziendale. Gestione staff al villaggio a cura di: Progetto Staff 0415352157 e-mail risorseumane@progettostaff.it.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

A.A.A.A.A.A. FATEVI viziare dalla sensualissima coniglietta. 3385440757.

A.A.A.A.A.A. GRADO dolcissima massaggiatrice ti aspetta. 3388919802.

A.A.A.A.A.A. RONCHI svedese bellissima esegue massaggi. 3343894192.

A.A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza completissima disponibile molto calda 3381930692.

A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda riservata dolcissima sesta passionale 3347814830.

A.A.A.A.A. TRIESTE novità sensuale 20 anni 5.a 3335052576. (A1499)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità sexy biondina 19 anni. 3331832703. (A1498)

A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288. (A1288)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5 m. padrona dominante completissima. 3466281422. (A1504)

A.A.A.A. CARINA norvegese Ronchi riceve per massaggi rilassanti. 3389483866.

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi. 3343782795. (C00)

A.A.A.A. SENSUALISSIMA cioccolata completissima non stop ti aspetta 3202469753.

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi tel. 3349654429.

A.A.A.A. TRIESTE nuova completissima attendo proposte tutti i giorni. 3387228828. (A1495)

A.A.A. GORIZIA bellissima e caldissima mediterranea per farti impazzire. 3338845064.

A.A.A. MONFALCONE affascinante mulatta 7.a misura naturale dolcissima 1.70 3485518690. (A1273)

A.A.A. MORA, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A1289)

A.A.A. TRIESTE bionda eccitante piccante completissima 3403283533.

A.A.A. TRIESTE Claudia, passionale, ragazzina viziosa, principessa del piacere. 3392800637. (A1378)

A.A.A. TRIESTE novità ragazza Hong Kong 20 anni molto bellissima. 3342535913. (A1303)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne dolcissima peperoncina 3493496775.

A.A. CALDISSIMA indimenticabile grandiosa sensazione, grossa sorpresa, mi trovi sempre 3398629003. (A1810)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22enne magra bocca focosa 5.a riservatezza 3338826483.

A.A. TRIESTE Jessica mulatta sensualissima 7.a naturale completissima ti aspetta. 3473978151. (A1286)

A. TRIESTE bellezza argentina pelle di luna discreta sensualissima solo distinti. 3349334635. (A1264)

A. GORIZIA Claudia prima volta sensualissima strepitosa bella 5.a naturale completissima. 3348805763.

BIZZARRE supersexy 899544571 padrona 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

CARISMATICA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400. (A1501)

EVA UGUALE Barbie italianissima 24enne con super sorpresa guarda internet Trieste 3404762838.

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta anche sauna. (A1205)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777. (A00)

MILENA 26enne bionda sfacciata infedele conoscerebbe uomo focoso e passionale 3394854974.

MONFALCONE Paola novità, bella, femminile, con grossa sorpresa. Tel. 3406527352. (Fil7026)

MONFALCONE Ronchi oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A964)

NOVA GORICA studio derma siamo due massaggiatrici dalle 11-19 chiama! 0038651840195.

NOVITÀ ragazza orientale 18 anni molto bella, carina per massaggi. Tel. 3207029306. (A1245)

NUOVA ragazza coreana 22.enne per massaggi. 3897871498. (A1266)

STUPENDA ragazza 19enne 5m per soddisfare le tue fantasie trasgressive 3299713217.

TRIESTE GIOVANNA novità bella femminile ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172. (A1494)

TRIESTE massaggio orientale giovane bella tel. 3895836161.

TRIESTE ragazza cinese massaggi 22 anni molto bella 3292934097. (A963)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

EDICOLA centrale in zona di intenso passaggio. Cedesi attività con contratto di locazione nuovo euro 75.000. Trattative riservate, informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile trattative riservate rif. 14306.

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306266 040305343.

COMUNE DI GORIZIA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Gorizia, Settore Gestione del Territorio, Piazza Municipio 1, 34170 Gorizia, RUP Ing. Ignazio Spanò, tel. 0481.383203 fax 0481.383430, ignazio.spano@comune.gorizia.it, www.comune.gorizia.it, indice gara per l'affidamento, tramite procedura aperta ai sensi dell'art.55 del D.Lgs.163/06, dell'incarico delle attività di Direzione Lavori, Assistenza, Misura, Contabilità, Assistenza al Collaudo, Attività Complementari, nonché delle attività connesse di Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e prestazioni connesse relative ai lavori di **"Costruzione del terzo lotto dell'autoporto merci di Sant'Andrea a Gorizia"**. L'importo complessivo stimato del servizio posto a base di gara: Euro 292.619,69 (IVA e CNPAIA esclusi). Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è fissato alle ore **12** del **12.04.07**. L'aggiudicazione dell'appalto è effettuata, ai sensi dell'articolo 83 del D.Lgs. 163/06 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il disciplinare e i modelli allegati sono disponibili sul sito www.comune.gorizia.it. Data di invio alla **GUCE: 19.02.07**.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Spanò
www.bandinlinea.it